IL PICCOLO

Anno **111** / *numero* **148** / *L.* **1200** — 70 - Tassa pagata — *Giornale di* **Trieste** — *Domenica* **28** *giugno 1992*

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 7786 ... 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prefissabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) Necrologie L. 4500-9000 per parola.

AMATO STAMATTINA DA SCALFARO: MA QUALE LISTA?

Governo in bilico

L'incognita dc: vertice notturno con Andreotti

ROMA — Oggi Amato va al Quirinale per sciogliere la riserva sul nuovo governo. Lo ha confermato ieri sera lo stesso presidente incaricato, uscendo dal Quirinale, dove Scalfaro aveva convocato sia lui che il segretario della Democrazia cristiana Arnaldo Forlani. Sono stati incontri cruciali per sbloccare il nuovo ostacolo nato con la proposta di Forlani dell'incompatibilità tra mandato parlamentare e incarico di governo dei nuovi ministri. Una novità alla quale i socialisti si erano opposti, pur promettendo in futuro di sostenere una legge per introdurre questa regola. E che ha fatto slittare di un giorno la visita di Amato al Colle per sciogliere la riserva, attesa per le 18 di ieri sera.

La proposta fatta da Forlani sull'«incompatibilità» rischia di far fallire il tentativo del presidente incaricato

Ma fino all'ultimo è stata messa in forse la nascita dell'esecutivo perchè si sono perfino diffuse voci su un possibile fallimento del tentativo di Amato che questa mattina andrebbe quindi al Quirinale per rinunciare all'incarico. Il Presidente della Repubblica, contrario alla incompatibilità tra la carica di ministro e di parlamentare, avrebbe cercato di convincere Forlani a non insistere nella richiesta, che, tra l'altro, stava scatenando gravi problemi anche a piazza del Gesù. E avrebbe rischiato di far saltare tutto il tentativo di Amato. Forlani dopo l'incontro con il Capo dello Stato è andato a piazza del Gesù, dichiarando che la Dc avrebbe seguito la linea del documento approvato dalla direzione del suo partito, dove non si parla di incompatibilità ma solo di rinnovo della struttua di governo e di rispetto all'articolo 92 della Costituzione, che lascia al presidente del Consiglio la decisione su come scegliere i ministri. Poi il vertice democristiano con Andreotti, protrattosi fino a tarda notte. Solo questa mattina la situazione dovrebbe finalmente, in qualche modo, chiarirsi.

A pagina 2

'GENERALI': GRAN SALUTE

Una Trieste dai due volti

Servizio di
Fulvio Gon

TRIESTE — Ma qual è Trieste? Quella di venerdì con gli operai della Ferriera ad occupare con le ruspe le vie del centro e a picchettare il Municipio per difendere il posto di lavoro o quella di ieri nelle sale delle Generali a celebrare il rito di un'assemblea che sembra più un dorato salotto che una riunione di azionisti? Quella di venerdì in consiglio comunale dove si discute per ore sulla legittimità o meno (non entriamo nel merito) dell'uso dello sloveno o quella di piazza Duca degli Abruzzi dove in italiano, tedesco, francese, inglese si discute di mercati che dall'Ungheria vanno alla Russia, dall'America Latina all'Estremo Oriente? Domande retoriche. Trieste è tutto questo. E' logico che dove si contano miliardi l'atmosfera sia migliore. E i bilanci delle Generali, crisi o non crisi, continuano a scoppiare di salute. Con qualche maligna contestazione (più professionistica che professionale) il riconfermato presidente Eugenio Coppola di Canzano ha potuto sfoderare i soliti numeri: 380,6 miliardi di utili, dividendo 190 lire per azione e assegnazione di un'azione Alleanza ogni 75 Generali possedute. Cambiamenti di rilievo nel consiglio. Entra il siderurgico Lucchini, esce Camillo De Benedetti, presidente di Fondiaria. Ci fermiamo qua. Se non per dire che sarebbe bene riflettere, da parte di Trieste, che le cose non vanno bene in eterno, se non si spingono almeno un po': lasciamo perdere l'offshore, decidiamo che la nuova sede della compagnia non si fa più. Poi magari torniamo tutti sotto il Municipio per piangere un'altra perdita.

In **Economia**

STIPENDI IN FORSE

Acega, mezzo passo indietro sulla Ferriera

TRIESTE — C'è voluta una riunione straordinaria della Commissione amministratrice dell'Acega (la municipalizzata che gestisce gas, acqua e elettricità) per fare marcia indietro, ma solo a metà, sulla richiesta di pignoramento dei beni della Ferriera di Servola per far fronte a poco meno di 4 miliardi di debiti nei confronti dell'ente pubblico. Dopo le accuse dei sindacati, della direzione dello stabilimento è l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale per garantire i servizi ed evitare il blocco della produzione, l'Acega ha offerto la propria disponibilità a «esaminare la questione», ma ha subordinato ogni azione a «un atto deliberativo del Comune».

In questo modo gli amministratori hanno inteso tutelarsi da eventuali accuse sulla gestione del patrimonio pubblico. In una nota, il presidente della municipalizzata ha chiamato in causa anche Comune, Regione, Camera di Commercio e Ezit in quanto sarebbero stati a conoscenza dei solleciti di pagamento e delle ingiunzioni inviate alla Ferriera fin dal 1990.

Rimane invece l'incertezza sul pagamento degli stipendi, previsto per domani. I sindacati cercheranno di conoscere dall'assessore regionale Saro gli sviluppi della vicenda.

In **Trieste**

MENTRE IL PROCURATORE DI MILANO REPLICA AD ACQUAVIVA

Un 'falso' tra Psi e giudici

Accuse di Martelli inventate da un 'telefonista misterioso': ed è giallo

ROMA — Appena quindici righe ma sufficienti per scatenare un vero e proprio putiferio. Quando ieri mattina alle 12,26 le telescriventi hanno "battuto" un flash dell'Ansa — la più autorevole tra le agenzie di stampa italiane — che annunciava una "nuova presa di posizione del Psi sull'operato del giudice Antonio Di Pietro", è scattato l'allarme in tutte le redazioni dei giornali e delle radio-tv. Parole di una durezza senza precedenti contro il magistrato protagonista delle inchieste sulle tangenti a Milano e contro i giudici in genere, attribuite al capo della segreteria socialista, Gennaro Acquaviva, e al numero due del partito, il ministro della Giustizia Martelli.

Neppure il tempo di ipotizzare una nuova "guerra" tra il Psi e l'intero mondo giudiziario e si scopre che la notizia è falsa. L'"annullamento" viene annunciato dall'agenzia esattamente trentuno minuti dopo, alle 12,57. Acquaviva e Martelli smentiscono poco dopo e accusano l'agenzia. Amato interviene per dire che era «inimmaginabile» che Martelli avesse fatto tali dchiarazioni, Craxi parla di «trama ingenua», aggiungendo: «In giro c'è ben di peggio». Da dove è uscita la notizia? Qualcuno ha telefonato all'Ansa spacciandosi per Gigi Genise, il capo ufficio stampa socialista, dettando agli stenografi le fatidiche quindici righe. E nessuno ha controllato.

Ma le violente accuse del Psi contro i giudici anti-tangenti di venerdì erano vere, e i magistrati non ci stanno: il procuratore della Repubblica di Milano replica accesamente ad Acquaviva.

A pagina 4

A PAGINA 5
Tangenti e truffe: arresti in Liguria e Lombardia

Una vicenda poco 'nobile' ma in parte comprensibile

Una vicenda sicuramente poco nobile che — a prescindere dalle ipotesi di «complotti» antisocialisti — induce ad almeno un paio di considerazioni. La prima, ovvia, è che a quanto pare chiunque può spacciarsi per chiunque, al telefono, e far «lanciare» notizie false. Ovvero che, nel giornalismo italiano — almeno ogni tanto — qualcosa non funziona, se il controllo delle fonti diventa un semplice «optional», e si finisce per scrivere e diffondere informazioni senza che se ne sia accertata la veridicità.

La seconda è forse meno ovvia ma altrettanto inconfutabile. Da parte socialista, venerdì, si è «sparato» contro i giudici che indagano sulle tangenti (quelle milanesi in particolare), accusandoli di usare «violenza» peggio che contro la mafia e di commettere «illegalità». E nessuno ha smentito queste dichiarazioni.

Perciò, al di là del fatto che tali pesanti critiche forse non sarebbero uscite dal Psi se proprio gli esponenti del Garofano non fossero tra i primi nella classifica degli ammanettati, che Acquaviva e lo stesso Martelli scendessero in campo il giorno dopo per rincarare la dose contro Di Pietro era estremamente plausibile (checché ne dica Amato) e «in linea» con l'atteggiamento del partito. Ciò non assolve certo chi «c'è cascato», ma rende l'errore più comprensibile. O no?

Centomila in piazza contro la mafia

PALERMO — Cinque lunghi cortei, a Palermo, e centomila persone in piazza, su invito dei sindacati, per testimoniare un'Italia che contro la mafia si costituisce parte civile. Un commosso «pellegrinaggio» sotto la casa di Giovanni Falcone. E le parole del cardinale Pappalardo e dei leader sindacali.

A pagina 5

IL PRESIDENTE FRANCESE DA LISBONA A SARAJEVO

Missione Mitterrand

Scade oggi l'ultimatum dell'Onu - E si combatte ancora

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu ha concesso ai serbi 48 ore di tempo (scadono alla mezzanotte di oggi) per mettere fine ai bombardamenti dell'aeroporto di Sarajevo. Non è ancora chiaro quale sarà la risposta di Boutros Ghali al mancato rispetto dell'ultimatum. «Sarà il Consiglio di sicurezza — è detto nella dichiarazione di Ghali — a decidere quali altri mezzi saranno necessari per portare gli aiuti al sofferente popolo della capitale bosniaca».

Un intervento militare si fa sempre più probabile

L'opzione armata, dunque, si fa sempre più vicina. Gli Usa, pronti a operare ma in ambito Onu, sono spaccati. Tra i falchi il Presidente Bush e il segretario di Stato Baker, mentre tra le colombe, i più cauti su un intervento militare nei Balcani, ci sono il segretario alla Difesa Cheney e il capo di stato maggiore Powell. L'ultima parola spetterà comunque a Bush.

Nonostante la forte pressione internazionale anche ieri si è combattuto a Sarajevo, mentre offensive serbe sono state segnalate a Tuzla, dove vi è una grande industria chimica, e nuove bombe sono cadute su Dubrovnik. La Cee, riunita a Lisbona, ha ribadito la linea dura nei confronti della crisi jugoslava non escludendo l'ipotesi di un intervento armato. E in serata è partito per Sarajevo il Presidente francese Mitterrand, accompagnato dal ministro per l'azione umanitaria Kouchner. Al vertice di Lisbona Mitterrand aveva rivendicato «un diritto d'ingerenza» (in Bosnia) per «far rispettare il diritto alla vita». Il ministro della Difesa Rognoni, infine, ha presieduto un vertice allo stato maggiore per valutare l'azione italiana in un intervento in Jugoslavia.

A pagina 6

CONTINUA LA CAMPAGNA DEL CENTRO CATTOLICO VENETO «IL CARROCCIO»

Una cartolina contro la bestemmia

ROMA — Continua la campagna antibestemmia del centro editoriale cattolico «Il Carroccio». Dopo il primo vademecum antiblasfemo, la casa editrice veneta sta per pubblicare un secondo opuscolo dal titolo «Italiano perchè bestemmi, cristiano perchè taci: bestemmia vergogna d'Italia». Presto disponibile presso tutte le parrocchie e le librerie cattoliche, questa sorta ai vedemecum, scritto da Leone Dogo ed approvato dall'autorità ecclesiastica di Padova, sarà in vendita a tremila lire.

Secondo l'autore, se in Italia si bestemmia la colpa è anche della Rai-Tv. «Sembrerebbe strano chiamare in causa l'ente radiotelevisivo di stato — si legge nell'opuscolo — a proposito della bestemmia. In questo campo la Rai potrebbe e dovrebbe fare di più in senso buono, educando quegli italiani che ne hanno bisogno, e sono parecchi, alle sane norme del vivere civile. Ebbene, chi ritiene che la Rai svolga in Italia questo compito educativo alzi la mano. Noi non la alziamo».

«Come classificare infatti — continua l'autore — certe canzonette o canzonacce tratte dal repertorio dei cabaret e inserite tranquillamente nei programmi di musica leggera che alluvionano le ore morte dell'ente radiofonico? In molti casi siamo al livello della vecchia e sboccata canzone da osteria, con allusioni velatamente blasfeme. I cattolici avrebbero il diritto-dovere di reagire, ma fino ad ora silenzio di tomba. La Rai giustifica tutto con l'etichetta dell'aggiornamento culturale. Bisogna star al passo coi tempi anche con la bestemmia?».

La bestemmia è secondo l'autore un'«offesa fatta a Dio che ricade come una pietra sul capo del bestemmiatore che rischia di esserne marchiato per l'eternità se non fa ammenda in tempo del suo comportamento». Il nostre Paese «è in testa — si legge nella pubblicazione — a tutte le classifiche internazionali in questa materia. L'espressione 'bestemmiare come un turco' non ha riscontro nella realtà perchè i turchi sono musulmani e i musulmani non bestemmiano, così come non bestemmiano buddisti, taoisti, induisti, cristiani ortodossi, protestanti».

Nella lotta contro la bestemmia, consiglia il vademecum, è importante «individuare ed isolare i bestemmiatori abituali, per fortuna ancora in minoranza. Poi si può passare all'azione in vari modi: si può ammonirli a tu per tu con i debiti modi; si può farli ammonire dai familiari o da conoscenti; si può spedire loro cartoline o brevi scritti di contenuto antiblasfemo. L'importante è farli ragionare ed impedire che il vizio si estenda».

STAMANE SALE AL QUIRINALE PER PRESENTARE A SCALFARO UN GOVERNO «SNELLO»

Amato scioglie la riserva

I COSTI DELL'INCERTEZZA

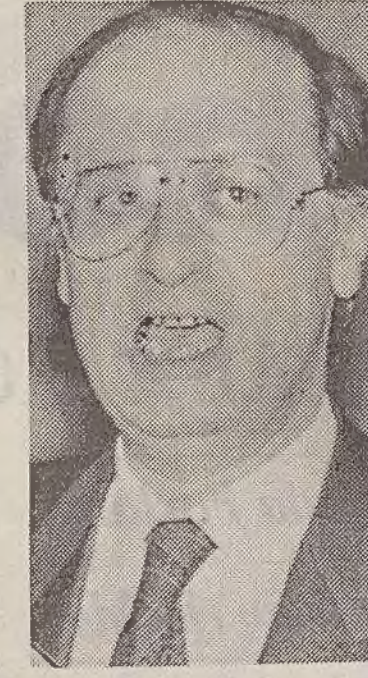
Il deficit non è curabile in comode rateizzazioni

ROMA — Ogni persona che ha, come suol dirsi, «la testa sul collo» non dovrebbe sentirsi soddisfatta del messaggio implicito nelle indicazioni di stampa sul programma economico del nuovo Governo; soprattutto se lo confronta con l'altro messaggio esplicito, ripetuto troppo frequentemente per essere credibile, che la situazione è «sotto controllo». E' ormai chiaro che ha prevalso la tesi «gradualista» rispetto a quella «rigorista» nel risanamento della finanza pubblica. In parole semplici, per tesi gradualista si intende che nel 1992 si farà poco ma che, nel 1993, si farà molto di più. Se dovessimo basarci sulle conoscenze acquisite da una lunga esperienza in materia, avremmo fondati motivi di abbandonarci allo sconforto. Un governo che non è in condizione di «fare bene» quando nasce, non si vede motivo per cui possa «fare meglio» dopo. Anzi, in genere, cammin facendo, molti «pallini di piombo» s'aggiungono le sue ali, appesantendone il volo. Ciò è tanto più probabile quanto più ci soffermiamo a considerare il peso che avrà nell'azione del governo la frammentazione parlamentare uscita dalle elezioni dello scorso 5 aprile. Se si considera inoltre che la situazione economica richiede di fare ciò che è necessario oggi per evitare di fare molto di più domani, non ci dovremmo sentire rasserenati dal programma economico noto, ma sperare che il contenuto venga rafforzato prima della sua presentazione in Parlamento. Infatti il gradualismo peggiora il profilo temporale dell'aggiustamento dei conti pubblici richiesto per l'accumularsi di un maggior debito pubblico e accresce, forse in modo insopportabile, il costo della difesa del cambio.

Poiché il gradualismo non può essere considerato una «vocazione innata» del nuovo governo, ma uno «stato di necessità», esso testimonia comunque della estrema incoerenza tra situazione politica e situazione economica, che porta implicita una crisi del governo entro l'anno. Il tecnico non può se non segnalare la pericolosità della situazione per l'economia produttiva e l'urgenza di trovare una soluzione. Nuova inflazione e più elevata disoccupazione bussano all'uscio nonostante che di esse sia già piena la casa comune. In queste circostanze fare un governo non significa di per sé aver risolto un problema. Infatti per la limitatezza della sua area di consenso non è in grado di modificare le cause che hanno condotto all'attuale situazione economica. Si programma, invece, di agire ancora sugli effetti prendendo l'impegno che in futuro la finanza pubblica sarà migliore del presente che, allo stato attuale delle cose, è peggiore del passato. La categoria delle persone che hanno «la testa sul collo» non può onestamente rasserenare la pubblica opinione sui costi dell'attesa: essi non saranno certo modesti in termini di inflazione e di disoccupazione. Nondimeno è saggio augurare al nuovo governo che abbia successo nel minimizzare i costi dell'attesa e nel pilotare il Paese fuori dalla crisi. Troverà comunque difficoltà a convincere i nostri colleghi europei che il gradualismo rappresenti un impegno scontabile all'estero.

Paolo Savona

ROMA — Oggi Amato va al Quirinale per sciogliere la riserva sul nuovo governo. Lo ha confermato ieri sera lo stesso presidente incaricato, uscendo dal Quirinale, dove Scalfaro aveva convocato sia lui che il segretario della Democrazia cristiana Arnaldo Forlani. Sono stati incontri cruciali — durati ben tre ore — per sbloccare il nuovo ostacolo nato con la proposta di Forlani dell'incompatibilità tra mandato parlamentare e incarico di governo dei nuovi ministri. Una novità alla quale i socialisti si erano opposti, pur promettendo in futuro di sostenere una legge per introdurre questa regola. E che ha fatto slittare di un giorno la visita di Amato al Colle per sciogliere la riserva, attesa per le 18 di ieri sera. Ma fino all'ultimo è stata messa in forse la nascita dell'esecutivo perché si sono perfino diffuse voci su un possibile fallimento del tentativo di Amato che questa mattina andrebbe quindi al Quirinale per rinunciare all'incarico.

Il presidente della Repubblica, contrario alla incompatibilità tra la carica di ministro e di parlamentare, avrebbe cercato di convincere Forlani a non insistere nella richiesta, che, tra l'altro, stava scatenando gravi problemi anche a piazza del Gesù. E avrebbe rischiato di far saltare tutto il tentativo di Amato. Forlani dopo l'incontro con il capo dello Stato è andato a piazza del Gesù, dichiarando che la Dc avrebbe seguito la linea del documento approvato l'altra sera dalla direzione del suo partito, dove non si parla di incompatibilità ma solo di rinnovamento della struttura del nuovo governo e di rispetto dell'articolo 92 della Costituzione che lascia al presidente della Repubblica l'ultima parola sulla scelta dei ministri. Per tutta la giornata si è continuato a parlare dei possibili nomi di ministri e sottosegretari che oggi Amato — se nella notte tutto sarebbe filato liscio a piazza del Gesù — presenterà ufficialmente a Scalfaro. Il leader dc, dopo il colloquio con Scalfaro, è andato ad affrontare la difficile direzione di piazza del Gesù. E Amato, senza sbilanciarsi, ha soltanto assicurato che domani alle 11 la riserva sarebbe stata sciolta «anche per la Dc».

I ministri del nuovo governo, se a piazza del Gesù sarà stato raggiunto un compromesso tra coloro che insistono per l'incompatibilità e quelli che sono invece contrari, dovrebbero essere 24, i sottosegretari non più di 35. Le maggiori incognite riguardano i 12 della Dc, che peraltro ha atteso ieri il ritorno di Andreotti da Lisbona per sciogliere gli ultimi nodi interni. Il presidente del Consiglio dimissionario dovrebbe andare al ministero degli Esteri e guidare quindi l'Italia verso la realizzazione degli accordi di Maastricht. Vincenzo Scotti dovrebbe rimanere al Viminale, Antonio Marini, che aveva dichiarato di non essere affatto disponibile a dimettersi da deputato per entrare nel governo, resterebbe al ministero del Lavoro.

I dicasteri economici dovrebbero essere affidati a tre «tecnici» . Si parla di Giulio Tremonti alle Finanze e di Piero Barucci, amministratore delegato del Credito italiano ed ex presidente dell'Abi, al Tesoro. Un ministero legato alle attività produttive, probabilmente l'Industria, andrebbe a Carmelo Conte, Psi. Altri socialisti che entrerebbero nell'esecutivo l'attuale capogruppo alla Camera Salvo Andò e Margherita Boniver, forse al Commercio estero. Claudio Martelli resterebbe alla Giustizia. Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dovrebbe essere il capogruppo socialista al Senato Fabio Fabbri.

Il Psdi ha chiesto di conservare le Poste, dove dovrebbe andare il presidente del partito Antonio Cariglia; avrà comunque anche un altro ministero. Raffaele Costa e Francesco De Lorenzo, che dovrebbe rimanere alla Sanità, sarebbero invece i ministri del Pli.

Con questo probabile organigramma è definitivamente affossato, come del resto era ormai già chiaro, ogni tentativo di allargamento del governo a repubblicani, Pds, Verdi. Per La Malfa il rifiuto socialista dell'incompatibilità ministri-parlamentari impone ai repubblicani di «separare con grande vigore la propria reponsabilità da quella della maggioranza». Il Pds giudica quello che si va formando un governo «profondamente ancorato al vecchio quadripartito uscito sconfitto dal voto».

Incertezza fino all'ultimo sulla lista dei nuovi ministri: da sinistra Piero Barucci, un «tecnico», che potrebbe andare al Tesoro, Carmelo Conte in lizza per l'Industria, e Raffaele Costa, che potrebbe essere il secondo ministro liberale dopo la conferma di De Lorenzo.

LUNGO VERTICE NELLA NOTTE PER DECIDERE SE VALE IL MECCANISMO DELL'INCOMPATIBILITA'

Progetto-Forlani, Dc spaccata

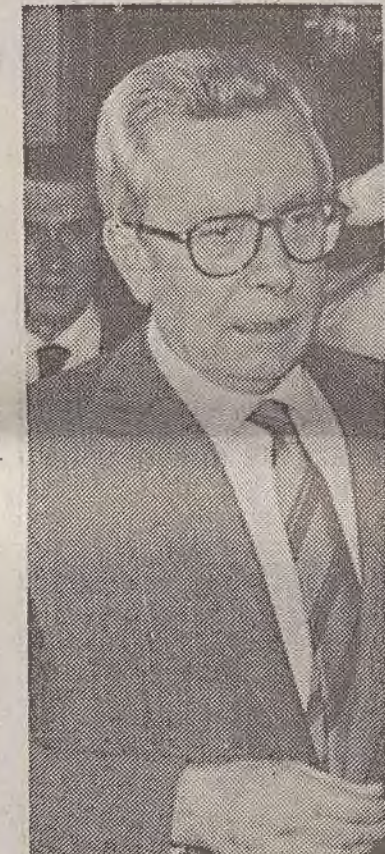
Andreottiani e forzanovisti: «E' una scelta intempestiva»

ROMA — Alla vigilia della presentazione della lista dei ministri la Dc si è spaccata sulla proposta di Forlani per l'incompatibilità tra la carica di ministro ed il mandato parlamentare. «Voi conoscete il documento della direzione — ha detto ai giornalisti Arnaldo Forlani al termine di un lungo colloquio con Amato ed il Presidente Scalfaro, mentre a piazza del Gesù erano riuniti i «vertici» della Dc — Noi seguiamo quella linea e cerchiamo di concorrere alla formazione di governo e maggioranza». Nel documento, gli è stato ricordato, non c'era la proposta dell'incompatibilità. «E allora...», è stata la sibillina risposta del segretario democristiano. Ma il governo sarà profondamente rinnovato? «Lo saprete domani, dopodomani».

Fino a tarda sera il dilemma dell'incompatibilità è stato al centro di una riunione a piazza del Gesù. Ad opporsi all'incompatibilità tra ministri e parlamentari sono stati diversi andreottiani (Andreotti si trovava a Lisbona ed rientrato in serata), i forzanovisti ed alcuni esponenti della «sinistra» e di «Azione popolare». Franco Marini, Enzo Scotti e Guido Bodrato hanno fatto sapere che avrebbero preferito il mandato parlamentare alla carica di ministro.

A piazza del Gesù ieri si sono vissuti momenti di viva tensione. Il «vertice» Dc è rimasto riunito quasi in permanenza per dibattere la questione e nel pomeriggio Forlani, insieme al presidente incaricato Amato, ha avuto un colloquio di tre ore con il Capo dello Stato. Dopo l'incontro nella sede della Dc di piazza del Gesù è proseguito il vertice democristiano a cui ha partecipato anche Andreotti appena tornato da Lisbona.

«Il primo problema è fare il governo — ha detto ai giornalisti il presidente dei deputati Dc Gerardo Bianco — aiutare Amato». Per l'intera mattinata, fino al colloquio di Forlani con Amato e Scalfaro,. a piazza della Gesù si è sostenuto che i ministri democristiani avrebbero accettato il principio dell'incompatibilità dimettendosi quindi da parlamentari. Ma non tutti erano di di questo avviso.

Gerardo Bianco ha ammesso che c'era «qualche dissenso» che però, ha aggiunto, fa parte della dialettica che ci deve essere in un partito democratico. A suo parere i contrasti nella Dc non costituivano un problema. Se Amato, ha affermato il presidente dei deputati della Dc, vuole nel suo governo un ministro che non intende dimettersi da parlamentare, allora questa questione potrebbe essere successivamente valutata tra il partito ed il ministro. Gli andreottiani hanno contestato la proposta di Forlani. E' stata intempestiva, hanno affermato i parlamentari Bonsignore, Fiori, Ricci e Di Benedetto. E rischia di essere — hanno aggiunto — dopo il no degli alleati di governo, un serio ostacolo per la nascita e per la vitalità del nuovo esecutivo. Per gli andreottiani, in conclusione, occorre assicurare all'on. Amato «un sostegno forte ed autorevole da parte della Dc». Gerardo Bianco ha negato che con l'incompatibilità tra ministri e parlamentari il governo sarebbe stato debole. «Voi credete — ha aggiunto — che fra i nomi di possibili candidati Dc che circolano in questi giorni, quelli di Goria e di Sandro Fontana non siano nomi di peso?». Un governo forte, quindi, anche senza Andreotti? «Andreotti è senatore a vita, — ha risposto Bianco — sarebbe un discorso a parte...Se il presidente incaricato dovesse avvalersi dell'esperienza e della personalità politica di Andreotti, è libero di farlo».

Arnaldo Forlani

Gerardo Bianco

GUERRA DI TELEX CON IL MINISTERO - MINACCIATO IL BLOCCO DELLA MATURITA'

Snals furente: le ferie non si toccano

Il sindacato chiede chiarimenti sulla minaccia del «rientro» dei professori per scegliere i libri di testo

CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENTE

Ferrovie, ondata di scioperi

Proclamate nuove agitazioni per domani e il 5 luglio

ROMA — E' cominciato alle 21 di ieri lo sciopero di 24 ore del personale ferroviario addetto alla circolazione aderente al sindacato autonomo Fisast-Cisas. L'astensione dal lavoro è stata indetta «per rigettare — afferma un comunicato della Fisast — la "forzata" e anomala privatizzazione delle ferrovie italiane». Durante lo sciopero la Fisast ha precisato che garantirà 14 treni a lunga percorrenza, ed una serie di convogli locali nei singoli comparti ferroviari. Secondo l'Ente ferrovie l'agitazione non comporterà particolari disagi alla clientela e per questo non ha diffuso un elenco dei treni garantiti durante le 24 ore dello sciopero.

Sempre contro la trasformazione delle Fs in società per azioni, la Fisast ha proclamato uno sciopero per l'intera giornata di lunedì prossimo, 29 giugno, del personale degli uffici e degli impianti fissi, con esclusione della zona di Roma, dove lo sciopero si terrà, con le stesse modalità, il giorno successivo, martedì 30 giugno.

Infine, un altro sindacato autonomo, la Fisafs-Cisal ha confermato ieri lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i ferrovieri dalle 21 del 5 luglio alla stessa ora del giorno seguente, in opposizione al progetto di privatizzazione delle Fs.

ROMA — Ai professori e ai presidi i ricatti non piacciono. E dunque di fronte al rischio di venire «sequestrati» durante il periodo delle vacanze per non avere scelto i libri di testo per il prossimo anno scolastico passano al contrattacco. Ad accendere la miccia è stata la circolare a tutte le scuole, nella quale il provveditore agli studi di Firenze — più realista del re — andando oltre la circolare di Misasi faceva sapere che docenti e presidi sarebbero rimasti «consegnati» fino a quando non avessero completato la scelta dei libri. La reazione dello Snals, il più rappresentativo sindacato degli insegnanti, è stata immediata per paura che l'effetto Firenze dilagasse nella penisola: un aut aut indirizzato al ministro della Pubblica istruzione Misasi agitando lo spauracchio del blocco degli esami di maturità.

L'annuncio è stato dato ieri dal segretario del sindacato autonomo. «Lo Snals bloccherà tutti gli esami di maturità se il ministro della Pubblica istruzione non preciserà il significato e le conseguenze di un suo telex inviato ai provveditori agli studi con il quale si chiede ai presidi di 'sequestrare' gli insegnanti durante l'estate per imporre loro l'adozione dei libri di testo». Questa la dichiarazione di Nino Gallotta, che prosegue: «I provveditori stanno mettendo in atto una odiosa forma di ricatto contro i docenti, con la minaccia del rinvio delle ferie estive, prendendo a pretesto l'ambiguo telex ministeriale sull'adozione dei libri di testo». «Chi crede d'imporre agli insegnanti un concetto di scuola burocratica e bacchettona si sbaglia di grosso — ha concluso Gallotta — ad ogni modo denunceremo al procuratore della Repubblica per sequestro di persona e per estorsione tutti i provveditori e presidi che dovessero abusare del loro ufficio per costringere i collegi dei docenti a deliberare contro la loro volontà».

«In relazione ai chiarimenti sollecitati dal segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, circa l'adozione dei libri di testo, l'ufficio stampa del ministero della Pubblica istruzione fa presente che per quanto riguarda Firenze il provveditore agli studi ha già chiarito che non si tratta di revoca generalizzata del congedo ordinario ma di rientro del personale scolastico interessato limitatamente ai giorni di convocazione degli organi collegiali». «Per quanto concerne poi il telex n. 20290 del 19 giugno il ministero precisa che con esso si è semplicemente confermato che i capi di istituto sono tenuti a convocare gli organi collegiali interessati anche continuativamente al fine di giungere al completamento delle operazioni di adozione dei libri di testo. Tale invito — sottolinea la nota — è ovviamente rivolto a quelle istituzioni scolastiche che non hanno ancora assunto le delibere di adozione dei libri di testo con criteri legittimi, e cioè confermando le precedenti adozioni o procedendo a nuove adozioni sulla base di motivazioni di carattere esclusivamente didattico». Basterà la precisazione di Misasi a placare la rabbia degli insegnanti?

d.l.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	4	53	2	14	40
CAGLIARI	56	85	1	9	22
FIRENZE	87	80	15	65	90
GENOVA	79	4	37	29	14
MILANO	76	40	22	52	15
NAPOLI	64	28	47	52	42
PALERMO	90	18	10	62	84
ROMA	85	7	23	81	88
TORINO	10	38	69	15	49
VENEZIA	36	65	46	10	81

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 X 2 2 2 2 2 2 1 X 1 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 94.014.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.655.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 130.000

LA «CARITA' DEL PAPA» L'ANNO SCORSO SI E' TRADOTTA NELL'OFFERTA DI UN MILIONE DI DOLLARI

Un obolo per i poveri e i conti in rosso di Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Nella Chiesa cattolica di tutto il mondo oggi ai fedeli, specie a quelli dei Paesi ricchi, sarà richiesto un atto di generosità nei confronti del Papa, della Santa Sede e del servizio universale che essi svolgono a tutte le Chiese, particolarmente a quelle più povere del Terzo mondo. Sarà la «Giornata dell'obolo di San Pietro» che in Italia la Conferenza episcopale definisce con un termine più moderno: «Giornata per la carità del Papa», che ogni anno si svolge per la festa dei Santi Pietro e Paolo.

In un messaggio a tutti i fedeli la Cei spiega che l'iniziativa «è un invito alle nostre Chiese perché nella preghiera e nello spirito di comunione rinnovino la loro piena e cordiale adesione di fede al successore di Pietro. Come ciascuno può rilevare, l'opera di Giovanni Paolo II manifesta ogni giorno a una cerchia sempre più ampia di persone il suo servizio universale all'unità del popolo di Dio nella fede e all'unità del genere umano con la promozione della dignità e dei diritti di ciascun uomo e di ciasun popolo». Quello che il Papa svolge nei viaggi e nell'azione pastorale quotidiana «è un servizio — spiega l'episcopato italiano — che offre motivi di grande speranza per il presente e il futuro dell'umanità, come testimonia l'accoglienza riservata al Papa nelle sue continue visite apostoliche alle Chiese sparse nel mondo», in particolare alle Chiese più povere e alle popolazioni che soffrono per la mancanza del necessario per una vita più dignitosa e umana. La «Carità del Papa» nel 1991 si è tradotta nell'offerta di un milione di dollari elargiti attraverso il pontificio consiglio «Cor unum» a milioni di persone che nel mondo patiscono la fame, la siccità, il sottosviluppo e che sono colpite da calamità naturali: terremoti, inondazioni, tifoni, epidemie. Un milione e 200 milioni di lire, dando al dollaro una valutazione di 1200 lire, è certo una goccia nel mare di fronte all'enormità e alla gravità dei bisogni che affliggono tre quarti dell'umanità. Ma c'è da considerare che le somme elargite da «Cor unum» sono solo uno dei canali, e neppure il più consistente, della solidarietà espressa dalla Santa Sede e dai suoi organismi, e dalle Chiese ricche ai Paesi poveri. Questo fondo della «Carità del Papa» serve soltanto per aiutare gli immediati interventi di emergenza in varie parti del mondo. Così, per esempio, nel '91 ne hanno beneficiato le popolazioni colpite da inondazioni e tifoni in Bolivia, Bangladesh, Cambogia, Laos, Myanmar, Filippine; quelle colpite da terremoti in Costarica, Pakistan e Panama; i rifugiati in Burundi, Kenya, Rwanda, Thailandia, Zaire; quelle tormentate dalla fame in Angola, Mozambico, Sudan; i malati di colera del Perù.

L'«obolo di San Pietro» serve anche per aiutare il Papa nelle azioni di soccorso. L'iniziativa nacque in Belgio e Francia e poi si estese agli altri Paesi dell'Europa occidentale e al Nordamerica dopo il 1870, cioè quando il Papa perse il potere temporale su Roma e sugli Stati Pontifici. Era una forma di aiuto dei cattolici europei al Papato spogliato dei suoi possedimenti. Dopo il Concilio Vaticano II ha acquistato un respiro più universale.

L'iniziativa è tanto più necessaria in quanto i conti della Santa Sede sono in rosso. Nel '91 il disavanzo ha superato i cento miliardi di lire.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)
La tiratura del 27 giugno 1992 è stata di 72.750 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

COSTUME

Lo struzzo della zia

Articolo di
Lino Carpinteri

Curioso destino quello della Guardia forestale che, di quando in quando, viene coinvolta, senza né colpa né pena, in episodi grotteschi. Anni addietro, come ormai pochi ricordano, fu sospettata di complicità in un «golpe», essendo corsa voce che il principe Valerio Borghese l'aveva scritturata per un'impresa paragonabile non si sa bene se alla Marcia su Roma o alla Presa della Bastiglia.

In tempi men feroci e più leggiadri quali sono quelli che stiamo vivendo, gli uomini del benemerito Corpo addetto alla tutela del nostro patrimonio boschivo sono stati, or non è molto, mobilitati per un'iniziativa della quale tutta l'Europa ha riso a crepapelle. Sappiamo che la vicenda delle bestie rare, vive, morte o addirittura trasformate in suppellettili il cui possesso doveva esser denunciato con la massima urgenza ha cessato di suscitar scalpore perché, ultimamente, ci sono state elezioni dal risultato allarmante, difficoltà per formare il governo, offensive mafiose, cacce grosse agli intascatori di tangenti e altre più o meno ordinarie sciagure italiane, ma di certi aspetti del nostro costume, secondo noi, è bene occuparsi anche quando nessuno ne parla più, data la facilità eccessiva con cui la gente se ne dimentica.

Se così non fosse, non si tornerebbe ogni volta a indignarsi per questo o quel caso di pubblica e vessatoria follia come se fosse privo di precedenti ancor più impressionanti.

Tanto per fare il primo esempio che ci viene in mente, ci fu, alcuni decenni orsono, chi ebbe l'idea di contribuire al risanamento delle finanze facendo pagare una tassa straordinaria di cinquantamila lire (somma, allora, nient'affatto trascurabile) a tutti gli acquirenti di automobili nuove. Naturalmente, dopo aver provocato panico in Borsa e danni alle industrie, il provvedimento fu revocato in fretta e furia, proprio come quello che, il mese scorso, ha imposto di notificare ai Forestali il dente di tigre ereditato dal nonno marittimo del Lloyd o il boa di penne di struzzo della zia ex «soubrette».

E che dire dei manifesti anti-inflazione con lo storico incitamento «Difendi la tua spesa, telefona al Governo»? O della trovata di un uomo politico di tuttora veneratissima memoria che, per rimettere in sesto l'economia nazionale, voleva vietare l'ingresso in Italia alla televisione a colori?

Si dovrebbe ormai sapere che, in questo Paese, quando le leggi non sono di per sé stesse assurde, si provvede al più presto a interpretarle in modo da renderle tali. Una disposizione, chiara come il sole, consente agli automobilisti di andare oltre frontiera a riempir di benzina esente da dazio «il serbatoio collegato con il motore», ma dalle nostre parti l'Avvocatura dello Stato s'affrettò, a suo tempo, a escogitare un cavillo in forza del quale le guardie, nella fattispecie non forestali, ma di Finanza, persero e fecero perdere lunghe ore per controllare con apposito misurino la quantità di carburante che c'era in ogni macchina quando usciva dal territorio nazionale e quando vi rientrava.

Non c'è da stupirsi, allora, se migliaia e migliaia d'italiani, prima che certi ordini delle autorità costituite cadano da sé in desuetudine o affoghino nel ridicolo, si fanno un dovere di osservarli scrupolosamente andando, come si è letto nei giornali, a mettersi in fila davanti alle sedi della Guardia Forestale per confessarsi sfortunati possessori d'un bocchino d'avorio o d'un cinturino di coccodrillo.

Senso di disciplina o sfiducia assoluta nella capacità d'intendere e di volere del legislatore?

Fate un po' voi. Dal canto nostro non escluderemmo anche una buona dose di masochismo. Molta gente sembra impaziente di sottoporsi ai disagi più incredibili per poi potersene lamentare. E' notorio che, a Trieste, i buoni per la benzina agevolata si possono ritirare comodamente in pochi minuti, eppure ogniqualvolta essi vengono distribuiti, folte schiere di cittadini trovano la maniera di scegliere il giorno in cui, per procurarseli, bisogna aspettare due ore brontolando sotto la pioggia.

PREMIO

I «porci» in finale

TERAMO — C'è anche un ottantacinquenne abruzzese tra i finalisti del premio letterario nazionale per un racconto erotico inedito, intitolato «Porco chi scrive, porco chi legge», organizzato a Teramo: è un signore di Pineto, che ha scritto il racconto «La gallina nera» e che figura tra i dodici finalisti selezionati dalla giuria presieduta da Milo Manara. I prescelti sono impiegati, studenti, casalinghe, ma anche registi, giornalisti, arredatori, residenti in diverse città italiane, da Milano a Catania, da Genova a Napoli, e in altri centri minori. La selezione è avvenuta su 399 fra racconti e poesie, e la premiazione avverrà il 4 luglio.

MUSEI

Tiziano al «Getty»

ROMA — Un «Venere e Adone» dipinto da Tiziano all'apogeo della sua carriera (1555-1560) è stato acquistato dal museo californiano Getty. Il dipinto, acquistato da privati, si aggiunge così agli altri due capolavori italiani del museo: l'«Adorazione dei Magi» del Mantegna e il «Ritratto di Cosimo I de' Medici» del Pontormo. «Venere e Adone» deriva da una versione precedente di Tiziano, ora al Prado. E' ignoto il committente di questa versione successiva, che nel '600 appartenne alla regina Cristina di Svezia e che poi passò in mani private. E' riapparsa l'anno scorso in un'asta da Christie's.

CINA / STORIA

Oltre l'Impero, niente

I resoconti, nei secoli, dei viaggiatori cinesi: audaci ma assai scettici

La Cina vanta un'antica e intrepida tradizione di viaggi ed esplorazioni: il sinologo Gabriele Foccardi ne tratta in un saggio pubblicato da Einaudi. La foto (1950) è di Chin San Long, un cinese emigrato a Taiwan, che si ispira, per gli effetti «flou» del paesaggio, alla grande scuola illustrativa del suo paese.

Servizio di
Alberto Andreani

Cominciarono molto presto a lasciarsi alle spalle le coste della Terra di Mezzo su fragilissime imbarcazioni a remi. Già nel III secolo a.C., infatti, i cinesi si misero in viaggio con l'obiettivo di allargare i loro mercati, o spinti dalla semplice curiosità. Le prime relazioni, poi raccolte nel «Classico dei monti e dei mari», raccontano di mirabolanti scoperte. Si parla infatti degli Uomini Cicogna dal volto umano ma dotati di grandi ali, dei Tricefali con tre teste e un solo corpo e dei Tricorpi con un'unica testa e tre corpi o della belva K'ai-ming, una tigre gigante «con nove teste umane rivolte verso il luogo ove sorge il sole».

Di «mirabilia» in «mirabilia» si giunse così alla scoperta delle Isole degli Immortali, dove la vita non ha mai fine e gli abitanti dormono in abitazioni d'oro e d'argento. La notizia suscitò naturalmente l'interesse dell'imperatore, che mise in acqua una nave perché suoi funzionari potessero raggiungere un luogo tanto straordinario e conoscerne i segreti. «Ma dopo alcuni mesi — racconta un cronista dell'epoca — essi fecero ritorno senza aver raggiunto le isole. Dissero di averle viste da lontano, e che all'improvviso un forte vento li aveva sospinti indietro».

I fallimenti delle prime missioni non scoraggiarono comunque mercanti o dignitari di palazzo, che continuarono a progettare spedizioni, con esiti a volte felici. Antichi testi narrano infatti di oggetti magici e preziosi provenienti da terre altrettanto misteriose, capaci di dar vita a inauditi prodigi. «Durante il regno dell'imperatore Wu — spiega Tung Fang-shuo — gli ambasciatori portarono incenso grande come uova. L'anno successivo scoppiò nella capitale una grave pestilenza e molta gente perì. Il caso volle che l'imperatore bruciasse l'incenso, e quelli che erano morti da non più di tre mesi tornarono in vita. Sfortunatamente l'incenso andò smarrito, e quando l'imperatore si ammalò, non fu possibile bruciarlo ed egli morì».

Di storie simili a questa è ricchissimo «Viaggiatori del Regno di Mezzo», un saggio del sinologo Gabriele Foccardi appena proposto dalla Einaudi (pagg. 221, lire 34 mila) nel quale, con abbondante uso di documenti sconosciuti in Occidente, vengono ricostruiti gli itinerari di viaggio dei cinesi dal III secolo a.C. sino al termine dell'Ottocento. Intrepidi navigatori, i sudditi del Celeste Impero si spinsero sino all'Australia, all'Africa e alle coste del Medio Oriente, tracciando sempre nuove rotte a maggior gloria della loro civiltà.

Se nello stesso periodo gli europei esploravano timidamente le coste del Mediterraneo e progettavano spedizioni oltre le terribili Colonne d'Ercole, i cinesi del primo millennio non ebbero timore di rischiare (e disponevano dei mezzi tecnici per farlo). Eppure, a dispetto di tanta intraprendenza, appresero ben poco dai viaggi. Secondo una visione tipicamente cinese della realtà, ricorda lo studioso, non esisteva nulla di buono al di fuori della Cina. Con il risultato che ogni resoconto è caratterizzato «da un paranoico etnocentrismo e dalla certezza che il solo reale possibile è quello del Regno di Mezzo».

Nulla di buono c'era fuori della Cina. Un «etnocentrismo paranoico» continuò così a dominare gli esploratori del «Regno di Mezzo».

Sulle capacità tecniche dei cinesi non ci sono dubbi, come confermano alcuni volumi risalenti al XII secolo, nei quali si offrono «Risposte su quanto esiste oltre i confini» o vengono presentati «Documenti sui paesi barbari». E, in un'opera del 1119 citata da Foccardi, viene fornito un resoconto dettagliato della vita a bordo delle imbarcazioni. «I marinai — è detto tra l'altro — non temono il vento o le onde, ma temono di arenarsi perché in questo modo è impossibile riprendere il mare. Il comandante conosce benissimo la geografia costiera, di giorno si orienta con il sole e di notte con le stelle, se il sole è oscurato essi puntano con la bussola al Sud. I marinai si alimentano di pesce che catturano con uncini sui quali infilzano un pollo. Una volta che il pesce abbocca essi lo tirano a bordo e, se è commestibile, se lo mangiano, se non è commestibile allora ne aprono la pancia per vedere se all'interno ci sono pesci commestibili; a volte trovano decine di chili di pesce all'interno».

A dispetto dei successi ottenuti sotto il profilo sia economico sia militare, i viaggi marittimi cinesi subirono una brusca flessione dopo i periodi Sung e Ming, in pratica in coincidenza con l'arrivo dei primi europei su quelle coste. Anche se i motivi del ripiegamento non sono ancora ben chiari, Foccardi avanza l'ipotesi che la responsabilità vada attribuita ai burocrati confuciani, decisi a difendere la purezza della Cina, ostacolando ogni contatto con altre popolazioni.

Nonostante la riduzione del numero dei viaggi, alcuni cinesi ebbero comunque la possibilità di incontrare in mare gli europei. Ma non ne ricevettero un'impressione positiva, come conferma una «Enciclopedia Universale Illustrata» del Seicento, dove si parla delle Filippine. «Ai tempi della subline dinastia Ming — si dice tra l'altro — il paese è stato conquistato con l'inganno e con l'assassinio dai barbari Fo-lang-chi (gli Spagnoli), che provengono da un paese lontano chiamato Kan-hsi-la (Castiglia). Essi hanno aspetto torvo, i capelli arruffati, il naso come becco d'aquila, la loro persona emana un lezzo repellente. Sono mendaci e di nessuna fede: spergiuri e traditori, ubriaconi, rissosi e assassini».

Se i «conquistadores» suscitarono unanime sdegno, sincera curiosità domina le relazioni dei viaggiatori in Europa tra la fine del Settecento e l'inizio del secolo successivo, poi raccolte a stampa. A dispetto degli innumerevoli errori geografici (l'Inghilterra è posta a Sud della Francia, i Russi vengono confusi con i Musulmani, e così via) i cronisti mostrano ammirazione per l'intraprendenza dei popoli occidentali. Parlano infatti con entusiasmo dell'Inghilterra, del Portogallo, della Francia e di due regni gemellati definiti Doppia Aquila e Unica Aquila, ovvero dell'Austria e della Prussia.

Ciò che li colpisce è, poi, l'importanza della religione nella vita della gente. «Se una donna commette adulterio o si lascia trasportare dalla lascivia — scrivono —, essa può cancellare la sua colpa. Entra in un loro tempio e chiede di vedere un prete. Poi il prete si siede in una specie di capanna ed egli la perdona. Questi preti vengono utilizzati anche per i matrimoni, i funerali e le nascite, essi tengono inoltre gli annali di ciò che accade».

Le imprecisioni e gli errori non sono in ogni caso frutto di ignoranza, commenta Foccardi. Al contrario, i racconti dei viaggiatori cinesi nei secoli continuano sempre a essere segnati dalla mescolanza di vero e di falso, di autentico e di meraviglioso, come prescrivevano gli antichi saggi. Con il risultato, spiega lo studioso, che non è possibile oggi accostarsi a essi per avere notizie scientificamente attendibili, mentre spesso rappresentano un affascinante campionario di sogni e «mirabilia», di miraggi e di «trompe l'oeil», messo insieme da un popolo che disprezza il nuovo quando è autentico ed è disposto a lodarlo solo se contiene elementi fantastici dai quali trarre diletto.

CINA

Restauro per Ricci

PECHINO — L'Italia è disposta a cooperare con la Cina per il recupero del mappamondo di padre Matteo Ricci, il famoso missionario-viaggiatore, che è custodito a Shenyang, e per la realizzazione in Cina di un laboratorio per il restauro del libro. Da tempo i cinesi hanno mostrato interesse ad affidare all'Italia il restauro del famoso mappamondo, che risale ai primi anni del 1600 ed è uno dei quattro soli esemplari dell'epoca esistenti al mondo. Gli accertamenti già svolti dagli esperti dell'Istituto italiano di patologia del libro hanno rivelato che il mappamondo ha soprattutto bisogno di una disinfezione per eliminare i microrganismi portati dalle muffe.

CINA / ROMANZO

Se la quarta moglie non ci sta

Il libro di Su Tong alla radice di «Lanterne rosse»

Alla notorietà internazionale è arrivato grazie a «Lanterne rosse», il film di Zhang Yimou premiato a Venezia con il Leone d'argento. Ma Su Tong era già molto conosciuto in Cina prima che venisse proposta la riduzione cinematografica del suo «Moglie e concubine», ora tradotto da Maria Rita Masci per Theoria (pagg. 94, lire 19 mila). In queta storia ambientata in una Cina prerivoluzionaria e vagamente feudale le giovani generazioni avevano letto, infatti, una critica neppure troppo velata contro i nuovi mandarini del potere comunista.

Ventinove anni, figlio di operai, attualmente redattore di una rivista di Nanchino, lo scrittore respinge (in una nota biografica premessa al breve romanzo) qualsiasi interpretazione di tipo politico per la tragica vicenda di Soglian, quarta moglie e concubina del ricco Chen Zuoqian, anche le sue frasi sembrano dettate dalla prudenza, comprensibile in un paese ancora chiuso a difesa dei propri dogmi ideologici.

E' tuttavia indiscutibile che Su Tong ha un'idea della letteratura molto diversa da quelle di Mo Yan o di Acheng, artisti segnati anche personalmente dalla Rivoluzione culturale. Se i suoi fratelli maggiori prediligono l'indagine sull'attualità, lui, al contrario, risale verso un passato a volte remoto. «No, nella mia scelta non c'è alcun tentativo di evasione — ha detto in un'intervista —. Solo che il periodo pre-rivoluzionario è più in sintonia con il mio carattere».

Oltre un secolo di storia sembra aver comunque propiziato scarsissimi mutamenti nel costume della Cina. Il palazzo di Chen Zuoqian è infatti «istituzione totale» al pari del paese governato da Deng Xiaoping, e — una volta entrata al suo interno — Soglian non può che soccombere, vittima della prepotenza maschile e della propria sensibilità che le impedisce di trasformarsi in concubina sottomessa.

Melodramma freddo, concepito senza concedere nulla a uno zuccheroso sentimentalismo di marca occidentale, «Moglie e concubine» è un piccolo capolavoro di un autore dalle grandi doti espressive, perfettamente padrone della scrittura, cui è facile pronosticare un luminoso futuro a patto che sappia restar fedele alle scelte stilistiche di questa folgorante opera d'esordio.

Alberto Andreani

ARTI

Biennale: i progetti per ogni settore

VENEZIA — Una mostra del cinema che restituisca al Festival di Venezia la sua vitalità originaria. E' questo l'obiettivo di Gillo Pontercorvo, curatore della 49.a Mostra del cinema della Biennale di Venezia in programma dal 1.o al 12 settembre. Pontecorvo non ha ancora definito la rosa dei film che parteciperanno alla prossima edizione, conferma solo «Batman returns» per la proiezione di «Mezzanotte a Venezia».

Nel corso dell'ultimo consiglio direttivo sono stati presentati anche i programmi 1992-'93 per le arti visive, a cura di Achille Bonito Oliva, e per il settore musica, curato da Mario Messinis. L'arte, ha detto Bonito Oliva, sarà all'insegna della «intercontinentalità» e della selettività. Un ruolo particolare sarà svolto dalla sezione «Aperto 93» che — ha precisato il curatore — considererà i giovani non con criteri anagrafici, ma per la loro effettiva capacità di essere un'«alternativa». La mostra avrà sede non soltanto nei Giardini, ma anche in altri luoghi della città.

Un altro punto del programma di Bonito Oliva è la volontà di valorizzare il settore delle attività permanenti, anche attraverso l'istituzione di una scuola internazionale per curatori museali, i cui corsi dovrebbero essere attivati già a novembre. Aperta a giovani laureati di tutto il mondo, avrà una parte didattica — a contatto con altre scuole e istituzioni della città — e una operativa, dato che gli studenti saranno chiamati a collaborare alla mostra. L'apertura di quest'ultima potrebbe essere anticipata al mese di maggio. Sono stati intanto definiti i componenti della commissione consultiva: Richard Koshalk (Museo Moca di Los Angeles); Dieter Honich (Neue Nationale Galerie di Berlino); Knudd Jensen (Museo Louisiana di Copenaghen); l'artista Mimmo Rotella; Tommaso Trini (Accademia di Brera).

Quanto alla musica, il programma sarà incentrato sul compositore Luigi Nono. Dopo un'anticipazione di due concerti, in programma il 15 e 16 settembre, la rassegna si svolgerà alla Fenice dal 10 al 20 giugno 1993. Sono previste anche una sezione di musica da camera pomeridiana per artisti dell'ultima generazione e una rassegna di musica spaziale, ospitata in sedi diverse, come il palasport e San Marco. Quindi verrà riattivato il Limb, il Laboratorio informatico musicale della Biennale. Al compositore Marco Stroppa verrà commissionata un'opera per sei voci e strumenti elettronici realizzata in collaborazione con il Centro di sonologia dell'Università di Padova. Inoltre si darà una trascrizione integrale all'opera di Luigi Nono.

Per il settore architettura, sono in progetto una mostra e un convegno (a fine anno) sullo «spazio sacro» delle principali religioni monoteiste.

ARTE / MUSEO

Un «Guggenheim» riveduto e corretto

NEW YORK — Scoppia la rivoluzione culturale a New York. Il Guggenheim Museum riapre oggi al pubblico, dopo essere rimasto chiuso due anni per restauro, e i visitatori lo troveranno profondamente cambiato. Sarà più grande, più caro (biglietto d'ingresso di 8500 lire) e rimarrà aperto anche la sera. Avrà spazio per esporre capolavori chiusi da anni in magazzino. Il museo avrà una succursale a Soho, il quartiere degli artisti, e dovrà operare cercando il profitto, per riguadagnare 55 dei 61 milioni di dollari (circa 70 miliardi di lire) spesi per il suo ingrandimento.

«Per la prima volta — ha dichiarato il direttore Thomas Krens — il pubblico avrà accesso all'intero edificio progettato da Frank Lloyd Wright, sulla Quinta Strada, al margine del Central Park». Krens (direttore spregiudicato, che due anni fa ha venduto all'asta un Modigliani, un Kandinsky e uno Chagall per acquisire la collezione d'arte contemporanea del conte italiano Giuseppe Panza di Biumo) ha progetti innovativi: accanto alle opere più famose, esposte in permanenza, saranno presentati di volta in volta aspetti particolari della collezione, come l'arte dell'America Latina, una rassegna sull'arte italiana degli anni '50, le avanguardie russe negli anni della rivoluzione, le sculture di Picasso e Giacometti.

Nel museo è stata ripristinata la rotonda di Wright, che alcuni paragonano a Castel Sant'Angelo, altri alla torre di Babele. Sullo sfondo, un parallelepipedo di dieci piani, costruito dagli architetti Gwathmey e Siegel sulla base di un disegno dello stesso Wright, chiude l'orizzonte come un sipario; in esso hanno trovato posto i capolavori per cui il Guggenheim è diventato quasi un luogo sacro per l'arte moderna, i Picasso blu e rosa, i surrealisti, i cubisti della collezione Thannhauser.

Finora il museo aveva potuto esporre solo una piccola parte delle seimila opere che possiede, relegando nei depositi tele di Mondrian, Kandinsy e Dubuffet. Ora, per la mostra inaugurale, si è permesso il lusso di lasciare praticamente vuota la rotonda di Wright, sottolineandone soltanto l'architettura con un addobbo fluorescente dello scultore Dan Flavin.

E poi il Guggenheim diverrà multinazionale: dopo la «succursale» di Soho, un'altra sede aprirà a Bilbao, in Spagna, nel '96; si parla di una nuova sede a Venezia, oltre a quella già esistente, e di altre «filiali» a Tokyo, Salisburgo e nella villa varesina del conte Panza di Biumo.

b. mar.

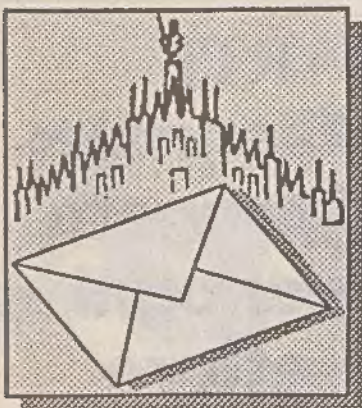
ARTE / ACQUISIZIONE

Milano piglia la «Jucker»

MILANO — Il Comune di Milano ha deciso di acquisire la collezione «Jucker», una delle più importanti al mondo di opere futuriste e metafisiche, comprendente anche pitture cubiste e di altri movimenti delle «avanguardie storiche» del primo ventennio del '900. L'acquisizione, per un importo di 47 miliardi più Iva, compiuta con la mediazione della Finarte, riguarda tutte le 40 opere della collezione.

E' necessaria però un'approvazione del consiglio comunale, atto che dovrà essere approvato entro il prossimo 15 luglio. Dopodiché, il passaggio dagli eredi Jucker all'amministrazione comunale potrà avvenire solo dopo tre mesi, in quanto nel frattempo lo Stato potrebbe far valere diritti di prelazione.

Tra le 40 opere figurano dei veri e propri capolavori di importanza mondiale. Il primo gruppo organico riguarda 21 opere del futurismo, a partire da «Elasticità» di Boccioni: esso comprende anche quadri di Balla, Carrà, Severini, e dipinti di Soffici, Sironi e Rosai pure ispirati al movimento marinettiano. I quadri erano già stati concessi in deposito dai proprietari alla Pinacoteca di Brera.

Si aggiungono le opere di un altro movimento d'avanguardia italiano: quello della pittura metafisica, con quadri firmati da Carrà, Morandi e De Pisis. Altri punti di forza della collezione sono due Modigliani (la «Rosa porporina» e «Testa», del 1915) e tre Picasso, datati tra 1907 e 1912, che corrispondono al passaggio dalle «Demoiselles d'Avignon» al cubismo. All'indirizzo cubista si collegano pure alcuni dipinti di Braque, Léger e Laurens. La collezione estende quindi il suo carattere internazionale ad alcune opere dell'astrattismo, con i nomi di Kandinsky, Klee e Mondrian.

DOPO LA FALSA DICHIARAZIONE DAL PSI PIOVONO SMENTITE E IPOTESI E CRAXI TUONA

Un «putiferio» in 15 righe

ROMA — Appena quindici righe ma sufficienti per scatenare un vero e proprio putiferio. Quando ieri mattina alle 12.26 le telescriventi hanno «battuto» un flash dell'Ansa — la piu` autorevole tra le agenzie di stampa italiane — che annunciava una «nuova presa di posizione del Psi sull'operato del giudice Antonio Di Pietro», e` scattato l'allarme in tutte le redazioni dei giornali e delle emittenti radiotelevisive. Parole di una durezza senza precedenti contro il magistrato protagonista delle inchieste sulle tangenti a Milano e contro i giudici in genere, attribuite al capo della segreteria socialista, Gennaro Acquaviva, e al numero due del partito, il ministro della Giustizia Martelli (chiamato pero` Carlo e non Claudio). Neppure il tempo di ipotizzare una nuova «guerra» tra il Psi e l'intero mondo giudiziario e si scopre che la notizia — che nel frattempo era stata ripresa anche da Televideo — era falsa. L'«annullamento» viene annunciato dall'agenzia esattamente trentuno minuti dopo, alle 12.57, appena in tempo per evitare che la notizia stessa fosse diffusa anche dai telegiornali delle 13. Le scuse ufficiali, rivolte ai socialisti ma anche a tutti i giornalisti sarebbero arrivate invece alle 14.58, a putiferio ormai scatenato.

Claudio Martelli

Quelle quindici righe avevano però fatto ormai il giro di tutte le redazioni e sollevato non pochi interrogativi visto che, per convenzione, le notizie diffuse dall'Ansa hanno il crisma dell'ufficialità. Le parole addebitate ai due esponenti socialisti erano infatti davvero «pesanti». Ad Acquaviva, che il giorno precedente aveva protestato contro i provvedimenti adottati nell'inchiesta milanese definendoli «illegali» era stata attribuita questa frase: «Se il dottor Di Pietro fosse messo in condizione di proseguire in questa caccia alle streghe che quasi unicamente colpisce i socialisti non sarebbe peregrino immaginare una autosospensione dei socialisti impegnati in cariche pubbliche, qualunque esse siano, fino ad un chiarimento della situazione, vale a dire fino a che l'inchiesta affidata a Di Pietro non venga affidata ad altri piu` equilibrati». Ancora più dura la dichiarazione anti-magistratura «assegnata» a Martelli. «Questa e` un'ulteriore dimostrazione che le istituzioni politiche devono in qualche maniera controllare questa corporazione che non perde occasione per autoincensarsi ma ora è il momento di finirla».

I due interessati prendono immediatamente le distanze e accusano l'agenzia. «Smentisco nel modo più categorico» — fa subito sapere Martelli — e «diffido l'Ansa dall'attribuirmi dichiarazioni al solo scopo di fornire pretesti a qualche manovra». «E' una grave provocazione — aggiunge Acquaviva — e la dice lunga su quale torbida condizione viva questa fase della politica italiana». Ma allora chi ha dato le dichiarazioni all'Ansa? Qualcuno, attorno a mezzogiorno, aveva telefonato all'agenzia spacciandosi per Gigi Genise, il capo ufficio stampa socialista, dettando agli stenografi le fatidiche quindici righe che pochi minuti dopo venivano passate in rete. Nessuno ha controllato? E le verifiche di rito? «Siamo stati vittime di un sofisticato falso», si è giustificata la direzione dell'Ansa che — chiedendo scusa ai giornali soci agli utenti e naturalmente ai dirigenti del Psi — ha dato la colpa di tutto a «ignoti pirati dell'informazione». Contemporaneamente è scattata una inchiesta «interna» per accertare le responsabilità di chi non ha verificato la notizia e una denuncia contro ignoti.

Il caso però è esploso lo stesso e il Psi ha subito battuto la pista del complotto. «Se era una trama — ha commentato Bettino Craxi — non era difficile da scoprire, era una trama ingenua». «E' inimmaginabile — ha aggiunto Giuliano Amato — che qualcuno creda che una persona appena appena assennata, figuriamoci poi il ministro della Giustizia, possa dire cose di quel genere».

E' NATO 'TANGENTOPOLI'
L'«arte della corruzione» diventa gioco di società

NAPOLI - Sulla falsariga del «Gioco dell'Oca» e del «Monopoli» è nato a Napoli un nuovo gioco da tavolo chiamato «Tangentopoli, la lunga corsa della corruzione» dai suoi due inventori che lo hanno brevettato, i giornalisti Maurizio Landi di Napoli e Mimmo Cordopatri di Salerno. I protagonisti del gioco sono i politici che hanno come obiettivo la rielezione nel consiglio comunale e gli imprenditori la realizzazione di un linea della metropolitana che deve partire da San Vittore e giungere in un altro quartiere utilizzando tangenti. Con l'aiuto dei tradizionali dadi e di eventi a sorpresa (raccomandazioni, sentenze di tribunali, articoli di giornali) dettate da carte pescate a caso, i giocatori (da due a otto) devono raggiungere il traguardo, giudice Di Pietro permettendo.

KBXP ICIC077/DA 1413 W POL S0A R1B GDXB

tangenti a Milano: psi su giudice Di Pietro

(ansa) - ROMA, 27 giu - Il Psi prende posizione anche oggi sull'operato del giudice Di Pietro, con dichiarazioni del sen Gennaro Acquaviva, capo della segreteria socialista e del ministro della Giustizia Carlo Martelli. «Se il dott. Di Pietro - ha detto [illegible]

COM/BIM

27-giu-92 12:2?

KBXP ICIC617BA 2894 W POL S0A R15 GDXB

tangenti a milano nota della direzione dell'ansa

[illegible]

eventuali responsabilità interne circa l'osservanza delle previste procedure di controllo, ha presentato denuncia contro ignoti. (ansa).

Cas/mac

27-giu-92 14:58

In alto, il testo «pirata» lanciato dall'Ansa alle 12.26; in basso, la rettifica, con tanto di scuse, lanciata alle 14.58.

IL PROCURATORE CAPO DI MILANO BORRELLI METTE A TACERE I SOCIALISTI

«Di Pietro sta lavorando bene»

Dura replica al senatore Acquaviva che aveva parlato di «illegalità» nel lavoro dei magistrati

MILANO — Il siluro fatto partire dai socialisti contro i giudici dell'inchiesta su Tangentopoli ha provocato l'immediata reazione da del procuratore capo della repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli. In un primo momento, i magistrati si erano rifiutati di commentare le accuse che il senatore socialista Gennaro Acquaviva aveva lanciato contro i magistrati milanesi. Ma ieri, ancor prima che si rispondesse e poi venisse smentito un ulteriore comunicato socialista, il capo della procura Borrelli era intervenuto per respingere fermamente l'accusa di illegalità nella gestione dell'inchiesta. "Non ho l'abitudine nè il desiderio di polemizzare - ha detto - perchè nella deontologia del magistrato credo non debba entrare la polemica; ma mi chiedo a quale parametro di illegalità facciano riferimento i nostri critici. Non possono non osservare che i nostri provvedimenti, o meglio quelli del giudice delle indagini preliminari, finora hanno resistito alle impugnazioni proposte e peraltro pochissimi di questi provvedimenti sono stati impugnati". Il procuratore della Repubblica di Milano si riferiva evidentemente alle richieste di scarcerazione presentate al tribunale della libertà da parte dell'amministratore delegato della Cogefar-Impresit Enzo Papi e respinte per ben due volte.

Borrelli ha poi aggiunto: "vorrei rilievi più specifici, con riferimento a persone, a fatti e imputazioni. Non credo esistano altre istanze di gravame all'esterno delle istituzioni giudiziarie. Ne abbiamo molte sotto gli occhi di illegalità e si riferiscono a comportamenti del passato. Fino a quando la legge penale non cadrà in desuetudine il mondo dell'illegalità sta lì, nelle vicende e nelle cose di cui ci stiamo occupando".

A Milano l'inchiesta prosegue: interrogato anche Parini, segretario regionale del Psi, per la tangente da 100 milioni

Dichiarazioni durissime, soprattutto se pronunciate da un magistrato come Borrelli, poco incline a scendere nell'agone della polemica. Il senatore Gennaro Acquaviva, capo della segreteria socialista, nella serata di venerdì aveva sollevato grosse perplessità sui metodi usati dai magistrati milanesi, sostenendo che "vengono elevate imputazioni assolutamente infondate. Nelle indagini preliminari vengono adottati provvedimenti di tale violenza che non hanno riscontro neppure nelle inchieste contro la mafia e vengono commesse illegalità sempre più evidenti in dispregio dei diritti dei cittadini". Un attacco di per sè sufficiente a scatenare la reazione dei magistrati milanesi.

Ma, senza badare alla polemica, i magistrati hanno continuato a svolgere il loro lavoro, e ieri hanno interrogato alcuni degli arrestati di venerdì. Come al solito, il carcere ha in alcuni casi portato gli effetti voluto dai giudici: hanno infatti ottenuto la libertà con l'obbligo di firma il segretario amministrativo provinciale della dc di Varese, Nicola Di Luccio, e l'imprenditore Emilio Doneda. Anche Gianluigi Milanese, un altro imprenditore che si era costituito al giudice per le indagini preliminari dopo aver saputo di essere raggiunto da un ordine di custodia cautelare, è stato rilasciato nella tarda serata di venerdì. La liberazione dei tre arrestati sta a indicare la loro decisione di collaborare con l'inchiesta su Tangentopoli.

In mattinata, il giudice per le indagini preliminari aveva interrogato in carcere anche il segretario regionale del psi e consigliere regionale Andrea Parini, il personaggio per cui i socialisti hanno sollevato perplessità sui metodi di conduzione dell'inchiesta. Al termine del confronto tra i giudici e Parini, l'avvocato di quest'ultimo Oreste Dominioni ha dichiarato: "Ha iniziato a spiegare la sua storia e per martedì è già previsto un nuovo interrogatorio". Parini è stato chiamato in causa dal consigliere regionale democristiano Luigi Martinelli, per una tangente di 100 milioni legata alla costruzione della discarica di Pontirolo, nella provincia di Bergamo.

PERUGIA: ASSESSORE PSI 'CORROTTO'

Tradito dal regalo di un amico

E al partito chiede: 'Esoneratemi da ogni incarico'

PERUGIA — L'assessore regionale dell'Umbria al Turismo e Commercio, il socialista Aldo Potenza, ha ricevuto un'informazione di garanzia in cui si ipotizza il reato di corruzione.

La notizia è stata confermata ieri, in una conferenza stampa, dallo stesso Potenza. «Credo che il provvedimento sia dovuto — ha detto l'assessore — ad un effetto personale regalatomi da una persona che conoscevo da tempo, circostanza per la quale non ho ravvisato motivi particolari di connessione con uno specifico atto amministrativo».

L'assessore socialista, recentemente dimessosi insieme all'intera giunta Pds-Psi, ha chiesto al suo partito di «essere esonerato da incarichi» nel nuovo governo regionale.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Perugia, Nicola Restivo, ha dichiarato ai giornalisti che l'inchiesta in cui è indagato l'assessore Potenza riguarda le procedure di costruzione di un supermercato nella periferia cittadina.

«L'indagine è stata appena avviata — ha aggiunto il magistrato — e per ora stiamo ancora verificando l'esistenza di un'effettiva volontà corruttrice». Nell'inchiesta, secondo quanto si è inoltre appreso, altre tre persone sono state raggiunte da informazioni di garanzia: un imprenditore e due tecnici. Per tutti l'accusa è quella di corruzione.

FERMATO IL RESPONSABILE PER LA SANITA' IN LIGURIA

«Assessore, lei ha truffato»

A mettere nei guai Bellasio, dc, un appalto per lo smaltimento dei rifiuti

SAVONA — I carabinieri sono arrivati a casa sua, a Tovo San Giacomo, alle 8 del mattino. Poche parole per notificargli il mandato di cattura firmato dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, poi le manette. Per l'assessore regionale alla sanità ligure, Rosario Bellasio, l'accusa e pesante: truffa e abuso di atti d'ufficio. Quarantasette anni, democristiano «forzanovista», sposato, con un figlio universitario, Bellasio risponderà probabilmente stamattina stessa alle domande dei giudici che lo accusano per la complessa vicenda di un appalto per lo smaltimento e il compattamento dei rifiuti dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Per questa storia sono finiti nei guai anche l'amministratore straordinario della Usl n. 5, Mario Damonte, e Piero Bussetti, arrestati nei giorni scorsi. L'assessore Bellasio dovrà chiarire ai giudici il suo ruolo in merito a due delibere con le quali i responsabili dell'Usl l'anno scorso avevano assegnato a trattativa privata — senza alcuna gara — l'appalto per i rifiuti speciali dell'ospedale alla «Servizi ecologici» di Federico Casanova, un personaggio già noto alle cronache per un traffico di combustibili con la Francia (era stato prosciolto, otto anni dopo i fatti, per prescrizione del reato). L'imprenditore, ex petroliere, è attualmente in carcere per un altro scandalo: quello dei rifiuti tossici seppelliti in un paio di discariche abusive del Savonese, fra le quali la cava Fazzari di Tovo San Giacomo.

Bellasio (nella foto) oggi davanti ai giudici

La procedura seguita dal responsabile dell'Unità sanitaria locale aveva a suo tempo suscitato la protesta dell'impresa di Giancarlo Biagi — da anni titolare del servizio di smaltimento — che si era rivolta con un esposto all'assessore Bellasio denunciando di essere stata esautorata dall'incarico in maniera irregolare. Ma la pratica non avrebbe avuto seguito. Da qui la denuncia ai carabinieri e l'apertura dell'inchiesta che ha portato finora in galera tre persone.

L'accusa di truffa per gli imputati sarebbe dovuta alla tariffa corrisposta all'impresa di Casanova: 100 lire per ogni litro di «prodotto» da smaltire e non — come è scritto nel capitolato — per ogni litro già «compattato». I rifiuti speciali, una volta «trattati», pesano circa un terzo in meno rispetto al loro volume originario. Secondo un calcolo ufficioso degli inquirenti, con questo sistema l'Usl avrebbe sborsato all'imprenditore quasi mezzo miliardo in più del dovuto.

L'altro ieri intanto, dopo un drammatico confronto fra Bussetti e Damonte, quest'ultimo — direttore della Cassa mutua dei commercianti ed ex segretario democristiano a Savona — e stato scarcerato, ma rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nell'inchiesta è coinvolta anche una quinta persona: il coordinatore amministrativo della Usl di Pietra Ligure, Mario Panerai, sentito dai giudici in qualità di indagato per gli stessi reati.

SCANDALO IN DUE MUNICIPI DELLA LOMBARDIA

Due arresti eccellenti

'Capitola' il legale e vice segretario del Comune di Varese

DISCARICA
Bergamo, gli indagati restano tutti in cella

BERGAMO — Il Tribunale della libertà ha respinto la richiesta di scarcerazione, o in subordine degli arresti domiciliari, avanzata dai difensori dell'ex assessore regionale all'assistenza Franco Massi, democristiano, e del socialista Roberto Glanzer, arrestati l'8 giugno scorso nell'ambito dell'inchiesta sulla tangente di un miliardo pagata per la discarica di Madone da Emilio Doneda, costituitosi due sere fa a Milano, dove è inquisito per la vicenda delle cave di Vaprio e Trezzo.

Massi, che ha sempre parlato di una «regalia» da parte di Doneda e dei suoi soci della società «Maver», e Glanzer, che si dice estraneo alla vicenda, restano così in prigione e verranno interrogati nuovamente nei primi giorni della settimana. Per quanto riguarda l'inchiesta sulle tangenti relative all'inceneritore della nettezza urbana di Bergamo, il Tribunale della libertà ha respinto la richiesta della revoca degli arresti domiciliari per l'ex direttore facente funzione della azienda municipalizzata bergamasca, Giacomo Brusamolino.

VARESE — Due arresti sono stati effettuati nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti a Varese. Insieme all'avvocato Carlo Barile, di 54 anni, legale e vicesegretario generale del Comune di Varese, è finito in carcere Cesare Rigolio, di 51 anni, democristiano, vicesindaco e assessore all'Urbanistica al comune di Besozzo.

Barile e Rigolio sono accusati di abuso d'ufficio e di concussione in concorso tra loro e con altre persone, tra le quali Antonio De Feo, di 43 anni, assessore all'Urbanistica del Comune di Varese ed ex segretario provinciale della Dc, arrestato il 22 giugno nell'ambito della stessa inchiesta.

Il magistrato titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Agostino Abate, non ha voluto specificare a quale episodio si riferiscano le accuse, limitandosi a spiegare che il fatto risale a poco più di un anno fa.

Rigolio è stato arrestato nella sua abitazione, mentre Barile è stato rintracciato al ristorante dell'ippodromo varesino delle Bettole: è stato invitato ad uscire dal locale e a quel punto gli è stata notificata l'ordinanza di custodia cautelare emessa nei suoi confronti dal giudice per le indagini preliminari Ottavio D'Agostino.

Agenti della polizia giudiziaria hanno perquisito le abitazioni dei due arrestati e i loro uffici nel municipio di Varese e in quello di Besozzo.

Intanto è stato scarcerato Giuseppe Bernacchi, di 44 anni, l'ingegnere di Gallarate (Varese) arrestato il 26 maggio scorso con l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti a Varese. A Bernacchi sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Indagini su un crac da 80 miliardi Il «brocker» è volato in Venezuela

ROMA — Un blitz della squadra mobile romana ha portato alla denuncia per bancarotta fraudolenta di Sandro Granatiero, 44 anni, ex pilota e dall'87 finanziere «d'assalto». Il crac della sua agenzia di brockeraggio, che operava in azioni e titoli di Stato, ammonterebbe a 80 miliardi di lire. Scomparso nel nulla da diversi giorni, si è rifatto vivo ieri attraverso l'avvocato Mariano Buratti che ha annunciato il suo rientro dal Venezuela nei prossimi giorni per chiarire la propria posizione con il giudice Gustavo De Marinis alla guida dell'inchiesta.

«Non è fuggito — ha chiarito il difensore — ma si è allontanato momentaneamente dall'Italia per sottrarsi a gravi minacce da parte di ben identificati personaggi, i cui nomi si riserva di comunicare al magistrato». Circa l'entità dell'ammanco Buratti ridimensiona: «L'eventuale scoperto ammonterebbe semmai a una ventina di miliardi. Il mio assistito è comunque a disposizione degli inquirenti per qualsiasi chiarimento». Sulle tracce di Sandro Granatiero si è messo il capo della terza sezione della squadra mobile, Rodolfo Ronconi, dopo che decine di sottoscrittori e investitori hanno denunciato di essere stati imbrogliati. L'amministratore dell'agenzia di brockeraggio sembra promettesse ai risparmiatori un alto interesse sulle somme versate: si parla del 14-18%.

La polizia durante una perquisizione negli uffici della società finanziaria, nell'elegante quartiere romano Coppedè, avrebbe scoperto decine di libretti al portatore per un valore di decine di miliardi ormai «prosciugati». Granatiero, in passato pilota di linea e poi agente di una holding finanziaria, sembra non si facesse mancare proprio nulla: dall'uso di aerei noleggiati ad auto di grossa cilindrata. Negli ambienti della Roma «bene» pare fosse soprannominato «Billi bis», «Spaccaspecchi» e «il principe» per il suo portamento regale e la sua eleganza.

SI ALLARGA A MILANO L'INCHIESTA SUL CONTRABBANDO

Rame senza Iva, ex onorevole nei guai

MILANO — Nuovi importanti sviluppi si sono registrati nell'inchiesta sul contrabbando di rame e altri metalli non ferrosi che il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano sta conducendo sotto la direzione della procura della Repubblica di Milano. Si tratta di un'indagine, in corso da diversi mesi, che riguarda presunte evasioni fiscali per decine di miliardi di lire da parte di società operanti nel commercio del rame.

Il contrabbando di rame, a quanto si è appreso, sarebbe avvenuto attraverso operazioni di compravendita effettuate da società di comodo e presentando alla dogana false dichiarazioni di intenti che consentivano un'illecita esenzione dall'Iva. Nell'ambito dell'inchiesta - sempre a quanto si è appreso - sarebbero anche state inviate informazioni di garanzia ad un ex-parlamentare Dc ed a tre ex-dirigenti della nuova Samim del gruppo Eni.

L'inchiesta si sta sviluppando lungo due filoni, il secondo dei quali, concentrato nell'area Milano-Brianza, ha portato recentemente all'arresto di diversi imprenditori della zona e all'accertamento di evasioni per decine di miliardi. In relazione all'indagine condotta dal sostituto procuratore Gravina era stata emessa nei mesi scorsi una informazione di garanzia nei confronti dell'ex sottosegretario alle Finanze Carlo Merolli (Dc) per abuso di atti d'ufficio e favoreggiamento.

La vicenda delle false fatturazioni operate da commercianti nel settore del rame era stata più volte al centro di prese di posizione della Samim che aveva anche annunciato la sua intenzione di costituirsi parte civile nel relativo procedimento giudiziario, ritenendosi danneggiata dall'ipotesi di truffa emersa nel corso delle indagini.

Nello scorso mese di febbraio, quando erano cominciate a circolare le prime notizie su questa vicenda, la società dell'Eni aveva reso noto che, appena avuta notizia delle indagini in corso, aveva interrotto tutte le operazioni di acquisto e vendita di rame con commercianti, proprio per evitare qualsiasi coinvolgimento. La Samim aveva anche dato corso immediato a indagini e verifiche interne relative al periodo 1988-91 accertando il «pieno rispetto delle norme di legge».

Sulla vicenda è intervenuto oggi il vicepresidente dell'Eni Alberto Grotti che era stato presidente della Nuova Samim fino al 1990. Grotti, da parte sua sostiene l'estraneità della società e sua personale alle ipotesi in questione.

CENTOMILA IN CORTEO CONTRO LA MAFIA

Palermo non molla

Rinnovata testimonianza di solidarietà al popolo siciliano

Rosaria Costa vedova di Vito Schifani uno dei tre agenti rimasti uccisi col giudice Falcone parla nel corso della manifestazione contro la mafia.

PALERMO — Un piccolo aereo solca il cielo di Palermo, offuscato da vapori sollevati dallo scirocco, trascinandosi dietro uno striscione: «La speranza non muore». Sotto, per le vie della città, si srotolano cinque lunghi cortei.

Con treni, voli charter, navi, pullman sono giunti in centomila da tutt'Italia, accogliendo l'invito dei sindacati, per testimoniare un'Italia che contro la mafia si costituisce parte civile.

Due i punti di ritrovo: in piazza Politeama, per ascoltare i discorsi ufficiali, ma soprattutto sotto l'«albero Falcone», sotto casa del giudice e della moglie trucidati dalla mafia il 23 maggio scorso, con tre agenti di scorta. La gente, toccando quell'albero, sembra volere dare una carezza affettuosa alle cinque vittime.

«La partita che oggi si gioca a Palermo è quella del futuro della nostra democrazia» dice il partigiano medaglia d'oro Omar Bisi, 70 anni, di Modena, tricolore al collo, ed addita il cartello che si tira dietro: «Ieri contro il nazifascismo oggi contro la mafia». Edera Della Gamba, 67 anni, bracciante agricola, di Ravenna aggiunge: «Abbiamo lottato contro i padroni, lotteremo contro la mafia». Fulvio Fammoni, della segreteria regionale della Cgil romagnola osserva: «Siamo in duemila, altri stanno arrivando con tre aerei charter a Punta Raisi. Tutti volevano partecipare, molti sono dovuti rimanere a casa perché non c'era posto».

Da un traghetto della Tirrenia, appena giunto da Civitavecchia, sbarcano alcuni militanti della Uil con la bandiera del sindacato. Alcuni giovani recano cartelli che chiedono la liberazione del piccolo Farouk. Alberta Scarficio, dipendente dell'Enea, appena sbarcata, dice: «Vogliamo essere vicini al popolo siciliano, dimostrare concretamente la nostra solidarietà». Un collega della donna, Giuseppe Bennici, polemizza: «Speriamo soltanto che in piazza non ci siano i consiglieri del Csm che hanno bocciato Falcone». In banchina attracca anche un catamarano noleggiato dalla Cisl campana. Michele Bruno, operaio della Alenia di Bacoli, da un anno in cassa integrazione, sottolinea che il problema dell'occupazione non può essere risolto senza la sconfitta «di ogni forma di mafia».

La folla preme dietro il grande striscione unitario dei sindacati con la scritta «L'Italia parte civile», rompe gli argini, inonda la città. Le delegazioni provenienti da ogni parte d'Italia sono migliaia. Tra queste anche l'associazione dei familiari delle vittime di Ustica, che a 12 anni esatti di distanza continuano a chiedere giustizia per «un'altra strage impunita». Sul palco prende la parola anche la vedova di Vito Schifani, uno dei tre agenti di scorta rimasti uccisi assieme al giudice nella strage di Capaci. «Non potrò morire — ha detto — se non avrò giustizia».

LA PROTESTA SARDA DELLE LENZUOLA ALLA FINESTRA

Grido «bianco» per Farouk

La solidarietà di tanta gente per ottenere la liberazione del bambino rapito

OLBIA — Fiaccolate, teli bianchi e marce silenziose: la Sardegna intera ha adottato Farouk, i sardi non vogliono lasciare sola la famiglia Kassam nel dramma che la oppone ad un manipolo di belve disperate. «Se siete uomini dovete restituire la libertà al bambino», aveva urlato ieri il presidente della giunta regionale sarda, il socialista Antonello Cabras, davanti al consiglio riunito in seduta solenne davanti al paese attraverso le telecamere di Raiuno. «No es balentia de omine», aveva subito dopo incalzato il segretario sardista Italo Ortu proprio per ribadire il concetto: non si dimostra certo coraggio di uomini a tenere prigioniero un bambino che non può difendersi. E per far capire ai pochi violenti che la Sardegna è contro di loro, ieri ad Arzachena mille luci hanno squarciato il buio delle coscienze. Un corteo con mille fiaccole ha attraversato la piccola capitale della Costa Smeralda dove abita Farouk Kassam. Mille luci che sono soltanto una delle manifestazioni della grande mobilitazione dei sardi, un popolo che oggi sente indignazione ed orrore e «chiede una svolta allo Stato e alla Regione perché, dopo Farouk, non si parli più di sequestri di persona». Da Cagliari ad Alghero, da Porto Cervo a Carbonia, da Nuoro ad Oristano, l'intera isola pur rendendosi conto che le parole hanno ben poca forza contro la durezza cinica di un sequestro, vede crescere la rivolta che spinge all'isolamento i delinquenti.

Mille fiaccole in corteo ieri nella città del piccolo

«Lo Stato deve fare la sua parte — aveva detto ieri il presidente del consiglio regionale Mario Floris — ma soltanto se tutta la comunità si ribella contro l'intreccio di omertà e di vendetta i criminali potranno essere isolati».

«Non vi chiedo di essere delatori — ha detto il parroco Salvatore Bussu — ma di tagliare i ponti con il vostro passato e di dimostrare di essere davvero cambiati. Tutti, in questi giorni, ci sentiamo avviliti ed umiliati, proviamo vergogna di essere sardi e nuoresi. Possibile che da voi non venga una parola di solidarietà per una famiglia distrutta dalla malvagità di uomini della nostra terra? Questi disgraziati sono bestie. Con il silenzio volete essere solidali con loro? Se fosse così mi vergognerei di voi».

Se da Badu'Carros, tranne la posizione presa l'altro ieri dall'associazione dei detenuti non violenti a favore di Farouk, non arriva alcun segnale, migliaia di volantini distribuiti nei porti e negli aeroporti dell'isola parlano per tutti i sardi: «liberatelo» è il perentorio invito volto ai banditi. Invito-ordine che sarà rinnovato stamane in centinaia di migliaia di case di tutta la Sardegna che ha accolto la proposta lanciata da Sergio Zavoli di esporre ad ogni finestra un telo bianco: «Non è il bianco della resa — ha detto lo stesso Zavoli — ma il bianco della misericordia e della ripulsa. Farouk è stato offeso tre volte — ha spiegato ieri a Cagliari l'editorialista — la prima perché è stato rapito, la seconda perché è stato mutilato e la terza perché alla sua età si è fatto certamente degli uomini un concetto che è quello della barbarie». Da cinque mesi i nuovi barbari hanno tolto a Farouk la gioia della sua infanzia. Soltanto l'affetto di un intero popolo forse potrà restituirgliela.

Marco Dal Poggetto

RIVELAZIONI SULLA «NATIVITA'»

'Quel Caravaggio rubato ce l'ha in casa il boss'

COURMAYEUR — La «natività» di Caravaggio, il dipinto di valore inestimabile rubato nella Chiesa S. Lorenzo di Palermo nel lontano 1969 e non ancora recuperato, sarebbe ancora nel capoluogo siciliano, nelle mani di un'importante famiglia mafiosa ad arricchire la personale «collezione» privata. Lo hanno affermato a Courmayeur i vertici del reparto specializzato dell'Arma dei carabinieri, durante i lavori del «workshop internazionale» organizzato sotto l'egida delle Nazioni Unite e della Fondazione internazionale su diritto, società ed economia.

Si tratta di un congresso mondiale sul tema dell'attività criminale e della tutela del patrimonio artistico, promosso dalle Nazioni Unite, che vede la partecipazione di oltre 20 Paesi fortemente esposti al traffico di opere d'arte, quali ad esempio Usa, Canada, Grecia, Inghiterra, Tailandia, Messico, Perù, Russia e Italia.

«L'arte in tutto il mondo è in stato d'assedio - ha riaffermato, ieri, Helmut Sipple, direttore della sezione criminale dell'Interpol - e sempre più i furti di opere d'arte sono 'concambiati' o 'dati in garanzia' con ingenti partite di droga, o ancora collegate con il riciclaggio di denaro sporco». Ad esempio, secondo quanto emerso nel corso dei lavori di Courmayeur, gli esperti ritengono sia così anche per il furto/lampo al Van Gogh Museum di Amsterdam (1991) e per il furto di diverse opere d'arte dalla basilica di S. Antonio a Padova, sempre lo scorso anno.

Sempre a Courmayeur è emerso, in positivo, che delle 350.000 opere rubate in Italia negli ultimi 20 anni, ben 290.000 sono state recuperate, ma che, purtroppo, della totalità dei furti in ambito europeo, circa il 40% avviene nel nostro Paese. I 742 furti del patrimonio artistico e culturale denunciati in Italia nei primi sei mesi di quest'anno sono stati compiuti: 13 in musei pubblici o privati (per complessivi 2.951 oggetti trafugati), 40 in enti pubblici o privati (579), 216 in chiese (1.312) e 473 ai danni privati (6.465).

Per quanto riguarda, invece, gli 11.307 oggetti rubati, oltre 3.300 riguardano la numismatica, 1.986 l'ebanisteria, 1.677 la pittura, 509 la scultura e 411 reperti archeologici. A proposito di archeologia, nel 1992 sono stati recuperati 1.690 reperti provenienti da scavi clandestini.

PER MESI A NAPOLI

Violenze bestiali su quattro bimbi

NAPOLI — Quattro bambini, dagli otto ai dieci anni, hanno subito violenze sessuali per alcuni mesi da parte di un gruppo di ragazzi i quali sono stati ora identificati dalla polizia che ha fatto piena luce sull'episodio. E' accaduto alla periferia di Frattamaggiore, in un rione caratterizzato da un forte degrado morale ed ambientale. A denunciare il fatto è stata la madre di uno dei quattro bambini, violentati a più riprese in un edificio semidiroccato ed abbandonato dove venivano portati.

A quanto si è appreso, una settimana fa la donna ha riferito alla polizia che il proprio figlio, A. S. di nove anni, aveva subito violenza da parte di un ragazzo che, successivamente, l'aveva anche picchiato ingiungendogli di andare a casa e portargli una somma di danaro.

Scattate le indagini, si è scoperto che oltre ad A. S. erano rimasti vittime di violenza anche altri tre bambini: S. M. di 10 anni; P. L. di otto anni e C. R. di nove anni.

Nel corso delle indagini i violentatori sono stati identificati per P. S. di 16 anni; L. C. di 13 anni; F. D. di 14; P. S. di 15 e M. S. di 13 anni. I due maggiori di 14 anni sono stati denunciati al Tribunale per i minorenni con le accuse di violenza carnale continuata ed atti di libidine violenta.

Un ex br trafficava in hashish Bloccati tremila chili di 'fumo'

ROMA — Un ex brigatista rosso della colonna romana, Giuseppe Biancucci, è stato arrestato dai carabinieri del gruppo Roma 2 a conclusione della prima fase dell'operazione antidroga — nella quale sono coinvolte altre 26 persone — che ha portato al recupero di oltre tre tonnellate e mezzo di hashish per un valore sul mercato dello spaccio di oltre 40 miliardi di lire.

Lo stupefacente, proveniente dai Paesi del Nord Africa e` stato trovato nel relitto di una «Lancia» di dieci metri affondata a due miglia al largo di Fiumicino. L'hashish, confezionato in sacchi da 25 chili, ognuno dei quali contenenti pani da un etto e mezzo, era contenuto in appositi involucri di plastica opportunamente sigillati e depositi all'interno dell'imbarcazione che si trovava a 20 metri di profondità. I carabinieri hanno sequestrato a Fiumicino un veliero di 16 metri con il quale veniva importato l'hashish, una pilotina, un gommone e tre auto di grossa cilindrata.

In casa di Giuseppe Biancucci, che ha 37 anni e venne arrestato nel 1979 per associazione sovversiva e banda armata, sono stati trovati dieci chili di hashish e 300 grammi di cocaina. Le indagini, coordinate dal colonnello Filippo Palomba e dal maggiore Piero Vespa, erano cominciate nel dicembre 1991 dopo il sequestro in via Germanico, a Roma, di tre quintali di hashish e l'arresto di tre persone.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Radoicovich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, le figlie ANITA, TIZIANA, i generi ROLANDO e ALAN, i nipoti ERIKA, ALAIN e YESSICA, il fratello GUIDO LUCIANO e famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 28 giugno 1992

Ti ricorderemo sempre. EZIO e famiglia.

Trieste, 28 giugno 1992

†

E' mancato all'affetto dei propri cari

Ermanno Janzen Innamorati

di anni 46

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Gorizia, 28 giugno 1992

III ANNIVERSARIO

Eugenio Berchich

Vivere nel cuore di chi ti vuole bene non è morire.

I tuoi cari

Trieste, 28 giugno 1992

---

†

Ha raggiunto in cielo la sua amata PINA

Ermanno Lenarduzzi

da Umago d'Istria
ex dipendente I.A.C.P.

Lo annunciano con profonda tristezza il figlio SAVERIO e la nuora MARIA, le sorelle MARIA, LIBERA, ERMANNA, il fratello ADOLFO con la moglie IOLANDA, la cognata ANNA, i nipoti.
Un grazie alla signora VIVIANA per la premurosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani lunedì 29 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 28 giugno 1992

Ricorderanno sempre con affetto il caro

zio Ermanno

il nipote GIORGIO ZACCHIGNA e familiari.

Trieste, 28 giugno 1992

Partecipano al lutto per la scomparsa del carissimo

Ermanno

i cugini FANNY e GUIDO.

Trieste, 28 giugno 1992

Sono vicini a SAVERIO per la scomparsa del suo

papà

SILVANA, GIANPAOLO e ALESSANDRO.

Trieste, 28 giugno 1992

E' mancata ai suoi cari

Renata Zupin (Rina)

Addolorati Lo annunciano il figlio ANGELO con RINA e l'adorato nipote ANDREA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 28 giugno 1992

Partecipano al lutto ANNAMARIA e famiglie ROVINA.

Trieste, 28 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e riconoscenti per tutte le attestazioni di affetto e stima di folla, parenti e amici che hanno voluto dare l'ultimo saluto al nostro caro

Fabio Calzi

ringraziamo tutti.
La Santa Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 29 corr. alle ore 19 nella chiesa di Trebiciano.

Trieste, 28 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ludmilla Levpuscek ved. Udovich

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

La figlia ANNA MARIA, genero e nipoti

Trieste, 28 giugno 1992

Le sorelle e i familiari di

Giovanna Chesmech

commossi per le attestazioni di affetto, ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al lutto.

Trieste, 28 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Erio Matteo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 giugno 1992

26.6.1991 26.6.1992

Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora.

Stanislao Radovic (Stanko)

A un anno dalla scomparsa, ti ricordano con tanto affetto tua moglie DIVINA, i figli, i nipotini e tutti coloro che ti volevano bene.

Trieste, 28 giugno 1992

Lo ricordano con stima i dipendenti della MOVITER.

Trieste, 28 giugno 1992

---

†

Il giorno 24 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Michelato

Addolorati lo annunciano i figli ANTONIO, MAURIZIO, ANNAMARIA, le nuore SPOMENKA e MARIAGRAZIA, il genero FRANCO, la nipote ELISA, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa del S. Cuore.

Trieste, 28 giugno 1992

Addolorati partecipano il fratello GIULIO, la cognata e nipoti.

Trieste, 28 giugno 1992

Sono vicina a GRAZIA e MAURIZIO: zia ANGELA.

Trieste, 28 giugno 1992

Sono vicini ad ANTONIO gli amici ANNA, SERGIO, GIUSY, RENZO, SILVIA, MARINO.

Trieste, 28 giugno 1992

Caro

zio Mario

Ti ricorderemo sempre.
— Famiglie REDIVO e LACOSEGLIAZ

Trieste, 28 giugno 1992

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Amalia Novel ved. Coslan

Ne danno il triste annuncio i figli CORRADO, GRAZIELLA, PINA, BRUNA e PALMA, la nuora, i generi, nipoti, pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 28 giugno 1992

Partecipano al lutto famiglie VIEZZOLI, RICCIARDI, GREGORI.

Trieste, 28 giugno 1992

Gli agenti di assicurazioni della UNAPASS piangono addolorati la scomparsa del caro collega e indimenticabile amico

Sergio Fonda

Trieste, 28 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che con la loro presenza o in altro modo hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Pierina Trabuco in Di Mola

I familiari

Trieste, 28 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Furlan ved. Gruden

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 giugno 1992

I familiari di

Benedikta Kravos in Biasizzo

ringraziano commossi tutti i parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 28 giugno 1992

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Sergio Pieberger

i familiari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 giugno 1992

IV ANNIVERSARIO

Luigi Filannino

La moglie lo ricorda con tanto dolore.

Trieste, 28 giugno 1992

---

†

Il 26 giugno ha concluso la sua lunga, operosa vita terrena

Giovanna Demartini ved. Rossini

Ne danno il mesto annuncio BRUNO PORTELLI, GEO GEI, OLGA e RINALDO, ANNAMARIA, GIANCARLO e MARINA e parenti tutti.
I familiari esprimono gratitudine al dottor DONINO SACCON per le premurose cure prestate e alla signora EUFEMIA per l'affettuosa assistenza.
I funerali muoveranno lunedì 29 giugno alle ore 9.15 dall'abitazione di via Frausin 15 per la chiesa di S. Giacomo dove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 28 giugno 1992

Ciao

zia Gianni

ANDREA, SARA, SVEVA, GIULIA, CARLOTTA, OTTAVIA, NICOLA.

Roma - Trieste, 28 giugno 1992

Prendono parte al lutto le famiglie ALMA GIRALDI, CARLON, SOLLAZZI.

Trieste, 28 giugno 1992

ALESSANDRA e DANIELE; MARIANGELA e GIORGIO; ANITA e MARINO; ROBERTA e SERGIO; VALENTINA e RICCARDO; PAOLO, salutano commossi

zia Gianni

Trieste, 28 giugno 1992

†

Il giorno 26 giugno si è spenta serenamente

Antonietta Vissi ved. Nardi

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene i figli MARA e LIVIO con GIULIANA, i nipoti ELENA con TITA e PAOLA, GIORGIO con SABRINA.
Un sentito ringraziamento per l'affettuosa assistenza e per le costanti cure amorevolmente prestate alle care FRANCESCA e ASSUNTA.
I funerali seguiranno lunedì 29 giugno alle ore 12.10 partendo dell'ingresso del Camposanto di S. Anna.

Trieste, 28 giugno 1992

Partecipano affettuosamente al dolore di MARA e LIVIO:
— NERINA e CARLO LONGO
— MARIA MASAU DAN

Gradisca, 28 giugno 1992

†

Improvvisamente è mancato

Giorgio Baldasseroni

Lo annunciano i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 corrente alle ore 11 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Casimiro Gobbo

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Un ringraziamento particolare alla signora CRISTINA.

Trieste, 28 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesca Cossutta in Sedmak (Fanny)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

S. Croce, 28 giugno 1992

VI ANNIVERSARIO

Egisto Boga

Con immutato affetto lo ricordano

moglie e figli

Trieste, 28 giugno 1992

V ANNIVERSARIO

GEOMETRA

Germano Hrovatin

Nel nostro ricordo la tua vita continua.

Tua moglie ODETTA e il figlio SERGIO

Trieste, 28 giugno 1992

---

†

Giuseppe Tomasi

nato il 28.11.1903

ci ha lasciati.
Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie e i figli con le rispettive famiglie.
Un ringraziamento particolare al medico curante dott. LUIGI SALVATORE.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 28 giugno 1992

Partecipano al lutto la cognata IRMA e i nipoti SERGIO, LORIS e MARISA.

Trieste, 28 giugno 1992

Ricordano

Pino

con affetto la sorella EMMA con il marito GINO, i nipoti ALESSANDRO, GABRIELLA, GIORGIO ed ERMANNO con le famiglie.

Trieste, 28 giugno 1992

Gli affezionati nipoti NIVES, BRUNA, SERGIO, LUCIA, GRAZIELLA, GUIDO e MARISA ricorderanno sempre

zio Pino

Trieste, 28 giugno 1992

†

Il 23 c.m. ha raggiunto il suo amato figlio LUCIANO

Giovanna Stinco ved. Cattaruzza

di anni 94

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la nuora LAURA assieme ai parenti e amici.
Un sentito grazie si esprime al prof. LUIGI STRUKELJ e al dott. GIANCARLO SOMMARIVA nonché alle suore e a tutto il personale del I piano del Sanatorio Triestino.
Immensa riconoscenza si manifesta alle signore ANITA, MARIA, LIA e AMALIA che per molti anni l'hanno assistita.

Trieste, 28 giugno 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Tibolla

di anni 17

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, le nonne unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 c.m. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'ospedale civile per la chiesa parrocchiale di S. Anna.

Gorizia, 28 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio commossa le personalità, gli amici, i collaboratori e quanti in vario modo hanno voluto partecipare al dolore per la perdita del mio caro marito

Giorgio Naibo

La moglie

Trieste, 28 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse e riconoscenti per le attestazioni di affetto e stima dimostrate al loro caro

Cosimo Milo

le famiglie MILO, STEGU', CHIARUTTINI sentitamente ringraziano i parenti e gli amici che hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 28 giugno 1992

VI-VIII ANNIVERSARIO

Manlio e Anita Demarchi

Ricordandovi

MIRTA

Trieste, 28 giugno 1992

III ANNIVERSARIO

CAV.

Antonino Perfetto

Con dolore e rimpianto.

RITA, AURORA ALESSANDRO

Trieste, 28 giugno 1992

BALCANI / ULTIMATUM AI SERBI PER SOSPENDERE LE OSTILITA' A SARAJEVO

L'Onu concede ancora poche ore

Sempre più vicino lo spettro di un intervento armato per riaprire l'aeroporto della capitale bosniaca

Alcuni miliziani serbi cercano di portare in salvo un commilitone ferito nel corso degli scontri in atto a Sarajevo.

NEW YORK — Concedendo ai serbi 48 ore di tempo per cessare i bombardamenti contro l'aeroporto di Sarajevo Boutros Boutros-Ghali ha condannato i continui attacchi serbi a Sarajevo e ha invitato i serbi a cessare tali attacchi immediatamente. L'ultimatum è contenuto in una dichiarazione consegnata al Consiglio di sicurezza riunito a porte chiuse per discutere la situazione in Bosnia.

«Nelle circostanze presenti — ha aggiunto il Segretario generale — a meno che l'attuale offensiva dei serbi non cessi e non vi siano prove entro le prossime 48 ore di un reale riposizionamento dell'artiglieria pesante in zone di concentramento controllate dalle forze di protezione dell'Onu (Unprofor), non vi sarà altra scelta che quella di riesaminare le possibilità dell' Unprofor di rendere operante l'accordo».

Secondo il Segretario generale un «ulteriore avanzamento» contro Dobrinja, un sobborgo vicino all'aeroporto di Sarajevo, violerà l'accordo stipulato lo scorso 5 giugno tra le parti in causa in Bosnia-Erzegovina e le forze di protezione dell'Onu. «Sarà quindi il Consiglio di sicurezza — continua la dichiarazione di Boutros-Ghali — a decidere quali altri mezzi saranno necessari per portare aiuti al sofferente popolo di Sarajevo».

La dichiarazione di Boutros-Ghali è stata letta ai giornalisti dal presidente di turno del Consiglio di sicurezza, l' ambasciatore belga Paul Noterdaeme. Il diplomatico non è voluto entrare nel merito delle possibili azioni che il Consiglio potrebbe prendere, ma l'ambasciatore francese Jean-Bernard Merimee ha affermato che non è possibile escludere nessuna opzione. Merimee non ha voluto pronunciarsi sulla possibilità di un intervento armato limitandosi a dire che la dichiarazione del Segretario generale era un appello a riflettere sulle possibilità di qualsiasi misura. L'ambasciatore ha aggiunto che Boutros-Ghali ha raccomandato il ritiro dell'Unprofor se la situazione non tenderà a migliorare. Nella sua dichiarazione, il Segretario generale si è anche riferito alla difficile posizione dei 14.000 caschi blu dispiegati attualmente in Croazia. Noterdaeme ha detto che il Consiglio di sicurezza tornerà a riunirsi domani per consultazioni informali sulla crisi di Sarajevo e sulla situazione delle forze di protezione dell'Onu in Croazia.

Se non spaccata, l'amministrazione del Presidente degli Stati Uniti George Bush è quanto meno divisa sulle strategie per spezzare l'assedio serbo e portare soccorso alla popolazione di Sarajevo: su un fronte, nel ruolo di 'falchi', il segretario di Stato James Baker ed il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft, che propendono per un'azione militare sotto le insegne Onu; sull'altro il segretario alla Difesa Dick Cheney ed il capo di stato maggiore Colin Powell, che intravedono i rischi di un ricorso alla forza e continuano ad opporvisi.

La decisione finale spetterà a George Bush. Nel consiglio di gabinetto di venerdì alla Casa Bianca, il primo dedicato esclusivamente alla crisi jugoslava, i vertici del governo Usa hanno esaminato un ampio ventaglio di opzioni per un impegno più esteso di Washington nella soluzione del 'puzzle' di Sarajevo. Secondo indiscrezioni raccolte dal «Washington Post», il consulto ha stabilito almeno due punti fermi. Nel caso che le truppe serbe accettino di rispettare un vero cessate il fuoco, gli Usa sono pronti a partecipare attivamente alle operazioni di sostegno umanitario, impiegando una squadra super-addestrata di 200 tecnici militari e diversi aerei da trasporto carichi di aiuti alimentari e medicinali.

L'apparato logistico dispiegato da Washington comprenderebbe anche unità specializzate nelle operazioni di soccorso e dotate di sofisticate tecnologie radar, computer e stazioni radio. Se invece l'assedio proseguirà, Bush passerà anche pubblicamente a toni più duri, prospettando concretamente l'opzione militare. Fonti e documenti riservati citati dal «Washington Post» indicano che il Pentagono resta contrario ad un coinvolgimento di truppe americane in uno scenario che possa condurre a combattimenti: gli Usa — dicono Cheney e Powell — dovrebbero partecipare ad un'eventuale operazione di salvataggio dell'Onu solo dopo impegni irrevocabili dei serbi.

Nonostante questo, gli esperti del dipartimento alla Difesa hanno già tracciato i possibili risvolti di un intervento militare Onu per riaprire l'aeroporto di Sarajevo. Per eliminare i missili terra-aria SA-6 e SA-7 e l'artiglieria contraerea dei serbi sarebbero necessarie incursioni aeree di significativa potenza e l'impiego di paracadutisti. Rompere il cerchio che soffoca Sarajevo potrebbe richiedere nel complesso almeno 35 mila uomini. La ricerca di soluzioni diplomatiche, con la possibilità di una nuova risoluzione Onu, non è stata abbandonata. Ma come in ambito Cee, anche per Washington l'ipotesi di un ricorso alla forza non è più un tabù.

Secondo il «Washington Post», gli Stati Uniti hanno per il momento respinto una richiesta tedesca di inviare la Sesta Flotta di stanza nel Mediterraneo al largo delle coste jugoslave a scopo intimidatorio.

BALCANI / OGGI LA PROTESTA CONTRO IL PRESIDENTE

Belgrado contro 'Slobo'

Ancora scontri a Sarajevo - Nuove bombe su Dubrovnik

BELGRADO — Cresce la tensione a Belgrado, in vista di una imponente protesta popolare che è stata fissata per oggi contro la politica del presidente della Serbia Slobodan Milosevic. Nella più grande piazza della capitale, avrà luogo una manifestazione cui hanno aderito non solo i principali partiti dell'opposizione, ma anche gli studenti universitari, i pacifisti e i sindacati indipendenti.

Lo stesso patriarca Pavle, capo della Chiesa serbo-ortodossa, ha fatto sapere che oggi benedirà i manifestanti, mentre dal suo esilio a Londra è giunto ieri pomeriggio a Belgrado — dichiaratamente per essere anch'egli in piazza contro Milosevic — il principe Alessandro, figlio dell'ultimo re jugoslavo. «Saremo in tantissimi alla manifestazione, sicuramente in centinaia di migliaia», ha previsto un esponente del comitato degli organizzatori, aggiungendo che «gli stessi manifestanti decideranno quando terminare la protesta».

Il principale leader dell'opposizione, Vuk Draskovic, aveva auspicato qualche tempo fa che la manifestazione fosse «pacifica» e che si concludesse «solo con le dimissioni di Milosevic». Ma su quest'ultimo punto, Draskovic non è tornato negli scorsi giorni. L'uscita dalla scena politica dell'attuale presidente serbo, un leader comunista convertitosi qualche anno or sono a un nazionalismo che ha scatenato conflitti militari, è perseguita anche da altre forze, ma in tempi più lunghi. Tra tali forze figurerebbe lo stesso Dobrica Cosic, presidente della nuova Repubblica federale jugoslava formata dalla Serbia e dal Montenegro. Molti si interrogano sulla posizione che di fronte a Milosevic hanno attualmente le Forze armate e diversi segni indicano che queste si trovano in una fase di attesa degli eventi. Ma in vista della manifestazione odierna, Draskovic ha incontrato degli alti ufficiali e, secondo alcune fonti, ne avrebbe ricevuto «incoraggianti assicurazioni».

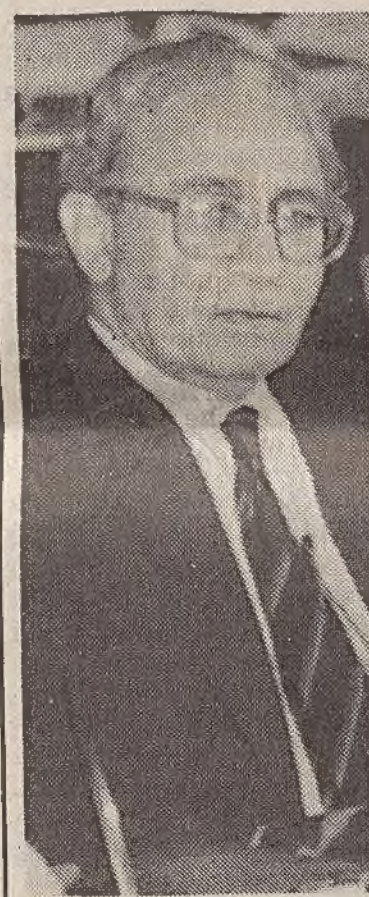
Nel corso della giornata si sono attenuati i combattimenti a Sarajevo, ma è iniziata un'offensiva serba sull'importante città industriale di Tuzla, nel Nord della Bosnia. Combattimenti vengono segnalati anche da altri 5 centri, Gracanican, Doboj, Zenica, Bihac e Goradze. Il portavoce dell'esercito bosniaco, Dragan Marjanovic, ha affermato che la città settentrionale di Derventa è stata circondata e isolata dai serbi che vi starebbero compiendo esecuzioni sommarie.

Duelli d'artiglieria tra irregolari serbi e forze croate si sono svolti ieri per quasi tutta la giornata alla periferia di Dubrovnik. Radio Zagabria ha precisato che le artiglierie serbe hanno sparato dalle alture di Trebinje — che dominano l'antica città dalmata — sul quartiere periferico di Ploce.

Intanto, le autorità comunali di Vinkovci, a Sud di Osijek, capoluogo della Slavonia, il cui circondario è stato messo nei giorni scorsi sotto la protezione dei caschi blu dell'Onu, hanno vivamente sconsigliato i 18 mila profughi della regione a tornarvi. Il governo di Zagabria aveva invece sostenuto il contrario, dichiarando che la zona era «ormai sicura».

BALCANI / LE RISOLUZIONI DEL VERTICE DI LISBONA

La Cee è per la linea dura

Non esclusa l'opzione militare - «Bastonate» sulla Terza Jugoslavia

Virginio Rognoni

BALCANI / ITALIA

I capi dello Stato maggiore a rapporto da Rognoni

ROMA — Un vertice dei capi di stato maggiore con il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, è stata la risposta italiana alle voci, provenienti da Lisbona, di un possibile intervento militare della Cee per rendere agibile l'aeroporto di Sarajevo in modo da consentire l'invio di aiuti umanitari alla popolazione della capitale bosniaca. «Sono state esaminate le possibili opzioni per eventuali interventi militari a fini umanitari da parte della comunità internazionale e valutati i contributi più adeguati che l'Italia potrebbe assicurare in proposito». Così ne ha dato conto lo stringato comunicato del ministero della Difesa diffuso al termine della riunione.

Le ipotesi di intervento militare della Comunità europea sono comunque legate all'iniziativa del segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali, che ha lanciato ieri un ultimatum ai serbi perchè consentano l'utilizzazione per scopi umanitari dell'aeroporto di Sarajevo. Ghali prevede di inviare 1000-1200 uomini incaricati di garantire la sicurezza dell'aeroporto della capitale bosniaca e consentire in tal modo l'attuazione di un colossale ponte aereo che dovrebbe finalmente portare aiuti sanitari e viveri ai 300 mila abitanti di Sarajevo. Per ragioni tecniche l'operazione è stata affidata all'aviazione militare degli Stati Uniti.

Ma questa ipotesi potrà tradursi in pratica soltanto se l'ultimatum verrà accolto e l'aeroporto verrà messo pacificamente a disposizione dei caschi blu. A Sarajevo però i combattimenti sono proseguiti per tutta la giornata di ieri e nulla lascia presagire che oggi la situazione muti radicalmente. Per un caso del genere esistono altre ipotesi. Secondo il ministro degli Esteri tedesco il Pentagono ha preparato, con la collaborazione degli alleati europei, un piano di intervento che prevede la presa di possesso con la forza dell'aeroporto di Sarajevo e l'apertura di un corridoio che colleghi lo scalo aereo con la città. L'attuazione del piano comporterà l'impiego di 10 mila uomini per l'apertura del corridoio e altri 30-50 mila uomini per garantire la disponibilità dell'aeroporto. Il Pentagono ha già messo a disposizione per la messa in atto del piano la Sesta flotta. La portaerei «Saratoga», che sta svolgendo esercitazioni nel Mediterraneo ad Est della Sicilia, è pronta a intervenire in ogni momento.

In questo scenario vanno inquadrate le predisposizioni decise nella riunione di ieri a via Venti Settembre. Sono state presumibilmente messe in stato di preallarme le unità della Marina militare alla fonda nella base navale di Taranto che potranno affiancarsi a quelle statunitensi per il pattugliamento dell'Adriatico. La marina avrà anche il compito di sostenere tecnicamente e logisticamente l'aeronautica alla quale potrebbe essere affidato il compito di «ripulire» la zona dell'aeroporto di Sarajevo dalle numerose a attivissime batterie di artiglieria che tengono sotto tiro le piste dello scalo e la stessa Sarajevo.

LISBONA — Di fronte a una situazione ormai «disperata», la Comunità europea ha deciso ieri di mobilitarsi — non escludendo il ricorso, in coordinamento con l'Onu, anche a mezzi militari — per ottenere al più presto possibile la riapertura dell'aeroporto di Sarajevo e farvi affluire urgenti soccorsi umanitari.

In un documento congiunto pubblicato al termine del loro vertice di Lisbona, i Dodici hanno anche deciso di non riconoscere il nuovo stato costituito da Serbia e Montenegro come automatico successore della ex Jugoslavia e di proporre che i rappresentanti del governo di Belgrado — sui quali vien fatta ricadere «di gran lunga la maggior responsabilità per la crisi» — siano sospesi dalle organizzazioni internazionali.

Alcuni paesi, tra i quali l'Italia, avrebbero preferito per Sarajevo formulazioni più precise e specifiche, ma si sono scontrati con i dubbi di altri circa la legalità e la fattibilità di un intervento anche militare in soccorso della popolazione bosniaca. La dichiarazione prevede peraltro che venga chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu di agire al più presto possibile e che l'Unione europea occidentale (Ueo, di cui fanno parte tutti i membri della Cee salvo la Grecia, l'Irlanda e la Danimarca e di cui proprio l'Italia assumerà il mese prossimo la presidenza di turno) appoggi le azioni che verranno decise dalle Nazioni Unite.

Il documento di Lisbona ha detto che «ulteriori misure» sono indispensabili per giungere alla riapertura dell'aeroporto di Sarajevo e che, pur dando la precedenza ai mezzi pacifici, il vertice «non esclude di appoggiare il ricorso da parte dell'Onu anche a mezzi militari per ottenere questo obiettivo». L'Ueo, dal canto suo ha già discusso nella sua riunione del 19 giugno in Germania quali mezzi potrebbero venir impiegati sotto l' egida delle Nazioni Unite e i Dodici hanno dato il loro benvenuto a questa iniziativa.

Sempre in tema di Jugoslavia, il vertice di Lisbona ha insistito per la stretta applicazione delle sanzioni già decise dall'Onu contro la Serbia e ha deplorato il comportamento delle autorità di Belgrado anche nel Kosovo, una regione della Serbia di cui sono state riconosciute legittime le aspirazioni all'autonomia. I Dodici hanno chiesto che cessino le azioni repressive e inizi invece tra i Serbi e i rappresentanti del Kosovo un serio dialogo e che vengano inviati nella zona osservatori internazionali.

Per la Macedonia, infine, anch'essa proclamatasi indipendente, i leader della Cee si sono detti pronti al riconoscimento diplomatico a patto che la repubblica della ex Jugoslavia rinunci all'uso del nome «Macedonia».

Sollecitata sin dal primo momento dalla Grecia, timorosa di eventuali rivendicazioni territoriali nei confronti della propria regione dello stesso nome, la decisione di Lisbona sulla Macedonia è stata salutata dal premier greco Constantin Mitsotakis come «un grande successo nazionale» per il suo paese. Il presidente francese Francois Mitterrand e il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis hanno entrambi commentato che il gesto era dovuto a un membro della Cee e all'unico paese stabile dei Balcani. Sempre a commento della decisioni prese al vertice, De Michelis ha anche negato che l'Europa si stia muovendo in questa circostanza a rimorchio degli Stati Uniti e ha detto che, semmai, da Washington giungono indicazioni di cautela.

Mitterrand, dal canto suo, ha tenuto a ricordare che almeno fin quando non entrerà in vigore il trattato di Maastricht per l'Unione politica, la Cee non ha competenza in materia di politica estera e tanto meno militare e non può quindi essere accusata di non aver agito.

BALCANI / PROPOSTA UNA CONFEDERAZIONE CON ATENE

Milosevic corteggia la Grecia

Astuta mossa per cercare di rompere l'isolamento - La questione macedone

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Non passa giorno senza che i Balcani non ci riservino una sorpresa. Ancora una volta il primo attore di questa infinita farsa debordata in tragedia è lui, l'inarrivabile «Slobo». Dopo aver dichiarato che la Serbia non ha aggredito la Bosnia-Erzegovina e che il suo popolo non ha alcun motivo nel proseguire i combattimenti contro Sarajevo, Milosevic cambia l'obiettivo della sua attenzione e conferma di aver proposto alla Grecia una confederazione «come fattore di stabilità nella regione balcanica».

Una sparata senza senso? Non proprio. L'astuto «vojvoda», infatti, non fa nulla a caso. La sua «avance» ad Atene giunge il giorno dopo che il parlamento greco ha ratificato l'entrata in vigore delle sanzioni contro la Serbia deceretate dall'Onu. Una decisione sofferta, visto che la Grecia nella prima fase del conflitto nell'ex Jugoslavia era stata la prima a violare l'embargo economico deciso dalla Cee continuando con disinvoltura a pompare petrolio verso Belgrado. E non dimentichiamo che proprio ad Atene è ospitato dall'inizio della guerra il figlio di Milosevic. La notizia del «flirt» è stata anche confermata ufficialmente dal segretario generale greco per l'informazione Vasilis Manginas, che si trovava a Lisbona per il vertice europeo.

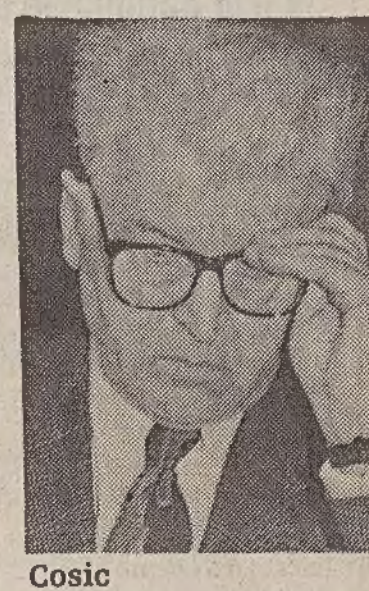
In un'intervista ad «Antena», una rete televisiva di Atene, il presidente Milosevic ha spiegato che in caso di crisi generalizzata nei Balcani la confederazione serbo-greca opererebbe nell'interesse di entrambi i Paesi, uniti da saldi vincoli storici e culturali. Pronta è stata la replica dell'accademico Tanasis Platias dell'Istituto di studi strategici della capitale greca il quale ha osservato che la proposta del leader serbo al premier Constantin Mitsotakis punta essenzialmente a rompere l'isolamento di Belgrado nei confronti della Cee e della comunità internazionale. In cambio i serbi offrirebbero il proprio appoggio alla Grecia in caso di conflitto con la Turchia. Ancora una volta il tutto non sfugge a una seppur velata connotazione religiosa. Gli ortodossi serbi offrono il proprio aiuto agli ortodossi greci di fronte al comune nemico islamico.

Quella che agli osservatori occidentali può sembrare un'altra provocazione, è stata accolta in Macedonia - la repubblica dell'ex Jugoslavia che materialmente si frappone nella continuità territoriale serbo-greca - con grande spavento. A Skopje, la capitale, la notizia delle proposte di Milosevic ha rappresentato un'ulteriore conferma al fatto che la neonata entità statuale macedone è ancora lontana dal tanto sospirato riconoscimento internazionale, osteggiato, come è noto, in prima persona proprio dai greci che temono rivendicazioni territoriali da parte del giovane Stato vicino.

Del resto, sostengono in Macedonia, che scopo avrebbe parlare di una confederazione tra la Terza Jugoslavia e la Grecia senza il territorio macedone? Forse, dicono alcuni, Milosevic pensa a un'annessione spontanea visto che la Macedonia non è stata finora riconosciuta da alcuno degli Stati circonvicini e da tempo oramai si vocifera di una precisa volontà serbo-greca di dividersi il suo territorio. Del resto anche le difese militari della neonata repubblica sono ancora molto deboli e prive, in caso di aggressione, di opporre qualsiasi difesa o di porre in atto una ribellione armata contro l'egemonismo di Belgrado. La Macedonia assomiglia molto alla Polonia all'inizio del secondo conflitto mondiale.

La sindrome della guerra si è già impossessata della gente che continua a fare incetta di cibo e scatolame. C'è di mezzo anche la questione della minoranza albanese, invitata peraltro alla calma da pressanti annunci che giungono da Tirana. L'odore della polvere da sparo inizia comunque ad aleggiare nell'aria. I nazionalisti serbi sostengono che bastano due divisioni dell'esercito federale per risolvere la questione macedone.

BALCANI / DAL KOSOVO UN «NO» AL DIALOGO

Linea dura degli albanesi

Cosic

BELGRADO — I partiti dell'opposizione albanese del Kosovo hanno respinto la proposta di dialogo indirizzata loro dal presidente della Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro), Dobrica Cosic. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa «Tanjug».

Cosic venerdì aveva proposto all'opposizione albanese un incontro che si sarebbe dovuto tenere ieri mattina. Secondo la «Tanjug» Ibrahim Rugova, leader della Lega democratica del Kosovo (Ldk, principale partito d'opposizione), ha dichiarato che non si sarebbe recato all'incontro con Dobrica Cosic non sapendo «quale Stato quest'ultimo rappresenti». «Non può aver luogo nessun dialogo nel quadro della costituzione della Serbia alla quale gli albanesi non hanno partecipato — ha aggiunto il leader della Ldk — noi vogliamo un dialogo con la mediazione della Csce».

Anche il Partito socialista democratico e i sindacati indipendenti albanesi hanno rifiutato l'incontro replicando che la data proposta era troppo vicina. I partiti degli albanesi del Kosovo, maggioritari al 90 per cento nella provincia del Sud della Serbia, hanno organizzato il 24 maggio delle elezioni legislative e presidenziali che sono state definite illegali dalle autorità serbe.

VERTICE / PRIMO BILANCIO A CALDO PER LA CEE A LISBONA

Verso la nuova Europa (con prudenza)

Si guarda al di là del «gran rifiuto» della Danimarca, senza però offendere le sensibilità nazionali

Il primo ministro danese se la ride per la vittoria della Danimarca sulla Germania, agli europei di calcio, mentre il cancelliere Kohl fa buon viso a cattivo gioco e la scena diverte non poco il lussemburghese Jaques Sentar, a sinistra, e Giulio Andreotti al termine del vertice Cee a Lisbona.

E ora sei mesi a ritmo serrato: va ratificato Maastricht, negoziati sull'allargamento, via al mercato unico, bilancio

LISBONA - La Cee non ritarda nemmeno di un giorno l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht, nonostante il gran rifiuto della Danimarca, ma cerca di guarire strada facendo qualche «malattia della crescita», come la sua tendenza a trasformarsi in un «super-stato» lontano dalle sensibilità nazionali. Indietro non si torna, ma non bisogna sottovalutare le ragioni di dubbi e perplessità.

Dal vertice di Lisbona è uscito quel messaggio chiaro sulla necessità di proseguire il cammino dell'integrazione che era stato invocato, ma questo messaggio è stato accompagnato da una riflessione attenta sulle tante questioni — tra loro connesse — che dominano attualmente lo scenario europeo. Intanto, dalla capitale portoghese è giunto un segnale politico: sotto la spinta italiana i Dodici accrescono l'impegno, fino a non escludere il ricorso a mezzi militari, per fermare la violenza nella ex Jugoslavia.

Non è una discussione spettacolare, ma molto concreta, quella che caratterizza questa fase delicata della costruzione europea: nel giro di sei mesi, infatti, il trattato di Maastricht va ratificato per poi entrare in vigore, inizieranno i negoziati sull'allargamento, parte il Mercato Unico, il bilancio comunitario attende l'approvazione. Questi temi hanno occupato due giornate di discussione. Poche le decisioni, ma sarebbe sbagliato credere che questo vertice sia stato inutile.

E' importante, per esempio, che nelle conclusioni del Vertice si parli di un' Unione «vicina ai cittadini» e si affermi che «l'importanza delle identità nazionali deve vigorosamente riflettersi nelle azioni e nel comportamento della Comunità». Sarebbe certamente ben poco «vicino ai cittadini» dire che si è trattato del vertice della «sussidiarietà », ma è indubbio che questa parola magica nel linguaggio comunitario - che indica che la Cee non dovrà fare nulla che i singoli governi non possano fare altrettanto bene a livello nazionale - assume un grande significato nella valutazione dei due giorni di incontri tra i leader dei Dodici.

«Il Consiglio Europeo è persuaso - si legge nella dichiarazione - che lo sviluppo armonioso dell'Unione nei prossimi anni dipenda in modo considerevole dalla rigorosa applicazione del principio di sussidarietà da parte di tutte le istituzioni. Ciò sarà essenziale per garantire un orientamento della costruzione europea conforme al comune auspicio degli stati membri e dei loro cittadini».

E' un richiamo forte, quello contenuto in queste righe, ai vizi centralistici del quartier generale comunitario di Bruxelles, da cui escono per esempio - è stato Kohl a dirlo, non Major - direttive che «sembrano romanzi umoristici». Ma questo richiamo non ha comportato d'altra parte un'attenuazione degli impegni di Maastricht.

La Cee di Maastricht, che aumenta le proprie competenze, ha davanti a sè problemi di crescita, tra cui quello dell'aumento del tetto delle spese. Le decisioni definitive dovrebbero essere prese al vertice di Edimburgo, anche se a Lisbona c'è stato un importante — e non sempre facile — scambio di idee. «E' stata una discussione infinita», ha riferito De Michelis. L'Italia — che è penalizzata dal fatto di aver rivalutato, negli anni scorsi, il proprio Pil, considerando anche l'«economia sommersa» — ha ribadito la sua richiesta di un'armonizzazione dei metodi di calcolo del Pil con un unico sistema per tutti i Dodici».

Paolo Lepri

VERTICE / LE CONCLUSIONI IN SETTE CAPITOLI

«Progressi per l'Unione»

LISBONA — Il Consiglio europeo esprime, nelle conclusioni pubblicate a Lisbona, «la propria determinazione a insistere nella costruzione europea», persuaso che «l'impegno politico assunto a Maastricht costituisce un importante passo positivo nel processo dell'unità europea, poiché rafforza la dimensione democratica del processo decisionale europeo». Per i leader dei Dodici, il Trattato sull'Unione conserva tutta la sua importanza «quale mezzo per assicurare la pace e la stabilità, nonché il progresso economico e sociale in Europa e nel Mondo».

Le conclusioni del Consiglio che vanno sotto il titolo di «Progressi verso l'Unione europea» si articolano in sette capitoli: situazione delle procedure di ratifica del Trattato di Maastricht; allargamento; finanziamento; sussidiarietà; mercato interno; affari sociali; lotta contro la droga ed Europol.

RATIFICA

Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di rispettare il calendario stabilito per la ratifica, allo scopo di assicurare l'entrata in vigore del Trattato il primo gennaio 1993. Il Consiglio europeo si compiace dell'esito del referendum irlandese — non c'è menzione, invece, del «no» danese — e prende atto che le procedure di ratifica nella maggior parte degli Stati membri sono già in fase avanzata.

ALLARGAMENTO

Il vertice ritiene che l'accordo Cee-Efta sullo Spazio economico europeo abbia tracciato il cammino per l'avvio di negoziati sull'allargamento che dovranno concludersi rapidamente con i Paesi dell'Efta che chiedono di aderire all'Unione europea. I negoziati sugli sviluppi dell'Unione saranno avviati subito dopo che il Trattato sull'Unione sarà ratificato e il pacchetto sul finanziamento adottato. Parallelamente, saranno condotti negoziati con i Paesi candidati nel rispetto della specificità di ciascuna candidatura. Per quei Paesi «non ancora pronti a diventare membri», e in questo contesto si parla di Turchia, Cipro, Malta, sono stati convenuti «orientamenti» per creare le condizioni di un'adesione. Per l'Europa centrale e orientale, il Consiglio europeo ribadisce la volontà della Comunità di sviluppare la compartecipazione con i Paesi della Regione e di estendere il dialogo politico, non escludendo «ulteriori passi» dopo il vertice di Edimburgo.

FINANZIAMENTO

Il vertice s'impegna a prendere a Edimburgo in dicembre tutte le decisioni sulle proposte presentate dalla Commissione europea. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'accordo raggiunto sulla riforma della politica agricola comune. Su richiesta dell'Italia, il vertice chiede al Consiglio dei ministri dell'agricoltura di trovare, se possibile in occasione della prossima riunione, una soluzione equilibrata alla questione relativa al sistema delle quote di produzione di latte, tenendo conto della loro applicazione in Italia. Il fondo di coesione, previsto dal Trattato di Maastricht, sarà attuato a partire dal 1993, negli Stati il cui prodotto interno lordo pro capite è inferiore al 90 per cento della media comunitaria (attualmente, Spagna, Portogallo, Grecia e Irlanda). Ai Laender della Germania orientale e a Berlino Est sarà applicato un trattamento equivalente a quello riservato alle regioni con ritardi di sviluppo. Il Consiglio europeo decide di aumentare notevolmente le risorse per le azioni nel contesto della politica estera comune.

SUSSIDIARIETA'

Il vertice conviene che debbano essere adottate misure specifiche per aumentare la trasparenza del processo decisionale comunitario e per rafforzare il dialogo con i cittadini dell'Europa sul Trattato di Maastricht e sulla sua attuazione. L'impostazione del Trattato di Maastricht che consiste nell'avvicinare il processo dell'unità europea ai cittadini e nel ribadire l'importanza delle identità nazionali deve vigorosamente riflettersi nelle azioni e nel comportamento della Comunità. Il Consiglio europeo auspica che il dialogo tra i Parlamenti nazionali e il Parlamento europeo sia rafforzato anche nell'ambito della Conferenza dei Parlamenti. Il Consiglio europeo ricorda l'importanza che il principio di sussidiarietà ha avuto nell'elaborazione del Trattato sull'Unione, sia in quanto nuova norma fondamentale giuridicamente vincolante integrata nel Trattato, sia per quanto riguarda la precisa delimitazione introdotta per la prima volta del tipo di azione comunitaria che può essere svolta nei nuovi settori di competenza. Il Consiglio europeo è persuaso che lo sviluppo armonioso dell'Unione nei prossimi anni dipenda in modo considerevole dalla rigorosa applicazione del principio di sussidiarietà da parte di tutte le istituzioni.

MERCATO INTERNO

Il vertice ribadisce l'impegno risoluto ad adottare le misure necessarie al completamento del mercato interno entro il 31 dicembre 1992 e si concentra in particolare su due settori: libera circolazione di beni, servizi e capitali e libera circolazione delle persone. Sul primo fronte, c'è l'invito ai ministri delle finanze a completare i lavori sulle aliquote dell'Iva e i regimi speciali, le strutture e le aliquote per le imposte indirette e i servizi di investimento. C'è, inoltre, l'invito a completare rapidamente la legislazione sul diritto delle società e ad ultimare i lavori sulla tutela dei beni culturali in base ai considerevoli progressi recentemente compiuti. Nei prossimi mesi, si dovrà inoltre privilegiare il completamento del mercato unico sulla liberalizzazione dei trasporti su strada, la proprietà intellettuale e la liberalizzazione in materia energetica. Sul secondo fronte, il Consiglio esprime preoccupazione per la mancanza di una soluzione sull'attraversamento delle frontiere esterne, propone una soluzione di compromesso ed esorta a proseguire gli sforzi per risolvere gli ultimi problemi.

AFFARI SOCIALI

Il vertice accoglie con soddisfazione i progressi recentemente compiuti ed esorta a proseguire gli sforzi nel settore quale necessario complemento per la realizzazione del mercato interno.

DROGA ED EUROPOL

Il vertice accoglie con soddisfazione l'accordo politico raggiunto sul regolamento che istituisce un Osservatorio europeo della droga e della tossicodipendenza e appoggia l'organizzazione nei Dodici dal 16 al 22 novembre di una settimana europea sulla prevenzione dell'uso della droga. Per l'Europol, il vertice è d'accordo sulle conclusioni finora raggiunte dal Gruppo Trevi, in merito all'istituzione di una «polizia europea».

VERTICE / I COMMENTI DEI LEADER

Con un occhio rivolto all'Efta

Mitterrand ripete il no al «Superstato europeo»

LISBONA — Sono giudizi sostanzialmente positivi, quelli espressi dai leader dei Dodici dopo la conclusione del vertice di Lisbona. Valutazioni, però, mitigate dalla consapevolezza che l'appuntamento è stato interlocutorio e ha lasciato aperti i problemi.

Helmut Kohl, cancelliere tedesco, afferma: «Il messaggio più importante è che si prosegue senza esitazioni sul cammino di Maastricht e che si dà l'impressione di un aumento della velocita». Un'impressione che, però, non è condivisa dal premier britannico John Major e neppure dai danesi, che qui dicono e ripetono che bisogna tenere conto del loro 'no' al trattato sull'Unione (e non fare come se niente fosse).

Kohl e Major sono, invece, accumunati dalla soddisfazione per le aperture che da Lisbona vengono sull'allargamento della Cee in primo luogo ai Paesi dell'Efta. Insieme a loro c'è il presidente francese Francois Mitterrand, che aumenta la sintonia parlando del principio di sussidiarietà».

Qui, l'obiettivo degli ammonimenti di fine vertice è la commissione europea. Mitterrand sottolinea che l'esecutivo della Comunità s'è impegnato ad ispirare alla sussidiarietà tutto il proprio operato (si tratta di non sostituire la comunità agli Stati, là dove non sia necessario).

Accanto alla mozione contro il 'Superstato europeo', Mitterrand ha però manifestato la convinzione che il 'no' della Danimarca al trattato di Maastricht «non modificherà il percorso» verso l'Unione.

Il premier spagnolo Felipe Gonzalez, che è stato protagonista della discussione sul finanziamento della Comunità, quasi in intitesi con il britannico major, ha detto con molta chiarezza che l'ipotesi di compromesso del presidente della commissione europea Jacques Delors «non soddisfaceva la Spagna», nonostante «la presidenza di turno portoghese vi vedesse elementi di equilibrio».

DAL MONDO

Monarchia in crisi: Diana vuole separarsi da Carlo entro l'anno

LONDRA — La principessa Diana vuole una separazione formale da Carlo entro l'anno. Lo rivelano oggi «The Sun» e «Daily Mail», due quotidiani solitamente bene informati sui segreti del palazzo. L'intransigenza di Diana, che non sopporta più di vivere sotto lo stesso tetto con il marito neppure per qualche week-end, è presa talmente sul serio che l'intera questione è già finita sul tavolo del primo ministro. I consiglieri di John Major avrebbero già compilato una lista di delicate questioni che si aprirebbero se la principessa non recedesse dalla sua decisione. Prima fra tutte quella dell'educazione del principe William, secondo in linea di successione al trono. Fonti di Buckingham Palace hanno rivelato che Carlo e Diana sono perfettamente d'accordo nel riconoscere che il loro matrimonio è ormai irrimediabilmente danneggiato, ma la coppia è divisa sulla soluzione. Carlo vorrebbe condurre una vita da «separati in casa», con apparizioni pubbliche insieme e qualche week-end in famiglia nel palazzo di Highgrove. Diana, invece, vuole che la separazione sia chiara e formale e pretende una residenza separata. Un atteggiamento che può preludere ad un divorzio, fatto senza precedenti nei tempi moderni in Gran Bretagna per un erede al trono.

L.A.: Rodney King arrestato per un diverbo con la moglie

LOS ANGELES — Rodney King, l'automobilista nero che fu filmato l'anno scorso mentre veniva brutalmente picchiato da quattro poliziotti di Los Angeles, è stato arrestato nella sua casa di San Fernando (California) a causa di un violento alterco con la moglie. Nel corso del litigio, la moglie di King, Crystal Waters, ha subito due ferite non gravi. Il verdetto di assoluzione pronunciato al processo contro i quattro poliziotti bianchi che picchiarono King dette il via alla rivolta dei neri di Los Angeles nel corso della quale morirono un cinquantina di persone. Gli avvocati di King sostengono che il loro cliente soffre di turbe psichiche da quando venne picchiato dagli agenti e hanno intentato causa contro la città di Los Angeles per ottenere un risarcimento di 83 milioni di dollari.

Nuova Zelanda: massacrate sette persone (cinque bambini)

MASTERTON — Sette persone, fra cui cinque bambini, appartenenti a due famiglie, sono state massacrate a colpi di coltello e di mazza da baseball in una casa nella cittadina di Masterton, in Nuova Zelanda. I delitti sono avvenuti l'altro ieri e un congiunto delle vittime, Raymond Ratima, è stato arrestato e accusato di essere l'assassino.

ISRAELE AL CAMBIO DELLA GUARDIA

Per il governo di Shamir forse l'ultima riunione

TEL AVIV — La tradizione secondo cui le riunioni settimanali del governo israeliano si svolgono sempre di domenica sarà rispettata anche oggi. Sicuramente diverso, rispetto a una settimana fa, sarà però il clima. Si tratterà infatti della prima riunione del governo di Yitzhak Shamir a svolgersi in una realtà politica molto diversa, dopo la pesante sconfitta subita martedì scorso alle elezioni dal Likud, la principale formazione della coalizione finora al potere. Una prima concreta e immediata conseguenza della nuova situazione è che il governo Shamir, pur continuando a godere di pieni poteri, si limiterà alla sola ordinaria amministrazione ed eviterà decisioni importanti in attesa di consegnare le chiavi della «stanza dei bottoni» al leader laburista e, tra alcuni giorni, premier designato Yitzhak Rabin.

Secondo la stampa israeliana, Shamir ha impartito ai suoi collaboratori l'ordine di assicurare un ordinato passaggio delle consegne alla prossima amministrazione. Secondo i giornali, Shamir ha anche detto ai capi del «Mossad» e dello «Shin Bet», i due servizi segreti che dipendono direttamente dal primo ministro, di cominciare a passare anche a Rabin informazioni strettamente riservate. Si ritiene probabile che Rabin riceverà dal presidente Haim Herzog l'incarico di dar vita a una nuova coalizione di governo già all'inizio della prossima settimana.

A giudizio di fonti governative informate, i negoziati per la formazione del nuovo governo non dovrebbero durare più di due o tre settimane. Il leader laburista ha detto di mirare a una coalizione di governo avente una stabile e ampia maggioranza parlamentare. Sembra perciò esclusa a priori l'ipotesi di un governo a due, laburisti-Meretz, 56 seggi, che per arrivare al quorum minimo di maggioranza alla Knesset dovrà dipendere dall'appoggio esterno dei cinque deputati di due partiti antisionisti di estrema sinistra.

Avendo Rabin espressamente escluso anche un'intesa con l'estrema destra, la rosa dei candidati, oltre al partner naturale «Meretz», si riduce al partito «Tzomet» (otto deputati) del deputato Rafael Eytan, che pur rifiutando ogni compromesso territoriale in Cisgiordania e Gaza non si oppone a una limitata autonomia in questi territori, e a una o due formazioni confessionali: «Shas» (6 deputati) e «Fronte della Torah» (4). Arrivare a un'intesa non sarà però cosa facile perchè le formazioni religiose hanno soprattutto a cuore la difesa dei loro privilegi.

DOPO LA RISOLUZIONE SU LOCKERBIE

Avances libiche all'Occidente

Si studiano le modalità di consegna dei due agenti

TRIPOLI — Contatti informali tra il governo di Tripoli e imprecisate capitali occidentali sarebbero stati avviati dopo la risoluzione del congresso dei deputati del popolo libico (Parlamento) nella quale è stata ventilata l'ipotesi di affidare a un tribunale indipendente il giudizio sui due presunti agenti che Stati Uniti e Gran Bretagna accusano di responsabilità dirette nella strage aerea di Lockerbie.

Secondo fonti «sicure» citate dall'agenzia francese «Afp», il governo libico ha mobilitato a questo scopo il ministro della pianificazione economica, Omar Al-Mountasser, e Youssef Dibri, capo dei servizi di sicurezza del ministero degli esteri. Gran Gretagna e Stati Uniti hanno già reagito negativamente alla proposta di far comparire i due indiziati davanti a un tribunale «giusto e integro designato di comune accordo con le nazioni unite o la lega araba».

Le fonti, che secondo l'Afp sono vicine al ministero degli esteri libico, hanno tuttavia affermato che un accordo è possibile e che Stati Uniti e Gran Bretagna, pur esprimendo forti perplessità, non hanno chiuso la porta a tale ipotesi. Le fonti hanno aggiunto che il Congresso ha in pratica autorizzato le estradizioni reclamate da Washington e Londra anche se secondo una formula accettabile a Tripoli. Nell'attentato di Lockerbie contro un aereo della Pan Am (1988) rimasero uccise 270 persone.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

F2711

Una prestigiosa SOCIETÀ ISONTINA che produce macchine per l'industria tessile, nel quadro di ottimizzazione della propria organizzazione, ci ha incaricato di ricercare e selezionare il/la:

RESPONSABILE CONTABILITA' INDUSTRIALE

(Rif. AA 12520)

Il Candidato ottimale è un diplomato di età non superiore ai trentacinque anni che abbia maturato almeno un quinquennio nella mansione e che abbia tutte le potenzialità culturali e operative per garantire nel prosieguo anche il controllo di gestione.

Titoli preferenziali saranno costituiti dalla provenienza dal settore meccanico, la conoscenza approfondita dei pacchetti-programma EDP più evoluti e la residenza in zona.

Inquadramento e retribuzione saranno di sicuro interesse per le più qualificate candidature.

Inviare un DETTAGLIATO curriculum vitae (anche via FAX 0432/960254), citando il RIFERIMENTO. Tutti i curricula saranno inseriti nella nostra banca dati. Contatteremo entro trenta giorni i Candidati di maggiore interesse per questa ricerca.

STUDIO NICOLOSO® SERVIZI AZIENDALI INTEGRATI
33030 BUIA (UD) - S. STEFANO, 82 - TEL. 0432/960253

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AGENZIA IMMOBILIARE IN ESPANSIONE
ricerca per potenziamento organico

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

Si richiede pluriennale esperienza VENDITE/ACQUISIZIONI nel settore immobiliare o comunque nella vendita diretta.

Inviare dettagliato curriculum a
CASSETTA N. 17/B PUBLIED 34100 TRIESTE

F2749

Esperto/a
in tenuta contabile e normativa fiscale di base
Società ricerca per proprio centro elaborazione dati.

Telefonare 9/12 **365070**

F2714

Nel quadro del potenziamento della sua struttura commerciale il Calzificio F.lli **CARABELLI** spa di Solbiate Arno (Varese) ricerca

AGENTE CALZE E COLLANT

TRIESTE UDINE GORIZIA

Si richiede: forte professionalità, iscrizione ruolo Agenti, 25-40 anni, esperienza nella vendita al dettaglio qualificato, disponibilità immediata.

Si offre: portafoglio-clienti, adeguato trattamento provvigionale con interessanti incentivi.

Scrivere dettagliato curriculum alla Direzione Commerciale, Calzificio F.lli **CARABELLI** spa, 21048 Solbiate Arno (Varese).

Dotto ReSearch

Ricerca e selezione Quadri - Dirigenti

Per il potenziamento della propria organizzazione commerciale, importante **Società Internazionale di Navigazione** ricerca

ASSISTENTE ALLE VENDITE SERVIZI MARITTIMI

Il candidato ideale è un diplomato di 25-30 anni, con almeno 5 anni di esperienza nella vendita di servizi di linea container. È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a trasferte overseas.

La conoscenza delle problematiche commerciali dell'area Estremo Oriente è da considerarsi requisito preferenziale.

La sede di lavoro è Trieste.

Le condizioni di inserimento saranno adeguate alla professionalità ed esperienza dei candidati.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, citando riferimento ***SM*** a:

DOTTO RESEARCH - Corso Garibaldi 49 - 33170 PORDENONE

F2715

S.P.A. ITALIANA LABORATORI BOUTY DIVISIONE PRODOTTI DA BANCO

Linee: CEROXMED - CONFIDELLE - DENTOVAX - DEOPED - FIBROMAN - LACALUT - MEDIPIANTE - PEARL DROPS - PG/53 - POKER - RILACRIN - SELENPIÙ - BABY ZANZARA

CERCA

COLLABORATORE QUALIFICATO PER LA VENDITA DEI PRODOTTI LEADER IN FARMACIA PER LA SEGUENTE ZONA:
BELLUNO - GORIZIA - PORDENONE - TRIESTE - UDINE e relative province

SI OFFRE:
- Inquadramento Enasarco
- Provvigioni superiori alla media
- Forti incentivi al raggiungimento degli obiettivi di vendita

SI RICHIEDE:
- Automezzo proprio
- Età 25/30 anni
- Esperienza di vendita in Farmacia o nel settore dei beni di largo consumo

- Valorizzazione singole capacità per elementi seri, dinamici, fortemente motivati al successo.

Gli interessati sono pregati di presentarsi nei giorni:
- MARTEDÌ 30 GIUGNO 1992 dalle ore 9.30 alle ore 18
- MERCOLEDÌ 1 LUGLIO 1992 dalle ore 9.30 alle ore 18

Presso: AMBASSADOR PALACE HOTEL
Via Carducci 46 - UDINE - Tel. 0432/503777

CHIEDERE DEL SIG. BAGNI

---

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA libera luglio agosto offresi aiuto casa. Tel. 412709. (A57130)

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO esperto, serio, cucina tipica e internazionale offresi. 040/44943. (A56961)
GEOMETRA 26enne esperienza pluriennale cerca impiego nel settore in regione telefonare ore serali 0481/960208. (B50251)
OFFRESI cameriere sala anni 21 militesente no pizzerie. Tel. 040/731483.
PERITO industriale, ventennali esperienze tecnico gestionali commerciali di attività industriali nazionali estere, conoscenza inglese, disponibilità viaggi, esamina proposte collaborazione. Scrivere: Casella postale 11 - 34074 Monfalcone. (C50190)
RAGAZZA 19.enne seria sei mesi pratica referenziata offresi come fioraia anche part-time tel. 040/229318. (A57053)
40ENNE colto, presenza, referenziato, esperienza settore organizzativo e contatto col pubblico, esamina proposte di lavoro anche part-time. Scrivere a cassetta n. 10/B Publied 34100 Trieste. (A57062)

4 Impiego e lavoro Offerte

A. GRANDE organizzazione nazionale operante nel terziario seleziona ambosessi automuniti per attività di gestione del personale e consulenza commerciale in provincia di residenza. Offresi: fisso mensile, elevati incentivi economici e professionali. Per appuntamento tel. 055/311823-375495. Rif. DG.
A. JEAN Louis David cerca apprendista parrucchiera. Presentarsi martedì in via S. Caterina 8. (A3018)
ACCONCIATURE Andia cerca apprendista pratica e lavorante. Via F. Venezian, 16. Tel. 304484. (A57132)
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma.
AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 - Roma. (G639)
APPRENDISTA banconiera/e per ore serali in Trieste cercasi riposo festivo. Tel. 0337/539086. (A3070)
APPRENDISTA commessa assume pelletterie Ballarin Corso Italia 14. Presentarsi martedì dalle 13 alle 15.
AZIENDA nazionale ricerca per proprio ufficio commerciale di Trieste ambosessi liberi subito. Richiedesi licenza media. Per colloquio informativo presentarsi domani in via Machiavelli 20 II piano. Orario 9.30-12.30, 14.30-17.30. (A3048)
AZIENDA operante nel settore trading ricerca venditore con valida esperienza nei mercati dell'Est europeo per ampliare la propria rete commerciale. Si richiede la conoscenza di lingue estere. L'azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati. Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae completo di recapito telefonico a cassetta n. 20/B Publied 34100 Trieste. (A3046)

CERCASI assistente igienista dentale che abbia già esperienza lavorativa in tale campo. Tel. 632631. (A3044)
CERCASI banconiere/a esperto per bar ristorante aperto da mercoledì a domenica ore serali. Tel. 397300 ore ufficio. (A3057)
CERCASI cameriere/a e banconiere/a veramente esperto per lavoro part-time stagione estiva. Tel. 946894 ore ufficio. (A3057)
CERCASI giovane motivato (max 26 anni) esperto in Ventura, preferenziale conoscenza basi grafiche pubblicitarie ed uso Corel Draw. Retribuzione interessante e possibilità di carriera. Scrivere a Cassetta n. 16/B 34100 Trieste. (A099)
CERCASI giovani ambosessi per lavoro part-time da svolgersi anche nelle giornate festive. Richiedesi dinamicità e bella presenza. Rivolgersi da martedì a domenica Agenzia ippica viale XX Settembre 35, Ts. (A3014)
CERCASI operaio generico con patente «C» per pulizie industriali max 35 anni. Volenteroso. Telefono 040/394009 dalle 8.30 alle 12.30. (A3054)
CERCASI parrucchieri lavoranti e mezze lavoranti possibilità crescita professionale. Trattamento adeguato. Tel. 040/422891. (A3020)
CLUB privato cerca per gestione bar e mensa coppia familiare. Inviare curriculum e referenze a cassetta n. 9/B Publied 34100 Trieste. (A2991)
COMMESSA abbigliamento anche primo impiego, conoscenza croato, cerca negozio Manuel, presentarsi in via S. Lazzaro n. 15, martedì dalle 16 alle 19. (A3058)
COMMESSO magazziniere conoscenza sloveno/croato negozio cerca manoscrivere a cassetta n. 4/B Publied 34100 Trieste. (A2947)
CONCESSIONARIA automobili cerca meccanico con esperienza. Telefonare 040/281365 (massima riservatezza). (A099)
CORMONS, famiglia cerca collaboratrice domestica anche stiro, ore mattino, sabato compreso. Tel. 0481/60242. (B50252)
DITTA impianti elettrici cerca per zona Trieste capo cantiere. Ottima retribuzione. Tel. 045/6080793.
IMPRESA cerca magazziniere pensionato preferibilmente ex dipendente forze dell'ordine. Tel. 040/361991. (A3012)
IMPRESA edile cerca muratore piastrellista telefonare 54927. (A2967)
MIMI Acconciature via Rossetti 25 Trieste, cerca apprendista parrucchiera.
NOTA azienda commerciale cerca impiegato contabile militesente, con esperienza settore amministrativo residente in zona Cormons. Inviare curriculum vitae: casella postale n. 65 - 34071 Cormons. (B289)
PADRONCINI cerca importante corriere nazionale per lavoro fisso e continuativo in Trieste e provincia con automezzo con portata q.li 15 mc 18 e q.li 40 mc 30 telefonare ore ufficio al numero 040/622647. (S1200)
PART-TIME, cercasi personale femminile età minima 25 anni per lavoro di telemarketing. Presentarsi lunedì 29 c.m. alle ore 11 in via delle Milizie 9. (A3030)
PRIMARIA società in Trieste, cerca ragioniere conoscenza parlato scritto serbocroato - inglese o serbocroato - tedesco. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste. (A099)

RAS l'agenzia principale di Trieste di viale XX Settembre 101, cerca: diplomato/a da inserire in struttura di vendita. Offriamo: corso di istruzione, minimo garantito iniziale, alto livello provvigionale, guadagno legato ai risultati, piano carriera. Richiediamo: età intorno ai 25 anni, militesente, doti di autonomia e autogestione. Inviare curriculum. (A099)
RISTORANTE Rive cerca con urgenza aiuto cuoca esperta. Tel. 040/305029.
SUBAGENTE iscritto all'albo degli agenti da assumere quale coagente cerca primaria agenzia di assicurazioni. Scrivere a Cassetta n. 19/B, Publied 34100 Trieste. (A3042)

5 Rappresentanti Piazzisti

IMPORTANTE società per azioni distributrice prodotti informatica da 15 anni ricerca per zona Friuli motivati venditori. Si offre cospicuo portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Inquadramento di legge si richiede auto propria, disponibilità immediata si prendono in esame anche le candidature non provenienti dal settore informatica. Telefonare 049/8931586. (S51762)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344.

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A57143)
ABATANGELO PARCHETTI 040/727620 esperienza pluritrentennale riparazioni raschiatura verniciatura posa. (A3015)

7 Professionisti Consulenze

STUDIO consulenza informatica realizza software personalizzato per professionisti, aziende, software house. Tel. 0481/483198.

8 Istruzione

ISTITUTO Italia Monfalcone specializzato recupero anni scolastici ripetizioni estive tel. 0481/40170. (C328)
LAUREATO di madrelingua tedesca insegna tedesco. Tel. 311447 (13-15). (A57167)

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201-382752. (A3031)
OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con accordatura, trasporto e garanzia. 950.000. 0431/93383. (C00)

12 Commerciali

CENTRAL Gold acquista ORO A PREZZI SUPERIORI. Corso Italia 28, primo piano. (A2762)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira sul posto. Cellulare 0337/543904. (A3061)
A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A2981)
CROMA IE condizionatore Abs qualsiasi prova vendesi vera occasione. Tel. 040/941727. (A57127)
DELTA integrale 16v vendo tel. 040/7786262 dopo le 17. (A57133)
DIPENDENTE Fiat vende Cinquecento 900 cc marzo 1992 Uno 45S 5 porte marzo 1992. Telefono 0481/411736. (C324)
FIAT Uno Cs luglio 1990 in ottime condizioni 7.000.000. Tel. 040/816869. (A57113)
FIAT Uno Fire 1986 unipropietario in buone condizioni. Tel. 767617. (A57165)
MERCEDES 190 E giugno '88 accessoriata vendesi. Telefonare allo 040/763140 o 417669. (A57122)
MERCEDES 190 E giugno '88 accessoriata vendesi. Telefonare allo 040/763140 o 417669. (A57122)
PRIVATO vende Alfa 33 '91, Y10 LX '86, Y10 4WD '88. Telefonare 040/305236 orario negozio. (A3007)
PRIVATO vende Nissan Patrol Gr autocarro con possibilità di pagamento rateale. Tel. 0337/542623. (S71699)
PRIVATO vende Panda 750 S anno 1986 perfetta unico proprietario. Tel. 040/569534 ore ufficio. (A5711)(
SEAT Ibiza GLX 1.2 ott. '89 vera occasione prezzo interessante, tel. 040/568709 serali escluso sabato e domenica. (A57126)
VENDO Golf 1300 1985 tre porte ottime condizioni. Telefono 040/43672 serali. (A57119)

15 Roulotte nautica, sport

AUTOCARAVAN Laika 238 anno 1980 condizioni molto buone vendo contanti. Tel. 575111 ore pasti. (A575111)
PUNTO TRE NAUTICA motori fuoribordo Yamaha Tohatsu Honda Tomos pronta consegna 1991-1992 vasta gamma usato promozionale Eurovinil più Tohatsu Udine v. Tavagnacco 125 telef. 480518. (S52440)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

PRIMARIA industria del vetro cerca in affitto zona Monfalcone e dintorni, capannone industriale, 1000-1500 mq con carroponte altezza minima 5,5 m. Tel. 040/634070. (A3021)
RAPPRESENTANTE non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno massimo 600.000 con spese. Tel. 040/362158. (A099)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo quattro stanze servizi, 040/634075.(A3060)
A.A. ALVEARE 040/724444 Eremo, recentissimo box e posti auto. (A57139)
A.A. ALVEARE 040/724444 arredati bene, non residenti: una/due/tre stanze, cucina, bagni 500.000-700.000 max. (A57139)
A. PIRAMIDE 040/360224 affitta a non residenti referenziati: Sanzio tranquillo vuoto cucinino soggiorno matrimoniale servizi balcone 600.000; centro splendida vera mansarda arredata soggiorno cottura due stanze bagno autometano 750.000; Monte Radio recente panoramico arredato cucinino soggiorno camera cameretta terrazza garage 1.000.000. (D00)
ABITARE a Trieste. Centralissimo, vuoto, non residenti. 200 mq. 2.000.000. 040/371361. (A3044)
ABITARE a Trieste. Centrale. Vista mare. Non residenti. Soggiorno, tre camere, cucina, biservizi, terrazzone. 1.700.000. 040/371361. (A3044)
ABITARE a Trieste. Fiera. Grazioso, arredato. Non residenti. Adatto coppia. 650.000. 040/371361. (A30440
ABITARE a Trieste. Gretta non residenti. Arredato. 100 mq. 700.000. 040/371361. (A3044)
ABITARE a Trieste. Piccoli locali affari piano terra. Semicentrali. 040/371361. (A3044)
ABITARE a Trieste. Stadio. Ottimo arredato recente. 90 mq. Foresteria. 750.000 040/371361. (A3044)
AFFITTASI zona Ippodromo stanza con 1-2 posti letto uso cucina bagno. Studentesse oppure signora sola. Telefonare ore pasti 040/639408. (A57136)
AFFITTIAMO arredato non residenti Severo cucina salone tristanze 1.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A06)
AFFITTIAMO camera cucina bagno arredato. Adatto studenti. 040/733209. (A09)
AFFITTIAMO non residenti mansarda confortevole 600.000 cauzionando. Tel. 040/370854 lunedì. (A3071)
AFFITTIAMO vuoto referenziati superpanoramico cucina saloncino bistanze 1.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A06)
AFFITTIAMO vuoto referenziatissimi Roiano bilocale bagno nuovissimo 950.000. Spaziocasa 040/369950. (A06)
AFFITTO non residenti matrimoniale cucina bagnetto esterno 400.000, altro università camera cucina bagno autoriscaldamento 550.000. Tel. 040/364977. (A3047)
AFFITTO per luglio-agosto, ammobiliato, stanza, soggiorno, cucinino, 1.200.000. 040/734257. (A3033)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta non residenti/foresteria, appartamento centrale, 105 mq primoingresso, vuoto. (A3045)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta non residenti appartamenti arredati varie metrature. (A3045)
BOX-POSTIAUTO affittiamo Severo, Ospedale, S. Giovanni, Battisti. Spaziocasa 040/369960. (A06)
CASAPIÙ 040/630144 vuoto soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, autometano. Contratto permanente. Referenziatissimi. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 Hortis magazzino/locale affari fronte strada mq 50, wc proprio. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 centralissimi arredati soggiorno cucina, soggiorno una/due stanze non residenti/foresteria. (A07)
CEDESI affittanza ufficio zona Ospedale previa buonuscita lavori tel. 040/774221 lunedì. (A57159)
CENTRALISSIMO affittasi 160 mq adatto varie attività doppio ingresso eventualmente frazionabile. Telefonare 9-12, 16-18 040/301342. (A3011)
FARO 040/639639 LOCALE affari via Capodistria 60 mq 950.000. (A017)

Continua in 27.a pagina

AZIENDE INFORMANO

Alternative in nazionale

Alternative Spa ha organizzato una convention nazionale presso il Golf Club Ca' degli Ulivi (Marciaga). Alla riunione, tenutasi in data 26 giugno, sono intervenuti i collaboratori delle sedi di Bari, Roma e Verona, ai quali sono stati presentati i responsabili delle sedi di prossima apertura (Messina e Torino).

Tra i punti trattati nel corso dell'incontro: il consuntivo del semestre appena concluso e il programma per la seconda metà del '92. Il direttore marketing, dott. Paolo Broccardo, si è inoltre soffermato sulla necessità che il ruolo dell'account si evolva adeguandosi alle nuove esigenze di mercato. Questo atteggiamento è in linea con la nuova teoria della «qualità totale», atteggiamento che esalta le potenziali capacità del singolo individuo nell'ambito dell'azienda.

Ccp Positioning entra nel Network Dentsu

Nei giorni scorsi è stato siglato a Milano un accordo di importante rilevanza strategica tra la Dentsu Inc. di Tokyo, numero uno della pubblicità mondiale, e la Ccp Positioning, l'agenzia di pubblicità di Gabriele Ferrari e Alberto Olivieri.

La Dentsu, secondo una recente classifica di «Advertising Age», è considerata la prima agenzia pubblicitaria del mondo, con un giro d'affari annuo di oltre 10 miliardi di dollari e quasi 6.000 collaboratori.

La Ccp Positioning è nata nel 1969 e il suo sviluppo è stato costantemente caratterizzato da un portfolio clienti di notevole rilievo, tanto da guadagnarsi, tra gli addetti ai lavori, l'appellativo di «piccola agenzia dai grandi clienti».

Per la Ccp Positioning, obiettivi primari dell'accordo sono il potenziamento della struttura operativa, un ulteriore miglioramento del servizio ai clienti, l'avvio di un graduale processo di internazionalizzazione.

La Dentsu, dal canto suo, grazie a questo accordo potrà contare su una base operativa italiana caratterizzata da un alto livello di creatività, e fornire un'assistenza più ravvicinata ai suoi clienti internazionali presenti nel nostro Paese.

Ricoh al 75.o Giro d'Italia

Oltre 220.000 fotocopie, più di 3.800 chilometri, 2.239 metri di altitudine sul Passo Pordoi: queste sono alcune tra le tante cifre che hanno caratterizzato il 75.o Giro d'Italia.

Anche quest'anno Ricoh, come già nel 1991, è stato fornitore ufficiale dell'avvincente competizione ciclistica che si è disputata tra gi entusiasmi dei molti tifosi di questa disciplina.

Le fotocopiatrici Ricoh installate sul Centro stampa mobile al seguito del Giro hanno prodotto oltre 10.000 fotocopie per ciascuna delle 22 tappe del percorso, contribuendo così alla tempestiva e tecnicamente affidabile distribuzione dell'informazione a giornalisti, autorità, organizzatori tele e radiocronisti.

Da anni Ricoh è presente nello sport supportando imprese e manifestazioni sportive di livello internazionale. A coronamento di questo costante impegno Ricoh sarà sponsor ufficiale di uno degli appuntamenti più attesi, le Olimpiadi di Barcellona.

Caravan Europa '92: l'anno della svolta

Caravan Europa, il grande salone torinese dedicato ai mezzi per il turismo plein-air e i relativi accessori, in occasione del suo diciottesimo anno di svolgimento, dal 12 al 20 settembre, riafferma la sua vocazione europea con i numeri dell'ultima edizione (245 case espositrici presenti, di cui il 35% straniere, 18 Paesi rappresentati, oltre 100.000 visitatori e 16.853 operatori da tutto il mondo) e con il trasferimento nella nuovissima sede di Lingotto Fiere.

Il Salone, unico in Italia riconosciuto internazionale dal ministero dell'Industria e dall'Union des Foires Internationales, a calendario dell'European Caravan Federation, si svolge alla vigilia della metamorfosi che darà un nuovo assetto alla dinamica degli scambi commerciali all'interno del Vecchio Continente.

Con i suoi oltre 60.000 metri quadrati di area espositiva; con una struttura estremamente versatile dotata di canalizzazioni tecnologiche che consentono facilità di allacciamenti a ogni tipo di stand; con spazi attrezzati in modo diffuso per mezzo di cablaggi a fibre ottiche che favoriscono la massima affidabilità nella trasmissione dati e la circolazione di immagini ad alta definizione; con accessi, sistemi di sicurezza, illuminazione e microclima controllati da un sistema di building management elettronico; con un grande centro di informazione; con sale per televideoconferenza e sala stampa dotata di tutti i più moderni sistemi telematici di comunicazione; con ristoranti, snack-bar, ampi parcheggi interni ed esterni serviti da navette... Lingotto Fiere si rivela una struttura concepita secondo i più moderni criteri di realizzazione, tale da convogliare su Torino le grandi opportunità di integrazione europea. Un complesso, pertanto, che è chiamato a essere punto di riferimento per manifestazioni altamente qualificate, promosse da quella coralità di interessi internazionali che, dal 1993, rappresenta sempre più la nuova ottica imprenditoriale delle aziende.

Proprio di questa nuova assunzione di ruolo vogliono dare segno le case presenti a Caravan Europa '92, sottolineando la loro attitudine a recepire una domanda che va oltre i confini locali, sulla quale ciascun costruttore si dichiara pronto a confrontarsi con la concorrenza internazionale.

La nuova realtà europea coinvolge, così, la naturale vocazione di questo Salone che da diciott'anni precorre i tempi, affiancando alla componente espositiva quella culturale — grazie alla quale la filosofia transnazionale del turismo plein-air è stata promulgata e diffusa anche in Italia — promuovendo nel nostro Paese il sorgere di una domanda ancora latente, stimolando i costruttori italiani verso obiettivi già consolidati in Paesi di antica tradizione caravannistica, e offrendo alle case straniere le opportunità di un mercato tuttora in evoluzione.

LE EMERGENZE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SOTTOPOSTE AD AMATO

Appello allo Stato

TRIESTE — Un lungo appello allo Stato. Così si presenta la lettera inviata al presidente del consiglio dei ministri incaricato, Giuliano Amato. Una lettera in cui, come afferma lo stesso firmatario, Vinicio Turello, presidente della nostra Regione, vengono illustrati i problemi di assoluta priorità della Regione. Dalla legge per le Aree di confine a quella sulla tutela delle minoranze, senza dimenticare altre importanti questioni di carattere economico.

Turello sottolinea anzitutto «l'esigenza che venga conservato integro il ruolo delle "autonomie speciali" regionali, come sancito dall'art. 116 della Costituzione, quale valore peculiare e connaturato al nostro ordinamento». «In attesa poi della più ampia riforma istituzionale e regionale che il nuovo Parlamento è chiamato ad elaborare, è necessario — prosegue Turello — che venga riavviato il lavoro dell'apposita commissione paritetica prevista dall'art. 65 dello statuto, per il completamento delle "norme di attuazione" dello statuto speciale. Il trasferimento dallo Stato alla Regione di nuove competenze fa avvertire inoltre sempre più l'ineludibile esigenza di un adeguamento del regime finanziario previsto dallo statuto di autonomia della Regione.

«Si è già chiesto e ottenuto — continua la lettera di Turello ad Amato — un impegno in proposito per l'aumento da quattro a cinque decimi delle quote di compartecipazione sui gettiti erariali dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Iva, riscossi nel territorio regionale. Ricordo, al riguardo, che nella legge finanziaria per il 1992 è stata già iscritta nel fondo speciale di parte corrente, destinato al finanziamento delle nuove leggi, la voce per la revisione dell'ordinamento finanziario della Regione Friuli-Venezia Giulia, a decorrere dal 1993. Si auspica, pertanto, pur consapevoli dell'attuale difficile momento, un rapido e positivo accoglimento di tali richieste che appaiono fondamentali per la piena attuazione dell'autonomia regionale».

Per quanto riguarda gli aspetti che attengono allo sviluppo economico della Regione viene poi segnalata l'assoluta necessità di una sollecita attuazione della legge per le Aree di confine che prevede, tra l'altro, da parte del governo, anche la predisposizione di un «programma nazionale di interventi» per concorrere alle finalità di sviluppo della collaborazione con l'Est Europeo.

Per quanto riguarda l'attività estera del governo, la Regione ritiene che una particolare attenzione debba continuare a venir riservata alle repubbliche di Slovenia e di Croazia. «Con le due repubbliche — rileva Turello — appare opportuna una revisione, sulla base di un saggio realismo, degli accordi a suo tempo definiti con la repubblica jugoslava, che tenga conto della mutata realtà e della necessità pure di un'adeguata tutela e valorizzazione del gruppo etnico italiano». «In coerenza con il maggiore impegno che si ritiene di sollecitare alle nuove autorità slovene e croate in favore della minoranza italiana — prosegue Turello — andrà opportunamente affrontato anche il problema dell'emanazione della legge di tutela della minoranza etnica di lingua slovena nel Friuli-Venezia Giulia, il cui testo di disegno di legge, presentato ancora nel '90 al Senato, costituisce una buona base di partenza per il successivo esame in sede parlamentare.

«Una sollecitazione particolare desidero rivolgere — conclude il presidente della Regione — anche per il disegno di legge in materia di tutela delle lingue e culture minori, il quale era già stato approvato dalla Camera, ma è rimasto bloccato al Senato a causa dell'interruzione della legislatura».

ASSEMBLEA
I Comuni si ribellano al potere centralizzato

UDINE — I sindaci friulani sono sul piede di guerra. In una riunione ieri in sala Aiace a Udine hanno protestato contro lo Stato accentratore e contro le lungaggini burocratiche della Regione «che di fatto impediscono alle amministrazioni comunali di poter funzionare». La protesta si inserisce nell'ambito delle iniziative programmate in sede nazionale dall'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) che sfoceranno il 2 luglio in una grande manifestazione a Roma. Che cosa chiedono i sindaci? Innanzitutto che i contenuti della legge 142 del 1990 non vengano stravolti e che si addivenga ad una reale autonomia impositiva. E' opinione comune, infatti, che senza disponibilità finanziarie autonome le amministrazioni comunali non siano in grado di soddisfare le esigenze delle popolazioni. Pertanto a Roma anche i sindaci del Friuli sosterranno questa linea. C'è poi la questione regionale e, più specificatamente, del decentramento avviato con la legge 10 del 1988. Anche in questo caso i comuni sollecitano non solo e non tanto un decentramento di funzioni, ma anche una effettiva ripartizione delle risorse per poter rispondere adeguatamente alle esigenze della gente. Nei confronti della Regione, poi, è stata chiesta la revisione dell'art. 54 dello statuto di autonomia che ponga fine alla semplice finanza derivata.

IL GIOCO COME CHANCE PER TRIESTE E LIGNANO

Voglia di roulette

Un aumento del fatturato del 16,9% rispetto al 1990, 2.736.565 clienti nel 1991, 1.536 persone impegnate nella struttura operativa con una crescita della forza lavoro del 4,9% rispetto ai livello occupazionali del 1990. No, non stiamo parlando di un'industria, stiamo semplicemente analizzando i dati più eclatanti del bilancio della Casinos Austria AG, la società che gestisce le case da gioco nella repubblica austriaca, protagonista ieri di una conferenza svoltasi nell'ambito della Fiera di Trieste, dal titolo «Le case da gioco nel complesso dell'offerta turistica -L'esempio dell'Austria».

Tolta la patina di ambiguità che erroneamente nel passato ha caratterizzato gli ambienti destinati al gioco, ricostruita una verginità morale attorno a un meccanismo che conta componenti negative pari a tutti gli altri settori produttivi legati allo spettacolo, ma capace di sviluppare ricchezza all'interno di un sistema perfettamente legale e riconosciuto dallo Stato (in Austria la società che gestisce i casinò, inizialmente fruiva anche di capitale pubblico), il gioco ha assunto caratteristiche completamente diverse.

Oggi in Austria la Casinos Austria AG sviluppa un fatturato pari alle maggiori industrie del paese, e costituisce un'attrattiva turistica di grande richiamo.

Da tutta questa premessa il dibattito e l'interesse estremo sviluppatisi ieri sul tema; della possibilità di arricchire il panorama turistico della regione e di Trieste in particolare con uno o più casinò da collocare nel Friuli-Venezia Giulia si parla da anni, «Ma in questa fase di ristagno del turismo che sta penalizzando soprattutto Trieste -ha detto Elio Tafaro, presidente dell'Azienda di promozione turistica della nostra città- un'ipotesi del genere è più che opportuna. E' soprattutto l'indotto che rende appetibile il discorso, una località turistica che comprenda anche una casa da gioco diventa istantaneamente più ricercata e lavorano, accanto al casinò, i ristoranti, gli alberghi, i locali notturni.»

Trieste dunque punta ad avere il suo casinò, anche se in regione c'é la concorrenza, anch'essa datata, di Lignano, ma la soluzione esiste: «Nulla vieta che si faccia un casinò a Trieste — ha detto Carlo Teghil, presidente dell'Azienda di promozione turistica di Lignano — con una sede estiva nella nostra località.

In tale modo si crereb̧be un circuito che potrebbe premiare sia Trieste che Lignano».

Il problema emerso in ogni caso è quello relativo alla collocazione logistica, in quanto è impensabile che si possa costruire ex novo un edificio destinato a questo scopo, e la ristrutturazione dell'esistente è particolarmente onerosa. Ma queste sono difficoltà successive, la prima è quella rappresentata dal fatto che in Italia le case da gioco sono considerate illegali, a differenza di tutti gli altri paesi europei evoluti (Francia, Germania, Austria, Inghilterra).

Ugo Salvini

TANGENTI / CARLUTTI CONVOCATO A VENEZIA

Udine, un altro avviso di garanzia Nel mirino di nuovo la Cea

VENEZIA - C'è un nuovo indagato nell'inchiesta della magistratura veneziana sul presunto pagamento di tangenti per l'acquisizione di appalti pubblici. Si tratta di Mario Carlutti, 71 anni, presidente dell'impresa di costruzioni «Cea» di Udine, che insieme ad altre due aziende, la Cooperativa costruttori di Argenta (Ferrara) e la «Mantelli Estero Costruzioni» (gruppo Iri-Italstat), ha realizzato il quarto lotto della bretella di collegamento tra l'autostrada «A4» e l'aeroporto di Venezia. Carlutti ha ricevuto un invito a comparire davanti ai magistrati, un atto che — ha spiegato il pubblico ministero Carlo Nordio — vale come avviso di garanzia, e oggi è stato sentito per circa un'ora dallo stesso Nordio.

Il reato ipotizzato è quello di concorso in corruzione, come per il direttore generale della «Cea», Roberto Triches, già raggiunto nei giorni scorsi da un avviso di garanzia. Secondo l'accusa, le nove aziende che hanno partecipato ai lavori di costruzione della bretella autostradale avrebbero pagato tangenti pari al 2 per cento dell'importo. Interrogato nei giorni scorsi, Triches aveva detto che le questioni relative agli appalti erano trattate dal presidente della sua impresa, Carlutti, appunto, che per questo è stato invitato a comparire.

Durante il colloquio odierno con Nordio — secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia — Carlutti ha detto di non sapere niente circa il presunto pagamento di tangenti e ha aggiunto che dall'appalto sotto inchiesta la sua azienda avrebbe avuto soltanto noie e costi sempre più alti. Secondo il presidente della «Cea», quindi si sarebbe trattato di un'operazione antieconomica, caratterizzata da una serie di contestazioni e ritardi.

IN BREVE

Treni, si rafforza il comitato per l'alta velocità

TRIESTE — La giunta regionale della Lombardia — con una delibera presentata nell'ultima seduta dal presidente Giuseppe Giovenzana — ha deciso di assegnare anche per l'anno 1992 la propria quota associativa al comitato promotore dell'alta velocità sulla direttrice Est-Ovest Trieste-Tarvisio-Torino-Lione. Il comitato promotore, costituito nel marzo 1990 dalla Federazione delle associazioni industriali del Piemonte e dalla regione Piemonte — a cui si sono aggiunte le regioni Lombardia e Veneto — persegue due obiettivi: la realizzazione di una nuova linea ferroviaria ad alta velocità a servizio del traffico passeggeri e merci, d'intesa con il comitè pour la liaison àgrande vitesse a Lyon-Turin-Milan; la velocizzazione e il potenziamento dei servizi regionali sulla linea esistente. La linea Lione-Milano-Trieste costituisce infatti uno degli interventi prioritari e strategici per il necessario potenziamento dei trasporti su ferro in Europa, sia per l'alta velocità viaggiatori che per il trasporto merci.

Uccellagione, gli abolizionisti per l'impugnazione della legge

TRIESTE — La Lac (Lega per l'abolizione della caccia) ha reso noto, in un comunicato, che impugnerà davanti al Tar e al Consiglio di Stato la legge regionale approvata nei giorni scorsi dal consiglio regionale e riguardante la reintroduzione dell'uccellaggione. A giudizio della Lac, che presenterà il ricorso contro il provvedimento non appena questo sarà pubblicato, la legge regionale violerebbe la direttiva Cee 79/409 sulla conservazione degli uccelli selvatici.

Per la rapina di Cordenons (Pn) tre uomini in carcere

PORDENONE — Tre persone sono state arrestate dalla polizia nel Pordenonese perché ritenute responsabili della rapina compiuta lo scorso 8 maggio in una gioielleria di Cordenons (Pordenone). Gli arrestati sono lo stesso titolare del negozio, Tiziano Zecchin (35 anni), di Pordenone, Gilberto Occhielli (42), di Cordenons, e Fausto Giuseppe Malavicini (43), un gioielliere di Bassignano (Alessandria) che gestisce una rivendita a Valenza Po. Tutti dovranno rispondere di rapina e sequestro di persona. Inoltre, Malvicini è indagato anche per ricettazione, Occhielli per porto abusivo d'arma da fuoco e Zecchin per simulazione di reato e truffa ai danni dell'assicurazione.

Mittelfest, iniziate le operazioni di prevendita dei biglietti

TRIESTE — Sono cominciate in questi giorni le operazioni di prevendita dei biglietti per il «Mittelfest» che si aprirà a Cividale il 18 luglio prossimo. Mentre la biglietteria centrale della manifestazione è a Cividale presso il centro civico, la prevendita delle contromarche (con la quale poi si ritirano i biglietti veri e propri) e della carte festival e dei carnet (una sorta di abbonamento a 14 spettacoli), si effettua: a Trieste, nell'agenzia Utat in galleria Protti 2; a Udine, nell'agenzia Boem e Paretti in via Cavour 1; a Gorizia, nell'agenzia Appiani in corso Italia 60; a Pordenone, all'Associazione provinciale per la prosa in via Martelli 2; a Grado, nell'agenzia Ribi in via Europa Unita 7; a Lignano, all'azienda di promozione turistica in via Latisana 2; a Vienna, all'agenzia Utat in favoritenstrasse.

NUOVA SPEDIZIONE SCIENTIFICA DI MONFALCONE

Obiettivo Everest

Servizio di
Giuseppe Palladini

MONFALCONE — Due anni fa si aggregarono alla spedizione Alpe Adria Sagarmatha, e i risultati degli esperimenti scientifici furono più che confortanti. Questa volta hanno deciso di fare da sè, puntando subito... in alto. Alcuni mesi fa il team del centro di medicina sportiva dell'ospedale monfalconese, diretto dal professor Corrado Serra, ha così preso contatto con i responsabili del laboratorio-piramide Ev-K2-Cnr, voluto da Ardito Desio e realizzato dal Cnr ai piedi dell'Everest.

Ottenuto l'ok per utilizzare la piramide, il gruppo monfalconese — composto dal dottor Borut Spacal, dall'infermiere professionale Franco Marzano e dal tecnico dell'Usl Goriziana Paolo Visintin — ha predisposto un dettagliato programma di ricerca, incentrato principalmente sulla funzionalità polmonare, cardiaca, metabolica e immunologica. Piano di ricerche che verrà svolto in collaborazione con la Scuola di medicina dello sport e l'Istituto di fisiologia umana dell'università di Trieste. Nonostante gli immaginabili problemi di natura economica (non ancora del tutto risolti, ndr) la volontà di mettere in piedi una spedizione per ritornare in Himalaya e poter sfruttare il laboratorio-piramide non è mai venuta meno. «E' un'occasione da non perdere — afferma Franco Marzano — perchè ci permette di inserirci nell'ambiente scientifico multidisciplinare che opera nel laboratorio».

Nel frattempo, attorno al nucleo originario si è raccolta una quindicina di persone interessate a prendere parte alla spedizione — fra cui impiegati, operai, un farmacista e un ingegnere — la cui idoneità verrà vagliata dallo stesso team del centro di medicina sportiva (che nella normale attività ha effettuato esami di idoneità sportiva su migliaia di atleti della regione). Oltre a dover essere in grado di affrontare escursioni ad alta quota, queste persone faranno infatti da «cavie» per alcune misure medico- scientifiche. «Al contrario di quanto avvenne nella spedizione precedente — rileva il dottor Borut Spacal — quando sottoponemmo a test alpinisti di una certa esperienza, questa volta le ricerche riguarderanno i parametri fisici di persone normali che si recano ad alta quota, anche allo scopo di studiare la maniera di prevenire il mal di montagna. Ricerche per la quali abbiamo già ottenuto la collaborazione della commissione medica nazioanle del Cai».

Anche se mancano ancora tre mesi alla partenza, fissata per il 22 settembre, il programma della spedizione «Monfalcone-Himalaya 1992» è già abbastanza delineato. Oltre alla parte scientifica — test sia nella fase di avvicinamento sia nel laboratorio-piramide, dov'è prevista una sosta di alcuni giorni — cinque componenti del gruppo saranno impegnati in un'impresa di carattere strettamente alpinistico: la salita dell'Island Peak (6.300 metri), cima il cui campo base dista un giorno di cammino da quello dell'Everest. Anche se la quota dell'Island Peak non può competere con quella delle principali vette himalayane, la sua salita presenta comunque difficoltà tutt'altro che trascurabili richiedendo esperienza di scalata su ghiaccio.

TRUFFA
Olio d'oliva «colorato» ritirato in Friuli e Trieste

TRIESTE— Quattromilacinquecento bottiglie di olio extravergine d'oliva sono state sequestrate in alcuni depositi del Friuli-Venezia Giulia perché in realtà contenevano olio di semi colorato. L'operazione è stata condotta dall'ispettorato centrale per la repressione delle Frodi di Conegliano Veneto (Treviso), che fa capo al ministero dell'Agricoltura. Mille bottiglie sono state sequestrate a Trieste nel magazzino all'ingrosso di Luigi Gattone, mentre altre 3500, tra bottiglie e lattine, sono state ritirate dal deposito di Villa Vicentina (Udine) della società «Genesup» (Gestione negozi supermercati).

L'olio era stato prodotto in un'azienda di Cerignola (Foggia) il cui proprietario, Michele Scarano, è già stato sentito dai responsabili del nucleo repressione frodi di Bari. Sull'eposidio è stato inviato alla magistratur.

LE «FRECCE» NEGLI USA E IN CANADA

Successo americano

RIVOLTO - Risuonano in Italia in tutta la loro «prepotenza» i successi che la Pattuglia acrobatica nazionale sta risquotendo nella lunga tournèe in Canada e nel Nord America. Dopo il fantastico debutto in occasione della manifestazione aerea di Hamilton, giovedì scorso le Frecce Tricolori si sono esibite a Timmins. Il «pienone», come si conviene in occasioni del genere, era forse un fatto scontato, almeno per i cosiddetti «addetti ai lavori» o per i tanti appassionati. Gli MB339 hanno tenuto col fiato sospeso migliaia e migliaia di persone che hanno sfidato il freddo e l'inclemenza del tempo per essere in prima fila ed assistere alle evoluzioni che per il solista Stefano Rosa ed i suoi compagni sono il pane quotidiano. Concluse le due prime tappe i 12 velivoli del «circo» tricolore, scortati dai fedeli C 130 con il «pancione» carico di tecnici e di materiali per il supporto logistico, hanno effettuato il viaggio di trasferimento verso Ottaxa, dove ieri e oggi sono previste due esibizioni che rappresentano il clou della trasferta canadese. Dal 5 luglio prossimo, poi, gli uomini del tenente colonnello Alberto Moretti saranno i grandi protagonisti nei cieli degli Stati Uniti. Prima Detroit e poi Battle Creek, Chicago, Sheppard, Atlantic City per finire a Westover, Ovunque ad attenderli ci sarà una moltitudine di persone. Tra loro migliaia di italiani, pronti a sventolare il tricolore con nell'animo una dose di orgoglio e di soddisfazione che non hanno paragone.

Luca Perrino

LUTTO
E' morta Selenati

E' morta ieri pomeriggio all'ospedale civile Santa Maria degli Angeli di Pordenone, dopo una lunga malattia, Sista Selenati, madre della nostra collega Arianna Boria.

I giornalisti de «Il Piccolo» sono vicini ad Arianna, al fratello Michele, a tutta la famiglia e in questo triste momento si associano al loro lutto.

IN CERCA DELLE RESPONSABILITA' SUL PIGNORAMENTO DEI BENI VOLUTO DALLA MUNICIPALIZZATA

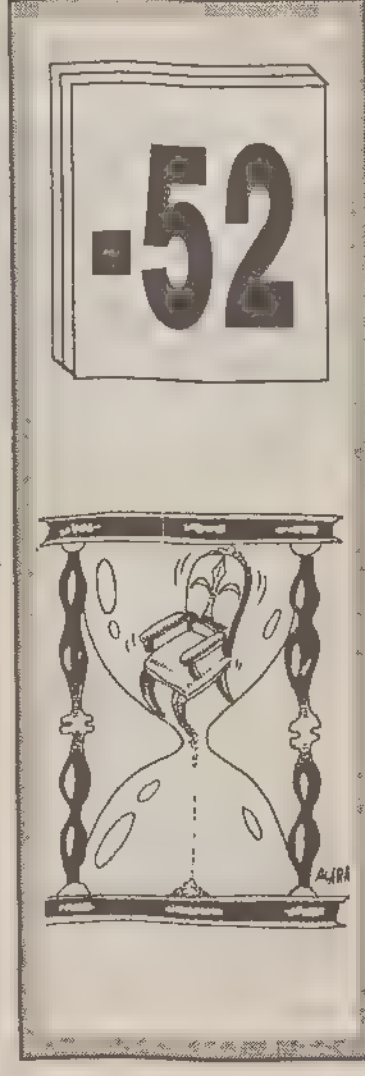
Acega 'disponibile' con la Ferriera

Attese per domani assicurazioni sul pagamento degli stipendi. Scoppia frattanto la crisi dell'indotto

L'Acega fa marcia indietro solo parzialmente sul pignoramento dei beni della Ferriera di Servola, ma offre una via d'uscita. Ieri sera, riunita in seduta straordinaria, la Commissione amministratrice ha esaminato la situazione venutasi a creare e si è detta pronta «prendere in considerazione qualsiasi strada che, nell'ambito della legittimità, porti a una soluzione della vertenza sulla base di precise indicazioni formulate in apposito atto deliberativo del Comune che è proprietario dell'Acega». La patata bollente torna quindi nelle mani del commissario Ravalli e del neoeletto consiglio comunale.

«Mi sembra eccessivo dire che abbiamo messo in ginocchio la Ferriera — afferma seccato Giuseppe Skodler, presidente dell'Acega — Abbiamo degli obblighi da rispettare sul recupero dei crediti e le responsabilità degli amministratori sono pesanti in quanto si tratta di gestire soldi della collettività. In ogni caso non intendiamo pregiudicare il pagamento degli stipendi agli operai». La replica alle accuse formulate dai vertici della Ferriera e dai sindacati proprio in quest'ultima direzione è secca: «L'azienda si è dichiarata più volte disponibile a considerare forme di pagamento rateali, ma siamo ancora in attesa della lettera della Afs che formalizzi tale impegno fissando date e cifre». Una stoccata va anche al Comune, alla Regione, alla Camera di Commercio, all'Ezit, che sarebbero stati informati fin dal giugno del 1990 della situazione di morosità della Ferriera e di tutti gli atti compiuti dall'Acega. Il debito per i servizi avuti dall'Acega (e che, assicura Skodler, nessuno ha mai pensato di sospendere) ammonta a tre miliardi 959 milioni accumulato in quattro anni (932.658.000 nel 1989; 1.564.916.000 nel 1990; 548.773.556 nel 1991 e 912.858.615 nell'anno in corso). I primi richiami al pagamento e le prime notificazioni giudiziarie risalgono al novembre del 1989, mentre è dell'inizio di giugno la data dell'ultima riunione in materia tra Afs, Acega, Ravalli e Vergone (subcommissario al Comune). Anzi, nel maggio dello scorso anno, l'Acega sollecitò il sindaco Richetti a un incontro con i capigruppo consiliari per esaminare la situazione, ma il primo cittadino — sostiene Skodler — ritenne superflua la riunione riconoscendo nella Commissione amministratrice l'unica competente ad assumere decisioni.

La spiegazione, però, non sembra convincere i sindacati e damani mattina l'assemblea degli operai della Ferriera potrebbe decidere di marciare contro l'Acega e di occuparne la sede fino a soluzione del contenzioso. Sempre domani pomeriggio, Cgil, Cisl e Uil incontreranno l'Assindustria e l'Associazione degli artigiani per esaminare la situazione delle imprese che operano nell'indotto.

Sulla vicenda da registrare una nota di Rifondazione Comunista che chiede di chiarire il ruolo delle partecipazioni statali a Trieste; una dichiarazione di Antongiulio Bua, segretario della Cgil, sull'opportunità di un incontro, lunedì, tra Acega, Ferriera, Ravalli e i sindacati; un commento di Roberto Treu, della Lega Democratica, che critica l'impostazione «burocratica» data alla vicenda.

«PREGIUDIZIALE» LPT PER LA GOVERNABILITA'

«Uniti sì, ma senza Rinaldi»

Servizio di
Furio Baldassi

La Lista per Trieste ufficializza la «pregiudiziale» Rinaldi. Che altro non è, se non una chiusura totale nei confronti del candidato a sindaco della Dc. Una sola seduta del consiglio comunale, sia pur sospesa a metà tra un folklore sconcertante e un'impasse da far cadere le braccia, è stata sufficiente. Gambassini, Camber e Staffieri hanno messo in mezzo ieri mattina il consigliere anziano, «reo» di aver gestito i lavori in maniera a loro dire discutibile. «La nostra unica condizione nell'ottica di un futuro accordo per il governo cittadino — ha detto il presidente Gambassini — è che a presiederlo non sia chiamato Rinaldi». E via con una serie di «peccati» originali imputati allo stesso ex assessore regionale e alla corrente morotea di cui fa parte. Non ultimo un pronunciamento sulle «sicure» elezioni nel maggio '93 che ha lasciato alquanto perplessi i listaioli.

Non è stata l'unica sorpresa della giornata. Giulio Camber, ad esempio, dopo il can-can creato attorno a Samo Pahor e alle sue rivendicazioni linguistiche, ha dato ampi segni di insofferenza. «Con 1500 posti di lavoro in bilico (Ferriera e indotto ndr) — ha tuonato l'onorevole — è un'offesa per la città perdersi dietro a stupidaggini come quella del bilinguismo. Congeliamo invece la situazione per almeno otto mesi, e mettiamoci a lavorare». Staffieri e Gambassini, apparentemente, hanno deglutito. Solo pochi minuti prima, infatti, l'ex sindaco aveva messo in guardia sugli «stravolgimenti» insiti in un mutamento di rapporti tra maggioranza italiana e minoranza slovena. Gambassini, dal canto suo, si era detto preoccupato per le infiltrazioni di sloveni e croati nelle scuole triestine, aumentate in modo «inquietante».

La Lista, comunque, sembra più che mai sull'Aventino rispetto a qualsiasi ipotesi possibile di coalizione. «Siamo tornati in Comune — ha ammesso Staffieri — con la ferma convizione di non prestarci a uno spettacolo televisivo e di rompere definitivamente con le vecchie regole. Ma se è per questo, dopo il discorso del segretario democristiano Tripani, potevamo anche tornarcene a casa. Ha delineato un programma realizzabile in vent'anni, altro che otto mesi, e ha usato le stesse parole di un analogo suo intervento dell'82...Adesso si parla di 'incontri' e ci corteggiano nei corridoi offrendoci di tutto. No, questo tipo di politica ha fatto il suo tempo. Vogliamo gli uomini giusti nel posto giusto, e per questo la nostra proposta di governo dei cittadini è sempre valida». «Ho apprezzato invece gli interventi di Cuffaro (Rifondazione comunista ndr) — ha incalzato Camber — che è stato pulitissimo, preciso nelle sue posizioni. Oltre a tutto è l'unico ingegnere presente in Comune, e come lui ci sono altri tecnici. Non vedo proprio perchè si debba ricadere nella vecchia logica».

Con il discorso che viaggiava ormai a briglie sciolte, anche Gambassini non ha rinunciato a una delle sue proverbiali battute. «Aspettiamo un segnale dalla Dc — ha detto — ma se questo significa solo sostituire Marchio con Cernitz alla Fiera, è roba da far venire la pelle d'oca!».

Il messaggio, insomma, è lanciato. E, nell'attesa di una risposta, la Lista ha intensificato le consultazioni interne con i propri consiglieri neoeletti. Il dibattito ha toccato praticamente tutti gli aspetti della vita cittadina, dai ricreatori alle circoscrizioni, dalla legge sulle aree di confine alle privatizzazioni di Acega e Act, come ha ricordato Staffieri, coadiuvato da Lapanje, Drabeni e Gobessi. Ultimo pensierino per l'Acega, protagonista a detta di Gambassini di un gesto «criminale» per la messa in mora della Ferriera. Ma sul comparto industriale e sul tessuto triestino l'ottimismo non va certo a ruba. «Qualsiasi governo cittadino — ha detto Camber — sconterà comunque la sua scarsa capacità di farsi ascoltare a Roma».

CANCIANI (PRC)

«Caro Treu, adesso devi dimetterti dalla Cgil»

Un'insolita forma di comunicazione politica, quella scelta da Giorgio Canciani. Il segretario e consigliere comunale di Rifondazione comunista ha inviato una lettera aperta a Roberto Treu, sindacalista della Cgil e neoeletto in Comune nelle file della Lega democratica «Trieste per l'Europa».

Nel testo, dopo aver definito Treu «un amico» e usato espressioni di ampia stima nei suoi confronti, Canciani gli invia un «fraterno invito» a dimettersi da ogni incarico operativo o di rappresentanza ricoperto in nome della Cgil. Un gesto dovuto, secondo Canciani, per vedere confermate da parte di Treu «le caratteristiche di sensibilità, correttezza e amore per la trasparenza» che l'esponente di Rifondazione «da sempre» gli riconosce.

GHERSINA ANNUNCIA IL VETO DELLA COMMISSIONE REGIONALE

«Bocciata la superstrada»

L'ultimo tratto sarebbe poco sicuro - Il parere ufficiale solo fra 20 giorni

Disco rosso per l'ultimo tratto della grande viabilità? Il Comitato tecnico regionale, riunitosi giovedì, avrebbe espresso un parere negativo sul progetto relativo al collegamento fra Cattinara e Padriciano.

Lo ha annunciato in Consiglio comunale Paolo Ghersina, consigliere dei Verdi del sole che ride. «La bocciatura - spiega Ghersina - non è ancora ufficiale. Il Comitato regionale comunicherà per iscritto il verdetto all'amministrazione solo fra una ventina di giorni. Dalla riunione del Ctr è però trapelata la notizia di un parere negativo sull'ultima 'tranche' del progetto della grande viabilità. Si profila così -afferma Paolo Ghersina - un ulteriore slittamento dei tempi di realizzazione della superstrada, con il rischio che i contributi statali vadano perduti».

Il consigliere verde (nella foto) anticipa il «verdetto» del Ctr Sarebbero respinti la curva - tornante lo svincolo ad H e l'inclinazione

Non si sa ancora quali siano i punti contestati dalla Commissione tecnica. «Con ogni probabilità - sostiene però Ghersina - il verdetto ribadirà le linee già espresse nel parere preventivo che il Ctr aveva stilato nel maggio del '91».

«Allora - dice Ghersina - la Commissione regionale aveva steso una relazione di sei paginette, in cui metteva in dubbio la sicurezza del tracciato previsto dal progetto di Malaspina». La questione nodale era quella della curva - tornante del Castelliere. I tecnici avevano giudicato troppo ridotto il raggio di curvatura previsto dai progettisti, criticando anche l'eccessiva prendenza trasversale dell'impianto stradale. Alcuni dubbi erano stati poi espressi sul bivio H, su alcuni restringimenti della carreggiata e sulla tenuta di una parte delle infrastrutture.

«Il problema - racconta Ghersina - era stato risolto dal Comune indicendo un appalto che prevedesse della varianti migliorative. La soluzione della questione veniva così affidata alla progettualità delle imprese. Le ditte appaltatrici hanno dunque presentato qualche mese fa le planimetrie e le relazioni. Ma evidentemente la Commissione tecnica non ha giudicato sufficienti i correttivi apportati».

Che fare se dal Ctr arrivasse effettivamente l'alt? I Verdi del sole che ride propongono l'annullamento dell'appalto e una rapida revisione del progetto. E poi, sotto coi lavori, prima che i contributi governativi vadano in fumo.

Daniela Gross

US

«Diritto violato»

Recriminazioni dell'Unione slovena in merito allo svolgimento della prima seduta del Consiglio comunale. In una nota il partito dichiara che «l'indecorosa opposizione ai diritti del consigliere dell'Us Samo Pahor da parte del Msi ha paralizzato i lavori, offendendo la città e anzitutto il dramma dei lavoratori della ferriera». L'Us sostiene che le tesi impugnate dalla maggioranza contro la parità linguistica sono politiche e non giuridiche.

FINISCE A PARIGI LA VERTENZA SULLE FORESTERIE DEL CENTRO DI FISICA

Miramare, affitto «internazionale»

COOP

Il nuovo direttivo

Nella 46.a assemblea della Federazione delle Cooperative e Mutue, oltre all'approvazione del bilancio '91, è stato eletto in nuovo direttivo, ora composto da: Olinto Parma (riconfermato presidente), Antonio Baldini, Gabriella Bontrani, Renato Calligaris, Settimio Cattenaro, Claudio Caposassi, Giuseppe Gosdan (vicepresidente), Guerrino Mandrusan, Claudio Maier, Aldo Scagnol ed Edmondo Sodomaco.

Ancora nubi su Miramare. La dibattuta questione delle foresterie sta addensando sul Centro di Fisica un polverone che è solo lontano parente della controversia in atto. Rischia, anzi, di incidere in profondità su di una struttura finora vissuta in una sorta di limbo extraterritoriale.

Martedì 30 giugno scade il contratto d'affitto del Palace Hotel Adriatico. Una struttura ormai irrinunciabile per l'istituzione scientifica, in quanto ospita oltre agli studiosi anche importanti laboratori. Un polo abitativo sul quale, peraltro, i legittimi proprietari dell'immobile, la Sice dell'architetto Fragiacomo, avanzano da tempo una richiesta di adeguamento del canone. Ma la differenza è abissale: a fronte di una richiesta di quasi un miliardo e 300 milioni, l'offerta non supera la metà. Lo sfratto, comunque, non ci sarà. Sulla questione è stata chiamata ad esprimersi nientemeno che la Camera di commercio internazionale di Parigi. Secondo Fragiacomo la locazione deve infatti considerarsi conclusa, mentre a Miramare sostengono che il contratto arriverebbe a scadenza appena fra cinque anni.

Una vertenza puramente tecnica, che però la Sice stenta a digerire. In tal senso avrebbe anche ventilato la sua intenzione, assolutamente legale, di riprendersi per il momento alcune delle dotazioni gentilmente lasciate in concessione. Solo una sofferta mediazione, ad esempio, ha evitato che nei giorni scorsi dall'«Adriatico» venissero rimosse le dotazioni di cucina. La Camst, una delle tre società di servizi subentrate all'Hadriae res nella gestione della foresteria, per il momento può tirare il fiato.

Nella polemica si inseriscono ora nuovi particolari: sindacati perplessi sul appalto Resman lavoratori in attesa di milioni d'arretrati

Ma le sorprese sono all'ordine del giorno. Se ne è accorta l'altra mattina la Resman (la società di pulizie di Piero Toresella, presidente degli industriali e membro del consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca) a sua volta subentrata all'Hadriae res, durante un incontro all'ufficio del lavoro. Da una parte c'erano i sindacati, dall'altra i soli rappresentanti della stessa Resman. Hadriae res, Camst e Mia (terza società chiamata a gestire i servizi del centro) non si sono fatte vedere. L'incontro, ovviamente, è stato aggiornato a domani, ma alcuni dati hanno stuzzicato la «curiosità» dei sindacati. Alquanto perplessi, sembra, dalla procedura di subappalto scelta dalla Resman, che avrebbe affidato i lavori a una cooperative di pulitrici che lavorano per 900.000 lire lorde al mese. Poco da scialare anche per i dipendenti dell'Hadriae res che non saranno comunque assorbiti dalla Mia (manutenzione e trasporti).

A proposito di soldi, alla chetichella sono arrivati a Miramare undici miliardi. Attesissimi dai 140 dipendenti del Centro, ai quali non sono mai stati corrisposti quattro aumenti di livello maturati dal giugno '90 ad oggi. Ad un calcolo sommario, fanno circa 12-13 milioni di arretrati a testa. Il tutto mentre, dicono le solite malelingue, professionals e directors hanno già visto adeguate le loro remunerazioni da tempo, grazie ai 3 miliardi concessi dall'Iran. E uno studio interno ha permesso di accertare che inquadrando i lavoratori esterni nel personale di Miramare il Centro risparmerebbe circa 700 milioni all'anno. Ma per fare certi calcoli, evidentemente, ci vuole un...fisico bestiale.

f. b.

INDAGINE CURATA DA GENTE MONEY

La facoltà «regina» è Lingue

Apprezzate pure scienze politiche, farmacia e lettere

La facoltà di Lingue straniere, quella di Farmacia, di Scienze politiche e di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste sarebbero tra le migliori d'Italia nel loro settore. Anzi Lingue e Scienze politiche guidano una speciale classifica stilata dalla rivista «Gente money» (pubblicato sul numero in edicola) sulle condizioni di studio e di vita nel 1992 in tutte le 450 facoltà della penisola.

Sono tre i parametri che sono stati presi in considerazione per attribuire punteggi e comporre la graduatoria nazionale: numero dei corsi di laurea attivati, numero delle materie proposte, rapporto fra numero degli allievi e numero dei professori. Su un punteggio massimo di 100 punti (fatto registrare solo da Scienze statistiche della Sapienza di Roma), Lingue straniere ne ha racimolati 96.7 mettendo in riga l'ateneo di Venezia e quello di Viterbo. Scienze politiche, con 91.3 punti, si è meritata la palma della migliore alle spese dalla Luiss di Roma e dell'Università di Pavia. Con 88.6, Farmacia ha conquistato la terza piazza in Italia, preceduta da Pavia e Firenze, mentre con 84.7 punti Lettere e filosofia si è piazzata alla spalle di Pisa nella graduatoria della facoltà.

Lingue straniere di Trieste risulta poi essere la seconda in assoluto alle spalle di Scienze Statistiche di Roma e prima di Veterinaria della Statale di Milano. Sul podio delle «regine» non compare, invece, alcuna facoltà dell'Università di Udine.

DENUNCIA DELLA VEDOVA DEL GENERALE TRIESTINO ASSASSINATO

Pista 'interna' per Giorgieri

Affermazioni pesanti: «I servizi segreti devono dire ciò che non possono non sapere»

«Dovrebbero parlare i servizi segreti, che però si sono dimostrati irriducibili nel non voler comunicare alla magistratura quanto non potevano sapere». E' lo sfogo-denuncia della vedova del generale Licio Giorgieri, Giorgia Pellegrini, che a cinque anni dell'assassinio per mano dell'Unione comunisti combattenti di suo marito ha rilasciato un'intervista al settimanale «Il Sabato» pubblicata nell'ultimo numero.

«La mia convinzione — dice la signora Giorgieri oggi preside di una scuola media di Roma — è che questi brigatisti dell'Ucc siano solo degli esecutori... resta ancora il mistero su chi ha ordinato l'omicidio».

All'alba del 20 marzo 1987 veniva ucciso a Roma il generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri, stimato docente della Facoltà di ingegneria dell'ateneo triestino e direttore di Costarmaereo, organismo del ministero della Difesa competente alle costruzioni degli armamenti aeronautici e spaziali. Anche alla luce di altri casi analoghi in Francia e in Germania, l'omicidio

Giorgieri venne attribuito all'euroterrorismo».

Il generale triestino aveva subìto un attentato il 9 dicembre '86 dagli stessi due killer che poi l'avrebbero ucciso. «Tre giorni dopo, il 12 dicembre — rivela il settimanale romano —, lo stato maggiore dell'aeronautica gli negò la fornitura di un'auto con targa civile, che Giorgeri da tempo aveva richiesto per essere meno individuabile». Eppure, l'ammiraglio Fulvio Martini, capo del Sismi, ha negato di avere mai avuto notizie di minacce al generale.

«Gli ambienti dell'aeronautica — ha dichiarato la vedova Giorgieri — sono sempre stati assai "abbottonati", silenziosi su questa morte. Subito dopo il fatto tentai di parlare con

> *«Mio marito si occupava di progetti miliardari»*

l'autista di mio marito, Simone Narcelli. Tentai di telefonargli a Milano, dove era stato rimandato in congedo. Volevo sapere quali fossero state le ultime parole di mio marito, cosa aveva detto prima di morire. L'autista non mi ha mai voluto né vedere né parlare. La madre del Narcelli mi disse seccamente al telefono che non dovevo contattare suo figlio».

La signora Giorgieri non esclude l'ipotesi di una pista «interna»: «Mio marito si occupava di tutto quanto riguardava l'armamento aereo del nostro Paese, di grossi progetti come il Tornado o il caccia leggero italo-brasiliano, commesse del valore di migliaia di miliardi. Certo la sua firma non era da sola decisiva. Vi era lo stato maggiore dell'aeronautica, vi era soprattutto il livello politico. Ma certamente il parere dei tecnici non poteva essere facilmente disatteso e, forse è il caso di ricordarlo, mio marito era anche il generale ispettore, cioè il comandante di tutta l'arma del genio aeronautico».

E' un'ipotesi, questa, che emerge per la prima volta in cinque anni e la vedova Giorgieri non esita a chiamare in causa i servizi segreti, soprattutto sulla base della mancata protezione al generale dopo l'attentato del dicembre '86. «Ora pare possibile — si chiede la vedova — come molti ufficiali, incluso il generale Ramponi attuale comandante dei servizi, sono venuti a sostenere al processo che mio marito, che pure aveva parlato dell'attentato con vari parenti e amici, non ne avesse fatto parola con i suoi superiori? Ma se davvero non ne ha parlato con chi di competenza — conclude — il fatto è di una gravità estrema. Non c'è che una spiegazione, che egli cioè non si fidasse di coloro che avevano il compito di proteggerlo».

Sergio Paroni

ORDINATI TRE SACERDOTI

La storia di don Giovanni, dalla fabbrica alla tonaca

Un momento della solenne cerimonia nella cattedrale di San Giusto: da sinistra don Andrea Frastia, don Giovanni Angeli e don Antonio Greco (Italfoto).

«Mi sento ancora più unito a quella persona che non è più con me. Il dire sì oggi alla Chiesa è come dire nuovamente sì a quella persona, come 26 anni fa quando mi sono sposato. E' un completamento del mio matrimonio». Don Giovanni Angeli, ex dipendente della Grandi Motori, rimasto vedovo nel 1980 con un figlio giovane da accudire, così ha commentato la scelta di diventare sacerdote poche ore prima della sua ordinazione solenne nella cattedrale di San Giusto. Anche suo figlio, oggi venticinquenne ormai, era presente ieri sera al rito. Ha assistito all'imposizione delle mani sul capo di suo padre da parte del vescovo Bellomi che le ha pure imposte su altri due chierici, don Antonio Greco, 31 anni, e don Andrea Frastia, uno slovacco trentacinquenne. La Chiesa tergestina ha da ieri sera tre nuovi preti per la sua missione evangelizzatrice. La vicenda umana di don Giovanni Angeli è originale e curiosa. «Quando ha cominciato a pensare al sacerdozio?», gli abbiamo chiesto. «Era l'84 quando cominciai a pensare seriamente su quale sarebbe dovuta essere la mia strada. Mi sono riavvicinato alla mia parrocchia, Santa Maria Maggiore, la chiesa che avevo sempre frequentato».

E' stata la vita parrocchiale a farla decidere per la scelta vocazionale?

«E' stata una scelta nata dal confronto con il parroco».

E così per Giovanni Angeli iniziò un periodo molto intenso: lavoro, studi teologici e attività parrocchiale. Nell'87 il vescovo lo ordina diacono permanente, un grado dell'ordine presbiteriale che gli consente di continuare a lavorare alla Grandi Motori. Nel '91 va in pensione e completa gli studi nel seminario interdiocesano.

Suo figlio come l'ha presa questa sua scelta? *«Dapprima con sconcerto — risponde don Giovanni — ma poi ha accettato e capito. Del resto anche lui è cattolico praticante».*

Non ha mai avuto ripensamenti?

«Ho avuto timore di non essere all'altezza, ma dubbi sulla scelta mai».

Si rende conto di essere un caso originale nel panorama ecclesiale triestino?

«Intanto c'è già stato un precedente in diocesi con mons. Labor, un medico con due figli che, rimasto vedovo, meditò la vocazione sacerdotale. E poi, più che altro, spero di essere un uomo che segna un po' la vita della chiesa locale».

Da quando è diacono permanente don Giovanni ha già prestato servizio in quattro parrocchie. Attualmente opera in quella di San Lorenzo a Servola. Nei prossimi giorni il vescovo gli dirà quale sarà la sua nuova destinazione.

Se. Pa.

IN BREVE

I commercianti cercano un freno alla pesante crisi

La crisi del commercio triestino e la difficile situazione della ferriera di Servola sono stati esaminati dall'assemblea generale ordinaria dell'Associazione commercianti al dettaglio. Dopo un'approfondita analisi, l'assemblea ha dato mandato alla Giunta di sensibilizzare tutte le forze politiche, economiche e sociali per predisporre provvedimenti «adeguati a fronteggiare il decadimento di Trieste». Viene inoltre dato mandato alla Giunta di studiare, in accordo con i sindacati, la possibilità di effettuare due ore di serrata a sostegno della lotta contro la chiusura della Ferriera.

Modificate alcune norme sulla detenzione delle armi

L'Ufficio armi della Questura informa che un recente decreto legge, il numero 306 dell'8 giugno scorso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello stesso giorno, ha in parte modificato la disciplina in materia di detenzione armi. L'ufficio è aperto al pubblico nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 12.30. Gli interessati potranno rivolgersi anche ai Commissariati di Polizia competenti per territorio (San Sabba, Rozzol-Melara, Opicina, Duino-Aurisina e Muggia).

Sono scappate sul Carso tre caprette tibetane

Fuggite da qualche recinto, tre caprette tibetane (due femmine e un maschio) si sono aggirate per quasi due giorni nel giardino del sanatorio di Opicina. Non sapendo come regolarsi (gli ospedali non sono aperti alle bestiole) i sanitari hanno chiamato i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina che hanno catturato gli animali e ritenendoli scappati dallo zoo privato annesso a Mobili Elio di Prosecco li hanno portati nell'azienda. Non appartengono però a Elio che li ha tuttavia ospitati nell'attesa che il loro padrone si faccia vivo. Chi cercasse le caprette può telefonare nelle ore d'ufficio al 251010 o al 225277.

Dalle 8 alle 17 nei giorni feriali via della Fabbrica «off-limit»

Per lavori di demolizione effettuati sugli stabili numeri 3 e 5 di via della Fabbrica è stata disposta la chiusura al traffico nei soli giorni feriali da domani a venerdì dalle 8 alle 17, l'istituzione del divieto di sosta e fermata a carattere permanente per tutti i veicoli su entrambi i lati di questa via.

Manifestazione folcloristica, via Boegan chiusa dalle 10 alle 12

Il Comune informa che per garantire il regolare svolgimento della manifestazione «I Revival dei Careti a baliniere» organizzata dal gruppo folcloristico culturale ricreativo «Gli Alchimisti», è disposta per oggi dalle 10 alle 12 la chiusura al traffico veicolare della via Boegan, nel tratto compreso tra la via Timignano e la via Corsi.

«Deledda»: i promossi della IV D del liceo scientifico sperimentale

Alla IV i promossi della IV D. Nell'edizione di ieri per un disguido l'elenco dei promossi della IV D del liceo scientifico sperimentale a indirizzo biologico-sanitario presso l'istituto tecnico «Deledda» è stato attribuito erroneamente alla classe II D. Ripubblichiamo pertanto l'elenco dei promossi della IV: Elisabetta Azzoni, Alessandra Bertolini, Davide Buccheri, Erica Bussani, Francesca Depetroni, Barbara Giormani, Cristiana Muzzi, Benedetta Niccolini, Sarah Perini.

CEDIMENTO STATICO E DEGRADO STRUTTURALE

Arco di Riccardo in gravi pericoli Stanziati i primi cento milioni

L'Arco di Riccardo, una delle principali testimonianze della presenza romana nell'antica Tergeste, è gravemente malato. Le indagini preliminari al suo restauro, recentemente concluse dai tecnici della Soprintendenza archeologica e per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia, hanno infatti evidenziato, come denuncia un comunicato dello stesso ente, «un preoccupante cedimento statico e un'altrettanto grave situazione di degrado strutturale».

Le analisi per il recupero dell'opera sono state rese possibili anche per i fondi ottenuti da Fai e Sasa.

I lavori per la conservazioe del monumento, affermano i tecnici, oltre che impegnativi saranno dunque molto onerosi.

Di ciò si farà carico, in un primo tempo, il Ministero per i beni culturali, attraverso la locale Soprintendenza, che ha concesso un finanziamento di 100 milioni di lire.

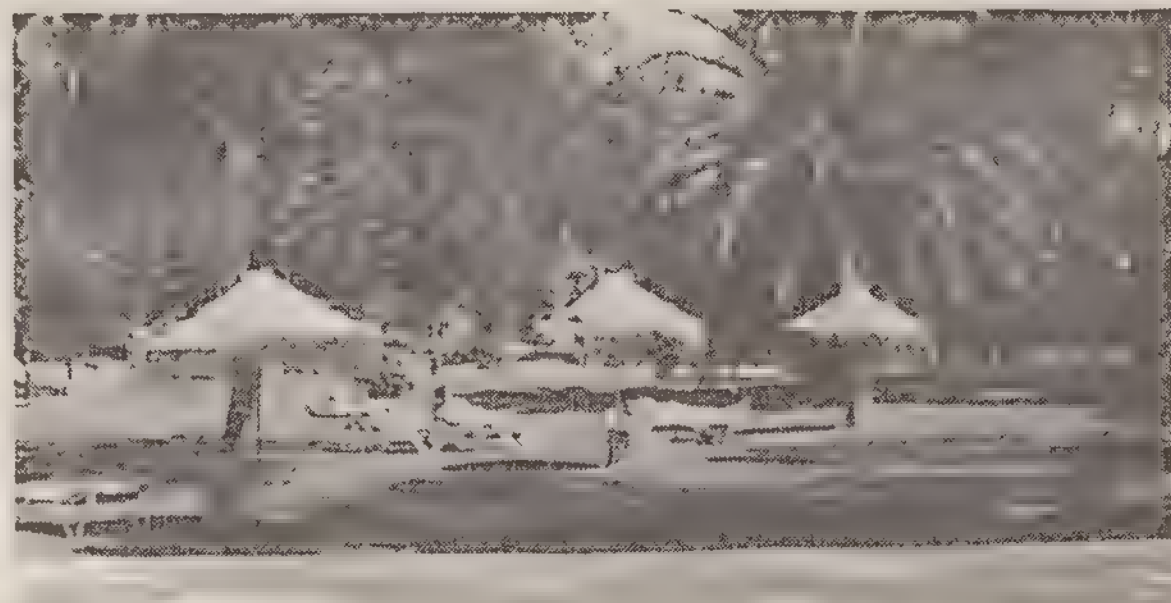
L'area su cui insiste l'Arco di Riccardo sarà oggetto di una riqualificazione architettonica, anche se il «piano di recupero di via Capitelli» non coinvolgerà né l'arco stesso né la piazza dove sorge.

A riguardo, nel documento, la Soprintendenza auspica che anche il Comune, legittimo proprietario del monumento, si faccia parte diligente nella conservazione dell'opera con uno studio di fattibilità che comprenda una risistemazione della piazzetta.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

VACANZE

Non lasciamo nulla al caso

Le vacanze sono un momento non occasionale, richiedono una adeguata programmazione, non è più possibile improvvisare o andare alla ventura. Una realtà di cui sono ben consapevoli gli operatori turistici impegnati a offrire servizi sempre più utili e vantaggiosi. Un orientamento che mira sia a dare una motivazione ulteriore alla voglia di conoscere gente nuova, nuovi orizzonti, nuove civiltà, sia a contribuire a una utilizzazione più intelligente delle settimane che intendiamo riservare al relax. Non è forse vero che nel giro di pochi anni da uno stato di supina e un po' trasognata accettazione di tutto ciò che i tours operator offrivano, stiamo assistendo a un ritorno, a una valutazione più oculata dei programmi di viaggio? A fondo di questo fenomeno socio-culturale ci sono dei valori indiscutibilmente positivi, c'è la gioia di regalarsi un momento di svago veramente a misura d'uomo, inteso come recupero di tutti gli elementi che compongono un soggiorno e a questa evoluzione le agenzie di viaggio hanno riservato un contributo determinante attraverso una organizzazione puntuale ed efficiente.

Non sempre però si provvede per tempo, spesso la scelta della destinazione viene fatta all'ultimo momento con tutti i rischi conseguenti.

Meglio pensarci per tempo e prendere buona nota delle proposte che affiorano in queste pagine in modo da poter prenotare e prepararsi al viaggio oppure al soggiorno. Per dire che non è più il momento di affidarsi al caso oppure di lasciarsi abbagliare da proposte che vengono da lontano. Meglio instaurare un rapporto diretto con l'agente di viaggio che abbiamo vicino e che è maggiormente interessato a fare in modo che la vacanza del suo concittadino risulti gradevole e senza il minimo inghippo.

FURTI / DROGATI, ZINGARI E SBANDATI I «TOPI D'APPARTAMENTO»

La carica dei soliti ignoti

Servizio di
Silvio Maranzana

Bussano. Se nessuno apre, rubano. E' la dilettantesca tattica usata dai «topi d'appartamento». In queste settimane stanno facendo le prove generali per la lunga estate dei soliti ignoti. I colpi messi a segno nelle abitazioni cittadine stanno crescendo in proiezione geometrica e fino ad agosto continueranno a lievitare. Gli ultimi raid hanno interessato Scorcola e San Giovanni, ma gli obiettivi sono indiscriminati, non hanno alle spalle alcuna logica comune. Tanto per fare un esempio, questo il bollettino della giornata di giovedì: furto in via della Guardia, furto in via San Nicolò, tentato furto in via Sant'Anastasio, furto in via Pascoli, tentato furto in via Capodistria.

Trieste, che solitamente è agli ultimi posti della graduatoria nazionale con un furto al giorno e tre soli appartamenti visitati per ogni mille, al confronto con gli undici su mille della media nazionale, e addirittura i 22 su mille della «capolista» Padova, sembra ora risalire la classifica. Drogati, zingari e sbandati sono gli autori di queste incursioni, agiscono di giorno, per assicurarsi che nessuno sia in casa semplicemente suonano il campanello, poi con un cacciavite o un piede di porco forzano la porta, arraffano soldi e gioielli e si dileguano. Sono addirittura cadute in disuso le telefonate mute preventive che non facevano che mettere in allarme i proprietari. La dinamica d'azione è quasi sempre la stessa, perfino le entità dei bottini sono spesso analoghe, sui 4, 5 milioni.

I tempi delle bande organizzate sono finite, non esiste alcuna gang locale. Sergio Petrosino, dirigente della divisione anticrimine della questura, ricorda gli anni di piombo in questo campo, attorno al '73, quando una temibile squadraccia di romani, passava i week-end in trasferta a Trieste a far razzìa negli appartamenti di cittadini facoltosi. Ora il «livello qualitativo» della criminalità, se è lecito chiamarlo così, si è notevolmente abbassato, ma cresce quello quantitativo perchè aumentano i drogati alla ricerca dei soldi per la dose, passano numerose carovane di zingari che magari mandano a caccia donne e bambini, si abbassa l'età media dei piccoli delinquenti locali, diminuisce la permanenza al Coroneo dei ladri incalliti che, quando escono, si ripetono. Dall'87 al '91 sono stati visitati 1.760 appartamenti, ma sono stati individuati gli autori solo di 302 furti, vale a dire di un colpo ogni sei.

Mutano anche i bersagli: niente ville o attici, ma preferibilmente appartamenti della piccola borghesia, in zone semiperiferiche, dove non ci sono sofisticati congegni antifurto innescati, e le cose preziose da asportare sono maneggevoli, come denaro e piccoli gioielli, e non ingombranti come tappeti, quadri e argenteria.

Più furti significa anche più paura tra la gente. Le vendite in un noto negozio di serrature e casseforti di via Torrebianca, da quarant'anni leader nel settore locale, sono decollate negli ultimi quindici giorni e saliranno ancora sino alla fine di luglio, prima del grande esodo d'agosto. C'è la manìa, soprattutto fra i pensionati, la categoria di persone più timorosa, della porta blindata che costa da un minimo di un milione e 200 mila lire fino a tre milioni. «Eppure basta una super serratura a spranga con catenacci in acciaio e ancoraggi al muro -assicurano al negozio- per uscire indenni dagli assalti di questi ladri dilettanti. Si spendono 370 mila lire se la porta è singola, 480 mila se la porta è doppia, e passa la paura.»

Alle stelle anche le vendite di casseforti, quelle piccole di mezzo metro cubo che vengono ancorate al muro e costano 300, 400 mila lire. Difendono abbastanza validamente soldi e gioielli, non vanno mai nascoste, ma messe in vista per dissuadere immediatamente i ladri dal procedere a mettere a soqquadro l'appartamento. «Il miglior consiglio che si può dare -dice Luciano Scozzai, che comanda le volanti della questura- è di lasciare una luce accesa anche quando si va in vacanza e, se si sta via poco, di lasciare anche la radio accesa. E' il modo migliore per far deviare i ladri.»

FURTI / CASSETTE

Nel caveau della banca la sicurezza per l'estate

Sono meno usate di un tempo, ma rappresentano comunque un'efficace soluzione per tutelarsi dai furti dell'estate. Parliamo delle cassette di sicurezza, di quei marchingegni che si possono prendere in locazione negli istituti di credito per lasciare al sicuro oggetti, documenti, effetti personali.

La funzionalità e la garanzia offerte dalle cassette di sicurezza sono totali, specialmente in una città come Trieste che, fortunatamente, non è mai costretta a denunciare furti nelle banche. Ma esistono anche dei limiti e delle zone d'ombra pure in questo servizio. I limiti sono fisici; soltanto le più grandi, e perciò le più costose, possono contenere il corrispondente del contenuto di una valigia di grande dimensione. Le altre, quelle più comuni, sono destinate a contenere prevalentemente documenti, piccoli oggetti preziosi e chiavi.

C'è poi, anche in questo caso, la necessità di interpretare bene le norme contrattuali. Per esempio le scadenze sono quasi sempre semestrali, perciò è necessario dare in tempo la disdetta, nel caso si desideri interrompere il contratto, perché un ritardo nella comunicazione può comportare la necessità di pagare ancora sei mesi di canone.

Poi l'intestazione; nel caso il titolare o uno dei titolari deceda, la cassetta con il suo contenuto diventa componente del patrimonio ereditario, pertanto soggetto a tutti gli adempimenti del caso, con intervento, all'apertura coatta, di notai, funzionari dell'Amministrazione finanziaria, eredi e dirigenti bancari.

In ogni caso le cassette di sicurezza rappresentano un modo certo per garantire la tutela degli oggetti o dei documenti più importanti, che vengono inseriti in un sistema globale di sicurezza che gli istituti di credito predispongono per i loro edifici e perciò anche dei«caveau» in essi costruiti.

Ugo Salvini

L'epoca della gang romana

Nei primi mesi del '73 una «Bmw» lanciata a velocità supersonica sulla Nomentana per sfuggire a una «Giulia» della Guardia di finanza, si schianta contro un albero. Perdono la vita due giovani. Sono i «boss» di una gang laziale dello scasso che passa così le proprie settimane: giorni feriali di riposo a Roma, week-end lavorativi a Trieste, in visita agli appartamenti residenziali. La scomparsa dei capibanda, non ferma i luogotenenti. Dentro quell'auto ci sono altri due giovani che rimangono solo feriti. Nemmeno la morte vista in faccia però li ferma, le scorrerie continuano.

Il sabato o la domenica vengono ripuliti appartamenti di via Romagna, di viale Miramare, di via Roma, di via Locchi. I ragazzacci sono sfrontati: scendendo le scale, appena fatti i blitz, salutano con un sorriso tutti gli inquilini che incontrano. Quando uno li sente parlare in romanesco però e, incuriosito, si affaccia alla finestra e li vede salire sulla «Bmw» targata Roma, le indagini scattano. L'allora dirigente della Mobile, Sergio Petrosino, dirama l'allarme.

L'auto, intercettata sulla «Nomentana», viene inseguita e si verifica la tragedia. Il cinismo e la sfacciataggine dei superstiti però non conoscono limiti. Le trasferte malavitose a Trieste continuano fruttuose. Solo quando nell'appartamento romano di uno dei feriti viene ritrovata parte della refurtiva triestina il cerchio si chiude e la banda può dirsi sgominata.

E' questo uno dei periodi più neri per la sicurezza dei triestini. Un'altra sventagliata di furti micidiali viene messa in atto dieci anni più tardi, tra l'83 e l'84. I ladri spostano la mira sul Carso e colpiscono commercianti, professionisti e politici. A Opicina, a Conconello, a Banne, a Basovizza, a Borgo Grotta Gigante, a Monrupino a Zolla, la gente se ne sta rintanata in casa, perennemente all'erta. Un ingegnere presidia per dieci giorni di fila la sua villa, all'undicesimo va in ufficio, quando rientra trova terra bruciata.

L'isola di impunità in cui sembrano agire i delinquenti è tale che nell'84 una gang si permette di lavorare tranquillamente nella villa di un commerciante, in via Conconello, nonostante le assordanti sirene d'allarme in funzione e un vistoso faro blu di luce collegato che si mette a roteare. Sono sempre dei professionisti ad agire: individuano la centralina dell'antifurto e la mettono fuori uso. Arrotolano il tappeto grande della sala da pranzo, altri cinque del soggiorno, altri ancora della stanza da letto. Dai mobili prelevano le posate d'argento, l'argenteria e otto bicchieri di cristallo. Mettono tutto nella «Golf» del proprietario e spariscono. Quando il commerciante rientra a casa, non si scompone più di tanto, è la terza volta che la sua villa viene svaligiata.

Furti a raffica vengono messi a segno nel febbraio '89 a San Giovanni, nel dicembre '89 in via Romagna. Sei mesi più tardi la polizia arresta uno strano tipo di ladro, un predatore del passato, un uomo che interpreta in modo «disinvolto» il mestiere di rigattiere. La sua specialità sono soffite, cantine e vecchi appartamenti. Ha con sè una borsa che sembra la valigia di Eta Beta, un bazar ambulante con innumerevoli oggetti d'antiquariato. In corso Italia poco prima aveva trafugato medagliette, bussole, bambole, francobolli e stampe. A casa conserva pure carte sparite dall'archivio del Comune.

Il cinismo dei ladri non ha limiti. Nell'83 i soliti ignoti approfittano del fatto che la proprietaria di un appartamento di via Barison è ai funerali del marito per svaligiarle la casa. Nel gennaio del '91 i «topi» vuotano la casa di una donna che sta partecipando al congresso di sezione del Pci a Borgo San Sergio.

Silvio Maranzana

FURTI/LUCI E OMBRE DELLE ASSICURAZIONI

Polizze, un'incognita

Salvarsi con le polizze? Stando alle statistiche e alle previsioni, c'è di che preoccuparsi e una delle soluzioni possibili potrebbe essere quella di assicurarsi per evitare almeno le conseguenze dirette, più spiacevoli sul piano patrimoniale, delle visite «indesiderate».

Ma quale efficacia hanno, quali danni coprono le polizze contro i furti?

Indubbiamente una certa copertura, una qualche garanzia le polizze la offrono ma, come sempre avviene in questi casi, è opportuno esaminare nei dettagli (e il tempo per farlo è assolutamente indispensabile trovarlo) le caratteristiche dei contratti, che, tanto per cominciare con una definizione giuridica, sono i cosiddetti contratti-tipo, quei contratti cioè che si perfezionano con la semplice apposizione della firma del contraente in calce alle condizioni, che si intendono interamente approvate e sottoscritte.

Quindi occhio alle clausole scritte in carattere ridotto, alle sfumature, ai particolari.

E almeno questi elmementi vanno analizzati: controllare se l'edificio che si va ad assicurare dispone delle necessarie forme di sicurezza (cioé se offre di per sé una certa inaccessibilità ai ladri), poi verificare se la polizza copre anche oggetti molto particolari, come i gioielli, le pellicce, gli effetti personali. Infine non dimenticare di dare una copertura proporzionalmente adeguata ai valori complessivi da tutelare, per evitare di ritrovarsi, una volta subito il furto, al cospetto di risarcimenti solo parziali.

U. S.

IL PESCATORE ROVIGNESE SOCCORSO IN OVERDOSE

Drogato e rapinato

Una 'tossica' gli avrebbe fatto la pera e preso il portafoglio

«E' stata lei a infilarmi la siringa con l'eroina nel braccio. Prova, prova, mi ha detto. Io non l'avevo mai fatto, sono immediatamente svenuto e quando ho ripreso conoscenza non avevo più nemmeno il portafoglio dove tenevo 200 mila lire.» Così è tornata agli onori della cronaca nera Patrizia Bevilacqua, chiamata in causa dal pescatore di Rovigno ventisettenne che mercoledì sera è stato colto da overdose in una casa semidiroccata di via Capitelli. La ragazza, una tossicodipendente pure di 27 anni, che abita in via Lorenzetti 32, è stata indagata in stato di libertà per cessione di stupefacenti, lesioni volontarie, omissione di soccorso e anche rapina visto che sarebbe stata lei a impossessarsi del denaro.

Patrizia Bevilacqua era stata arrestata per l'ultima volta appena due mesi e mezzo fa. Era stata sorpresa dalla mobile su una macchina con tre grammi e mezzo di eroina, sufficienti per trenta dosi. Anche il suo passato è pieno di overdose. Nell'ottobre scorso una stava per esserle fatale all'interno dell'ospedale maggiore dov'era ricoverata.

Mercoledì era stata una telefonata anonima ad avvisare la croce rossa della presenza di un uomo svenuto nell'edificio di via Capitelli, usuale ritrovo di drogati. Quand'è stato soccorso, il pescatore era ancora in stato d'incoscienza e attorno a lui non c'era nessuno. E' rinvenuto appena giunto all'ospedale e ha dato la sua versione dei fatti alla polizia che ha denunciato la ragazza.

FALSARI

Caccia ai russi

Hanno passato un paio di giorni all'albergo Mignon a Grignano, poi hanno pagato con una banconota da mille marchi, 750 mila lire. In seguito però l'albergatore si è accorto che i marchi erano falsi e ha avvisato i carabinieri di Miramare. Due coniugi russi, il marito di 41 anni e la moglie di 36, che erano assieme ai due figli, sono stati così indagati a piede libero. I carabinieri stanno cercando di rintracciarli.

PASSAGGIO

Profughi bosniaci

Una miniondata di profughi bosniaci, in fuga dalla guerra, sta arrivando in regione con pullman di linea. Soltanto nella giornata di venerdì ne sono arrivati dodici, donne e bambini, due dei quali di un anno appena. Dopo un passaggio in questura, all'Ufficio stranieri, sono stati tutti avviati alla caserma Monte Pasubio di Cervignano dove già si trovano molti loro connazionali.

SOLIDARIETA' AGLI EX JUGOSLAVI

Via alla staffetta per la pace

ROMA — Una «staffetta per la pace e la solidarietà con i cittadini dell'ex Jugoslavia» parte oggi alle 11 da piazza della Borsa e, dopo aver attraversato 23 città, giungerà il 9 luglio a Roma. L'iniziativa pacifista, è stata organizzata dall'Associazione per la pace, Arci, Acli e Coordinamento nazionale Enti Locali per la pace. Due pulmini gireranno l'Italia da Mestre a Bari, da Pisa a Pescara, per raccogliere fondi a favore delle popolazioni martoriate dalla guerra civile.

E' stato inoltre attivato il cc postale n. 79042008 al quale indirizzare il proprio contributo. Nelle varie città l'arrivo della staffetta coinciderà con manifestazioni ed iniziative: un minuto di silenzio alle 18 del 2 luglio a Savona, una candelata il 3 a Modena, mentre il 6 da Senigallia partirà un camion di aiuti verso l'ex Jugoslavia.

Alla «staffetta» hanno aderito, tra gli altri, alcuni partiti (Pds, Federazione dei Verdi, Rifondazione Comunista, La Rete), la Cgil, la Sinistra giovanile.

Auto, sigarette e argento sequestrati ai confini

La Guardia di Finanza ha arrestato ieri un bresciano che stava cercando di esportare una macchina rubata attraverso il valico di Rabuiese. I «treni» di auto rubate che passano attraverso i valichi sono svidentemente senza fine. Sequestrati anche tre quarti di chilo d'argento, bracciali, collane e spille nascoste sotto i sedili, a un vicentino, e trenta chili di datteri, occultati nel vano della ruota di scorta, a uno sloveno. A Fernetti invece i finanzieri hanno pizzicato un milanese che nascondeva a bordo della propria macchina quasi 4 chili e mezzo di sigarette di contrabbando.

IL PERSONAGGIO

INCONTRO CON IL PROFESSOR SERGIO NORDIO

'Studio la salute'

Ricerca specialistica e lavoro quotidiano. Sapere tecnico e impegno intellettuale. L'oggettività della scienza hard e la soggettività di quella soft. Percorsi diversi e difficilmente conciliabili, culture che faticano a riconoscersi e intrecciarsi in un panorama scientifico che non concede più spazio al sapere universale. Dibattuta fra queste problematiche, la medicina. Una medicina in bilico fra hard e soft, una scienza sociale alla ricerca di un'epistemologia che consideri l'umanità al centro della sua riflessione.

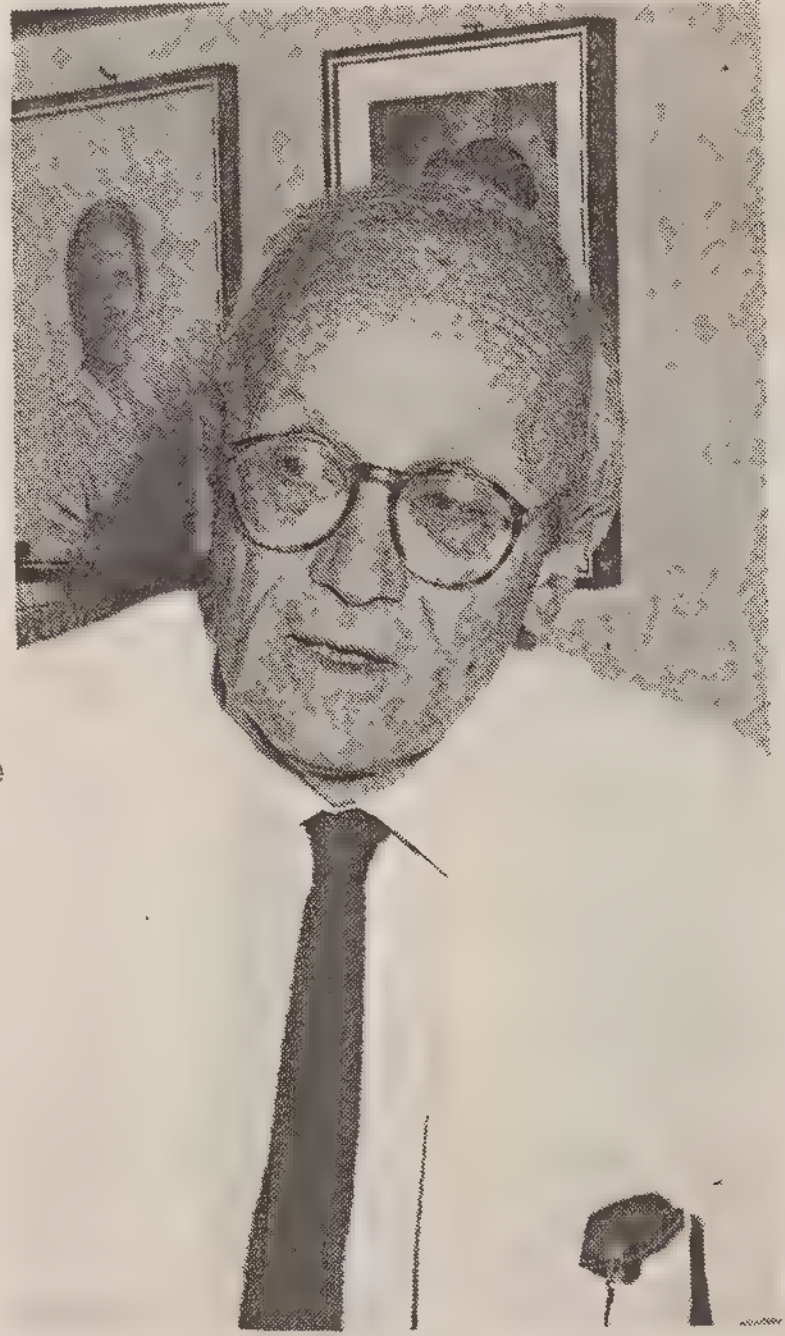
Una riflessione nella quale Sergio Nordio è impegnato da decenni, sulla strada di un equilibrio pregiudicato ancora da arretratezze e incomprensioni che delineano una schizofrenia nella quale si riconosce forse l'espressione stessa della nostra civiltà. Perché, come dice Nordio, le medicine oggi sono due: divise su posizioni che appare necessario riconciliare.

Professor Nordio, in quali termini si può parlare della scienza medica oggi?

«Si deve fare una distinzione fra due tipi di medicine. Una, quella che chiamiamo "medicina della prescrizione", è basata sull'oggettivazione: la medicina come scienza che tutto misura, dimostra, precisa. L'altra è quella della "clinica come ascolto", la medicina cioè dell'interazione. Una gran parte dell'esercizio medico non può basarsi sull'oggettivazione, per il fatto stesso che il paziente è una persona che cerca nel medico un'altra persona alla quale esprimere i suoi bisogni. Se è malato, certo, il paziente chiede una prescrizione efficace. Ma in tutti i casi, egli è alla ricerca del benessere: chiede cioè aiuto al proprio buon-essere, per realizzare la sua aspirazione. Un'aspirazione che si può raggiungere attraverso l'incontro, l'interazione fra medico e paziente. E' per questo che oggi si parla di una nuova alleanza fra il sapere medico e quello del paziente: è un principio generale che si sta diffondendo a livello internazionale, come dimostrano anche le riviste intitolate significativamente «Medical humanities». Titoli che presuppongono appunto un sapere medico, arricchito da quello umano. A questo concetto si ispira anche «L'arco di Giano», una rivista alla quale collaboro come membro del comitato scientifico, il cui primo numero uscirà fra un paio di mesi. Giano simboleggia le diverse facce che concorrono alla ricerca del benessere. L'arco, con le sue quattro entrate, sta a significare la multidisciplinarietà della rivista».

Medicina come comunicazione, dunque. Un approccio che si fa più difficoltoso, se l'interlocutore è un bambino. Come si colloca la pediatria nel panorama che lei ha tracciato? La scienza medica si è abbastanza adeguata al nuovo concetto del bambino reale, elaborato solo alle soglie del nostro secolo dopo secoli di oggettivazione di quello che era visto come un adulto in miniatura?

«La questione fondamentale è quella di un'attitudine comunicativa che non si risolve col semplice ricorso a qualche nozione di psicologia, ma con l'esercizio alla comunicazione, che richiede tecniche precise. Il bambino è un soggetto "diverso", col quale si deve comunicare: questo ormai in psicologia è un fatto ampiamente dimostrato. Per quanto riguarda la medicina, il discorso è diverso.

«La formazione del medico oggi si fonda sulla malattia, non sulla salute: si tende cioè a dimostrare la salute attraverso la negazione della malattia. Ed è facile farlo, perché le malattie acute nei bambini sono molto meno frequenti di quanto accadeva un tempo: quello del bambino è dunque il medico della salute. E' fondamentale però avere il senso, la conoscenza precisa di questa parola. La cultura della salute però non si forma, proprio perché il medico è stato formato alla malattia».

> ”
> **Il medico è stato formato alla malattia, dimenticando il dialogo col paziente**

> ”
> **Il bambino è un soggetto 'diverso' con cui bisogna riuscire a comunicare**

In questo contesto si colloca quel rinnovamento delle metodologie di formazione, al quale lei si dedica particolarmente da oltre un decennio.

«La mia è la storia di un pediatra tradizionale, almeno fino agli anni Sessanta, quando assieme a un collega col quale ero impegnato in ricerche su organi e molecole, mi resi conto che si era dimenticato il soggetto, il bambino. Fu allora che si risvegliarono i miei ricordi culturali del pasato, che sollecitavano una visione della pedagogia come interazione: ricordi che si erano perduti negli anni della medicina organicistica. Quello della pedagogia sanitaria non è certo un concetto nuovo: lo aveva espresso già Ippocrate. Ma è risorto trent'anni fa, quando si è inserita la cultura pedagogica nella formazione alla medicina. In cosa consiste? Acquisire la mentalità dell'interazione, considerare l'allievo non più oggetto, ma attore di autoformazione, usare delle metodologie che permettano di situarlo in una posizione di autoapprendimento. Si tratta di rovesciare, insomma, la tradizione dell'insegnamento della medicina. Ed è questa la strada attraverso la quale si deve arrivare alla compenetrazione di quelle due medicine alle quali accennavo: una compenetrazione indispensabile, se si vuole evitare un futuro pieno di dubbi».

La medicina oggi non si trova solo alle prese coi suoi problemi interni. Il dibattito sulla bioetica, per esempio, si concentra su temi — quello della nascita o della morte — che fanno riflettere sul ruolo della scienza nella nostra società.

«All'interno del comitato nazionale, ho sempre sostenuto il concetto di bioetica come movimento culturale fondato sull'elaborazione di principi e la ricerca di virtù. Se si ragiona in questi termini, il primo problema della bioetica è quello di formare le persone a pensare in termini bioetici. Una delle tematiche più importanti che si pongono oggi è la riflessione sull'uso delle tecniche, sull'appropriatezza di una tecnologia che si moltiplica, ma va sempre riferita ai bisogni reali della società. Le due problematiche più scottanti sono certo quelle della nascita e della morte. Riguardo a quest'ultimo, ci possono essere due approcci: uno di tipo personalistico, umanistico, che intende per morte la cessazione dell'attività della corteccia cerebrale. L'altro è quello che prende in considerazione invece il momento della morte totale. Il Comitato nazionale ha scelto quest'ultimo approccio, che permette di stabilire con esattezza il momento della morte. Almeno nell'adulto: per il bambino infatti i criteri sono diversi, essi stanno ancora precisando le posizioni del Comitato al riguardo».

Parlare di bioetica significa parlare di cultura. Quanto influisce oggi sulle posizioni del Comitato nazionale la cultura di un paese come il nostro, strettamente legato alla tradizione cattolica? E' un problema di rilievo, nell'epoca della fecondazione artificiale e dell'eutanasia.

«La mia esperienza personale è fondata sul pluralismo culturale. La discussione si questi temi avviene sotto un presidente coordinatore dotato di un grandissimo equilibrio: finora siamo sempre riusciti a stendere documenti ampiamente condivisi. Del resto, nella prima riunione del comitato Rita Levi Montalcini precisò gli obiettivi del nostro lavoro: stabilire in primo luogo quello che non si doveva fare. Certo, quando arriveremo a trattare determinati temi la differenziazione delle posizioni sarà inevitabile: e a quel punto esisterà solo quello che il filosofo definiva «il cielo che abbiamo sopra la testa, e la coscienza che è dentro di noi». E' auspicabile però che temi di questa portata siano trattati in modo non troppo ideologico, ma innanzitutto epistemologico».

> ”
> **La pedagogia sanitaria non è un concetto nuovo, risale a Ippocrate**

> ”
> **Un medico dei Paesi ricchi dovrebbe lavorare pure nel Terzo mondo**

Parliamo dell'attività del Burlo Garofolo: lei ha avviato all'interno dell'istituto un ufficio per la cooperazione internazionale.

«Nella formazione di un medico del Nord, dei Paesi ricchi, un'esperienza nelle terre più povere dovrebbe essere sempre raccomandata. Perché la nostra formazione oggi passa soprattutto attraverso la specializzazione, senza tenere presente la fuzione primaria, l'attitudine alla comunicazione proprie alla formazione del medico di base. Lavorare in un paese povero significa anche riflettere sui limiti profondi che la medicina ha nella creazione della salute. La nostra esperienza di cooperazione in un territorio come il Mozambico insegna che è inutile intervenire con azioni verticali, che non tengano conto della situazione socioculturale e ambientale nella quale si inseriscono: se questa è scadente, necessariamente anche il ruolo della medicina sarà limitato. Essa quindi non può essere produttrice di salute in un paese povero. Così come nei paesi ricchi essa non può essere completa se non nell'ambito di una comunicazione interattiva, per il progresso dell'umanità del sapere».

Lei sta dicendo che la scienza medica è ancorata a tutt'oggi a una visione positivista che deve essere corretta. Il sistema universitario italiano recepisce a sufficienza questa necessità?

«La formazione trascura ancora quell'umanità che significa trasgressione: la capacità cioè di passare da una cultura all'altra, senza quella rigidità di pensiero che è ancora presente fra noi. Perché, in termini concreti, oggi si studiano le malattie e le molecole, ma non si studia a sufficienza la persona umana. Ora stiamo arrivando a una fase di cambiamento, ma in modo lentissimo. L'errore accademico si delinea fin dall'inizio degli studi, al momento della selezione degli studenti che vengono esaminati in base alla chimica, alla matematica e alla biologia, e non alla loro cultura generale. Solo oggi ci si sta accorgendo che la medicina è stata trascinata dal progresso tecnico e scientifico, e ci sono dei segnali di bisogno di lasciare questa strada. Ma i metodi che vogliono attuare questa nuova vocazione sono ancora confusi: la medicina non ha acquisito quel pensiero circolare che è proprio della civiltà moderna, una civiltà relazionalista».

Il mondo accademico italiano è orientato su questa strada?

«Proprio dal mondo accademico vengono le più forti resistenze. Perché cambiare costa fatica, significa innanzitutto pensiero. Ma del resto, questa è una caratteristica del mondo in cui viviamo: un mondo troppo complesso, nel quale la gente preferisce cercare una propria nicchia, nella quale adagiarsi».

Paola Bolis

Laurea a Padova, tirocinio a Genova

Nato a Trieste nel 1924, Sergio Nordio si è laureato all'Università di Padova, specializzandosi nella clinica pediatrica di Genova, dove ha lavorato come aiuto presso l'istituto Gaslini. Nel '68 è diventato professore incaricato all'Università di Trieste, dal '75 ricopre il ruolo di ordinario della Facoltà medica. Oltre all'attività clinica ha sempre svolto attività didattica, impegnandosi negli ultimi quindici anni nel campo della pedagogia sanitaria per il rinnovamento delle metodologie di formazione. Come ricercatore si è dedicato anche a campi diversi dalla pediatria, pubblicando numerosi studi su vari argomenti. Membro della European Society for Pediatric Research, dell'European Working Group on Calcium Metabolism e dell'European Society for Pediatric Gastroenterology and Nutrition, fa parte anche di numerose società pediatriche straniere.

Dall'82 è direttore scientifico dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, ed è stato nominato membro dell'Expert Panel for Maternal Child Health dell'Organizzazione mondiale di sanità, dalla quale ha avuto l'incarico di organizzare un gruppo di lavoro di esperti a livello mondiale sulle tecnologie appropriate in pediatria. A Trieste ha organizzato un servizio di perinatalogia, aprendo anche, per conto del ministero degli Esteri, un settore di cooperazione internazionale allo sviluppo per la salute materno-infantile in Mozambico.

Impegnato nella Fondazione Smith-Kline, centro collaboratore dell'Oms per la formazione del personale pediatrico, è membro dell'Association for Pediatric Education in Europe. Fa parte del Comitato nazionale per la bioetica e del comitato scientifico della rivista «Medical Humanities», che ha lo scopo di arricchire la cultura medica con quella umanistica.

p. b.

A CURA SPE

FIERA DI TRIESTE

44.a Campionaria internazionale

PROGRAMMA

LUNEDÌ 29

GIORNATA DELLA ROMANIA

- 9.00 Visita al Porto
- 12.00 Conferenza stampa (padiglione rumeno)
- 15.00 Visita al BIC
- 16.30 Visita al Friulgiulia
- 18.00 Visita ufficiale alla Fiera
- 18.30 Incontro con l'Associazione di Amicizia DECEBAL (Centro Congressi)

GIORNATA DELLA MONGOLIA

- 9.00 Visita al Prefetto
- 11.00 Conferenza stampa
- 16.00 Visita al Porto
- 18.00 Visita alla Fiera

GIORNATA DELL'ARTIGIANATO

- 15.30 Incontro su: «Il ruolo dell'artigianato nel settore del restauro, del recupero e della conservazione» (Centro Congressi)
- 18.30 Incontro: «Regolamenti, normative nell'ambito dei rapporti di collaborazione con i Paesi extra-comunitari» a cura dell'Associazione Artigiani/Confartigianato di Trieste (Sala B)
- 18.30 Premiazione «Amici del Caffè» (Pad. A)

ORE 23.00 CHIUSURA DELLA FIERA

... Non c'è più spazio per avventure ed è utopia pensare di recuperare quanto già consolidato nei porti del Nord Europa, in un complesso di infrastrutture e di servizi marittimi assolutamente irraggiungibile. La via è quella della definizione di un piano di cooperazione integrativa nel cui ambito si definiscano ipotesi di investimento finalizzate, tecnicamente qualificate e coordinate, tali da tradursi in elementi positivi in una proposta valida nel quadro sempre più difficile della competizione internazionale. Questa la via indicata da «Transadria», che celebrerà a fine marzo (29-31) del prossimo anno la sua nona edizione all'insegna del salto di qualità contraddistinto da una marcata impostazione tecnologicamente avanzata, tale da farne un punto fermo di riferimento per le competenti amministrazioni politiche, per i porti e gli operatori del settore. Da «Transadria» il discorso devè aprirsi ad altre ipotesi di collaborazione che partano dal presupposto dell'esistenza di una serie di legami e di interessi economici, consolidati da anni di pacifica convivenza e di cooperazione nell'ambito di organizzazioni internazionali come ad esempio l'Alpe Adria...

Questa parte dell'intervento del rappresentante dell'Ente Fiera in occasione della giornata ufficiale della Croazia, celebrata nel comprensorio fieristico di Montebello, ha fatto puntare i riflettori su quella che sarà una manifestazione di rilievo internazionale nella primavera del prossimo anno, e di cui l'Ente Fiera ha iniziato in questi giorni la campagna promozionale a livello europeo. La 9.a «Transadria», gestita dall'Ente Fiera in collaborazione con il Comitato permanente presieduto per l'occasione dalla Camera di Commercio di Trieste, con il diretto coinvolgimento della presidenza internazionale dell'Ichca - International Cargo Handling Coordination Association e con la sponsorizzazione della Sasa, si articolerà su una base organizzativa ispirata ai criteri informativi della Roro. La parte espositiva verrà ulteriormente qualificata attraverso l'organizzazione di un congresso tecnico di altissimo livello internazionale avente quale tema: «I trasporti e il mercato unico europeo - Un messaggio al mondo dei traffici dal range portuale Alto Adriatico» e articolatesi a sua volta in sei sezioni, che toccheranno i problemi delle tecnologie portuali, delle strutture del trasporto marittimo, delle assicurazioni, del trasporto combinato, delle attività di servizio e dell'analisi dei costi. I moderatori delle sei sessioni saranno il presidente del Porto di Trieste Fusaroli, quello del Lloyd Triestino Lacalamita, il direttore generale della Sasa Bordon, il presidente dell'Azienda portuale livornese Rotelli, il presidente della Federazione Nazionale Agenti Marittimi e il presidente dell'Associazione internazionale dei tariffisti di Vienna Spera. Un notevole salto di qualità destinato a collocare la «Transadria» fra le più significative iniziative espositivo-congressuali nel settore dei trasporti marittimo portuali in Europa, forte soprattutto della propria capacità di rappresentare, in un quadro coordinato e promozionalmente comparativo, le realtà portuali di Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Croazia. Un instradamento comprendente la rotta più breve fra l'Europa centrale e meridionale verso il Mediterraneo, il Medio e l'Estremo Oriente, come evidenzia con lo slogan «il tempo è denaro» l'opuscolo di presentazione della 9.a «Transadria».

Ai confini la coda non è più di moda

Sembra proprio che anche per quest'anno i valichi italo-sloveni della provincia di Trieste non saranno presi d'assalto da orde di vacanzieri, diretti alle spiagge dell'ex Jugoslavia. L'effetto guerra, infatti, seppure in modo più smorzato per la Slovenia, non può non farsi sentire. Ai posti di blocco, dunque, niente incolonnamenti da capogiro anche se, rispetto al crac registrato dal transito turistico nell'estate scorsa, si è osservata una leggera ripresa. Nella mattinata di ieri, al valico di Pese si è formata una mini-colonna di una cinquantina di macchine.

«Ma rispetto al passato — brontola un poliziotto che vi presta servizio — qui i turisti sono spariti». Hanno attraversato il posto di blocco lombardi e veneti e ovviamente parecchi triestini che abitualmente trascorrono il week-end in qualche paese istriano. Poco meno di un chilometro di coda si è registrata ieri pomeriggio al valico di Fernetti. «Eh, sono lontani i tempi in cui si formavano colonne di macchine di chilometri e chilometri — dice quasi con rimpianto un poliziotto di Fernetti — specie al sabato passano molti sloveni e qualche croato, che rientrano dopo le compere fatte a Trieste. Qua si vedono invece pochi italiani, e si tratta soprattutto di triestini» conclude.

Il valico di Rabuiese ci fornisce una sorpresa. Qui, nel pomeriggio di ieri, il traffico è stato abbastanza sostenuto, tant'è che si è formata una discreta colonna formata soprattutto da camper e roulotte e macchine targate «Deutschland». «Si è vista pure qualche corriera milanese» raccontano i carabinieri del posto di confine. Ma il valico non è stato scelto a caso, spiegano. Infatti, Rabuiese è soprattutto indicato per chi vuol raggiungere le zone del litorale istro-sloveno, senza correre il rischio di avventurarsi in località troppo «calde».

Daria Camillucci

DUINO-AURISINA

Anas, svincoli d'oro

Confermati 2 miliardi di risarcimento per un esproprio di 15 anni fa

La Corte di cassazione ha scritto la parola fine in calce alla vicenda di un esproprio fondiario effettuato dall'Anas verso la metà degli anni Settanta per realizzare gli svincoli autostradali di Aurisina. Proprietari del terreno sono una fioraia di Aurisina, Maria Cosmina, via della Stazione 16, e alcuni suoi congiunti ai quali ancora l'8 febbraio dell'88 la Corte d'appello aveva liquidato un risarcimento di circa 2 miliardi di lire, importo confermato ora dal supremo collegio, cui l'Anas era ricorsa. Il contenzioso si innesca allorché l'Anas occupò i fondi e completò i lavori senza che il decreto di esproprio fosse emanato nei termini di legge. I Cosmina si rivolsero a uno studio legale, e la magistratura pervenne alla conclusione che l'apparentemente formale trascuratezza aveva reso la procedura illegittima, cosa che ha comportato lo stellare indennizzo. Gli avvocati hanno sostenuto che il fondo espropriato (ottomila metri quadrati di terreno impervio) era edificabile e di conseguenza aveva un notevole valore di mercato. Nel proprio ricorso l'Anas rilevò che il diritto risarcitorio doveva ritenersi prescritto in quanto non era stato esercitato nel termine di cinque anni. La Cassazione ha disatteso questo assunto e, nella propria sentenza, ha implicitamente censurato l'operato della pubblica amministrazione. Il danno provocato dagli addetti ai lavori sembra destinato ad assumere maggiori proporzioni perché altri espropriati, che non avevano avuto dalla pubblica amministrazione la notifica del decreto, si sono rivolti alla magistratura. Un solo dato dovrebbe far meditare: il risarcimento riconosciuto ai Cosmina è dieci volte superiore al costo sostenuto dall'Anas negli anni Settanta per l'intera opera interessata ai raccordi autostradali. L'affaire non sembra concludersi qui: da più parti si afferma, infatti, che di episodi del genere si stia attualmente interessando la procura della Repubblica presso la Corte dei conti di Roma.

DUINO / LA QUERELLE SUI DIPENDENTI COMUNALI

Consiglio di litigi

Consiglio comunale movimentato venerdì sera a Duino Aurisina. La seduta è stata caratterizzata da un colpo di scena di marca ambientalista che ha riproposto ai consiglieri lo scottante problema della zona artigianale. I dimostranti, con tanto di cartelli provocatori, hanno assistito all'intera seduta che ha esaurito tutte le interrogazioni presentate dai vari consiglieri fin dal marzo del '92. Il missino Vinicio Scapin ha fatto presente la possibilità di alcune irregolarità nel procedimento attuale di assunzione di personale scolastico nel ruolo di animatore, nonostante le precisazioni dell'assessore all'istruzione Vera Tuta Ban. Perplessità sono sorte anche in merito all'occupazione dell'alloggio dell'ex custode nella scuola elementare di San Pelagio da parte di una giovane coppia. «Si è trattato — ha spiegato il sindaco Vittorino Caldi — di un provvedimento di urgenza preso per aiutare una famiglia in difficoltà». E' stato invece avviato un procedimento disciplinare a carico di un dipendente comunale in seguito ad alcune dichiarazioni rese da quest'ultimo al nostro giornale e apparse nell'edizione del 12 giugno, in merito alle ultime elezioni. L'amministrazione comunale ha provveduto a far presente al dipendente una contestazione di addebito concedendogli dieci giorni per rispondere e spiegare il proprio comportamento.

Approvate senza particolari intoppi le delibere in materia di conti consuntivi e di bilancio di previsione che hanno visto solo alcune battute provocatorie da parte del consigliere verde Alessandro Sgambati. Bocciato il piano di lottizzazione presentato dalla società Verdemare e Vancheri con una votazione sofferta che ha frammentato le forze politiche anche al proprio interno. Due gli assenti e quattro gli astenuti, per una decisione che i lottizzandi attendevano già da un paio d'anni. E' rimasta invece in sospeso, su richiesta del sindacato della Cgil, l'adozione di un provvedimento che fa scattare un automatismo contrattuale per il passaggio dei dipendenti comunali dal III al IV livello. Forte lo scontento tra i dipendenti. «Sono strabiliato — ha dichiarato Maurizio Sodani, segretario provinciale della Cisl — per il comportamento dell'amministrazione, che cede ancora una volta ai ricatti della Cgil. Era stato firmato un accordo con l'assessore Corigliano che alla fine non è stato nemmeno preso in considerazione. Riteniamo che l'assessore sia delegittimato a trattare e che la delegazione trattante non sia più attendibile. Come sindacato — ha concluso Sodani — riuniremo una assemblea del personale prima possibile».

Ritirata, infine, a sorpresa, la delibera relativa all'istituzione di una commissione d'inchiesta da parte del Comune per indagare sull'episodio avvenuto nella casa di riposo di Borgo San Mauro la scorsa settimana, proposta dal consigliere del Pds Depangher. Nonostante la disponibilità del sindaco, la proposta ha incontrato la ferma opposizione dell'Unione slovena e della Democrazia cristiana. Si è allora optato per il ritiro della delibera, preferendo lasciare il caso alle competenze dell'Usl.

Erica Orsini

Cittadina in processione

Una notevole partecipazione di cittadini ha contraddistinto a Muggia la processione per la festa dei santi patroni Giovanni e Paolo, martiri. L'omelia della messa è stata officiata dal padre cappuccino Umberto De Carli. Dopo la processione del corteo con i tradizionali simboli della città, è seguita la benedizione del parroco. (Foto Balbi)

DUINO

Scuola di pittura

Appuntamento nel giardino di Villa al mare di Duino, mercoledì primo luglio, alle ore 18, per l'inaugurazione dell'anno accademico 1992/'93 dell'Accademia internazionale estiva di Belle arti «Scuola del Vedere», che coincide con l'apertura del quarto corso internazionale di pittura e figura.

Interverrà alla cerimonia il rettore dell'Università di Trieste, Giacomo Borruso. Quest'anno a dirigere il corso è stato invitato Cesare Mocchiutti, coadiuvato nelle lezioni di figura dal maestro Paolo Cervi. L'Accademia in futuro ha un programma di valorizzazione dell'arte figurativa nella nostra regione.

Solstizio d'estate, arte in passerella

Quarantacinque artisti in gara all'ex tempore «Solstizio d'estate». Un'apposita giuria ha passato al vaglio i loro lavori presso il bar alla Grotta di Borgo Grotta Gigante. Vincitori: Giuliano Pecelli, Claudia Raza, Pino Giuffrida, Demetrio Cej, Livio Zoppolato, Elsa Delise, Emidio Eredità, Ani Tretjak, Patrizia Carli, Augusto Bartoli. Oltre ai 10 pari merito, sono stati segnalati Martin Turk, Thomas Velikonja, Gianpaolo Carapucci, Swann Ritossa, Sharon Ritossa. La mostra prosegue alla galleria comunale di Rupinpiccolo fino al 6 luglio, ore 19-22. (Foto Duemila)

MUGGIA

Gpl da referendum

Fa proseliti (Dc e Pds) la richiesta verde - Si attende il sindaco

«La proposta dei verdi di garantire lo svolgimento del referendum sul Gpl, dopo un primo momento di riflessione, ha incontrato il favore dei principali gruppi consiliari, al di là della collocazione degli stessi». Diego Rota (Lista verde alternativa) e Paolo Ghersina (portavoce dei Verdi del sole che ride di Trieste) hanno così commentato l'esito positivo della loro proposta di convocare in via straordinaria il consiglio comunale di Muggia per fissare la data (la proposta è per l'11 luglio) e il quesito della consultazione popolare sul deposito MonteShell. Ieri mattina la richiesta di convocazione è stata consegnata all'ufficio protocollo del Comune, firmata, oltre che da Rota, dal gruppo del Pds e da Rizzi e Pesce per la Dc. Non è escluso che a breve possa sottoscrivere la richiesta anche il Pri. «L'accoglimento della nostra proposta — rilevano Rota e Ghersina — evidenzia la fondatezza e la ragionevolezza dell'iniziativa assunta dai verdi; iniziativa che, lasciando in pregiudicato il giudizio di ciascuno nel merito della vicenda, consentirà al consiglio comunale di dare una risposta pronta tanto ai 2000 firmatari per il referendum, quanto all'imprenditore privato e agli operai. Ora l'iniziativa passa al sindaco Ulcigrai, dal quale ci aspettiamo una pronta convocazione del Consiglio, come previsto dalla legge ed imposto dall'urgenza delle cose. Il gruppo verde ritiene che per il referendum sul Gpl si possa e si debba trovare una soluzione a parte, rapida e prioritaria rispetto alle trattative in corso sui programmi e sulla composizione della nuova maggioranza. Purtroppo — si osserva — molti segnali negativi sull'occupazione nella provincia fanno presagire una consultazione che difficilmente potrà essere serena. Noi chiediamo che, almeno per quel che riguarda l'amministrazione comunale, nulla sia tralasciato, per contribuire a presentare la questione con il massimo dell'imparzialità nell'informazione e nella formulazione del quesito».

Il Consiglio sul Gpl dovrebbe tenersi tra il 6 e l'8 luglio. Mentre l'assemblea tornerebbe a riunirsi a metà del prossimo mese — dopo una settimana — per l'eventuale surroga dei tre assessori dimissionari Altin, Derossi e lo stesso Rota.

l. l.

MUGGIA

Estate in musica

Si chiude oggi a Muggia «Benvenuta estate», settimana passeggiata tra storia, arte e musica, a cura dell'Associazione culturale Ongia. I concerti di stasera: alle 20 in piazza Marconi, della Bandorchestra (Ongia); alle 20.30 nella chiesa di S.Francesco, della Corale San Pio X (Trieste); alle 21 in calle Parini, della banda «Bulli e Pupe», e alle 21.30 in calle Pancera, concerto di flauti e arpa. Gran finale in Mandracchio.

SAN DORLIGO

Giunta, il «day-after»

Muterà il quadro politico a San Dorligo della Valle, dopo la formazione dei due nuovi gruppi consiliari annunciata durante l'ultimo consiglio comnale? Con l'uscita di Willy Vorus dal Pds e di Boris Gombac dall'Unione slovena i gruppi rappresentati passano da cinque a sette, e di questo la giunta dovrà tener conto. E' il parere di Gombac, che nei recenti fatti vede il sintomo di «una presa di coscienza da parte dei consiglieri del proprio ruolo, che non è solo quello di alzare la mano in seduta, come è consuetudine da ormai vent'anni. Finalmente — aggiunge — qualcosa si sta muovendo anche nel Pds. Speriamo che tutto questo porti anche a muovere le acque all'interno della giunta, che dovrà essere ampliata, a meno di nuove elezioni». Della stessa opinione sembra essere Alessandro Capuzzo, il nuovo consigliere verde subentrato al dimissionario Ferruccio Giannini, quando parla della «frattura venutasi a creare tra un gruppo di potere che da anni è sempre lo stesso e i consiglieri, anche quelli della stessa maggioranza e in particolare i più giovani, che di fatto si vedono tagliati fuori da una reale gestione della cosa pubblica e il cui contributo non viene minimamente valorizzato.

«Basti pensare — continua — che non esiste un lavoro di commissioni. Il rinvio delle mozioni sul Parco del Carso al prossimo Consiglio, è quindi probabilmente a settembre, con il conseguente slittamento di possibili impegni e accordi anche a livello internazionale, con Capodistria e Sesana, è solo un esempio di questo modo di far politica, di un clima di incertezza forse dovuto ai risultati delle ultime elezioni».

Secondo Willy Vorus, invece, il mancato coinvolgimento dei consiglieri lamentato da Capuzzo deve essere considerato alla luce della legge 142, che attribuisce maggiori poteri al sindaco e alla giunta. Se con la precedente legislatura tutti i consiglieri ricevevano le delibere cinque giorni prima, ora a riceverle sono i capigruppo, a cui spetta poi di contattare il gruppo di appartenenza, con i possibili disguidi che questo comporta. Interpellato a proposito delle dichiarazioni del nuovo consigliere verde, il sindaco Marino Pecenik non si è voluto pronunciare, limitandosi a commentare che «la politica-spettacolo rende fino a un certo punto».

Barbara Muslin

COMUNE

Selezione personale

Il Comune di Duino-Aurisina bandisce una selezione per l'assunzione a tempo determinato di un anno di due ragionieri (6 qual. funz.).

Coloro che intendono partecipare alla selezione, dovranno redarre la relativa domanda in carta semplice e provvedere a presentarla entro l'11 luglio prossimo, alle ore 11.30. Per eventuali chiarimenti, rivolgersi all'Ufficio personale del Comune.

PROSECCO

Festa patronale

I capodistriani ricordano oggi il patrono di San Nazario al Borgo istriano di Prosecco. La messa, presieduta dal vicario generale della Diocesi monsignor Piergiorgio Ragazzoni, avrà inizio nella chiesetta del Borgo alle 17. Sarà presente il coro della comunità del Borgo e alcuni componenti del «coro di Capodistria». Seguirà la suggestiva processione con il busto argenteo del Carso, accompagnata dalla banda di Borgo S. Sergio.

ORE DELLA CITTA'

Gita in Francia e Spagna

L'Oratorio di Montuzza organizza dal 9 al 22 agosto una gita in autopullman e nave in Spagna e Francia, con partenza da Trieste e imbarco a Livorno e rientro a Trieste con tappe nelle suggestive località di Barcellona, Madrid, Saragozza, Toledo, Segovia, Burgos, S. Sebastian, Lourdes, Carcassonne, Avignone, Nizza. Informazioni presso padre Giorgio Basso, Oratorio di Montuzza, via T. Grossi (autobus 24), tel. 308814

CONCORSO

Dedicato a Saba

Oggi, alle 11.30, all'antico caffé San Marco, si svolgerà la cerimonia di premiazione del IV° concorso nazionale di poesia dedicato a Umberto Saba, bandito dall'associazione culturale Exploit. Al concorso hanno partecipato poeti di tutte le regioni italiane. Ecco la rosa dei nomi:
Loriana Capecchi (Pistoia), Giancarlo Baroni (Parma), Laura Chiozza (Parma), Paolo Sangiovanni (Roma), Maria Rosaria Luongo (Napoli), Anna Maria Cannas (Roma), Armando Giorgi (Genova), Kambiz Tasmayoee (Padova), Gianfranco Zanutti (Trieste), Stefano Mazzacurati (Parma), Maria Rosa Roncarolli (Milano), Licia Cioni (Trieste), Maria Brandi (Trieste), Emanuela Maddaleni (Roma), Rita Cressati (Palmanova).
Hanno fatto parte della giuria: Emilano Bazzanella (presidente), Sergio Brossi, critico letterario, Claudio Grisancich, giornalista e scrittore, Claudio Villatora, pittore.

L'Alpina sul Paularo

Domenica 5 luglio il Cai Società Alpina delle Giulie congiuntamente alla Sottosezione Cai Muggia effettuerà una gita a Treppo Carnico e la salita del Monte Paularo (2043 m) da Zenodis, con discesa a Laipacco per F.lla Fontanafredda e Casera Pramosio. Partenza in pullman alle ore 6 da Muggia (staz. autocorriere) e alle ore 6.30 da Trieste (piazza Unità d'Italia). Programma e iscrizioni presso le rispettive sedi di Muggia - v. Battisti 17, tel. 271000 - e di Trieste - v. Machiavelli 17, tel. 369067 -, con le consuete modalità e orari.

Medico 24 su 24 tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specializzata, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Corsi intensivi computer

Primo approccio dall'1/7, windows 7/7, ripetizioni d'informatica. Informazioni Foscolo Informatica tel. 633490.

Ripetizioni estive

Per rimandati a settembre corsi collettivi e lezioni singole all'Istituto Ugo Foscolo, via Gatteri 6, tel. 635300.

Assemblea repubblicani

L'assemblea ordinaria degli iscritti alla sezione Foschiatti-Facchinetti del Partito repubblicano italiano è convocata, ai sensi dell'art. 18 comma III dello Statuto nazionale, martedì 30 giugno alle ore 19 in prima e 19.30 in seconda convocazione presso il Teatro Miela (p.zza Duca degli Abruzzi) con l'ordine del giorno già in precedenza comunicato.

Assistenza sociale

Il Comitato provinciale Anla di Trieste informa che presso la propria sede di Galleria Fenice 2 i soci possono trovare l'assistenza gratuita per ogni pratica previdenziale, ogni giovedì dalle ore 16.30 alle 17.30 e per la compilazione dei moduli richiesti per gli assegni familiari e l'esenzione del ticket, ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Training autogeno

Dal 6 luglio al 31 agosto 1992 ogni lunedì, dalle ore 21 alle ore 23, le dott.sse Francesca Gallo e Anna Maria Lombardi organizzano un corso estivo di training autogeno somatico e linguaggio olistico del corpo. Tale corso tende a un'integrazione psicofisica dell'individuo e una maggiore capacità di affrontare lo stress. Gli interessati possono rivolgersi ai numeri telefonici 578600 e 393760.

Musica al Giulia

Oggi alle 20.30, nel ristorante Mc Donald's al centro commerciale Il Giulia, in via Giulia 75, musica dal vivo con i gruppi: Blue Land, New Stiles, Rockers 55 e altri complessi della Scuola di Musica 55.

Sottolongera in festa

Nell'ambito della festa rionale a Sottolongera che ospita la prima rassegna di bande musicali, stasera alle 20.30 si esibirà la Banda Arcobaleno. La serata proseguirà con musica da ballo e stand enogastronomici. La rassegna delle bande musicali si concluderà domani.

Stampa comunista

Continua nei prossimi giorni il Festival della stampa comunista che è in corso presso il Campo giochi di via Flavia (di fronte allo Stadio comunale). Oggi alle ore 18 suonerà la banda «Refolo». Dalle ore 20 alle 23 si esibirà il complesso «Relax» di Sesana. Nell'ambito del Festival è in corso una raccolta di firme di solidarietà con i lavoratori della Ferriera di Servola. Si preannuncia che domani, alle ore 19, l'on. Ramon Mantovani, deputato di Milano, parlerà sugli sviluppi dello scandalo delle tangenti e sul finanziamento pubblico dei partiti.

Soggiorni estivi

Il Centro italiano femminile organizza, nel mese di luglio, un soggiorno diurno per bambini di età prescolare e del I ciclo elementare presso il Ferdinandeo (Cacciatore). Vi sono ancora alcuni posti disponibili. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni e iscrizioni alla segreteria del Cif di via Battisti 13, tel. 371540 nelle ore d'ufficio.

Nozze d'oro

Figli, nuore, nipoti, sono particolarmente vicini oggi a Maria Raspolick e Angelo Bisulli, che 50 anni fa (e proprio di domenica), il 28 giugno 1942 si univano in matrimonio nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, a Trieste.

Lidia Peternelli e Andino Vendramin festeggiano oggi il 50.o anniversario del loro matrimonio. Agli «sposi d'oro» formulano i migliori auguri i figli e i nipoti.

Saggio musicale

Domani, alle 18.30, nella Casa di cultura di San Giuseppe-Ricmanje, si svolgerà il saggio di fine anno degli allievi della scuola di musica. Nell'occasione si esibirà la banda musicale di San Giuseppe-Ricmanje.

PICCOLO ALBO

Prego gentilmente chi avesse assistito nel pomeriggio o nella serata di giovedì 25 giugno alla collisione avvenuta tra un veicolo sconosciuto che ha provocato notevoli danni alla fiancata sinistra della mia auto, una Peugeot 205 di colore grigio argentato, regolarmente parcheggiata nei pressi dello stabile di via D'Alviano 29, di fornirmi tutte le informazioni possibili che mi permettano di rintracciare il responsabile. Ricompensa. Telefonare al n. 211939.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Antica trattoria «Alla Posta»

Basovizza, tel. 226125.
Chiude per ferie dal 22 giugno al 7 luglio compreso.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Tre donne fanno un mercato, e quattro fanno una fiera.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 19,8 massima 27,4; umidità 28%; pressione millibar 1015,4 in diminuzione; cielo quasi sereno; vento da N-E greco, km/h 18; mare mosso con temperatura di gradi 23.

Le maree

Oggi: bassa alle 2.13 e alle 13.49 con meno 59 e meno 9 centimentri sotto il livello medio del mare; alta alle 8.55 e alle 19.42 con 25 e 50 centimetri sopra il livello medio.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

Un caffè e via...

Da quando gli Arabi scoprirono come lavorare il caffè, i momenti di consumo si sono sempre divisi in due ambienti, il pubblico e il privato. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Ristorante Siora Rosa - viale Italia, 38 - Grado.

OGGI

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: corso Italia, 14; via Zorutti, 19; via Giulia, 1; via Flavia, 89 (Aquilinia); Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; via Zorutti 19, tel. 766643; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: corso Italia, 14; via Zorutti, 19; via Giulia, 1; via Flavia, 89 (Aquilinia); Sgonico, tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia, 1, tel. 635368.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MARITTIMA

Settimana congressi

Tre appuntamenti per questa settimana al Centro congressi della Stazione marittima. Domani alle 9 si svolgerà in sala Oceania l'assemblea regionale dei dipendenti delle Camere di Commercio industria, artigianato e agricoltura. La manifestazione è organizzata da Cgil, Cisl, Uil e Snalcc. Mercoledì 1 luglio si terrà in sala Vulcania un convegno da titolo «Trattativa unitaria tra Regione e Assistenza». La manifestazione inizierà verso le 9. Venerdì 3 luglio dalle 17.30 alle 21 si svolgerà in sala Oceania l'assemblea degli iscritti al Pds.

STATO CIVILE

NATI: Krevatin Giorgia, Goffredo Simone, Danese Francesca, Ferrante Jacopo, Giorgi Anna, Giuliani Alessandro, Nobile Roberta, Furlanetto Kevin, Di Fonzo Eleonora, Parlante Marco, Greco Emanuela, Dovenna Sara, Madonna Chiara.

MORTI: Tomasi Giuseppe, di anni 88; Zupin Renata, 80; Fernetich Angelica, 63; Conta Stanislav, 48; Giurgevich Giuseppina, 82; Zarli Alvise, 60.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dovier Roberto, operatore grafico con Pacor Skubla Cristina fotocompositrice; Furlan Alessandro, autista con Ostolidi Barbara, insegnante scuola materna; Terčon Mario, muratore con Furlan Cristina, casalinga; Spadaro Guido, autista con Pischiutta Luisa, impiegata; Dorsini Marco, impiegato con Dell'Acquila Valentina, impiegata; Draco Mario, impiegato con Busatto Maura, impiegata; Bortolotti Marcello, sottufficiale G.F. con Attardo Raffaella, casalinga; Ruta Bruno, assicuratore con Di Stefano Nadia, impiegata; Scurce Luciano, banconiere con Grammatico Monica, casalinga; Jerman Sergio, impiegato con Miclaucich Loredana, commessa; Baffa Antonio, meccanico con Marconi Michela, casalinga; Bontempo Paolo, impiegato con Manca Cristiana, impiegata; Antoni Francesco, impiegato con Tiacci Isabella, in attesa di occupazione; Perlitz Fabrizio, operaio con Ambrosi Gabriella, commessa; Duimovich Claudio, macellaio con Orrù Fulvia, commessa; Somma Maurizio, pittore restauratore con Herrmann Isabella, ausiliaria socio-sanitaria; Safretti Bruno, tecnico elettronico con Burla Monica, impiegata; Marsi Davide, meccanico con Debernardi Manuela, operaia; Kelemen Alessio, guardia giurata con Catenaro Silvia, commerciante; Kanzian Franco, impiegato con Blancato Elena, studentessa universitaria; Rossoni Roberto, gruista con Bernetti Daniela, impiegata; Ferrante Flavio, impiegato con Fiorentino Cristina, impiegata; Teghini Maurizio, impiegato con Gentile Antonella, banconiera; Rivela Sebastiano, pizzaiolo con Nella Sara, casalinga; Sverzut Alessandro, impiegato con Venturi Antonella, impiegata; Zoch Guido, magazziniere con Cerne Marina, commessa.

A CURA DELL'UFFICIO PROMOZIONE

Despar all'ultimo atto Presto il gran finale

Pochi giorni per trovare i blocchetti di astassegni Venerdì al Palazzetto di Chiarbola la gara decisiva

Ormai è questione di ore e per i ritardatari le possibilità si assottigliano: venerdì prossimo lunga maratona verso l'asta Despar ed Eurospar, iniziata tre mesi fa, arriverà al gran finale.

Al Palazzetto dello sport di Chiarbola ci sarà infatti la resa dei conti: chi in queste settimane ha diligentemente accumulato blocchetti e blocchetti di astassegni, dormirà tra due guanciali le ultime notti prima della gara; chi invece spera che venerdì sera non ci sarà nessuno e confida nell'altrui dabbenaggine per soffiarsi d'un sol colpo tutti gli oggetti in catalogo, si dia da fare: negozi e supermercati Despar ed Eurospar hanno ancora disponibili intere mazzette di astassegni. Basta fare la spesa e per l'importo proporzionale alle casse verranno consegnate le preziose astalire, appunto sotto forma di astassegni.

Mancherà la certezza matematica di vincere, ma almeno si aumenteranno le possibilità. E che gli astassegni siano diventata merce rara, è confermato dai numerosi annunci apparsi in questi giorni su un periodico locale specializzato in comunicazioni di scambi: più di qualcuno scambia volentieri denaro contante con preziosi astassegni, pur di avere più probabilità di aggiudicarsi almeno uno dei fantastici premi.

Si moltiplicano anche le cooperative, ovvero gruppi spontanei i cui componenti mettono in comune gli astassegni accumulati e puntano con maggiori possibilità di vittoria a uno o più oggetti. Ma non mancano le iniziative individuali, gente che da quando è scattata la campagna è già passata decine e decine di volte tra gli scaffali Despar ed Eurospar, e ora sarà costretta a presentarsi al Palazzetto dello sport con vagoni merci stipati di assegni. Non per questo demordano gli occasionali, cioè chi crede di non possedere abbastanza astalire per partecipare all'asta: in ogni gara che si rispetti c'è sempre un outsider.

In ogni caso la serata di venerdì non consisterà in una fredda aggiudicazione di premi e buonanotte: sarà una serata di allegria e divertimento con una punta di suspense, una specie di happening a metà strada tra il mondano e l'appuntamento di lavoro; comunque un'occasione da non perdere per vivere qualche ora in compagnia. Vale la pena di ricordare che l'asta (ingresso gratuito) non prevede alcuna estrazione: il banditore illustrerà l'oggetto e darà il via alle offerte fino all'ultimo rilancio, e così via fino all'esaurimento degli oggetti. Che non sono, come diceva Totò, bruscolini: dalla famosa Toyota, alla pelliccia, dal collier d'oro al Rolex «Daytona», dal prestigioso divano «Cassina» al viaggio per due persone alle Maldive, e via via fino alle bici, agli impianti Hi-Fi, agli abbonamenti al teatro e allo stadio.

Insomma ce ne sarà davvero per tutti i gusti, tanto che se qualcuno vuole arrivare a venerdì sera con le idee già chiare, Despar ed Eurospar hanno allestito uno stand in piazza della Borsa: spicca per motivi di ingombro, ma soprattutto per la sua linea filante, l'ambitissima «Celica», ma tutto l'altro ben di Dio che venerdì sera verrà messo all'asta è ben visibile nelle riproduzioni fotografiche esposte nello stand. La serata finale inizierà alle 21 e i cancelli verranno aperti alle 19.30.

LAVORO

Cercasi carpentiere

Richieste in città anche per scalpellini, muratori, autisti

Chi appartiene alle «categorie protette» (invalido «civile», per «servizio», per «lavoro», o «guerra», profugo, orfano o vedovo per ragioni di «servizio», «lavoro» o «guerra», sordomuto, cieco) può iscriversi negli appositi elenchi presso l'Ufficio provinciale del lavoro, via del Teatro Romano 24, III piano, stanza 5, dalle ore 8.40 alle 12 di tutti i giorni tranne il sabato, dopo essersi iscritto nelle liste di collocamento presso la Sci (via F. Severo 46/1, tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 11.30; sabato dalle ore 8.30 alle ore 10.30).

Documenti richiesti per l'iscrizione negli elenchi delle categorie protette: libretto di lavoro, tesserino rosa, dichiarazione di disoccupazione (rilasciata dalla Sci), documento che attesti l'appartenenza a una determinata categoria.

Chi è iscritto negli elenchi del collocamento obbligatorio: ha diritto all'avviamento al lavoro in quelle aziende che non hanno ancora «coperto» i posti a loro riservati; può usufruire di questo beneficio fino al compimento dei 55 anni di età.

Chi vuol essere avviato al lavoro, può rivolgersi all'ufficio competente (vedi sopra), ogni martedì entro le ore 9. Chi aspiraa un'assunzione presso un ente pubblico, deve rivolgersi direttamente all'ente medesimo. Attenzione: la percentuale minima di invalidità per essere riconosciuto invalido civile è il 46%. Coloro che sono stati riconosciuti con la percentuale del 35% e che sono già iscritti, possono mantenere l'iscrizione ed essere avviati al lavoro fino al 25 febbraio 1993. Trascorsa tale data, verranno cancellati dalle liste, a meno che non producano un altro certificato sanitario, da cui risulti una invalidità di almeno il 46%.

L'accertamento del grado di invalidità pari al 46% entro la data suddetta, può interessare anche coloro che sono già occupati.

Collocamento ordinario, offerte di lavoro per l'Italia. Trieste: scalpellino, carpentiere, elettricista con esperienza, muratore specializzato, autista patente «C» max 29 anni, infermiere professionale.

Codroipo: telefoniste (preferibilmente con maturità classica).

Offerte di lavoro per lavoratori in liste di mobilità o disoccupati da almeno 24 mesi: per cantieri in Italia e all'estero: saldatori argonisti con esperienza montaggio caldaie, tubisti specializzati.

S. Giorgio di Nogaro: operai generici turnisti.

Offerte di lavoro per l'estero. Germania: 15 cuochi, 5 «comis de cuisine», 10 «comis de rang», 5 cameriere ai piani, 3 pizzaioli per forno a legna. Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla Sezione circoscrizionale per l'impiego (Sci).

«Oberdanini» trent'anni dopo

Entusiasti ed emozionati si sono ritrovati trent'anni dopo la «matura» i giovanotti della V D del liceo «Oberdan». «Ci siamo stretti attorno alla 'nostra' Maria Grazia Premrov giunta apposta dall'Università di Roma», hanno precisato prima di scattare la foto ricordo. Seduti: Alberto Stebel, Giovanni Simini, Maria Grazia Premrov, Franco Tamaro, Ferdy Scherl. In piedi: Franco Cadel, Giorgio Tlustos, Nello Vidi, Guido De Francesco, Fulvio Bratina, Manlio Adriani, Giulio Calafato.

ELARGIZIONI

— In memoria di Manuel Boenco nel XVIII anniversario (26/6) dai nonni Boris e Albina 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (handicappati).
— In memoria della cara Mariuccia Chermaz per il XVI anniversario (28/6) dalla mamma Olga 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giorgio Cosmini per il II anniv. (28/6) dalla moglie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Egidio Dobrigna per il 50.o anniversario di matrimonio (28/6) dalla moglie Paola e dai familiari 20.000 pro Itis.
— In memoria di Mario Dominici nel II anniversario (28/6) dalla moglie Anna 50.000, dal figlio Livio, dalla nuova Laura e dai nipoti 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli dalla sua famiglia 100.000 pro Fondo «Lorenzo Fernandelli» per la Cultura e le Arti.
— In memoria di Ersilia Fontanot Tamplenizza nel XIV anniversario (28/6) dalla figlia Nella e dal genero Renato Sellan 25.000 pro Missione triestina in Kenya; dai nipoti Romano, Paolo e Michele Sellan 25.000 pro Repubblica dei ragazzi.
— In memoria di Lorenzo dal «Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli» 500.000 pro sottoscrizione Daniela Birsa.
— In memoria di Rocco Nobilio dalle famiglie Valentini, Rigonat, Erman, Giorgetti, Valdemarin, Malena e Montebugnoli 70.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Paolo Aloisio da zia Ofelia e dalla sorella Giuliana 20.000 pro Airc.
— In memoria di Attilio Pahor per l'onomastico (28/6) da Emma e Lidia 50.000 pro Itis, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Emma Pisech ved. Barbi per il compleanno (28/6) dalla sorella Nerina e dal nipote Ezio 50.000 pro Comunità di S. Martino in Campo.
— In memoria di Francesco Rebek dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ezio Sarti da Bruna Nardin 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ernesta Ursini da Bruna Nardin 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Paolo Alfeo (29/6) dai genitori e dalle sorelle 30.000 pro Astad.
— In memoria di Pietro Rodella per l'onomastico (29/6) dalla moglie Ida 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 100.000 pro Itis.
— In memoria di Pietro Ballarini (29/6) dalla moglie Nives 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Hilde Brndmayr (29/6) dalla consuocera Nerina Zetto Gregori 20.000 pro Astad.
— In memoria di Paolo Cattarossi per l'onomastico (29/6) dalle famiglie Gerdol 30.000, dalla famiglia Marino 20.000 pro Ist. Rittmeyer; da zio Gianni, Mamy Grazia 100.000 pro Ass. donatori organi.
— In memoria di Maria e Pietro Cattelani (25/6 e 29/6) dalla figlia Oda 25.000 pro Avo, 25.000 pro Parrocchia B. V. delle Grazie (pane poveri), 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Sogit.
— In memoria di Pietro Ruzzier per l'onomastico (29/6) dalla moglie Giuseppina 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Attilia Del Ben nel II anniversario (29/6) da N. N. 15.000 pro Cav, 10.000 pro Fam. Umaghese.
— In memoria di Paola e Bruno Godini (29/6) da Laura e Renata 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Piero Rossi da zia Rosa, Liliana, Mario e Rai 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenio Stelo nel X anniversario (29/6) da Giorgina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Tommasi Rosso nell'XI anniversario (29/6) da Maria e Corrada Tommasi Rosso 25.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 25.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Pietro Valente per l'onomastico dalla figlia Estella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

LA «GRANA»

A San Giovanni mancano le aree di verde pubblico

Care Segnalazioni,
gli abitanti del rione di San Giovanni intendono esprimere la loro protesta per l'abbattimento di alberi di alto fusto tra la via Caravaggio e la via delle Doccie, autorizzato dal Comune di Trieste il 26 maggio e fanno notare l'assoluta mancanza nell'intero rione di un'area di verde pubblico attrezzata con panchine e giochi per bambini. Si confida in una maggiore attenzione verso le reali esigenze della popolazione.

Seguono 174 firme

FERRIERA / SOLIDARIETA' CON CHI RISCHIA L'OCCUPAZIONE

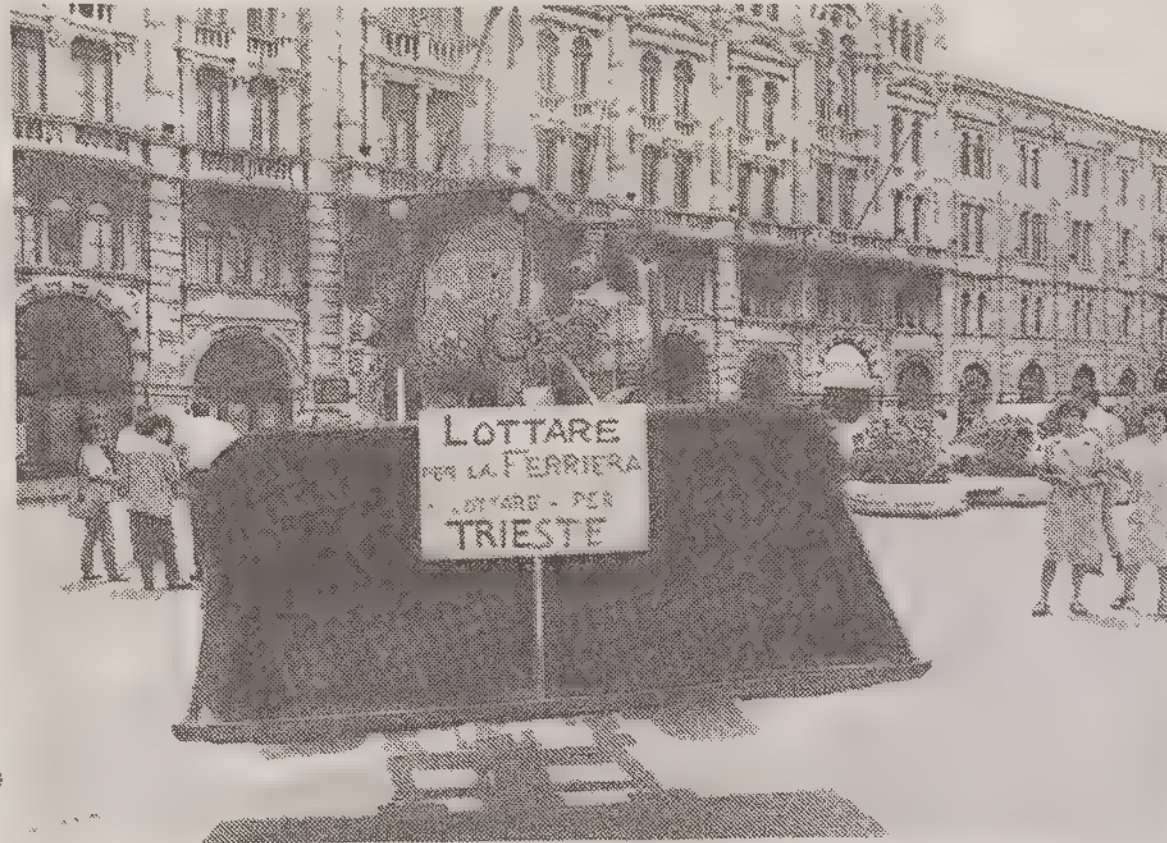
Mille famiglie nell'angoscia

«I politici non sanno quanta forza devono dimostrare le donne dei lavoratori»

Sono la moglie di un dipendente in pensione della Afs, ex Ait ex Nuova Italsider, ex Italsider, o per semplificare, della Ferriera di Servola. Voglio innanzitutto esprimere la mia piena solidarietà ai lavoratori della Ferriera e alle loro famiglie e il senso del mio profondo avvilimento per la storia infinita di questo stabilimento, storia che continua ad essere giocata sulla pelle dei lavoratori.

Guardiamoci un po' indietro e ripercorriamo le tappe che con estreme dignità hanno portato in piazza i lavoratori in quest'ultimo decennio per salvaguardare il loro posto di lavoro. E' di ieri, l'altro ieri o tre giorni fa l'occupazione con le ruspe di piazza Unità, lo spettacolo straordinario dei lavoratori del teatro Verdi per solidarietà con le maestranze della Ferriera, l'occupazione della strada, il corteo dei lavoratori con le loro famiglie (in quel corteo, a fianco dei loro papà, c'erano dei bambini in passeggino, credo che quei bambini non vadano ancora in prima elementare).

Trieste non è città che con le sue manifestazioni di piazza vada a finire nei telegiornali ,nazionali, i suoi lavoratori, giustamente, hanno orgoglio e dignità anche in queste manifestazioni. Qualcuno di quelli che stanno nelle stanze dei bottoni ha mai provato a vivere l'angoscia di questi uomini, delle loro donne? Ha mai capito quanta forza devono dimostrare le donne di questi lavoratori al rientro a casa dei mariti sfiduciati, amareggiati? Non puoi evidenziare la tua angoscia per il mutuo da pagare (a Trieste infatti, nella maggioranza dei casi, c'è la brutta abitudine di comperare casa), per l'acquisto dei libri e della scarpe per i figli, perchè sai che la tua forza è la forza del tuo uomo, e che lui domani deve essere calmo perchè scenderà nuovamente in piazza a tentare di salvaguardare il posto di lavoro.

Ha mai provato a sentirsi chiamare dai figli seduti davanti al televisore: Mamma, c'è papà per televisione con la gru, ma quando torna a casa? E tu con il sorriso sulle labbra devi tranquillizzarli, anche se non sai fra quanto tempo lui tornerà. Sui

giornali si legge il palleggiamento di responsabilità sulla ventilata chiusura della Ferriera tra l'avvocato Trauner (Ilva) e il cavalier Pittini (Afs). Ai lavoratori, a Trieste tutta non interessa sapere di chi è la colpa, interessa sapere soltanto se la Ferriera continuerà a produrre, se ci saranno prospettive di lavoro per le maestranze attualmente occupate e per i giovani.

I politici in questi giorni dicono di essersi attivati a tutto campo per risolvere la spinosa questione. Ma se l'avessero fatto tre mesi fa, quando, unico, pur in piena campagna elettorale, l'assessore Carbone ha denunciato il problema della Ferriera ed è stato tacciato di essere una Cassandra, i risultati ora sarebbero stati gli stessi? Ma tre mesi fa bisognava dare l'illusione che le forze politiche per questa città avevano fatto tanto, che non c'erano problemi di occupazione nè per la Altiforni Ferriera di Servola, nè per la Grandi Motori, nè per l'Atsm e tantomeno per la Fincantieri, perchè altrimenti si correva il rischio che saltassero ancora più poltrone. A voi signori che dovreste essere preposti a risolvere i problemi di questa nostra Trieste, un invito, cominciate da oggi, anzi da ieri, a lavorare seriamente.

La realtà attuale non è la filosofia delle varie correnti di partito, lo sloveno sì o no nei documenti ufficiali, l'utopia di ricomprarci l'Istria, ma è l'angoscia di più di mille famiglie che con luglio non sanno se riceveranno lo stipendio, se ci sarà ancora lavoro per loro. I lavoratori della Ferriera e di tutte le altre industrie della provincia non vogliono assistenzialismo di Stato, ma vogliono continuare a dimostrare la loro capacità e professionalità, e forse proprio questa loro professionalità fa paura fuori dai confini della provincia. I lavoratori di Trieste hanno per troppo tempo dovuto piegare la testa e con dignità hanno saputo reagire alla chiusura di tante altre realtà produttive della zona, finiamola di umiliarli e di far conoscere a tutta la nazione Trieste soltanto come la città dei pensionati.

Lettera firmata

Occasioni perdute

Tramite amici veneziani sono venuto a conoscenza della forte pressione di un potente politico socialista veneziano, al vertice della pallacanestro nazionale, sul prossimo trasferimento nella città lagunare della Stefanel, visto che in quella città si sta costruendo un mega palazzo dello sport. Fra dieci mesi ci saranno le elezioni regionali. Oltre alla Stefanel con le valigie pronte per altri lidi, ci sono le Assicurazioni Generali, vanto di Trieste, in cerca di una nuova sede in città italiane, città che si prostituirebbero per poter accogliere tale colosso.

Qui a Trieste si perdono occasioni colossali perché si pensa troppo al passato e per niente al prossimo futuro; ai politici locali vorrei ricordare che «nessuno» è escluso da queste responsabilità gravissime, vera spada di Damocle sulla città.

Francesco Sulligoi

AMBIENTE / LAVORI NEL COMPRENSORIO DELL'EX OPP

Caserma sì, ma nei vecchi edifici

«Il parco va salvaguardato senza disboscare un'oasi faunistica preziosa per la città»

Sono cominciati, in virtù di una legge che consente ai carabinieri di edificare strutture militari prescindendo dalle autorizzazioni degli enti locali, i lavori per la realizzazione di una caserma all'interno del parco dell'ex Opp. Tali lavori comportano abbattimento di alberi e restringimento complessivo della superficie boscata.

Ci si domanda allibiti come sia possibile che, in presenza di numerosi edifici dismessi entro i confini dello stesso comprensorio ex manicomiale, si sia sentita la necessità di procedere ad una nuova edificazione che va ad intaccare un'area alla quale una città civilmente attenta ai problemi dell'ambiente avrebbe dedicato amorevole cura.

Giova infatti rammentare che il patrimonio di cui si va parlando consiste in un'oasi faunistica caratterizzata dalla presenza di numerose specie di uccelli, anche nidificanti, in un insieme di essenze arboree in buono stato (comprendente tra l'altro acacia, alloro, abete rosso, robinia, ippocastano, bosso, cedro, melo e noce, pioppo, tiglio, gelso, platano, pino nero e pino marittimo, sambuco, quercia) ed infine in un complesso architettonico che in alcune sue parti gode addirittura di speciale vincolo. Un ampio polmone verde, dunque, ed una risorsa urbana da destinare a parco pubblico e da preservare da ogni ulteriore edificazione così come dall'attraversamento di assi viari. Un'area della quale va urgentemente definito l'assetto urbanistico onde evitare che vi si operi senza prospettiva globale, in modo frammentario e disorganico, e della quale va contestualmente prevista una complessiva risistemazione (con l'abbattimento di fabbricati fatiscenti e il restauro di quelli di valore, con la predisposizione di servizi minimi per lo svago e la fruizione collettiva, con la rimozione delle immondizie).

I tempi sono stretti: la caserma dei carabinieri deve trovare, anche confidando nella sensibilità civica dell'Arma, più idonea collocazione, ma si tenga presente che questo è uno solo degli episodi lesivi dell'integrità di quest'ambito di valore europeo e così poco conosciuto (e così mal difeso) da Trieste.

Responsabile della sezione territorio W.W.F.
Lia Brautti

Salvare gli alberi

Io sottoscritto Manlio Giona, in veste di neoeletto consigliere comunale della Lista per Trieste, mi pregio di segnalare quanto segue. Su specifica richiesta di decine di abitanti del rione di S. Giovanni, chiedo la sospensione immediata dei lavori di disboscamento dell'area destinata alla costruzione della nuova caserma dei carabinieri. Già alcune piante sono state abbattute, altre, secondo piani di lavoro, le seguiranno.

Non si tratta di fuscelli facilmente rimpiazzabili, ma di bellissime querce secolari di oltre mezzo metro di diametro. Un patrimonio inestimabile degli abitanti del rione e della città intera. Querce di quelle dimensioni sono rare in tutto il Carso triestino. Una caserma per la stazione dei carabinieri (peraltro indispensabile e gradita in questa zona) sarebbe facilmente ricavabile da uno dei tanti, abbandonati ma ancora solidissimi, edifici dell'ex Opp che si trovano a poche decine di metri. Si potrebbero così risparmiare, oltre alle spese di una nuova costruzione, anche quelle del previsto sbancamento di migliaia di metri cubi della collina per ricavarne un garage per la caserma stessa. L'abbattimento di questi alberi, assolutamente contrastante con i temi discussi nella recente conferenza mondiale di Rio, sarebbe una burla a tutto ciò che nel mondo si sta facendo contro la tragedia della deforestazione. Come pretendiamo di occuparci dell'Amazzonia se poi distruggiamo, noi per primi, i boschi di casa nostra?

Manlio Giona

SANITA' / REPLICA

«Maltrattamenti al Santorio»

«I medici non riescono a controllare gli infermieri»

Chiedo ancora uno spazio per rispondere all'articolo pubblicato sul Piccolo di sabato 6 giugno riguardante la mia denuncia al Santorio. C'era d'aspettarsela una simile risposta alla segnalazione di come mio marito è stato trattato al Santorio (VI medica). Non c'è paziente che non si lamenti quando è ricoverato in questo ospedale, ma nessuno è capace di denunciarlo. Comunque la mia è stata un'esperienza negativa sotto tutti i punti e resto fermamente convinta della mia denuncia. Altro che situazione psicologica particolare nel mio caso, come ha detto la dottoressa Caligaris.

Sì, ciò che è successo a mio marito è molto triste, ma non per questo devo ingiustamente ingoiare certi rospi. Semplicemente i dottori non hanno nessuna forza sul personale infermieristico. Dovrebbero invece mandare certi infermieri a fare un corso per imparare come si trattano gli ammalati alla Cooperativa 2000 di S. Giovanni. E ringrazio l'assistente sociale Luciana De Marchi per avermi indirizzata verso questa struttura. C'è tanta umanità tra questi giovani che lavorano in questa cooperativa, sempre molto disponibili. Mio marito al Santorio è stato maltrattato, e qui grazie a Dio è cambiato incredibilmente. E per favore dottoressa Caligaris, non si faccia ridere nel dire che riguardo al cibo quando la pietanza è esaurita vanno in cucina a preparare ciò che il paziente richiede.

Valentina Adriani

IL PICCOLO vacanze

Il Piccolo - Domenica 28 giugno 1992

SUL LAGO DI VELDEN IL TEMPO SI E' FERMATO UN SECOLO FA

Il fascino del vaporetto

Servizio di
Domenico Diaco

Era il 1853 quando il primo vaporetto iniziò il servizio di linea sul Woerthersee, tra Klagenfurt e Velden. Sono passati 150 anni e ancora oggi un piroscafo attraversa le tranquille acque del lago. Porta il nome di una delle tre Grazie, «Thalia». Elegante, unico, è l'ultimo vaporetto a elica rimasto in Europa. Viene oggi impiegato sia nei viaggi di linea, sia in occasione particolari, come matrimoni e feste. Porta con sé un alito di nostalgia, il fascino dell'Imperial regia marina austriaca, che aleggia tra legni pregiati, lucidi ottoni e velluti rossi. I sistemi di navigazione elettronici non hanno scalfito la sua nobile classe, cui concorre anche l'ineccepibile servizio del personale di bordo. Sul vapore è possibile, su prenotazione, pranzare o cenare. E per gli innamorati ci sono anche viaggi al chiaro di luna. Durante l'alta stagione, ogni domenica sulle corse di linea, si balla al suono di una orchestrina folcloristica.

Il «Thalia» è il fiore all'occhiello della Kaertnerschiffart, una compagnia nata lo scorso anno dall'unione delle più grandi società di navigazione della Carinzia, presente oltre che sul lago di Velden anche sull'Ossiachersee, sul Millstaettersee, sul Weissensse, sul Lendkanal, che collega il Woerthersee con Klagenfurt e, infine sulla Drava, poderoso affluente del Danubio.

Quello di Woerth è uno strano lago. A prima vista potrebbe sembrare inferiore ai suoi rivali italiani o svizzeri. Non vi sono alte montagne che vi cadono a picco, né orridi o forre, ma piuttosto un piacevole labirinto di valloni boscosi lungo la

Un piroscafo «antico» con l'orchestra per ballare

costa Nord, ideale per gli sport equestri. Eppure il lago ha un suo fascino particolare, di tranquilla e discreta bellezza. E soprattutto le sue acque sono davvero tiepide. Una delizia per i freddolosi. Se siete portati a scoprire cose inedite, in qualunque luogo è possibile trovare opuscoli particolareggiati con un rete fittissima di possibili escursioni. La gita di un'ora può diventare così quella di un giorno intero.

C'è poi il lago di Ossiach, che visto sulla cartina, sembra gemello del Woerthersee: stessa forma allungata, quasi da fiordo norvegese, tipica dei laghi di formazione glaciale. Invece l'aspetto dei due bacini è completamente diverso, non solo perchè le rive dell'Ossiachersee sono meno popolate e animate rispetto a quelle del più famoso fratello, ma soprattutto per varie caratteristiche geografiche. Da qui si vedono le alte vette, là nascoste dalle colline. Nell'Ossiachersee si tuffano le montagne, come il Gerlitzen, raggiungibile in funivia. Un susseguirsi di cime, che si accavallano come disordinate onde, bloccate solo dalle Caravanche, autentica barriera alpina.

Il lago è meta di un turismo all'insegna della pace e della natura e non mancano certo le occasioni per fare sport, dalla barca al deltaplano, dall'equitazione allo sci d'acqua, al windsurf. Ma sono le passeggiate il vero passatempo, alla ricerca di sempre nuovi e nascosti angoli di bellezza. E quando viene la sera, stanchi, ma rinfrancati nello spirito, al nostro ritorno ci sono ad accoglierci piccoli ed eleganti alberghi, come il grazioso e lindo hotel Sonnenhuegel di Sattendord, a due passi dal lago, immerso tra il verde e dove il risvelgio è sempre dolce, con lo scampanio delle mandrie al pascolo.

C'è poi il Millstaettersee, da ammirare lungo l'unica strada che lo costeggia sulle sponde Nord ed Est, ma meglio ancora percorrerlo su uno dei battelli della Kaertnerschiffart per goderne appieno il fascino. Superato il centro balneare di Seeboden si arriva a Millstatt, dove sorge una abbazia, fondata dai benedettini nel IX secolo, che conserva alcune tra le più importanti testimonanze del Romanico in Austria.

Lontano dal traffico ecco il lago più orientale della Carinzia: il Weissensee. La sua acqua è potabile e le sponde sono incontaminate. Le accoglienti spiagge e i romantici boschi ne fanno un luogo ideale per un soggiorno. Da sempre noto come il paradiso dei pescatori è inserito in una zona protetta, mentre un impianto di risalita facilita le escursioni più in quota. E lungo quasi dodici chilometri, ma la sua larghezza non raggiunge i mille metri. E' un serpentone le cui acque sono solcate da tre graziosi battellini, silenziosi e discreti che non disturbano la pace e l'armonia del paesaggio. In Carinzia, allora, per la gita di un giorno o per una breve vacanza, tra splendidi laghi, lussureggianti boschi e ricordi del passato.

MUSICA

Sette note fra i castelli e i palazzi dell'Alto Adige

Musica e storia: un binomio sul quale punta l'Alto Adige per richiamare turisti da ogni parte d'Europa. Dopo i successi delle passate edizioni, anche per questa estate 1992 l'Istituto europeo di cultura e formazione di Bolzano, al quale ci si può rivolgere per le informazioni e le prenotazioni (via Leonardo da Vinci 20, tel. 0471/981252) organizza una manifestazione denominata Musicastello. Un festival di musica da camera che verrà eseguita nei castelli e palazzi della provincia di Bolzano.

L'inaugurazione avverrà al Castel Labers di Merano oggi con un concerto del Duo Pompili. Seguiranno poi appuntamenti il 3 luglio nel cortile interno del seminario arcivescovile di Bressanone, il 4 luglio a Castel Forte, o Trostburg in lingua locale, di Ponte Gardena ove verranno presentate musiche medioevali dell'Ensemble Oswald Von Wolkenstein. L'appuntamento successivo sarà l'11 luglio a Merano nel castello Pinzenau, il 18 luglio si ritornerà al Trostburg di Ponte Gardena, il 19 luglio a Castel Presule di Fie. Il quintetto a fiati dell'Accademia di Santa Cecilia si esibirà il 25 luglio a Castel Scena, nell'omonima località. Il mese si concluderà a Castel Velturno.

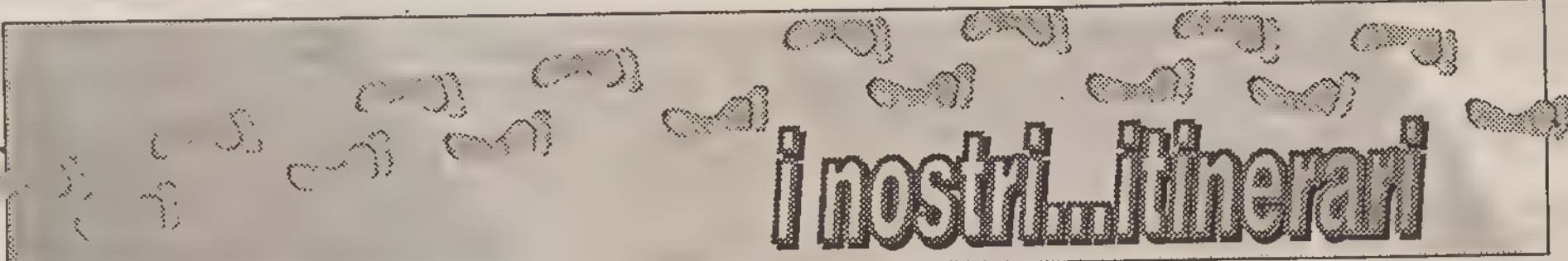
Nel mese di agosto gli appuntamenti sono tre: il primo a Bolzano nel Castello Guncina il 2 agosto, il 7 a Castel Coldrano in Val Venosta, mentre l'epilogo si terrà l'8 a Castel Mareccio in Bolzano. Diverse le altre possibilità di poter ascoltare della buona musica, sempre nelle coreografie pittoresche dei castelli tirolesi. Nello storico maniero che sovrasta Merano, culla dei conti del Tirolo, avranno luogo le serate musicali di musica da camera dal Medioevo fino al XVIII secolo. Verranno offerte degustazioni di antiche ricette. Le serate saranno allietate da racconti e curiosità della vita di corte negli antichi manieri della zona.

Gli altri appuntamenti con la musica che meritano senz'altro di essere vissuti sono quelli che si terranno a Brunico dal 30 giugno al 15 settembre. Lo scenario sarà quello storico del cortile interno della Casa rinascimentale Ragen che ospiterà 12 appuntamenti cameristici. A questi vanno aggiunti, nella chiesa parrocchiale, anche quattro concerti d'organo. Merano invece organizza, dal 10 al 24 luglio, dei concerti e dei Master Classes, aperti al pubblico nell'ambito delle manifestazioni di Meranofest. Le informazioni si possono ottenere dalle rispettive Aziende di soggiorno.

Gino Grillo

INIZIATIVA RADIOFONICA

Un servizio per aiutare i turisti dell'Est Europa

Si ripete anche quest'anno, dopo il successo dell'anno passato, l'iniziativa «Dall'Est qualcosa di nuovo» promossa dall'Ecoistituto Aurelio Peccei di Udine, con il patrocinio dell'Azienda regionale di promozione turistica e la collaborazione tecnica delle emittenti Radio Friuli, Radio Udine e Radio Punto Zero. L'iniziativa, che ha preso l'avvio nei giorni scorsi, si articola in due distinti progetti di assistenza dei turisti provenienti dai Paesi dell'Est europeo. La prima consiste in un radiogiornale quotidiano nelle lingue ceca, polacca ed ungherese, che andrà in onda alle ore 20, fino a tutto il 15 settembre, dai microfoni delle tre emittenti già ricordate. Il secondo, invece, consiste nell'attivazione, per lo stesso periodo, 24 ore su 24, di un «telefono amico»: chiamando lo 0432/511614, i turisti potranno ottenere immediate informazioni su argomenti di immediata utilità quali l'ospedale o l'officina meccanica più vicina, le previsioni del tempo, le manifestazioni culturali e sportive in programma in regione, i cambi monetari, le tariffe aeree e ferroviarie, gli orari dei culti religiosi, ecc. Mario Cosentini, presidente dell'Ecoistituto Aurelio Peccei, nel presentare l'iniziativa, ha ricordato che l'anno scorso il «telefono amico» ha registrato oltre 200 telefonate, ha risolto una decina di casi anche drammatici, mentre l'iniziativa nel suo complesso è stata apprezzata molto dalle agenzie di viaggio polacche, ungheresi e, soprattutto, cecoslovacche.

Tra i boschi del monte Cucco

Rieccoci in Carnia, ad Arta Terme. Questa escursione verso il Monte Cucco ci permetterà di aggiungere un altro rifugio alla nostra agenda, così da poter ricevere alla fine la medaglia messa in palio dall'Apt della Carnia per tutti coloro che visiteranno 5 rifugi in almeno tre diversi comuni della circoscrizione. Il rifugio che si parerà sulla via verso il Monte Cucco, m 1804, è il Bivacco Lander. La partenza avviene da Arta Terme, famosa sin dall'antichità per le sue acque sulfuree, denominate Acqua Pudia, che sgorga a m 440 nel greto del torrente But. La passeggiata odierna durerà circa 6 ore. Per tale escursione consigliamo di aiutarsi con la guida edita dalla De Agostini, scritta da Roberto Mazzilis e da Laura Della Marta che descrivono ben 50 itinerari della nostra regione. Lasciato Piano d'Arta ci rechiamo a Maina della Mononute, una cappella votiva a quota m 618, sita subito dopo il rio Randice. Qui prendiamo la carreggiata che volge verso sinistra e che, dopo aver attraversato alcuni prati, si inoltra nel bosco. Prendiamo e seguiamo il sentiero n. 408 che, lastricato, conduce attraverso un bosco sino a quota m 750. Alcuni stavoli in un pianoro ci indicano che abbiamo raggiunto Paruscin: pian piano il bosco di abeti lascia il posto alla faggeta. Superata quota m 1100 raggiungiamo ampi spazi destinati a prati. Sono passate circa un'ora e mezzo dalla nostra partenza e siamo in prossimità del nostro sigillo sul cartoncino predisposto dall'Ente turistico carnico. Bivacco Lander ci attende oltre un rado bosco. Sosta obbligatoria per godere del paesaggio. Nelle vicinanze ci si può affacciare su delle voragini, dette Lis Vinadiis, che presentano diversi campanili e torri, molto friabili, lungo un canalone dal facile accesso. Rientriamo nel bosco, sino a incrociare nuovamente il segnavia 408. Proseguiamo verso Nord, in leggera pendenza, oltrepassiamo quota m 1350 lungo il costone di Mondovàna e raggiungiamo Casera Monte Cucco, a quota m 1445. Da questo vallonetto prendiamo quindi il sentiero 408A che porta sulla vetta del Monte di Rivo, il passaggio si svolge fra tratti franati e invadenti pini mughi che frenano il passo. Seguendo la cresta giungiamo verso Sud-Est ai m 1804 di Monte Cucco, la sommità più elevata della nostra gita. Sono trascorse quasi 4 ore dalla nostra partenza da Arta. Ora il dilemma se scendere per la stessa via o proseguire per una nuova. Scegliamo i consigli di Della Marta e di Mazzilis e scendiamo lungo una nuova direttrice marcata con il n. 409 che scende verso Malga Cucco di Sotto. Scendiamo verso il Monte Salin, quindi il canalone sottostante sino al bosco di Faeit. Da qui una pista trattorabile ci riconduce alla partenza, dopo un anello di circa sei ore, di Maina della Madonute.

Gino Grillo

AGENDA

Tra kajak e aquiloni

A — AGENDA — Z

TRIESTE

● Al politeama Rossetti, alle 18, per il festival internazionale dell'operetta, «Addio Giovinezza», di Giuseppe Pietri, con Maria Grazia Bonelli, Alessandra Ruffini e Roberto Bencivenga. Orchestra, coro e balletto del teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber, regia di Mario Licasi.

● Ogni sabato fino a tutto settembre giro del Carso con guida naturalistica. Partenza dalla Stazione marittima alle 14.45. Ogni domenica fino al 31 dicembre invece, è in programma il giro della città con partenza dalla Stazione marittima alle 8.45.

● Nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20 si può visitare la mostra personale del pittore Peter Rehar. Fino al 30 giugno. Da lunedì a venerdì alle 10 alle 19. Sabato dalle 9 alle 13. Domenica chiuso.

● Alla Galleria Rettori Tribbio 2 espone Mimmo Alfarone. Feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30. Festivi 11-13. Fino al 3 luglio.

● A Palazzo Costanzi mostra di Emanuele Luzzati. Viaggio nel mondo ebraico. Feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. festivi 10-13. Chiuso lunedì. Fino al 25 luglio.

● Giornata conclusiva della Festa dello sport organizzata dal Circolo sportivo di Domio nei propri impianti.

ISONTINO

● **A Monfalcone**, per la rassegna Primavera in musica, stasera alle 18 esibizione del complesso strumentale «I Laudesi» nella antica cheisa di Santo Stefano in Vermegliano.

● Notte delle stelle, al teatro tenda di **Gorizia**, inizio alle ore 20.45, con Tatjana Boskin, in arte Bodi Bordo, che presenterà le più grandi star del mondo.

● Il club «Amici del taieto» di **Gorizia**, organizza una festa nel cortile dell'ex collegio Dante in via del Brolo. Inizio delle danze alle 14.

● Si conclude martedì la mostra «Italiani a Vienna» ospitata nella saletta esposizioni della sede della Cassa di risparmio di **Gorizia**.

● E' stata prorogata fino al 26 luglio la rassegna di Carlo Michelstaedtler al castello di **Gorizia**. Orario: 9-13 e 15-20. Festivi 9-20.

● Fino a domani, tre giorni di sport a **Gradisca d'Isonzo** in occasione della festa dei santi patroni. Intrattenimento e manifestazioni in piazza. Le manifestazioni saranno inaugurate piazza Unità alle 10, dalla quinta giornata dell'anziano del Friuli-Venezia Giulia. Alle 21 si esibirà in piazza Unità la Witz orchestra. La festa si concluderà alle 21 di domani in piazza Unità con un concerto di canti dai «Carmina burana».

● **A Gradisca d'Isonzo**, nel duomo, stasera alle 20.30 concerto dell'organista Lino Falilone. Musiche di Pachebel, D'Aquin, Purcell, Bach, Franck, Durfle e Langlias. Alle 21 in piazza Unità concerto della «Witz orchestra».

● Si balla a **Capriva** al parco di villa Russiz dove si svolge la festa dello sport.

FRIULI

● Fino al 5 luglio la **Val d'Arzino** ospita proposte per principianti ed esperti di deltaplano, parapendio, kajak, muontain bike, arrampicata, speleologia; equitazione, a completamento del torneo internazionale di volley all'aperto su erba. Oggi alle 10 tavola rotonda su «Sport, turismo e ambiente» a Pinzano. Alle 12 a Valeriano inaugurazione del Green volley e alle 16 gara di Bike orienteering. Alle 15 invito al parapendio a Pinzano. Alle 17 sul torrente Arzino dimostrazione e invito Kajak. Alle 17.30 a Clauzetto conferenza sul Carsismo e alle 18 ad Anduins dimostrazione di arrampicata sportiva, a cura del gruppo «ragni di Masarach».

● **A Palmanova**, chiusura delle manifestazioni della «Rievocazione storica». Alle 9 manifestazione della Federazione italiana sport equestri, alle 11 cerimonia di chiusura.

● **A Bertiolo**, nell'auditorium comunale, alle 16, concorso bandistico regionale con lapartecipazione della Filarmonica Prime Lus di Bertiolo, di Maniago, di Povoletto e Turriaco. Presenta Enzo Driussi.

● **A Nogaredo di Corno**, dalle 15 alle 23, in piazza 4 novembre, concerto live con i gruppi «Tilly» (country australia), «Day by day» (country) e «Rod McDonald» (South rock Usa).

● Oggi e domani al «ranch club ai gelsi» di **Trivignano Udinese**, campionato regionale western.

● **A Gemona**, fino al 12 luglio sarà possibile ammirare la mostra mercato delle Icone russe. A palazzo BElti e lungo via Bini.

● **A Venzone** a Palazzo Calderari mostra fotografica curata da Paolo Fabbro «Aperture, porte, finestre, balconi, passaggi». Fino al 2 agosto. Orario feriale 9-12, festivi 9-16 e 16-19.

● Si terrà oggi al laghetto Alcione di Sant'Ulderico la ciliegiata dell'Uoci di **Udine**. L'associazione è aperta tutti i giorni dalle 19.15 all 20.15.

● **A Chiusaforte**, tradizionale lancio delle «Scaletis» in val Raccolana.

● **A Pontebba**, diciottesimo incontro alpino a Passo Pramollo.

● Al ranch Club ai gelsi di Trivignano udinese, si svolgeranno le gare westren per il campionato ante regionale.

● **A Brugnera**, nel parco di Villa Varda, alle 21, la compagnia Ribalta veneta presenterà «Sior todero brontolon», di Carlo Goldoni.

● **A Udine**, nei giardini del Torso, alle 21, concerto con i gruppi A.D.G. (funky-rap), Blue the king (rock psicadelico), Back streeet band (rock-blues) e Epilettici (cover band).

● **A Forni di sopra**, oggi Festa delle erbe in montagna. In località Malga Varmòst saranno riaperte le seggiovie. Oggi, in programma esibizioni di deltaplani e parapendii. Fino al 5 settembre, al centro scolastico sarà aperta la mostra «Ipogeo '92», alla scoperta del mondo sotterraneo del Friuli-Venezia Giulia, allestita dalla federazione speleologica triestina in collaborazione col museo civico di Trieste.

● **A Ligosullo**, «festa dell'Aria» al castello di Valdajer con battaglie di aquiloni e prove di volo sotto la regia dell'equipe «dell'Archimede».

VENETO

Ecco le mostre di **Venezia**:

● «Arshile Gorby. Opere su carta. Fino al 28 giugno a Palazzo Venier dei Leoni. Orario: 11-18. Sabato fino alle 21.

● Al museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, fino al 19 luglio «da Fussli a Hodler», pittura svizzera dall'illuminismoal Moderno, dalle collezioni del museo cantonale di Aarau.

● «Leonardo & Venezia». Fino al 5 luglio a Palazzo Grassi. Orario: 9-19.

● Al Museo Correr è aperta la mostra «Antonio Canova» che per la prima volta riunisce 130 opere. Fino al 30 settembre.

● «Alle origini del Canova: le terrecotte della collezione Farsetti». Fino al 30 settembre a Ca' d'Oro. Orario 9-18. Lunedì chiuso.

● **A Mestre**, all'Istituto Santa Maria delle Grazie prosegue la rassegna di Marcello Leoncini. Opere dagli anni '30 al dopoguerra. Fino al 28 giugno. Orario 10-13 e 16-19. Lunedì chiuso.

OLTRECONFINE

● **A Lubiana**, all'archivio della Repubblica di Slovenia, mostra documentaria «Trieste tra oriente e occidente - la vita politica nella città e nella zona A nel 1946». Visite da lunedì a venerdì dalle 8 alle 15. Fino al 30 giugno.

● **A Lubiana**al Cankariev Dom è stata allestita una mostra di incisioni, poster e marionette metalliche di Enrico Baj. Visite: feriali 10-18; festivi 15-18. Fino al 19 luglio.

● **A Fiume**, alla Galleria Moderna, si può visitare la mostra «Il modernismo croato» (Antologica 1881-1946). 210 opere di sessanta artisti. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Fino al 15 settembre.

● **A Lubiana**, alla galleria Moderna, sono esposte pale d'altare del pittore barocco veneziano Nicola Grassi (1682-1748). Visite: feriali 10-18; festivi 10-13. Lunedì chiuso. Fino al 30 agosto.

Cronoscalata «storica» da Cividale a Castelmonte

E' prevista la partecipazione di circa 300 automobili, tra moderne e storiche, alla 15.a edizione della cronoscalata Cividale-Castelmonte, in programma oggi, organizzata dalla scuderia «Red White».

Dopo l'esperimento dello scorso anno, la Cividale-Castelmonte è diventata a tutti gli effetti una gara internazionale, grazie al suo riconoscimento come prova valida per il campionato nazionale austriaco e l'apertura alla partecipazione straniera.

Tra gli iscritti vi sono infatti già una trentina di vetture austriache e numerose sono anche le richieste di partecipazione provenienti dalla Svizzera.

Come nelle scorse edizioni, poi, la manifestazione prevederà due competizioni: la coppa Csai per le vetture moderne e il campionato italiano per le vetture storiche. La cronoscalata sarà anche valida per il trofeo Alfa Romeo. Sponsor ufficiale della corsa sarà la Banca popolare di Cividale, alla quale è intitolato il trofeo che andrà al vincitore assoluto.

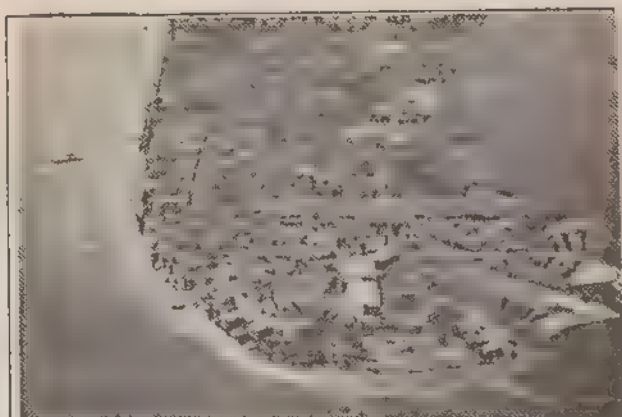
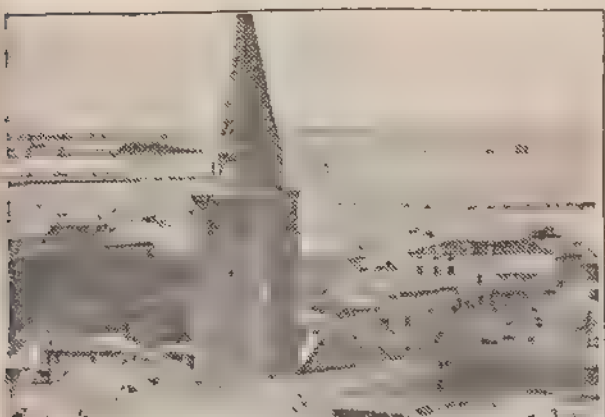
L'elettricità con i fumetti

L'elettricità e i fumetti. Se il binomio sembra impossibile, provate a dare un'occhiata alla serie di disegni realizzati dai ragazzi delle scuole elementari e medie del Triveneto ed esposti nella sala della Centrale termoelettrica di Marghera. Gli eroi di Walt Disney zampettano allegramente tra cavi e lampadine, diventano protagonisti di leggendari salvataggi del sole rapito da misteriosi e tecnologici avversari, improvvisano avventure psicadeliche, tra la Terra e il Sole, tra la fantasia e la realtà, alla ricerca di fonti di energia alternative, alla scoperta dei meccanismi complessi e affascinanti che trasformano una palata di carbone nella luce che illumina la città.

Oltre duecento tra disegni, poster, fumetti formato gigante e cartelloni pubblicitari sono arrivati a Marghera, per partecipare alle preselezioni del XII concorso «Enel e scuola». Una kermesse nazionale che ha tagliato, quest'anno, il traguardo della dodicesima edizione e ha visto protagonisti ben 1.665 studenti delle scuole elementari e 2.706 delle medie inferiori, impegnati sul tema «Nel pianeta dell'energia» da svolgere con un disegno incentrato sulle avventure di un eroe dei fumetti, e 3.246 studenti degli istituti superiori, cui è stato proposto un questionario con 100 domande (difficilissime per gli stessi esperti dell'Enel) sui più svariati aspetti del pianeta energia.

Nelle preselezioni riguardanti il compartimento di Venezia, nella sezione riservata alle medie inferiori, si sono piazzati, rispettivamente, al terzo posto, la 3° A dell'istituto «Valussi» di Udine e, al quinto, la 3° B del «Santa Maria degli Angeli» di Gemona del Friuli. Buoni risultati regionali anche nella sezione delle superiori: al 2° e 3° posto si sono classificate, rispettivamente, la terza B e la e la prima A dell'Ipsia «Freschi» di San Vito al Tagliamento (Pordenone), mentre al 5° posto ex-aequo troviamo la 4° A del liceo scientifico di Maniago (Pordenone).

Le classi vincitrici delle sezioni elementari e medie del concorso (5° B di Tempio Pausania (Sassari) e 3° C della «Quasimodo» di Prà di Genova) andranno in premio, per una settimana, a Parigi, con visita al «Museo delle Villette» ed escursione a Euro Disney. La 2° A dell'istituto tecnico per periti aziendali «San Giorgio» di Pavia, invece, che si è classificata al primo posto nelle finali nazionali, parteciperà a un viaggio-studio a Epcot in Florida. Le premiazioni si sono svolte nei giorni scorsi, a Roma, alla presenza del presidente dell'Enel, Franco Viezzoli.

IL PICCOLO vacanze

LA CAPITALE REGIONALE DELLA BELLEZZA

Miss senza confini

Quest'anno fa tappa sull'isola il concorso Alpe Adria

La triestina Donatella Pliscо, miss Alpe Adria '91.

E' da più di trent'anni che Grado è la vera capitale della bellezza. Come tradizione, alla vigilia di Ferragosto, viene infatti eletta al Parco delle Rose Miss Friuli-Venezia Giulia, ovvero la candidata che rappresenterà la nostra regione alle finali nazionali per la conquista del titolo di Miss Italia.

E in questi anni sono state in tre del Friuli-Venezia Giulia a conquistare la corona di «reginetta» d'Italia. L'anno scorso poi una nostra rappresentante è giunta seconda assoluta sfiorando la grande affermazione. Dunque anche quest'anno sarà Grado la capitale delle Miss. Nel calendario delle manifestazioni dell'Azienda di promozione turistica figura infatti, sempre il 14 agosto, l'elezione della più bella della regione. Un appuntamento che richiama il grande pubblico, anche perché la manifestazione ha avuto sempre un corollario di attrazioni di grandissimo livello.

Il cast di quest'anno non si conosce ancora ufficialmente, ma si parla di notissimi personaggi del mondo della canzone, del cabaret e dello spettacolo in genere. In questi ultimi anni i concorsi di bellezza sono però aumentati sensibilmente, tanto che praticamente ogni giorno, durante l'estate, si organizzano le più svariate selezioni di miss, reginette e bellezze varie.

Uno di questi concorsi è quello, molto sentito, vista la caratteristica di internazionalità, di Miss Alpe Adria, che farà tappa, così come altri concorsi del genere, anch'esso nell'isola del sole. Il concorso è giunto alla quinta edizione essendo stato istituito nel 1988 da una felice idea di Spartaco Vidon. Si tratta di uno degli appuntamenti più interessanti anche perché, oltre alle selezioni nazionali, c'è poi la finale internazionale alla quale partecipano 18 regioni di Austria, Italia, Germania, Ungheria, Svizzera, Slovenia e Croazia. Fin dall'anno scorso c'è inoltre un serio avvicinamento di Cecoslovacchia e Polonia, che potrebbero quest'anno essere in gara con le loro candidate.

Tra l'altro c'è da rilevare che le vincitrici di Alpe Adria rappresenteranno le varie nazioni ai concorsi di Miss Globo, Queen Europa e Queen World. Quanto alle finali nazionali, il titolo italiano verrà assegnato il nove settembre alla discoteca Tropicana di Mereto di Capitolo, mentre la finalissima, quella che consentirà di incoronare la Miss Alpe Adria, si svolgerà in ottobre sul lago di Bled in Slovenia.

Grado intanto, durante il mese di luglio, ospiterà una delle selezioni nazionali. L'appuntamento è alla discoteca Taverna Blu.

an. bo.

Sono ancora piccino ma...

Gli amichetti «armati» di paletta non lo convincono. E così il piccolo bagnante dallo strano costume da bagno mette in campo una sua teoria per scavare nella sabbia. Le due piccole manine possono essere utili per questa operazione. «Sono ancora piccino - sembra dire - ma ce la posso fare anche da solo». (Foto VideoFantasy)

OGGI LA SECONDA GIORNATA

«Maremoto '92»: scontro al vertice

Seconda giornata, oggi all'Aquasplash di Lignano, di «Maremoto '92», il grande torneo di giochi sull'acqua tra discoteche. Particolarmente intenso il programma odierno, che avrà inizio alle 14.30. Il primo incontro vedrà di fronte le squadre rappresentanti la discoteca Coliseum di Lignano Pineta e il Tropicana di Mereto di Capitolo. Uno «scontro» molto atteso, dato che alla fine della prima giornata entrambe le squadre si trovano a pari merito e perchè da esso uscirà la formazione che accederà alla finalissima in programma domenica 26 luglio. Concluso lo spareggio, inizierà il secondo girone di qualificazione, al quale prenderanno parte le rappresentative delle discoteche Desideria di Bibione, Flamingo di Buttrio, Hippodrome di Monfalcone e Sigillo di San Vito al Tagliamento. La compagine vincitrice fra questo lotto di concorrenti avrà la possibilità di accedere alla finalissima. Lo scontro avrà per teatro la grande piscina a onde artificiali dove, presentate da Michele Cupitò, le squadre dovranno superare cinque prove che richiedono particolare abilità e doti fisiche. Anche quest'anno il premio finale consiste in una splendida moto Yamaha Chesterfield Scout. Oltre alla giornata odierna sono in calendario tre altri giorni di gara, durante i quali saranno in...acqua sempre quattro squadre. Il regolamento prevede prove a tempo e scontri diretti; il punteggio viene ripartito tra le concorrenti, assegnando alla squadra vincitrice di ogni prova quattro punti, alla seconda tre, alla terza due e alla quarta un punto. Ogni squadra può giocare un jolly, che permette di raddoppiare il punteggio conseguito, e il Superjolly che invece lo triplica così da rendere più avvincente la manifestazione. Per domenica prossima, 5 luglio, il calendario prevede lo «scontro» tra le rappresentative dell'Arenella di Fiumicello, del Kursaal di Lignano Riviera, dello Megichon di Bibione e del Princeps Vip di Trieste.

La squadra del Tropicana

APPUNTAMENTI per le vacanze

GRADO

Oggi: alle 20.30, concerto della banda Musikkapelle di Metniz (Austria) per le vie del centro. Continua la mostra sui Cento anni di turismo al cinema Cristallo, orario dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 24.

Domani: cinema «Una pallottola spuntata 2 e 1/2». Torneo calcio-tennis dalle 19.30 all'ex casa Gil.

Martedì 30: alle 17.30, inaugurazione del nuovo solarium. Cinema «La favola del principe schiaccianoci». Alle 21.15, all'auditorium comunale concerto pianistico del duo Benzoni-Cino.

LIGNANO

Oggi: alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto musica Pop con i «Dam Place». «Salsa e samba» alla discoteca Coliseum. Mostra «Sabbie mobili», sculture e gioielli di Giorgio Vigna, fino al 12 luglio. Mostra fotografica «Antologie di Mario Cres», al Centro civico di via Treviso fino al 30 agosto. Mostra «Quando Noè contò gli animali», dedicata ai bambini, al Centro civico di via Treviso, fino al 30 agosto. Mostra collettiva d'arte al palazzo Vianello, fino al 28 giugno. Campus di basket con Alberto Dal Cin e Tom Galeazzi.

Domani: escursione gratuita in barca nel comprensorio. Prenotazioni all'azienda di promozione turistica a Sabbiadoro (via Latisana 42) e a Pineta (via dei Pini 53). Alle 21, cartoni animati su schermo gigante «Willcoyote» all'Arena Alpe Adria. Alla discoteca Coliseum musica anni '60, '70, e '80 con il dj Leo Persuader.

BIBIONE

Oggi: Mostra d'arte moderna di pittori ucraini allo Shop center (primo piano), orario 17-23, entrata libera, chiusura il 2 agosto. Alle 21, allo Shop center, concerto sui 'mitici anni Sessanta con 'I clandestini' in meeting revival; entrata libera. Alla discoteca Desideria «Welcome Tourist», nel corso della serata sarà offerto un buffet in collaborazione con i migliori ristoranti e gelaterie di Bibione.

Domani: alla discoteca Desideria musica funky, rap, hip-pop con dj Cise del Palladium di Vicenza

REDAZIONE:
Monfalcone - Via F.lli Rosselli 20
Telefono: 0481/790201
Fax: 0481/590207

ALL'AQUASPLASH

Tuffi da brivido in stile Acapulco

Anche con il mare a due passi moltissimi villeggianti di Lignano Sabbiadoro affollano ogni giorno l'Aquasplash, il parco giochi sull'acqua che quest'anno ha voluto ancor più stupire la propria clientela. La direzione ha contattato nientemeno che i «saltatori pazzi» dell'Acapulco Show che si sono dichiarati disposti a trasferirsi per due mesi nel centro balneare friulano ed esibirsi (dal 4 luglio) due volte al giorno. Un colpo da maestri che attirerà nell'insediamento di viale Europa turisti e pendolari, incuriositi come non mai per le evoluzioni dei tuffatori. Gli «Oliver's water show» si tufferanno da una torre di 25 metri, con numeri di alta acrobazia e spettacolarità, in una vasca dalle dimensioni molto ridotte. Una novità in assoluto per l'Italia che la direzione dell'Aquasplash si è accaparrata, senza gravare però sul costo del biglietto d'ingresso.

Uno spettacolo alquanto diverso che ricalca quello naturale offerto dagli spericolati messicani che si tuffano da altissimi scogli a picco sul mare in uno specchio d'acqua molto ridotto e poco profondo. Un'emozione particolare che gli «Oliver's» hanno voluto spettacolarizzare per portare in giro per il mondo un avvenimento che pochi riescono a gustare dal vivo dalle spiagge di Acapulco.

Il parco giochi sull'acqua di Lignano offre inoltre ai suoi visitatori una nuova struttura: uno scivolo che per altezza (20 metri) e per lunghezza è sicuramente uno dei più grandi d'Europa.

c. s.

Torneo 'caltennis' all'ex casa Gil

Sono ancora aperte le iscrizioni al torneo di calciotennis Trofeo «Orazzero» di Grado, al via domani alle 19.30 sul campo dell'ex casa «Gil». Si gioca in tre e le regole sono quelle del tennis miste alla pallavolo, unica differenza: non si adopera la racchetta ma piedi e testa. Le squadre già iscritte risultano agguerrite e non mancano nomi prestigiosi del calcio dilettantistico regionale. Anche gli ospiti della località balneare hanno aderito con entusiasmo e il comitato organizzatore (G.r.a.d.o., Giochi, raduni, attività, divertimenti organizzati) può contare sulla fattiva collaborazione del «Meeting Club» di Grado e sul patrocinio assicurato dalla locale Apt e dal Comune di Grado. Le gare si concluderanno mercoledì primo luglio con lo stesso orario. Per iscriversi rivolgersi al bar Tergesteo o al chiosco Angurie Frata direttamente in Costa azzurra, o telefonare allo 0431-82388 o allo 0431-81752.

Fabio Bidussi

SCUOLE PROFESSIONALI

La via verso il lavoro

La prima domanda che devono affrontare tanto i genitori quanto gli alunni nel momento in cui si accingono a scegliere la scuola da frequentare per il proprio futuro lavorativo è la seguente: scuola pubblica o scuola privata? Un dilemma facilmente risolvibile in quanto anche le scuole private esistenti sul territorio della nostra città forniscono alternative di indirizzo superiore, adeguata agli sbocchi del mercato industriale e commerciale.

Pertanto è possibile con una spesa adeguata e con una garanzia di serietà didattica, conseguire ogni tipo di preparazione scolastica da quella umanistica a quella più propriamente tecnica.

Se da una parte la scuola pubblica, pur caratterizzata da personale competente e da una programmazione costantemente aggiornata all'evoluzione culturale contemporanea, è pur vero che la sua gestione è spesso vincolata e frenata da inghippi burocratici e cavilli ministeriali. Per questo le famiglie e gli stessi studenti preferiscono orientarsi verso modelli scolastici dinamici in grado di seguire parallelamente il fluido sviluppo del mondo del lavoro.

Il futuro dei giovani, la loro formazione culturale, il loro completo inserimento nell'attività lavorativa, alle soglie del nuovo millennio, esige una scuola all'altezza dei tempi e in grado di inserirsi verso un'Europa senza confine e senza frontiere.

Come si può facilmente arguire le scuole che al giorno d'oggi forniscono gli sbocchi più immediati e più sicuri per un facile inserimento nel mondo del lavoro, sono gli istituti tecnici e industraili.

Tali scuole sono sorte sull'onda dell'evoluzione industriale moderna, nonché sulla continua espansione delle mansioni relative al terziario e di quelle prodotte dalla tecnologia contemporanea.

Un'evoluzione tuttora in corso e che naturalmente accompagnerà il cammino dell'uomo in quanto la tecnologia è una scienza destinata a non fermarsi mai e, conseguentemente, a scoprire sempre ulteriori orizzonti.

Ecco perché le materie principali di questi istituti fondano la loro ragion d'essere sulle discipline innovative della scienza e della tecnologia moderna. Ed ecco perché lo studente che abbraccia questi indirizzi scolastici, risulterà poi il più preparato e il più idoneo ad affrontare quelle che sono le professionalità del nostro tempo.

Sono diversi gli istituti scolastici che presentano un curriculum disciplinare aggiornato secondo le più moderne materie: si possono trovare indirizzi all'avanguardia come quello relativo alla telematica, vale a dire la disciplina che studia la stretta relazione tra comunicazione e informazione.

Lo studente, perito industriale per le telecomunicazioni, avrà la possibilità di esplicare la sua attività nel campo della produzione e dell'esercizio di apparecchiature e impianti, sia per la trasmissione che per la ricezione delle informazioni. Inoltre il futuro telematico saprà organizzare e dirigere la fase esecutiva di progetti, curandone la condotta e la manutenzione degli impianti per telecomunicazioni.

Ma sarà anche in grado di progettare, realizzare e collaudare, apparecchiature elettriche.

Naturalmente i molteplici servizi e le svariate proposte spaziano anche all'interno del settore industriale, con indirizzi in elettronica industriale, e in chimica industriale.

LA SCUOLA SENZA DIFFERENZE?

L'opzione «privata» come libera scelta

C'è un dato di fatto importante sul quale si può riflettere alla vigilia del '93, anno (teorico, stanti i non pochi problemi che si sono profilati in questi ultimi mesi, sia per l'Italia che per altri membri della Cee) dell'effettiva abolizione di ogni barriera nella Comunità europea: in molti Paesi europei lo Stato garantisce al cittadino la piena libertà (e quindi il corrispondente sostegno economico) di scelta fra la scuola pubblica e quella privata.

Succede in Francia, in Germania, in Inghilterra, in Olanda, tanto per citare i principali esempi. Lo studente e la sua famiglia optano per una scuola privata? «No problem», come si dice oggi: lo Stato, sotto varie forme, garantisce l'esercizio di questo diritto di scelta, non soltanto in linea di principio (che, questo, anche in Italia esiste già), ma soprattutto sotto il profilo concreto ed economico.

E' una realtà molto lontana da quella dell'Italia, dove, ovviamente, nessuno nega la libertà di una scelta privatistica, ma lo Stato non dà alcun appoggio materiale a questa stessa libertà.

Così, chi vuole iscriversi ad una scuola privata (e ci riferiamo, ovviamente, alle scuole private legalmente riconosciute dallo Stato: quelle cioè che anche formalmente hanno ottenuto il riconoscimento della loro serietà didattico-gestionale), in Italia deve pagarsi di tasca propria l'intero onere di questa scelta. Quasi fosse uno sfizio.

Ora, se è vero che, dal passato, il concetto di scuola privata ha ereditato un sapore talvolta un po' snob, un po' elitario, è anche vero che in tempi più moderni la situazione è differente. Oggi la scuola privata non è soltanto la scuola di privilegio economico-sociale, è semmai una scuola che, per caratteristiche e idealità, si propone come completamento alla pur valida (ma spesso penalizzata proprio da quello Stato che la riconosce come sua) scuola pubblica.

Il concetto di pari diritti, dunque, merita una riflessione anche in tema scolastico. Anche perché esiste un dato abbastanza significativo in una statistica del Censis, certo un po' datata (è dell'84), ma il cui valore resta importante: un genitore su 3 (il 34,5%, per la precisione), iscriverebbe il proprio figlio ad una scuola privata, se questa costasse quanto quella pubblica.

La fonte, il Censis, è accreditata, né il dato vuole, di per sé, essere un'accusa alla scuola pubblica.

Fa però riflettere il fatto che, se vivesse in uno dei Paesi di cui si diceva all'inizio, quello stesso «genitore su tre» avrebbe la materiale possibilità di esercitare quello che, in Italia, resta invece un diritto teorico, relegato alla statistica.

SOLLECITAZIONE AL PARLAMENTO

Una nuova politica scolastica

La legislazione italiana in materia scolastica ha bisogno di una revisione. I pareri, in tal senso, sono piuttosto concordi, sia sul versante della scuola pubblica, sia su quello della scuola privata.

Un'identità di vedute di fondo certo, giacché su cosa occorra fare ci sono e permangono diversità anche sostanziali, se non addirittura polemiche.

Ma è evidente a tutti gli operatori della scuola, pubblica e privata, che negli anni Novanta si gioca una partita fondamentale per il futuro della scuola in Italia.

Guai se l'immobilismo dovesse prevalere su queste legittime spinte al cambiamento, all'innovazione, alla maggiore attenzione ad un settore strategico per lo sviluppo del Paese e per il futuro della società italiana in tantissimi campi.

Ecco perché gli appelli, le sollecitazioni in questa direzione si succedono ripetutamente e assumono importanza e significatività tutt'altro che marginali.

Un'organizzazione cattolica ha rivolto un appello al nuovo Parlamento ed al nuovo esecutivo, nel quale chiede un «decisivo intervento» ed un immediato impegno «per una politica scolastica di grande respiro attenta alla comune esigenza di elevare il livello complessivo di tutta la società italiana, anche in vista dei nuovi traguardi europei».

Si chiede che siano riprese le riforme presentate in Parlamento nella passata legislatura ed in particolare ricorda la legge sull'autonomia delle scuole; la riforma dell'amministrazione della pubblica istruzione; la riforma delle secondarie superiori e degli esami di maturità. L'organizzazione dei docenti cattolici chiede inoltre l'immediata conclusione della contrattazione con le organizzazioni sindacali.

Nell'appello al Parlamento ed al governo, si ricorda che sono anche «urgentissimi altri interventi, ormai da tempo allo studio e mai effettuati», tra i quali vengono citati: la definizione della normativa sulla parità delle scuole non statali; la revisione dello stato giuridico dei docenti con particolare riferimento alla normativa che regola la progressione della carriera; l'attuazione dei corsi-laurea di preparazione iniziale degli insegnanti alla loro professione; l'attivazione di un sistema post-secondario non universitario.

L'appello si conclude ricordando l'interdipendenza tra sviluppo della formazione e sviluppo sociale: «Una società che continuasse a considerare improduttivo quanto deve essere destinato a risolvere i problemi della scuola e del suo personale, è destinata a raccogliere esiti molto negativi di questa sua scelta».

Sostiene l'appello dei docenti cattolici, secondo i quali ciò che la società «non destinerà alla prevenzione, dovrà spendere, e in misura di gran lunga superiore, nella correzione e nella terapia delle devianze e delle degenerazioni che ne seguiranno su ogni piano».

MAPPA

I «gusti» dello studio

Il panorama delle scelte delle carriere scolastiche in Italia è assai variegato. Pur non disponendo di dati aggiornati all'ultimo anno scolastico, vale la pena di analizzare questo aspetto in base alle statistiche disponibili, premettendo che nell'anno a cui esse si riferiscono ('89-'90), gli studenti erano due milioni e 852 mila.

Liceo scientifico: gli iscritti al primo anno sono stati 101 mila nell'anno 1989-'90. In totale, e quindi contando i ripetenti, nello stesso periodo gli studenti dello scientifico sono aumentati dai 367 mila a 447 mila.

Liceo classico: i nuovi iscritti sono stati 50 mila nell'anno 1989-'90; nel complesso gli studenti del classico sono aumentati da 207 mila a 227 mila.

Liceo linguistico: i nuovi iscritti al primo anno sono diminuiti dai 10 mila dell'anno scolastico 1985-'86 agli 8 mila e 800 del 1989-'90; in totale, includendo quindi i ripetenti, gli studenti di questo indirizzo sono passati dai 49 mila del 1985-'86 ai 46 mila dell'anno 1989-'90.

Istituti d'arte: i nuovi iscritti al primo anno sono aumentati dai 13 800 dell'anno scolastico 1985-'86 ai 16 mila del 1989-'90; nel complessivo, e nello stesso periodo considerato, gli studenti degli istituti d'arte sono passati da 46 mila a 58 mila.

Liceo artistico: i nuovi iscritti al primo anno sono cresciuti dagli 8 mila del 1985-'86 ai 10 mila del 1989-'90; in totale, e quindi compresi i ripetenti, gli studenti sono passati nello stesso periodo dai 27 mila a 36 mila

Istituti e scuole magistrali: i nuovi iscritti al primo anno sono stati 50 mila nel 1989-'90; nel complesso sono passati da 197 mila a 189 mila.

Istituti professionali: i nuovi iscritti al primo anno, nei vari indirizzi, sono diminuiti dai 154 mila del 1985-'86 ai 153 mila del 1989-'90; in totale, e nello stesso periodo, gli studenti sono passati da 513 mila e 537 mila.

Istituti tecnici: i nuovi iscritti sono diminuiti dai 293 mila del 1985-'86 ai 289 mila del 1989-'90; nel complesso, e quindi compresi i ripetenti, gli studenti sono passati nello stesso periodo da un milione 195 mila a un milione 307 mila.

CANTINA

Imbottigliamento: disputa continua

Si riaccende la disputa fra produttori e commercianti di vino sulla zona di imbottigliamento. I primi sostengono di essere i depositari della garanzia sulla denominazione di origine per il fatto di imbottigliare il vino da essi stessi prodotto nella propria cantina. E accusano i commercianti vinicoli di poter «contrabbandare» per vini della zona anche partite d'uva acquistate altrove, tanto basta trovarsi con lo stabilimento nella zona Doc. I secondi, cioè i commercianti, rivendicano la capacità di assemblare uve diverse della stessa zona, scelte fra quelle migliori dell'annata, per ricavare un prodotto privilegiato anche grazie alle tecniche raffinate e alle economie di scala consentite dalla lavorazione di grandi partite.

La qualità di un vino sta da entrambe le parti, quando il lavoro è fatto con coscienza e competenza. Ma, ovviamente, gli interessi in gioco sono tali che i cannoni rombano forte da ambedue i fronti. Il consumatore deve arrangiarsi in questa diatriba. I consorzi volontari per le denominazioni di origine fanno quadrato attorno ai loro associati, che sono i piccoli produttori che imbottigliano nelle loro cantine. I commercianti vinicoli hanno dalla loro una capillare rete di vendita, la pubblicità e una tecnica enologica raffinata che il contadino non conosce o non si può permettere economicamente.

Il «conflitto» si è trasferito in sede comunitaria: la Corte di giustizia della Comunità europea a Lussemburgo è stata chiamata a decidere una vertenza in corso fra produttori spagnoli della Rioja e un imbottigliatore olandese. Questa decisione influenzerà gli indirizzi dei singoli Stati membri sul problema. Già oggi la nuova legge italiana sui vini a denominazione di origine, la n. 164 di quest'anno, prevede la facoltà de Consorzi di tutela delle varie Denominazioni di origine (da noi, Collio, Colli orientali, Isonzo, Grave, e via dicendo) di imporre l'imbottigliamento nelle rispettive zone di origine.

E' buono il vino che piace o è migliore il vino che ha tanto di carta d'identità in regola con la terra da cui ha tratto vita? Credo che la disputa andrà alle lunghe, perché come al solito, la verità non sta tutta né da una parte né dall'altra. Esistono commercianti vinicoli che non accettano le regole del Consorzio di tutela della Doc perché ritengono di saper fare meglio il vino e non sono disposti a mettersi in fila con i piccoli. Ed esistono piccolissimi produttori che vinificano raccolti benedetti da Dio che capitano, magari, una volta sola nella vita così buoni, anche se poi soltanto una sparuta minoranza può goderne fintantoché quel vino riesce ed esprimere il meglio di se stesso.

Non c'è legge che imbrigli la qualità come non ce n'è una che riesca fino in fondo a evitare le frodi.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 28 GIUGNO 1992 — S. IRENEO

Il sole sorge alle	5.18	La luna sorge alle	3.00
e tramonta alle	20.58	e cala alle	19.08

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	19,8	27,4	MONFALCONE	13,8	27,1
GORIZIA	18	26,5	UDINE	14,6	26,8
Bolzano	12	28	Venezia	18	25
Milano	18	26	Torino	17	25
Cuneo	16	24	Genova	20	26
Bologna	16	27	Firenze	17	27
Perugia	16	23	Pescara	16	25
L'Aquila	12	23	Roma	17	28
Campobasso	14	19	Bari	19	26
Napoli	17	25	Potenza	13	18
Reggio C.	21	28	Palermo	19	25
Catania	16	28	Cagliari	16	26

Tempo previsto per oggi: sul medio versante adriatico e su quello jonico nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da rovesci temporaleschi più frequenti durante le ore più calde. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulle isole maggiori in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani e serali accompagnati da isolati temporali più probabili nelle zone interne.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: deboli settentrionali con rinforzi sul settore orientale.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi quelli sud-orientali.

Previsioni a media scadenza.

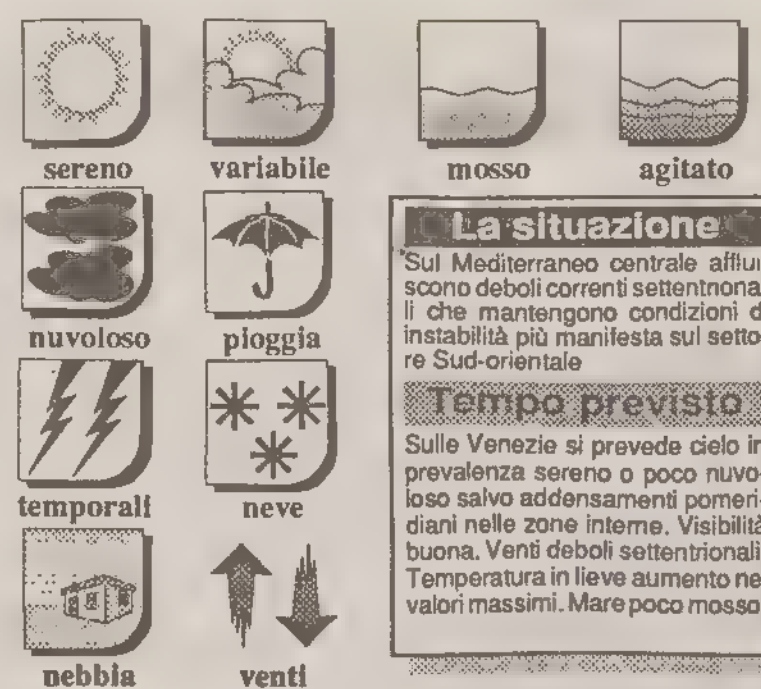
DOMANI: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sul settore nord-orientale associati a sporadici rovesci o temporali in montagna o collina. Nottetempo e al primo mattino formazioni di foschie sulle zone pianeggianti e nelle valli.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli in direzione variabile.

MARTEDI' 30 E MERCOLEDI' 1: su tutte le regioni condizioni di tempo soleggiato, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne sud-orientali, con possibilità di locali temporali. Foschie notturne e di primo mattino sulle zone pianeggianti e nelle valli.

Temperatura: in leggero aumento.

Venti: deboli di direzione variabile.

La situazione

Sul Mediterraneo centrale affluiscono deboli correnti settentrionali che mantengono condizioni di instabilità più manifesta sul settore Sud-orientale

Tempo previsto

Sulle Venezie si prevede cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani nelle zone interne. Visibilità buona. Venti deboli settentrionali. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi. Mare poco mosso.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	sereno	10	25
Atene	variabile	21	30
Bangkok	nuvoloso	25	35
Barbados	variabile	24	30
Barcellona	sereno	12	27
Belgrado	nuvoloso	16	25
Berlino	sereno	16	27
Bermuda	variabile	24	27
Bruxelles	sereno	12	27
Buenos Aires	pioggia	9	12
Il Cairo	sereno	26	34
Caracas	nuvoloso	21	30
Chicago	sereno	8	23
Copenaghen	sereno	12	27
Francoforte	sereno	14	26
Helsinki	sereno	9	25
Hong Kong	sereno	28	32
Honolulu	sereno	24	30
Istanbul	pioggia	18	25
Gerusalemme	sereno	19	27
Johannesburg	sereno	-5	16
Kiev	sereno	12	19
Londra	sereno	17	26
Los Angeles	sereno	16	26
Madrid	variabile	16	30
Manila	pioggia	25	30
C. del Messico	sereno	13	30
Montevideo	sereno	8	13
Montreal	sereno	11	26
Mosca	nuvoloso	9	17
New York	nuvoloso	17	26
Oslo	sereno	12	25
Parigi	sereno	14	26
Pechino	sereno	20	28
Perth	pioggia	12	16
Rio de Janeiro	sereno	15	30
San Francisco	nuvoloso	16	22
San Juan	variabile	26	32
Santiago	nuvoloso	5	10
Singapore	pioggia	25	32
Stoccolma	sereno	13	26
Sydney	nuvoloso	10	17
Taipei	nuvoloso	26	35
Tokyo	nuvoloso	17	24
Toronto	sereno	10	22
Vancouver	sereno	15	22
Vienna	sereno	18	25
Varsavia	variabile	9	21

CUCINA

Torta di ribes con il tè

Nei salotti triestini dolci alla frutta di antica tradizione nordica

Nei ricettari della nostra cucina e nei manoscritti troviamo svariati dolci alla frutta. Le nostre nonne erano probabilmente influenzate dalle abitudini nordiche dove la frutta non sempre ben matura ha bisogno di essere zuccherata per riuscire più appetibile. Utilizzavano inoltre la frutta di stagione e prediligevano la confezione di questi dolci perché economici e facili da eseguire. Accanto ai biscottini, all'ora del tè nei salotti di Trieste vi era l'abitudine di servire dei cestini di pasta frolla, farciti di crema e guarniti di frutta come fragoline, ribes, lamponi, mirtilli. Gli stessi si trovano ancora nelle pasticcerie in primavera e durante la stagione della frutta di bosco. Le frittelle di mele erano di casa tutto l'anno, presentando qualche analogia con la cucina francese e veneziana; la cucina cinese infatti influenzò attraverso Venezia la gastronomia europea.

Si preparavano focacce con un composto cremoso cui veniva aggiunta da ultimo la frutta oppure disponendo un impasto di burro, latte e farina nella tortiera imburrata e infarinata, immergendo la frutta nel dolce. Le crostate preparate con pasta frolla una volta raffreddate venivano farcite con crema pasticcera e guarnite con frutta fresca variopinta (fragole, frutta di bosco, ananas, etc.) e lucidate con gelatina.

Proponiamo oggi una crostata di ribes che richiede: 250 gr burro, 250 gr farina, 125 gr zucchero, 8-10 mandorle dolci, 2 tuorli, 210 gr succo di ribes (circa 1 kg di ribes interi), 200 gr ribes intero, 210 gr zucchero. Preparare con questi ingredienti una pasta sminuzzata, coprire con quest'ultima una tortiera badando che lo spessore della pasta sia di circa un cm e mezzo e metterla a cuocere a forno moderato. Passare del ribes attraverso un setaccio e ottenere il peso desiderato, cuocerne al fuoco il succo per 7 minuti; aggiungere il suo stesso peso in zucchero e rimettere al fuoco per altri 7 minuti. Quando la torta si sarà raffreddata versarvi metà della gelatina, cospargendola del ribes intero e coprire infine con la gelatina rimanente. Mettere la crostata in fresco per consentire alla gelatina di raffreddarsi. Le crostate si possono confezionare con ogni tipo di frutta fresca. Possono essere ricoperte come la ricetta data o infornate a crudo ricoperte con frutta (mele, albicocche e pesche) disposte a raggiera e venire rifinite da una griglia di pasta.

Per preparare la torta di biscuit occorrono 3 uova, 140 gr zucchero, 100 gr farina, per la crema 250 gr zucchero, 3 tuorli, 30 gr di farina di riso, 1/2 l latte, 30 gr burro, fragole di bosco. Montare bene le uova con lo zucchero e setacciare lentamente la farina e mettere a cuocere in una tortiera bene imburrata. Tagliare bene la torta in due o tre strati e farcirla con crema ottenuta frullando bene lo zucchero con le uova e la farina e aggiungendo il latte bollente mescolare sempre sino a ottenere la densità voluta. Unire alla crema le fragoline e farcire la torta guarnendola con panna e fragole. La torta può essere guarnita anche con crema pasticcera profumata all'arancio o al limone e ricoperta di zucchero a velo.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Un affare ha preso una brutta piega e non sarà facile riportarlo sulla via che vi interessa. Sarà meglio liquidarlo il più presto possibile, e in futuro rivolgersi a degli esperti nel campo prima di prendere decisioni vincolanti.

Toro 21/4 – 20/5
Il regalo che vi fa un focoso Marte nel segno è attualmente quello di una maggiore possibilità di difesa da intriganti manovre che tendono a mettervi in minoranza. E' quello di una più accentuata capacità polemica...

Gemelli 21/5 – 20/6
Possibili piacevoli incontri con amici, quest'oggi, in riunioni estemporanee e divertenti. Vi aspetta una bella e simpatica rimpatriata, che vi riempirà di gioia e vi darà a lungo positiva carica.

Cancro 21/6 – 21/7
Sole, Venere e Mercurio nel segno vi aiutano a superare un leggero accenno di tristezza nella vita di coppia, dovuta al fatto che il partner si è reso conto di non essere più al centro dei vostri pensieri.

Leone 22/7 – 23/8
La tendenza a lasciarvi attrarre da personaggi un po' fuori dal comune, un po' particolari e dotati di un fascino ambiguo è in questo periodo più accentuata che mai. Ma chi vi ha detto che dobbiate proprio per questo mettervi nei guai?

Vergine 24/8 – 22/9
In campo finanziario grazie a Giove non avete goduto mai di tanto benessere e non avete mai le attuali fortissime buone possibilità. Fate però molta attenzione a non sprecarne neppure un'oncia.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nella vostra vita di coppia la componente erotica è attualmente in primo piano, per regalarvi un periodo veramente ardente e ricco di spunti d'attrazione reciproca. Serata divertente e molto vivace.

Scorpione 23/10 – 22/11
L'attuale giornata festiva è stupenda per definire certe questioni nella vita a due, chiarite le quali potrete finalmente dedicarvi con soddisfazione a programmare la vostra lunga e soddisfacente estate. Mare o monti?

Sagittario 23/11 – 21/12
La ricorrente insoddisfazione degli ultimi tempi vi consiglierà di non scegliere per le vacanze i soliti posti, le solite gite, i soliti amici ma di rinnovare il vostro entourage estivo. E di fare un lunghissimo viaggio.

Capricorno 22/12 – 20/1
Venere, Sole e Mercurio contrari vi indicano come i più volubili dello Zodiaco. Attualmente siete assoluti assertori dei benefici psicologici che derivano dal flirt. C'è chi non vi riconosce più...

Aquario 21/1 – 19/2
Marte attualmente vi invita a essere più concilianti anche con i membri più ribelli ed indisciplinati del vostro estemporaneo e variegato entourage, con i quali ora è possibile stabilire interessanti punti di intesa.

Pesci 20/2 – 20/3
Una certa indecisione e una buona dose di dubbi si accompagnano a certi vostri progetti nascenti. Forse avete bisogno del saggio e lungimirante consiglio di una persona di cui vi possiate fidare ad occhi chiusi.

FISCO

L'ora dell'acconto Iva

Scadono i termini della proroga dovuta alla guerra oltreconfine

Lo Stato concede, ma non dimentica le scadenze. Nel novembre dell'anno scorso — lo si ricorderà — i molti operatori dell'area territoriale a ridosso del confine tirarono un sospiro di sollievo nel vedere accolte gran parte delle richieste da loro avanzate alle autorità centrali. Tra queste, quella relativa alla sospensione dei termini per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto: fu così che, per la prima volta, gli effetti della crisi delle istituzioni di quella che, all'epoca, era ancora Jugoslavia, rimbalzarono nella esistenza delle popolazioni delle province di Trieste, di Gorizia e di alcuni comuni della provincia di Udine.

Adesso, dopo circa sette mesi dalla data del provvedimento, Roma fa conoscere come ci si deve comportare per il pagamento delle imposte «sospese»: di quell'acconto Iva, cioè, che — l'anno scorso — fece il suo primo ingresso nel sistema. Coloro che si sono valsi del temporaneo beneficio, debbono provvedere al pagamento dell'imposta — senza alcun aggravio di interessi e di qualsivoglia altro onere — seguendo diverse procedure a seconda della loro classificazione in termini di liquidazioni periodiche. I «mensili» dovranno versare l'Iva «sospesa» in sei rate mensili di uguale importo alla scadenza del giorno 20 di ciascun mese, a decorrere da quello di luglio. I contribuenti «trimestrali» dovranno invece pagare l'Iva dovuta in due rate trimestrali di uguale importo: la prima entro il 5 agosto e la seconda entro il 5 novembre. Per tutti è naturalmente consentito di effettuare i pagamenti in un'unica soluzione alla prima delle scadenze previste. Qualora l'importo della singola rata non superi il limite di 50 mila lire, il versamento dovrà essere effettuato insieme a quello relativo alla rata successiva.

Nessuna particolarità per le modalità di pagamento: la solita delega alle banche, con l'avvertenza però di tenere distinta la gestione Iva corrente (quella cioè relativa alle normali liquidazioni periodiche dell'anno 1992), da quella riguardante l'Iva «sospesa» per effetto della legge sulle provvidenze locali. Versando tale ultima imposta, si dovrà avere cura di indicare — quale anno di riferimento — il 1991, barrando la casella «acconto».

Ma non finisce qui: i beneficiari dello slittamento dovranno anche presentare all'ufficio Iva competente un'apposita comunicazione conforme al modello allegato al decreto in commento, dalla quale debbono risultare, tra l'altro, le condizioni richieste dalla legge per godere del beneficio. La comunicazione potrà essere consegnata direttamente all'ufficio Iva, ovvero spedita mediante lettera raccomandata: i termini per curare questo ulteriore aggravio burocratico sono quelli previsti per i singoli versamenti. La norma, sul punto, non è del tutto chiara: è comunque auspicato che essa venga interpretata nel senso che sia sufficiente provvedere alla cennata comunicazione una sola volta e cioè contestualmente al primo pagamento.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Marco, asso olandese del Milan - 8 Iniziali di Picasso - 10 Molto più che grandi - 11 Colore giallo rossastro - 13 Comportamento stravagante e bizzarro - 16 Indotti al peccato - 17 Il patriarca che salvò l'intera fauna - 19 Chi lo dice si cita - 20 Asprezza d'animo, astiosità - 23 Il Pomicino della politica - 24 Un teatro di Roma - 27 Vi si trova la statua del San Carlone - 29 Liquore di fine pasto - 31 La più bella a Troia - 33 La bocca del vulcano - 35 Al plurale fa los - 36 La sabbia del mare - 37 Antiche navi romane - 39 Fu amato da Cibele - 40 Fu sposo di Giunone - 41 Le vocali in rima - 42 La regina... ruggente - 43 Per difendersi da esso si usa una maschera.

VERTICALI: 1 Lo confeziona il sarto - 2 Caverna, spelonca - 3 La Ricci del teatro - 4 Esperta, valente - 5 Fare cenni d'intesa - 6 Città della Magna Grecia - 7 Il soggetto di siamo - 8 Per Ricevuta - 9 Cuoce nel forno - 12 Le spara... grosse - 14 Una famosa fu Aspasia - 15 Ripetere... vocalmente - 18 Il dittongo del poeta - 21 Indica un'aggiunta - 22 Il complesso dei beni immobili dello Stato - 25 Muro che divide le stanze - 26 L'ultima è quella che fa terminare... il debito - 28 Carenza di globuli rossi - 30 Jacopo, personaggio foscoliano - 32 Sinonimo di ovvero - 33 Erano i circolo dell'Enal - 34 Divinità con le ali - 38 Imposta sul Valore Aggiunto - 40 Le hanno grosse e lunghe.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7)

ATLETA DELUDENTE

Per questa sempre tanto di cappello
(era, però, solo una montatura)...
Pazienza se ci è apparsa scostumata
ma manca di tenuta addirittura.

(Radar)

SCIARADA (3/4 = 7)

DON PIERO E I CHIERICHETTI

Nella chiesuola a mezzogiorno sempre
lo trovi alzato a chieder l'attenzione
di chi sta sottomesso in devozione
per servir degnamente il suo Signor.

(Archimede)

SOLUZIONI DI IERI:

Scarto: branda, banda.

Indovinello: il binario.

Cruciverba

A	M	E	R	I	C	A	■	C	■	I	N
N	A	P	O	L	I	■	C	A	P	R	A
A	N	I	M	A	■	T	E	R	R	A	■
L	I	■	A	■	R	E	N	N	A	■	B
I	N	O	■	B	E	R	S	A	G	L	I
T	A	■	P	I	A	N	O	L	A	■	C
I	■	P	I	E	G	A	R	E	■	P	C
C	R	O	S	T	I	N	I	■	T	O	H
O	■	S	P	O	R	A	■	P	E	S	I
■	S	T	O	L	E	■	R	E	S	T	E
S	C	A	L	A	■	C	A	R	T	E	R
S	I	■	A	■	M	A	G	I	A	R	I

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / LA VIA BLU

Tour della Lapponia

■ **15 LUGLIO verso Umea.** Partenza da Venezia con voli di linea via Copenaghen-Stoccolma. Seconda colazione libera. In serata arrivo a Umea.

■ **16 LUGLIO Umea-Vasa.** Prima colazione in albergo e partenza in motonave per Vasa. Durante il viaggio, verso la Finlandia che dura circa quattro ore e attraversa il Golfo di Botnia, si potrà gustare un buffet di tipiche specialità svedesi. Arrivo a Vasa e sistemazione in albergo.

■ **17 LUGLIO Vasa-Umea-Lyksele.** Prima colazione in albergo. Mattinata a disposizione per lo shopping, quindi partenza in motonave per Umea e seconda colazione a bordo. All'arrivo proseguimento in autopullman per Lyksele attraversando il confine con la Lapponia.

■ **18 LUGLIO Lyksele.** Prima colazione e pernottamento in albergo. Nella mattinata visita al più grande zoo della Scandinavia.

■ **19 LUGLIO Lyksele-Taernaby-Hemavan.** Partenza per Taernaby-Hemavan.

■ **20 LUGLIO Atoklinten.** Escursione dell'intera giornata a un accampamento lappone.

■ **21 LUGLIO Circolo Polare Artico.** Giornata dedicata all'escursione al Circolo Polare Artico.

■ **22 LUGLIO Taernaby-Umea.** Nella mattinata tempo a disposizione dei partecipanti per lo shopping. Nel pomeriggio partenza per Umea.

■ **23 LUGLIO Umea-Stoccolma.** Trasferimento in aeroporto e partenza per Stoccolma. All'arrivo breve giro panoramico della città, seconda colazione e sistemazione in albergo. Nel pomeriggio visita guidata della città.

■ **24 LUGLIO Da Stoccolma.** Trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea via Copenhagen per l'Italia.

CALCIO

TROFEO CREMCAFFE' / FINALISSIMA PULCINI: FORTITUDO K.O.

L'Esperia è campione

Amatori: Quadrifoglio ai rigori - Dilettanti: emozioni e spettacolo

DILETTANTI — NOME / COGNOME / SQUADRA

AMATORI — NOME / COGNOME / SQUADRA

LADY — NOME / COGNOME / SQUADRA

GIOVANISSIMI — NOME / COGNOME / SQUADRA

ESORDIENTI — NOME / COGNOME / SQUADRA

PULCINI — NOME / COGNOME / SQUADRA

Le schede possono essere consegnate alla redazione del PICCOLO o presso il campo di San Giovanni entro il 13 luglio

TROFEO CREMCAFFE'

Il calendario giorno per giorno

OGGI
Giornata di riposo.

LE PARTITE DI DOMANI
Esordienti:
ore 19 finale 1.o e 2.o posto.
Dilettanti
ore 20: 5.o Corpo d'Armata-Motoshop Yamaha;
ore 21.15: Hurwits Shop/Didi-Mazzucchin/Petrini.

LE PARTITE DI MARTEDI'
Giovanissimi:
ore 19: finale 1.o-2.o posto.
Amatori
ore 20: Duke-Le Monde.
Dilettanti
ore 21.15: Aut. Giuliana Casa Immedia-San. Braico.

Esperia 5
Fortitudo 1

MARCATORI: al 2' Andolina, al 3' Grando, al 17', al 34' e al 37' La Fata, al 27' Desanti.

ESPERIA EDILE ADRIATICA: Andolina, Grando, Galatti, Randazzo, Merlek, La Fata, Montanelli, Pertot, Giraldi M., Giraldi N. All.: Siega.

FORTITUDO BERTOCCHI VENIER: Viola, Marsi, Stefani, Bortolato, Bertocchi, Desanti, Zigon, Scher, Vigini, Zupi, Fichfach. All.: Zugna.

ARBITRO: Larotella.

La categoria pulcini ha avuto l'onore di aprire la serie di finali di questo avvincente e seguitissimo torneo di calcio a sette «Cremcaffé», perfettamente organizzato dalla società sportiva San Giovanni con il patrocinio del quotidiano «Il Piccolo». A salire sul podio più alto, meritandosi l'ambito trofeo messo in palio dalla Cremcaffé Trieste, sono stati i giovanissimi campioncini dell'Esperia San Giovanni Edile Adriatica. Nella finalissima i ragazzini di Giorgio Siega hanno avuto facilmente ragione della Fortitudo Bertocchi Venier con il chiaro punteggio di 5-1.

Ad aprire le marcature, sbloccando ben presto il risultato, ha provveduto il portiere Andolina che con un lungo rinvio ha sorpreso fuori dai pali il suo collega Viola. Poi, in virtù di una certa supremazia, l'Esperia, grazie anche alla giornata eccezionale del bravo Gianluca La Fata autore di una tripletta, ha preso facilmente il largo dominando con autorità l'incontro fino al triplice fischio finale del signor Larotella.

In rete per gli sconfitti Desanti, mentre Grando ha completato il tabellino delle marcature per la compagine campione.

Il Quadrifoglio 12
Cantina Istr. 11

dopo i calci di rigore
tempi regolamentari 3-3

MARCATORI: al 2' Corsi, al 23' Rossini, al 25' Braico, al 34' Ferrini, al 39' Fiorella, al 41' Borroni.

IL QUADRIFOGLIO: Pellis (Ciliberti), Pregarz, Veglia, Borroni, Ravalico, Rossini, Corsi, Macor, Villini. All.: Drioli.

CANTINA ISTRIANA: Medin, Vascotto, Gaspani, Braico, Crozic, Ferrini, Fiorella, Coslovich, Dicandia, Germani. All.: Vascotto.

ARBITRO: Barnati.

Spettacolare e molto combattuta è risultata la gara nella categoria amatori tra la Cantina Istriana e Il Quadrifoglio. Ci sono voluti i calci di rigore a oltranza per definire la compagine vincitrice alla fine di una partita dove l'equilibrio è vissuto sovrano per tutto l'arco dell'incontro. 12-11 è il punteggio finale dopo i tiri dal dischetto, mentre i tempi regolamentari si erano conclusi sul 3-3. Ad andare per primo in vantaggio è stato Il Quadrifoglio dopo 2' di gioco con Corsi. Il raddoppio è giunto poco prima del riposo con Rossini mentre allo scadere Braico con un bel gol ha dato inizio alla rimonta della Cantina Istriana che in seguito, nella ripresa con le reti di Ferrini e Fiorella si portava addirittura sul 3-2. Il pareggio definitivo che rimandava la decisione ai rigori è arrivato grazie a Borroni al 41'.

Dal dischetto tutti i sette giocatori delle due squadre hanno dimostrato freddezza e bravura nella trasformazione. E' toccato comunque a Dicandia fallire il nono rigore per i suoi dando così via libera al sette dei vari Macor, Borroni e Ravalico che con i due punti conquistati si portano momentaneamente in seconda posizione con cinque lunghezze alle spalle dell'Utat, prenotandosi comunque un posto per le semifinali.

I pulcini dell'Esperia Edile Adriatica (in alto) esultano per il titolo conquistato al Trofeo Cremcaffè in seguito alla netta vittoria riportata sulla formazione della Fortitudo (qui sopra una fase dell'incontro). (Italfoto)

Sector Stigliani 3
Tratt. Ferriera 2

MARCATORI: 8' Bergamasco, 24' Gerin, 28' Ravalico, 45' Russi, 49' Ardizzon.

SECTOR STIGLIANI: Valzano, Ardizzon, Stigliani, Prestifilippo, Gerin, Lussi, Favento, Sabini, Ravalico, Basiaco. All. Giraldi.

PIZZERIA ALLA FERRIERA: Marsich, Bergamasco, Budicin, Samsa, Russi, Giorgi, Meiacco, Mauro, Bonin.

ARBITRO: Del Buono.

Emozioni e grande spettacolo nelle due gare della categoria dilettanti. Nella prima partita si sono affrontate i Vivai Budin e la Cooperativa Gamma, valida come eliminatoria del girone C. Il responso del campo ha detto Vivai Budin, compagine che raccoglie nelle sue file gli addetti del Chiarbola. 3-2 il punteggio finale, con la rete di apertura di Granieri, che aveva momentaneamente illuso i suoi compagni su un successo indispensabile per sperare di accedere ai quarti. Un'autorete di Grando su conclusioen di Paolo Nigris ha portato il risultato in parità, poi è stato lo stesso Nigris a portare i Vivai Budin in vantaggio, aprendo un successo legittimo pochi minuti più tardi con un'altra marcatura, realizzata da Kelemen. Sul finire Mihelj, della Cooperativa Gamma, praticamente il gruppo che milita nel Domio, ha portato la sconfitta in termini accettabili realizzando il gol del 3-2.

Da segnalare l'espulsione di Paolo Nigris, beccato dal direttore di gara smanacciare in rete dopo aver precedentemente subito un'altra ammonizione.

In virtù di questi risultati, nel girone continua la marcia dell'Autotrasporti Giuliano, con 6 punti, inseguito dalle tre compagini Sanitari Braico, Vivai Budin e Cooperativa Gamma, tutte a 3 punti, e virtualmente ancora tutte e tre ancora in gioco.

Nella seconda partita i padroni di casa del Sector Stigliani hanno concluso con la terza vittoria consecutiva il loro trittico di partite, accedendo in pompa magna nei quarti di finale. Il successo colto ai danni di una generosa e combattiva Pizzeria alla Ferriera non è stato troppo agevole.

Vivai Budin 3
Coop. Gamma 2

MARCATORI: 5' Granieri, 10' Grando (autorete), 18' Nigris Paolo, 26' Kelemen, 27' Mihelj.

COOPERATIVA GAMMA: Canziani, Braico, Suffi, Grando, Naperotti, Mihelj, Granieri, Reggio, Ienco, Zucca. All. Ravasini.

VIVAI BUDIN: Bossi, Gambini, Nigris Paolo, Appel, Zancotti, Cociani, Kelemen, Nigris Walter, Curzolo, Canelli, Castello. All. Curzolo Giorgio.

ARBITRO: Grasso.

PALLANUOTO / CUS

Si decide stasera la promozione in serie C

Sono solamente 28 i minuti di gioco che separano il Cus Trieste di pallanuoto dalla possibile e tanto agognata promozione in serie C. Infatti, stasera alle 19 nella vasca comunale di Vicenza, gli universitari giuliani incontreranno la formazione veneta del Bentegodi Verona, nella tanto attesa partita valida come spareggio per l'accesso alla categoria superiore. Si tratterà per il «sette» triestino del terzo spareggio-promozione disputato in questi ultimi quattro campionati. Tre anni fa, i gialloblù vennero sconfitti nella sfida decisiva dal Mestrina, mentre la stagione scorsa, al termine di una «regular season» a dir poco esaltante, i ragazzi allenati da Pino Orzan si fecero scappare la promozione in uno sfortunato spareggio perso con i lombardi del Busto Arsizio.

Ora, l'occasione per approdare a questa sofferta serie C si ripresenta e l'ostacolo da superare, a differenza degli anni precedenti, sembrerebbe, almeno sulla carta, molto meno proibitivo. Il Cus appare in piena forma: lo ha dimostrato in campionato, vincendo il suo girone a punteggio pieno, e lo ha dimostrato anche nel corso delle continue amichevoli che ha disputato di recente contro Edera e Capodistria. Andrea Pini, «vecchia gloria» della Triestina, costituisce una sicurezza in acqua; Marco Giorda, in una delle sue stagioni migliori, appare come uno tra i più temibili attaccanti della categoria; mentre Omar Samani, il giovane ederino in prestito alla società cussina, si sta rivelando una delle pedine fondamentali in fase di regia. E attorno a loro, l'intero collettivo gialloblù ruota come meglio non sarebbe possibile.

Il Verona, invece, primo classificato nel secondo girone del Triveneto, si presenta come una squadra assai poco tecnica e quasi del tutto priva di senso tattico. Gli scaligeri, a quanto pare, farebbero delle loro armi migliori la grinta e la «prepotenza» nel gioco. Difficile azzardare pronostici: in questa stagione, infatti, non esistono precedenti su cui basarsi (salvo un incontro di Coppa nella fase di precampionato, quando ancora le squadre erano incomplete e fisicamente impreparate), anche se lo scorso anno il team del Bentegodi fu ripetutamente sconfitto dalla squadra triestina.

Ma per il momento, le bottiglie di spumante sono ancora scaramanticamente nascoste in fondo alle borse degli universitari.

Michele Scozzai

NUOTO

«Trofeo dell'Est» oggi a Gorizia

E' in programma per oggi, nella piscina scoperta di 50 metri di Gorizia, il tradizionale «Trofeo dell'Est», la manifestazione di nuoto organizzata dalla società isontina e che ormai da diversi anni richiama in regione numerose formazioni provenienti da tutte le nazioni facenti parte di Alpe Adria. La stagione scorsa prese parte al trofeo più di qualche atleta di rilievo internazionale, tra i quali i tre azzurri Giorgio Lamberti, Manuela Della Valle e Roberto Gleria, che attirarono a bordo vasca un pubblico insolitamente numeroso.

Quest'anno, causa l'appuntamento olimpico ormai imminente, il livello tecnico della manifestazione sarà inevitabilmente inferiore rispetto alle edizioni precedenti, anche se vi prenderanno ugualmente parte squadre titolate, ma incomplete, provenienti da Croazia, Slovenia, Austria, Italia e, molto probabilmnete, Ungheria.

Al «Trofeo dell'Est», che avrà inizio in mattinata e si prolungherà fino a tardo pomeriggio, parteciperanno anche le formazioni della Triestina (con l'esclusione di Marco Braida, in ritiro con la nazionale) e dell'Edera, i cui atleti sono reduci da pochi giorni della seconda eliminatoria del campionato regionale e da un trofeo internazionale in Ungheria.

m. s.

TENNIS / TORNEO HILL SPORT

Ruzzier in semifinale

Ha superato il campagno di squadra Pepi Oppenheim

A sinistra Federica D'Amore, a destra Michela Ragusin. Le due tenniste sono già approdate alle semifinali del torneo Hill Sport assieme a Cjrilla Devetti.

Sui campi della Ss Gaja il torneo «Hill Sport», valido quale terza prova maschile del circuito provinciale «Il Piccolo», si avvia verso le fasi conclusive; le finali, se tutto andrà come da copione, dovrebbero disputarsi domani pomeriggio.

Nel tabellone maschile troviamo Davide Ruzzier già in semifinale. Il tennista triestino n.c. che più di tutti si è distinto nei tornei del capoluogo giuliano in questa stagione vincendo il «Gatorade» a Muggia e cedendo in finale a Paoluzzi al Villaggio del Pescatore, ha superato in un derby il compagno di squadra Pepi Oppenheim. A Muggia l'incontro fra le due racchette biancoverdi si era concluso solo al terzo set, mentre sui campi di Padriciano Ruzzier si è imposto con un duplice 6-4 che è molto eloquente sullo stato di forma del giovane portacolori del T.c.t.

Sono approdati intanto ai quarti di finale tutti i favoriti, eccezion fatta per Alberto Prelec che si è dovuto arrendere a Salvatore Colotti giocatore della Polisportiva Opicina che, pure essendo uno specialista delle superfici veloci, si è bene adattato anche ai campi in terra battuta. Colotti ha avuto la meglio con un periodico 6-4.

Facile successo per i fratelli Plesnicar che hanno concesso ben poco a Grasso e Giulio Dambrosi che hanno raccolto rispettivamente quattro e due games. Perentoria affermazione di Gino Bedrina che con un duplice 6-1 non ha dato scampo a Teodoro Guadalupi al termine di un incontro che alla vigilia tutti si aspettavano più equilibrato. Luca Schweieger, testa di serie numero due al tabellone, ha concesso ben poco a Corrado Govoni «vendicando» così la sconfitta patita dal compagno di squadra Paolo Bensi.

Un discorso a parte va fatto per Alex Paoluzzi che non ha raccolto nessun gioco contro Tazio Di Pretoro. Il giocatore del T.c. Grado non è mai entrato in partita volutamente, visto che aveva il pensiero già rivolto alla finale del pomeriggio in programma a Ronchi e valida per il circuito di Gorizia.

In campo femminile sono già approdate alle semifinali Cjrilla Devetti, 6-3, 6-1 a Flavia Lollis, Federica D'Amore 7-5, 6-4 a Nadia Persi e Michela Ragusin a spese di Valentina Comelli. La Ragusin ha faticato più del previsto contro la giovane monfalconese, apparsa molto progredita dallo scorso anno, ed è riuscita a spuntarla solamente al tie break, conclusosi 7-5, della «bella».

Ecco i risultati. Maschile (ottavi di finale): Ruzzier b. Kyprianou 6-0, 6-2; Oppenheim b. Bartoli 6-4, 6-2; Bedrina b. Guadalupi 6-1, 6-1; Plesnicar A. b. Grasso 6-2, 6-2; Plesnicar B. b. Dambrosi G. 6-1, 6-1; Di Pretoro b. Paoluzzi 6-0, 6-0; Colotti b. Prelec 6-4, 6-4; Schweieger b. Govoni 6-0, 6-2; (quarti di finale) Ruzzier b. Oppenheim 6-4, 6-4.

Femminile (quarti di finale): Devetti b. Lollis 6-3, 6-1; D'Amore b. Persi 7-5, 6-4; Ragusin b. Comelli 6-4, 3-6, 7-6.

Piero Tononi

IPPICA / I 4 ANNI PROTAGONISTI A MONTEBELLO

Attesa replica di Newgirl Bi

Nigluk, Nuccio e No Prà i suoi oppositori - Malaika in evidenza tra gli anziani

IPPICA - I partenti

Ore 20.45 - Premio Cosenza (Cat. D) L. 10.000.000 (5.000.000, 2.200.000, 1.200.000, 600.000 e 1.000.000 agli allevatori) per cavalli di 5 anni e oltre, m 1660: 1. Malisano (C. Cossar); 2. Marezzano (A Celegato); 3. Malaika (G. Marani); 4. Ireneo Jet (A. Quadri); 5. Ladonez (H. Kruger).

Ore 21.10 - Premio Reggio Calabria L.13.200.000 (6.000.000, 2.640.000, 1.440.000, 720.000 e 2.400.000 agli allevatori) per cavalli di 3 anni, m 2060/Trio: 1. Olicia (C. Schipani); 2. Omar (P. Bezzecchi); 3. Oceano Per (P. Esposito Sr.); 4. Ontorio Pun (R. De Rosa); 5. Odino Sta (N. Esposito). 6 Oryginal Db (J. Haddon); 7. Omission (A. Castiello), 8 Ovolo Bra (A. Quadri).

Ore 21.35 - Premio Vibo Valentia (Cat F G) L. 5.800.000 (2.900.000, 1.276.000, 696.000, 348.000 e 580.000 agli allevatori) per cavalli di 5 anni e oltre, m 2080/Trio: 1. Frigos (B. Destro); 2. Ettlingen (L. Manno); 3. Meris Db (D. Fedrigo); 4. Igonometro (R. De Rosa); 5. Isemburg Om (G. Zeugna); 6. Morrico (N. Esposito); 7. Mysun Np (P. Romanelli); m. 2100 8. Invest Bi (G. Simionato); 9. Magnolia Db (R. Destro Jr).

Ore 22 - Premio Catanzaro L. 7.150.000 (3.250.000, 1.430.000, 780.000, 390.000 e 1.300.000 agli allevatori) per cavalli di 3 anni, m 1660/Trio: 1. Ondaspid Dante (A. Castiello); 2. Oldesia (C. Rossi); 3. Orsa D 'Hilly (An. Orlandi); 4. Orlow del Pino (A. Roma); 5. Overhang (B. Destro); 6. Oppio Brazzà (R. De Rosa); 7. Otsego (W. Zanetti); 8. Opteron (A. Di Fronzo); 9. OswaldBray (C. Cossar); 10. Ozark Bessi (A. Quadri); 11. Oscar D'Asolo (M. Belladonna); 12. Orussa (D. Fedrigo).

Ore 22.25 - Premio Lamezia Terme L. 6.800.000 (3.400.000, 1.496.000, 816.000, 408.000 e 680.000 agli allevatori) per cavalli di 5 anni e oltre a reclamare per L. 20.000.000, m 1660/Trio: 1. Iarda Sol (G. Simionato); 2. Isaigon (A. Mazzuchini); 3. Indego (D. D'Angelo); 4. Mira Fos (F. Prioglio); 5. Iabighella (D. Fedrigo); 6. Gatto d'Assia (A Quadri). 7. Lisetta Ks (M. Andrian); 8. Frisbi Jet (C. Schipani). 9 Francosvizzero (E Pouch)

Ore 22.50 - Premio Calabria L. 18.700.000 (8 500 000, 3 740 000, 2.040 000. 1 020 000 e 3 400 000 agli allevatori) per cavalli di 4 anni, m 1660/Trio: 1. Nany (M. Rosini); 2. Nalda Fc (H. Kruger); 3. Neve di Casei (C. De Zuccoli). 4. Nuccio (A. Feritoia); 5. Nigluk (C. Rossi); 6. Newgirl Bi (An. Orlandi); 7. No Pra (A. Castiello).

Ore 23.15 - Premio Crotone (Recl. - Gentl.) L. 6.380.000 (2.900.000, 1.276.000, 696.000, 348.000 e 1 160 000 agli allevatori) per cavalli di 4 anni e oltre a reclamare per L. 18 000 000, m 1660/Trio 1 Nizza Petral (M De Luca), 2 Nilde del Pino (M Mordenti), 3 Nellavid (N Steffe) 4 Nicia Swe (D D'Angelo), 5 Nazella (C Tomini), 6 Nideca (F Dante), 7 Nevio Scala (P Malvestiti), 8 Nobinbor Cem (A Morselli), 9 Nash Point (L Pegoraro), 10 Navy del Pino (G Granzotto), 11 Nini Lamber (D Quadri)

Ore 23.40 - Premio Nicastro L. 5.200.000 (2.600.000, 1.144.000, 624.000, 312.000 e 520.000 agli allevatori) per cavalli di 5 anni e oltre a reclamare per L. 11.000.000, m 1660/Trio: 1. Mack Daniel (G. Bronte); 2. Lauregno (D. Fedrigo); 3. Lak Dechiari (G. Brunetti); 4. Flim (G. Rosini); 5. Libellula San (M. Tolloi); 6. Educato Fa (G. Paiero); 7. Luana di Casei (P. Romanelli); 8. Mounting (G. Pistone).

Servizio di
Mario Germani

Se pensiamo che undici giorni fa Newgirl Bi ha rotto in partenza, ha perso un'infinità di metri e poi ha vinto con la pipa in bocca un confronto che ha parecchie analogie con il Premio Calabria, «clou» dell'odierna notturna a Montebello, non possiamo fare a meno di credere che la figlia di Darif Effe difficilmente potrà non affermarsi nell'odierno miglio con i coetanei.

Dopo tre affermazioni consecutive, Newgirl Bi punta dunque al poker con ambizioni più che legittime. Stavolta, assieme a No Prà, Nuccio e Nigluk, le portacolori «rossoverde» troverà ad affrontarla anche Nalda Fc e, con la femmina di Kruger, la meno pretenziose Nany e Neve di Casei.

Nigluk, che, dopo la battuta a vuoto sofferta nella corsa riportata da Newgirl Bi, è andato a prendersi un'immediata rivincita sulla formazione biasuzziana battendo Nashua Bi, è da considerare le seconda forza in campo. Newgirl Bi, che partirà con il numero 6, dovrà guardarsi dall'allievo del primatista dei guidatori in azione a Montebello Carlo Rossi, mentre Nuccio, più di No Prà, confinato in una scomoda posizione in seconda fila, guadagnando ratto il comando e, verosimilmente mollando poi la favorita nel caso questa dovesse chiedere subito strada, potrebbe ottenere un risultato lusinghiero. Più difficile il compito di Nalda Fc, improbo quello di Nany e Neve di Casei.

* * *

E' piaciuta Malaika nella recente sortita sulla pista, seconda all'arrivo, battuta, dopo tentativo di fuga, da una superlativa Mackay. Stavolta la femmina guidata da Marani non dovrebbe fallire il bersaglio, Malisiano, Marezzano, Ireneo Jet e Ladonez apparendo alla sua portata.

Donatella Quadri (Foto A. B.)

Buona la dotazione del Premio Reggio Calabria riservato ai puledri di 3 anni. Omar, passato a difendere le insegne della Scuderia Freman, sulla media distanza dovrebbe imporre il suo paso a Olicia, Ovolo Bra e Omission.

Soltanto Frigos, vincitore mercoledì, potrebbe eventualmente riuscire a opporsi a Invest Bi, penalizzato favorito, nella prima delle due riserve Totip in programma. Da seguire anche l'altra penalizzata, Magnolia Db, in discreto momento.

I puledri di 3 anni avranno a disposizione anche una prova di velocità, e qui Opteron, che ha corso alla grande all'ultima uscita, potrebbe dare un'altra bella soddisfazione a Toni Di Fronzo; a percorso netto, Opteron dovrebbe imporsi ai pur validi Overhang, Oppio Brazzà, Oldesia e Ozark Bessi.

Tutta da vedere, e quanto mai incerta, la seconda riserva Totip. Francosvizzero è molto piaciuto nel «clou» di mercoledì e, pur con il numero più alto, merita la prima citazione in questo miglio che, comunque, propone altre candidature, come quelle di Gatto d'Assia, a percorso lineare in grado senz'altro di vincere; Isaigon, Indego Iarda Sol e Frisbi Jet. Incertezza sovrana dunque...

Nash Point, con il bravo Pegoraro in sulky, può far sua l'affollata «gentlemen» che concede possibilità anche a Nideca, Nizza Petral, Nicia Swe, ma soprattutto al rientrante Nini Lamber guidato da Donatella Quadri reduce questa dal colpaccio conseguito con Meris Db mercoledì.

In chiusura, miglio con protagonisti gli allievi. Flim, con Rosini in sulky, si fa preferire, ma saranno da seguire Mounting, Luana di Casei e quel Lak Dechiari che trova un campo accessibile alle sue possibilità.

* * *

I nostri favoriti. Premio Cosenza: Malaika, Malisiano, Marezzano. **Premio Reggio Calabria:** Omar, Olicia, Ovolo Bra. **Premio Vibo Valentia:** Invest Bi, Magnolia Db, Frigos. **Premio Catanzaro:** Opteron, Overhang, Oppio Brazzà. **Premio Lamezia Terme:** Francosvizzero, Gatto d'Assia, Isaigon. **Premio Calabria: Newgirl Bi, Nigluk, Nuccio. Premio Crotone:** Nash Point, Nini Lamber, Nicia Swe. **Premio Nicastro:** Flim, Mounting, Lak Dechiari.

COLORIFICI ZONCA - TRIESTE
yachting Carlo Sciarrelli
Rivenditore autorizzato:
TUTTONAUTICA
TRIESTE - Via dell'Annunziata, 5

Il Piccolo - Domenica 28 giugno 1992 Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - tel (040) 77861

MARINA MILITARE / INTERVISTA

Una plancia prestigiosa

Dalmazio Sauro futuro comandante della nave scuola «Vespucci»

Sì, forse in Dalmazio Sauro, a parte l'onor del mento grigio che lo rende somigliante a Hemingway (meno il colore degli occhi, che è azzurro), c'è qualcosa di suo nonno. Sapete, quel capitan Nazario capodistriano che, fatto prigioniero dagli austriaci dopo l'arenamento alla Galiola del sommergibile Pullino, comandato dal ten. di vascello Ubaldo Degli Uberti, il 10 agosto 1916, fu impiccato a Pola per aver disertato la marina austriaca per abbracciare la causa italiana.

Il capitano di vascello Dalmazio Sauro, nato in Istria il 28 giugno 1943, è attualmente capo dell'ufficio stampa della Marina, è il comandante designato della nave scuola «Amerigo Vespucci». Egli ha portato il saluto dello Stato Maggiore della Marina, durante l'incontro avvenuto su nave «Urania», agli organizzatori del IV Giro d'Italia a vela partito da Trieste.

Scesi dalla nave, abbiamo colto l'occasione per rivolgere all'illustre e simpatico ufficiale superiore qualche domanda.

Comandante, quante volte è passato accanto al monumento del nonno davanti alla Stazione marittima e cosa prova quando lo vede?

«Ci sono passato tante volte perché, da quanto ho lasciato l'Istria natia, per me Trieste è la città più amata del mondo. La statua del nonno suscita sempre in me la devozione di chi sente in sé lo stesso sangue e il rispetto per chi seppe morire per causa nobile. C'è inoltre l'orgoglio di un uomo consegnato alla storia. Ma sono un marinaio e un militare e quindi debbo vivere coi tempi di tanti fatti nuovi rivolti al futuro, via dalle magniloquenze».

Dal 1991 in poi la nostra Marina ha ruoli delicati: impegni in Mediterraneo, nel Golfo, nel pasticcio albanese ed è tuttora vigile sui gravi tumulti nella ex Jugoslavia. Lei che ne pensa?

«Dal mio osservatorio ministeriale debbo dire che in ogni circostanza le nostre navi e i nostri marinai si sono fatti onore. Per l'avvenire sono ottimista. La pace sta nel mio cuore. Ma la patria va sempre sorvegliata».

I suoi ricordi migliori?

«Come sempre Livorno, l'accademia; i primi imbarchi, le crociere; il mio comando del collegio Morosini di Venezia, che assolve alla prima educazione dei futuri ufficiali di Marina; il mio incarico di comandante in seconda della nave «Vespucci»; poi molte belle esperienze anche al Ministero».

Tra poco lei sarà l'ennesimo istro-triestino cui la Marina affiderà il comando della «Vespucci». Con quale animo si accinge a salire in plancia della più bella nave scuola del mondo?

«Con la consapevolezza di proseguire nella delicata opera di educatore e istruttore di giovani ufficiali per la continuità del prestigio della nostra Marina e con la gioia di poter ancora navigare i mari del mondo».

Tornerà a Trieste con la sua bella nave?

«L'Adriatico, questa città e questo porto sono costanti punti di riferimento geografico e soprattutto affettivo della «Vespucci», chiunque la comandi. Ci rivedremo pertanto la prossima primavera con una «Vespucci», dopo la sua partecipazione alle Colombiadi, revisionata e con nuovo maquillage».

Italo Soncini

L'Amerigo Vespucci in occasione di uno scalo a Trieste. Nel riquadro il capitano di vascello Dalmazio Sauro, nipote del martire capodistriano, comandante designato della nave scuola più bella del mondo.

IN GARA LA «SALAMMBO»

Anche l'Ungheria onora Colombo

L'imbarcazione di Istvan Kopar, reduce da un giro del mondo effettuato a tempo di record, trasporterà due riproduzioni di carte nautiche antiche, destinate al Re di Spagna e a Bush

Una regata velica internazionale sulla rotta delle navi esploratrici partirà il 3 agosto da Palos, in Spagna, per commemorare la scoperta dell'America. Alla manifestazione, intitolata «America 500», prenderà parte anche un'imbarcazione ungherese. Si tratta della Salammbo» del navigatore solitario Istvan Kopar, reduce da un giro del mondo in tempo record. L'iniziativa di Kopar, che per l'occasione si farà accompagnare dal pluricampione magiaro Lajos Czittel, riempie di orgoglio l'Ungheria che si sente degnamente rappresentata da un'imbarcazione e da velisti tanto famosi alla competizione cui prenderanno parte circa cinquecento unità.

L'iniziativa di Kopar è appoggiata dall'associazione sportiva «Fiumaroli» di Balatonalmadi.

Ma per la Salammbo non si tratterà soltanto di una manifestazione sportiva attraverso l'Atlantico. Durante la regata che, comprese le manifestazioni in programma nei vari porti, durerà circa cinque mesi, la barca di Kopar compirà anche una specie di missione diplomatica in quanto trasporterà due copie di carte eseguite dal dottor Zsolt Toeroek, assistente universitario della Cattedra di cartografica dell'Università Eoetvoes Lorand, di cui uno dei destinatari sarà il Re di Spagna, che presenzierà alla partenza della regata, e l'altro il Presidente degli Stati Uniti. Queste copie cartografiche sono le riproduzioni autentiche della carta Muenster data 1550 che illustrò per la prima volta il Mondo Nuovo.

Le avventure di Istan Kopar sono proposte in una videocassetta nel padiglione autonomo che l'Ungheria ha allestito all'esposizione internazionale di Genova intitolata «Cristoforo Colombo: le navi e il mare». Durante la Giornata ungherese che si è svolta nel capoluogo ligure il 12 giugno, il sindaco di Genova ha consegnato a Istvan Kopar la bandiera della città, affinché il navigatore la porti a riva sulla sua imbarcazione.

DIPORTO / AGLI ITALIANI SI CHIEDE SOLO IL TAGLIANDO DELL'ASSICURAZIONE R.C.

«Carta blu» in acque croate: prevale il buonsenso

La nuova legge croata sulla navigazione da diporto, entrata in vigore nella prima decade di questo mese, ha messo in agitazione le compagnie di assicurazione e i diportisti italiani. All'articolo 6 di detta legge, infatti, si fa riferimento a un «plavi karton» (carta blu) per l'estensione alle acque croate dell'assicurazione di responsabilità civile delle imbarcazioni straniere.

Le compagnie di assicurazione sono state interpellate da diversi diportisti che domandavano appunto tale «carta blu». Noi abbiamo chiesto lumi al Lloyd Adriatico. Le compagnie di assicurazione italiane — è stata in sostanza la risposta — non possono rilasciare tale carta in quanto ciò non è previsto dalla legge istitutiva dell'assicurazione RC obbligatoria; le polizze fatte in Italia già contemplano l'assicurazione delle imbarcazioni entro gli Stretti del Mediterraneo, quindi acque croate comprese. La legge croata non fa differenziazioni fra Paese e Paese; Paesi che non si affacciano sul mare come l'Austria e la Svizzera ma che immatricolano imbarcazioni, rilasciano in effetti la «carta blu» su esplicita richiesta degli interessati.

Ma le autorità croate come si comportano? «Agli italiani — dice Ante Gulic comandante della Capitaneria di porto di Umago — eventualmente chiediamo di esibire la ricevuta di pagamento dell'assicurazione RC. E come Umago si comportano Pola da cui dipende questo ufficio, Cittanova, Spalato...». Fa piacere constatare che prevale il buonsenso.

Probabilmente tra qualche tempo verranno adottati altri criteri per il rilascio dei permessi di navigazione, e saranno applicate altre tariffe. Sembra addirittura che i permessi avranno validità fintanto che l'imbarcazione naviga in acque croate e nel caso di un'uscita nel periodo di validità del permesso e di un altro successivo ingresso in acque croate sarà necessario un nuovo permesso. «Per adesso — continua Ante Gulic — noi consideriamo validi i permessi per tutto il loro periodo di validità.»

Oggi come oggi vengono applicate ancora le tariffe vecchie e i permessi vengono rilasciati o per cinque giorni o fino alla fine dell'anno. I prezzi sono stabiliti in DM; per il pagamento in altra valuta viene applicato il cambio di giornata . A esempio, una barca tra i 9 e i 10 metri paga per cinque giorni 79,61 marchi tedeschi e fino alla fine dell'anno 220 marchi.

Gulic è preoccupato dell'intenso lavoro cui è sottoposto in questo periodo il suo ufficio, drammaticamente a corto di personale. Poiché il permesso di navigazione deve essere fatto nel più vicino porto di ingresso, Umago — che è il porto croato più a Nord — si trova a sbrigare il maggior numero di pratiche. Finora, rispetto all'anno scorso, il numero dei permessi di navigazione rilasciati da Gulic supera di oltre 1500 unità quelli del 1991.

Chiudiamo questa nota segnalando che un diportista triestino rientrato in questi giorni da una crociera tra le isole della Dalmazia ha riferito che fino a Lesina (la località più a Sud raggiunta) la situazione è tranquilla e il movimento di imbarcazioni scarso. Questo diportista dice di avere avuto problemi per fare rifornimento di acqua nel marina di Palmisana (gli è stato chiesto un prezzo pari al 50 per cento della tariffa giornaliera d'ormeggio). Comunque è rimasto soddisfatto della vacanza e conta di ritornare in quelle acque tra qualche settimana.

Pino Bollis

MOTONAUTICA / TERZA EDIZIONE

Sofisticati scafi offshore da Venezia a Montecarlo

Servizio di
Giuseppe Palladini

Il periplo della penisola, effettuato in competizione, è ormai qualcosa di più di un fatto occasionale. Partita qualche giorno fa la quarta edizione del «Giro d'Italia in vela», l'11 luglio sarà la volta degli scafi a motore, impegnati nella terza edizione della Venezia-Montecarlo. Otto tappe, per complessive 1250 miglia, con soste a Pescara, Trani, Crotone, Vibo Valentia, Napoli, Cala Galera (Argentario), Genova e arrivo nel Principato di Monaco il 18 luglio. Una frazione in meno rispetto allo scorso anno, con qualche cambiamento anche nelle località ioniche e tirreniche toccate dalla multicolore flotta.

Circa trenta gli equipaggi finora iscritti a quella che è stata definita una maratona del mare, la quale trova due soli precedenti nella storia della motonautica: il Giro d'Inghilterra, organizzato per l'ultima volta nel 1984, e la Londra-Montercarlo disputata nel lontano 1962. Se il numero dei partecipanti quest'anno è leggermente inferiore a quello della prima edizione (c'è comunque qualcuno in più rispetto al '91, quando il periodo «tardo» indusse diversi a rinunciare), si tratta però di equipaggi ben più agguerriti che si presenteranno al via con imbarcazioni dalle caratteristiche studiate appositamente per affrontare le peculiarità di questo «raid» marino.

Accanto ai campioni dell'offshore, in questa edizione non mancherà poi il mondo dello spettacolo. Diverse star della musica terranno infatti una serie di concerti a scopo benefico nelle sedi di ogni tappa. Sempre in tema di spettacolo, un ruolo non secondario lo svolgerà il computer. Meglio, una postazione mobile di «virtual reality» consentirà agli equipaggi e al pubblico di rivedere ogni giorno la gara appena conclusasi e addirittura di fare previsioni sull'andamento delle tappe successive.

Come succede spesso, anche la Venezia-Montecarlo è nata fra un gruppo di amici, accomunati dalla passione per le corse d'altura. Tra gli ideatori figurano nomi famosi dell'offshore: pluricampioni come Alberto Smania e Renato Della Valle, l'ex presidente della federazione motonautica italiana Angelo Vassena, Vittorio Missoni e noti motonauti veneziani come Paolo Vio e Gianni Darai. Alla base della competizione, l'idea di offrire un palcoscenico di prestigio alla cantieristica internazionale e di collaudare prototipi da inserire poi nella produzione di serie (robustezza degli scafi e tenuta dei motori sono doti essenziali per puntare a un buon risultato finale).

Un'idea che, all'atto pratico, ha visto la Venezia-Montecarlo rivelarsi un trampolino particolare per la motonautica italiana. Le due ultime edizioni hanno infatti registrato il dominio degli scafi costruiti dall'ingegner Fabio Buzzi, noto anche come l'Archimede Pitagorico della motonautica. Per la cronaca, vincitore assoluto dell'edizione '91 è stato il suo monocarena «Ina Assitalia», motorizzato con tre turbodiesel Seatek da 750 cavalli e «discendente» del «Gancia» due volte campione mondiale. Ma non basta. Lo scorso anno le barche di Buzzi hanno fatto l'«en plein» con quattro scafi ai primi quattro posti della classifica generale e tre vittorie di categoria.

Si tratta, va detto, di imbarcazioni offshore che molto poco hanno a che vedere con la normale produzione di serie. Ed è proprio questo il «punto» caldo delle polemiche sorte nel dopo-gara e proseguite durante le settimane successive. Imbarcazioni da diporto di tutto rispetto, veloci e sicure, uscite dai migliori cantieri, pur facendo registrare prestazioni affatto trascurabili, hanno potuto recitare solo la figura dei comprimari, dovendo accontentarsi di qualche vittoria di categoria.

La colpa di tutto ciò, stando agli addetti ai lavori, è del regolamento che ha portato il raid sempre più verso una gara di offshore, «tradendo» lo spirito originario di banco di prova per imbarcazioni da diporto. Affermazioni non certo prive di fondamento. Solo metà delle imbarcazioni arrivate al traguardo lo scorso anno erano infatti classificate «di serie».

ROTTA SU NEW YORK

Testa a testa in oceano

Riflettori puntati su Merit Cup di Fehlmann e Safilo di Falk

Dopo la tranquillità dell'Oceano le luci di Manhattan. E' partita da San Juan di Portorico la Grande Regata di Colombo, che dovrebbe concludersi intorno al primo luglio al New Cove Yacht Club Harbour, a due passi dai grattacieli gemelli del World Trade Center. 1400 miglia da percorrere aggirando la corrente del Golfo che, soprattutto nelle fasi iniziali, darà molto lavoro agli equipaggi. Una tappa che si giocherà quindi non solo sulla velocità ma anche e soprattutto sulle scelte tattiche e di rotta.

Riflettori puntati sui maxi che si contendono il San Pellegrino Trophy, i velieri ultratecnologici che precedono la flotta dei partecipanti alla regata. Una regata, lo ricordiamo, che si compone di una flotta che va dalle più importanti e prestigiose navi scuola delle marine militari di tutto il mondo alle classi più piccole di racer, impegnate in questa lunga navigazione che unisce la celebrazione per l'impresa di Cristoforo Colombo all'agonismo di una regata. Una festa della vela, quindi, che si appresta a vivere il suo momento magico proprio a New York dove sono previste manifestazioni che dureranno tutta la prima settimana di luglio.

Tornando ai contenuti sportivi, i due leader della regata, Merit Cup di Pierre Fehlmann e Safilo di Giorgio Falk riaprono dunque le ostilità che però finora hanno sempre visto il maxi Merit Cup uscire vincitore dal confronto. Al di là del risultato, però, nelle prime tre tappe Safilo e Merit Cup, in un entusiasmante testa a testa combattuto sul filo dei venti e passa nodi, hanno mantenuto vivo fino all'ultimo l'interesse per il risultato finale.

Il maxi yacht Merit Cup dello skipper svizzero Pierre Fehlmann.

Ma il vero obiettivo per i maxi racer impegnati in questa regata, come Merit Cup, Safilo, La Poste, Acy Grassetto (rimasta orfana del navigatore Sandro Chersi rimasto infortunato a due dita), Hispania, non è la vittoria ma piuttosto l'inizio della preparazione in vista del prossimo giro del mondo a vela, la celebre Whitbread Round the World Race, che prenderà il via il 23 settembre 1993. Un'impresa di oltre 33 mila miglia, che terrà impegnati i concorrenti; già numerosissimi (oltre 80 provenienti da 40 Paesi) per oltre otto mesi tra gli oceani di tutto il mondo a Sud dei Capi.

Per questi concorrenti, quindi, la Grande Regata di Colombo è una festa ma sopratutto un allenamento importante. I risultati, finora, danno ragione ai due maxi armati a ketch (due alberi), Merit Cup e Safilo, che hanno dominato tutte le tappe. Bisognerà vedere come si comporteranno le barche di 60 piedi, la nuova classe di regata cui ha aderito anche Dennis Conner con un nuovo scafo battezzato Star & Stripes e di cui si sta ultimando la costruzione. Conner in questa nuova avventura avrà a fianco Brad Butterworth, il dominatore, insieme a Peter Blake, della passata edizione della Withbread con il ketch Stainlager, ora Safilo.

Oltre ai racer della classe Omya (Offshore maxi yacht association) partecipano alla regata di Colombo molte altre imbarcazioni divise in classi di lunghezza e stazza. Ma va rilevato che la suddivisione in classi è stata fatta dagli organizzatori sulla base di un coefficiente (rating) tenuto segreto, con l'obiettivo di stilare una classifica generale che possa tenere conto delle prestazioni di un maxi come Safilo con quelle di una nave come l'Amerigo Vespucci. Da un punto di vista sportivo l'interesse rimane comunque concentrato sui maxi.

A IMPERIA

Yacht d'epoca in passerella

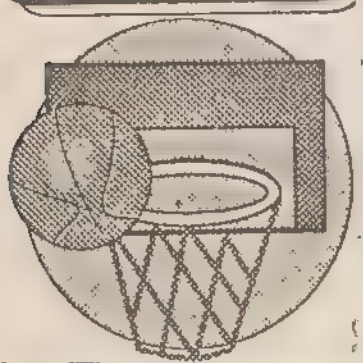
E' stata fatta anche una cartolina del manifesto del settimo Raduno di yacht d'epoca di Imperia.

Dal 16 al 20 settembre si svolgerà a Imperia il Raduno di yachts d'epoca. Il classico appuntamento di fine estate è giunto quest'anno alla sua settima edizione e ancora una volta si preannuncia un successo di rilievo, sia sotto il profilo spettacolare che tecnico. Nel programma della manifestazione, infatti, quest'anno è prevista la partecipazione dei classici e intramontabili scafi della classe 12 m quali «Cintra», «Tomahawk», «Trivia», «Flica», «Vim» e a essi se ne aggiungeranno altri che attualmente stazionano nei porti francesi. Le regate di Imperia, e quelle successivamente in programma a Cannes (dal 26 settembre) e St. Tropez (4-8 ottobre), assegneranno un super trofeo che ci si augura faccia ritornare le emozioni della Coppa America di cui questi 12 metri fanno rivivere la vecchia tradizione. Come al solito, saranno un centinaio le barche, tutte di notevole interesse storico e tecnico, che prenderanno parte al raduno imperiese e fra questi spicca la presenza del J class «Candida». Ancora una volta l'organizzazione sarà curata dall'Assonautica provinciale di Imperia con la collaborazione dello Yacht club italiano e della Associazione vele d'epoca (Aive) con l'assistenza tecnica dei locali circoli velici. Ai tradizionali sponsor Agnesi, Carli e Banca Carige, si è aggiunto quest'anno l'Italtel. Come sempre dei più completi sarà il programma delle manifestazioni collaterali predisposte dalla città di Imperia, dall'Amministrazione provinciale e dalla Camera di commercio.

BASKET

NAZIONALE / DOMANI TORNEO DI QUALIFICAZIONE

Azzurri sulla via per Saragozza

Primo ostacolo la Slovenia - Le indicazioni, positive e negative, uscite da Granada

STEFANEL / MERCATO
Pol Bodetto candidato per il settore lunghi

TRIESTE - A poco a poco, con la tradizionale discrezione, la squadra della Stefanel si concretizza. La dirigenza biancorossa, rimanendo fedele a un comportamento, peraltro producente, che rifugge dai clamori di un mercato fatto di tante voci, e voci clamorose, ma povero, alla resa dei conti, di concretezze, procede nel programma prefissato.

Al vertice degli interessi, come è stato più volte accennato, si pone la costruzione di un reparto lunghi sufficiente sia a sopportare i prossimi maggiori impegni, sia ad evitare situazione difficili sopportatte nel passato.

La composizione del settore pivot è già stata attuata per i suoi tre quarti, ovvero Cantarello, Meneghin e Alberti: manca il quarto nome, o quanto meno manca la sicurezza sul nome. Molte cose indicano che la scelta della società biancorossa dovrebbe cadere su Claudio Pol Bodetto, pivot di 24 anni, alto 210 centimetri, attualmente in forza alla Giorgi di Cento, società militante in B1.

Nessuna conferma, naturalmente. Ma vi sono molte, moltissime possibilità che il passaggio in biancorosso del giocatore si realizzi, anche se un piccolo punto interrogativo è conveniente mantenerlo. In ogni caso la soluzione del problema pivot è fattore centrale perchè possano essere affrontati gli altri temi sul tappeto, come quello degli stranieri e quello della guardia play di spessore.

Commento di
Gianni Decleva

La ritrovata vena di Riva e la solidità mostrata da Bosa, Pittis e Rusconi

Ancora mancanze nel gioco

SARAGOZZA — Centrato il primo bersaglio, il più facile, la nazionale azzurra si trasferisce a Saragozza, via Barcellona, quasi per respirare un po' dell'atmosfera olimpica che già si vive nella metropoli catalana. Ma per tornarci e restarci a Barcellona ci sono ancora ostacoli non facili da superare per la seconda fase del girone di qualificazione che si inizia domani a Saragozza.

L'esordio dell'Italia sarà con la Slovenia, una delle avversarie più abbordabili. Come esce l'Italia dal girone di Granada? Bene sul piano del risultato, perché ha centrato i due obiettivi di partenza, è arrivata prima e si porta in dote i due punti del confronto diretto con Israele, giunta seconda.

Benino invece soltanto sul piano del gioco, anche se il giudizio è condizionato dalla prova negativa contro la Francia, una giornata storta che ci ha costretti a soffrire fino all'ultimo, fino alla vittoria, peraltro più facile del previsto, con la Lettonia di Igor Melnik (36 punti all'Italia, forse verrà da noi come straniero).

Riva salvatore dell'Italia, commentano gli spagnoli, ma è vero solo in parte. Certo è che Antonello Riva è stato il migliore degli azzurri, è tornato quello dei tempi migliori, ma ci sono anche altre note positive, ad esempio la concretezza di Bosa, la fantasia di Pittis, la resistenza di Rusconi che, malgrado i problemi al piede, dà minuti di buona qualità nei momenti che contano, anche se chiaramente si amministra al minimo in altre situazioni.

Ancora una volta Gamba ha a disposizione una squadra completa e con dieci uomini intercambiabili al massimo, si potrebbero fare due quintetti senza essere mai veramente sicuri su quale è il più forte.

Ma ci sono anche i lati oscuri, solo Riva ha saputo essere veramente risolutivo, alcuni giocatori importanti, soprattutto Gentile e Costa sono al di sotto delle attese e Fucka, che doveva essere l'arma a sorpresa, ha giocato soltanto le partite che non contavano e non sappiamo cosa possa dare la prossima settimana.

Il terzo lungo, Cantarello, ritenuto indispensabile da Gamba, in realtà non gioca mai e in queste condizioni a Saragozza rischia di non servire più a nulla.

Sul piano tattico la novità della difesa tre-due con adattamenti è interessante ma non ancora assorbita a pieno dalla squadra (non ha funzionato con la Francia ed è stata subito disfatta), il problema del secondo lungo è già evidente, e lo sarà ancor di più a Saragozza contro le squadre fisicamente più attrezzate: pensate a Bosa contro Radja o Schrempf!

Ma intanto il risultato c'è, la squadra ha dimostrato buone reazioni ai momenti di crisi, il gruppo funziona, certo manca il fuoriclasse che risolve le partite da solo, ma, una panchina come quella italiana l'hanno in pochi e questa è un'arma da giocare.

Ed allora dopo un primo assaggio lontano di Barcellona contiamo di tornarci. Per ora con spirito decubertiano diciamo che alle Olimpiadi l'importante è partecipare.

LEGA / ASSEMBLEA
Nuova formula ormai matura
A/1 a 14 squadre e A/2 a 18 - Play-off diversi

BOLOGNA — La modifica della formula del campionato di serie «A» di basket torna in discussione. Nell'assemblea di Lega, che si è tenuta a Bologna sotto la presidenza di Gianluigi Porelli (il presidente De Michelis è all'estero) i rappresentanti di 26 delle 32 società hanno presentato formale richiesta di un'assemblea straordinaria per «ridiscutere e deliberare» sulla proposta di una nuova formula già presentata dalla giunta e bocciata dall'assemblea del 6 giugno scorso.

In quell'occasione ci furono 18 voti a favore (ne occorrevano 22 per la maggioranza dei due terzi), 12 contrari e due astensioni e la bocciature provocò polemiche e una «spaccatura» di fatto tra le società più ricche e le «piccole» di A2. Il progetto della giunta prevede, infatti, una A/1 a 14 squadre e una A/2 a 18 (ora sono 16 e 16), tre promozioni dal torneo minore e play off separati: 11 squadre di A/1 per lo scudetto, 12 di A/2 per contendersi tre promozioni e un posto in Coppa Korac.

Negli ultimi anni le prime due di A/2, oltre ad essere promosse, giocavano i play off per il titolo. La giunta si è riunita d'urgenza e ha convocato l'assemblea straordinaria per l'11 luglio.

Se l'11 luglio le modifiche saranno approvate, le società dovranno decidere anche i tempi di applicazione ed una formula di passaggio per ridurre preventivamente la A/1 e infoltire la A/2. L'assemblea ha anche ammesso alla Lega le due società neopromosse (Pallacanestro Burghy Modena e Pallacanestro Vini Marsala) e al campionato le 32 aventi diritto. Come riserva si è iscritta l'Apu Rex Udine, ma per la prossima stagione non ci dovrebbero essere rinunce, a differenza dell'anno scorso quando le società di Livorno si fusero e rientrò in A2 la retrocessa Reyer Scaini Venezia.

Infine una votazione ha raccomandato alle Lega la designazione dell'ex arbitro Giorgio Gorlato di Udine come componente di Lega nella commissione tecnica arbitrale in sostituzione del pisano Giancarlo Vitolo e l'assemblea ha confermato gli orari di gioco: 17.30 e 18.30 per la domenica, a seconda degli orari del calcio, 20.30 per i turni infrasettimanali (era stato proposto l'anticipo di mezz'ora per le partite serali).

TENNIS / TORNEO DI WIMBLEDON

Esce di scena «Big Jim»

Courier battuto dal russo Olhovskiy, giunto dalle qualificazioni

LONDRA — Il giorno dopo la 'sorpresa' Danimarca agli Europei di calcio, ecco un'altra sorpresa uscire fuori dall'erba di Wimbledon. 'Big Jim' Courier, numero uno mondiale, forte di un curriculum di 25 vittorie consecutive e dei recenti titoli di Australia e Parigi, si arrende al terzo turno al russo Andrei Olhovskiy, proveniente dalle qualificazioni.

Il ventiseienne moscovita non è proprio uno sconosciuto a Wimbledon, dove già approdò ai 16.mi nell'88, ma di sorpresa si può comunque parlare considerando anche il suo rublino stagionale (una sola vittoria, ad Auckland) e la sua modesta classifica mondiale (193.o). Se Olhovskiy, galvanizzato da un anno a questa parte dalla nuova libertà sportiva conseguente ai cambiamenti politici nell'ex Urss, ha giocato — come ha riconosciuto lui stesso — il miglior match della sua vita, Courier non si è certo espresso al meglio, dimostrandosi più falloso del solito.

Dopo aver perso il terzo set («breakkato» al settimo gioco), lo statunitense è sembrato poter riprendere in mano l'incontro al quarto quando si portato 4-3 e con il breakpoint a disposizione. Ma il moscovita, compagno di club dell'ex iridato di scacchi Anatoly Karpov ha spazzato via il pericolo mettendo a segno, nell'ordine, uno smash, un servizio vincente e un ace. Courier ha, quindi, perso il nono gioco e poi Olhovskiy ha chiuso i conti lasciando solo un 15 all'avversario nell'ultimo gioco.

«Olhovskiy ha un gioco simile a quello di Mecir, difficile da interpretare ma sarei sorpreso se riuscisse a raggiungere la finale» - ha commentato il grande sconfitto Courier. «E' anche vero ha aggiunto 'Big Jim' precauzionalmente - che altre volte mi è capitato di vedere 'sballare' i miei pronostici».

Nel sedicesimo tutto francese Forget ha superato agevolemente Leconte, lontano da quel tennis ispirato che l'ha spinto alle semifinali degli Internazionali di Francia. Questo derby transalpino era andato in scena a Wimbledon, e con lo stesso verdetto, anche lo scorso anno.

Tra le donne la sopresa è venuta dalla giapponese Naoko Sawamatsu che ha battuto l'austriaca Judith Wiesner, testa di serie n. 16. Naoko è figlia d'arte, sua madre Junko e sua zia Kazuko raggiunsero proprio a Wimbledon i quarti del doppio nel '70 perdendo da Billie Jean King e Rosie Casals.

La giapponese, prima rappresentante del Sol levante a raggiungere gli ottavi femminili al torneo londinese, affronterà ora la statunitense Capriati che ieri si è sbarazzata con autorità in 53' (non ha lasciato un set nei tre incontri finora giocati) della canadese Hy.

Meno fortuna della sua connazionale Sawamatsu ha avuto Rika Hiraki che ha sofferto una secca sconfitta dalla Sabatini.

MOTO / GRAN PREMIO D'OLANDA

Chili e Gianola senza rivali

Nella 500 vince Criville dopo le cadute di Lawson e Schwantz

ASSEN — Il motomondiale regala ancora forti emozioni. Nel GP d'Olanda, ottava prova iridata, la Cagiva ha mancato l'appuntamento con la prima vittoria nella classe 500 perchè Lawson, autore del miglior tempo in prova, è stato gettato fuori pista da Schwantz (Suzuki), che ha tentato disperatamente di evitare lo storico sorpasso. Ha vinto lo spagnolo Alex Criville (Honda), al primo successo nella mezzo litro della sua ancora breve carriera.

L'industria italiana si è riscattata nella 250 dominata ancora una volta dalla Aprilia di Pierfrancesco Chili. Cadalora (Honda) è giunto secondo compiendo un altro passo verso il titolo iridato. Il modenese ha preceduto Reggiani (Aprilia) e per la quarta volta consecutiva i piloti azzurri hanno monopolizzato il podio. La stessa cosa è avvenuta nella 125 dove Gianola (Honda) ha vinto davanti a Gresini e Gramigni.

La 500 è stata una gara ad eliminazione. In prova erano usciti di scena Doohan, Rainey e Gardner, tutti a causa di incidenti, e nelle battute iniziali è stata la volta di Lauwson e Schwantz. Il pilota della Cagiva si è incollato alla ruota del texano, il più rapido al via, seguito dal compagno di squadra Barros. L'episodio che ha deciso la corsa è avvenuto al quarto giro quando Lauwson ha tentato il sorpasso infilando Schwantz nella curva che chiude il rettilineo di partenza.

Il pilota della Suzuki, con una manovra al limite della regolarità, ha tentato di resistere chiudendo bruscamente la traiettoria. Così facendo ha toccato la ruota anteriore della Cagiva innescando la rovinosa caduta di entrambi. A tenere in vita le speranze della moto italiana è rimasto Barros: il brasiliano ha guidato la corsa per otto giri insidiato dagli spagnoli Garriga (Yamaha) e Criville (Honda) ai quali poco dopo si è aggiunto Kocinski (Yamaha).

Il quartetto ha dato grande spettacolo con continui sorpassi. Ad otto tornate dalla fine Barros ha compiuto un piccolo errore cedendo la prima posizione che poi ha recuperato con grande generosità. La corsa si è decisa all'ultimo passaggio quando Criville ha sorpreso Kocinski e Barros resistendo fino alla bandiera a scacchi all' incalzare dei due rivali. Criville, campione del mondo classe 80 nel 1989, ha così raggiunto uno storico traguardo: è diventato il primo pilota spagnolo ad avere vinto un Gran Premio nella classe 500 dall'inizio del Motomondiale.

La Cagiva, invece, deve rimandare l'appuntamento con la vittoria anche se in Olanda ha disputato la gara più bella terminando ad appena sette decimi dal vincitore. Pierfrancesco Chili è stato il dominatore della 250. Il bolognese ha rotto il ghiaccio due settimane fa in Germania e adesso si è scatenato. Ed a spianargli la strada è stato il grippaggio che al terzo giro ha fermato Biagi, autore della «pole» in prova.

Cadalora non è mai stato in grado di impensierire Chili, accontentandosi del secondo posto davanti a Reggiani. Capirossi (Honda) è giunto ottavo precedendo il venezuelano Lavado, in sella ad una Gilera sempre più vicina ai migliori mezzi della concorrenza.

La classe 125, partita con mezz' ora di ritardo per l'annullamento del prima via a causa della partenza anticipata dell'iberico Alvaro, si è risolta con un nuovo duello in famiglia tra piloti italiani. Del gruppo di testa hanno fatto parte Casanova, Gramigni, Gianola, Debbia e Gresini. Gianola ha condotto per diversi giri ma nel finale è stato raggiunto, arretrando in quarta posizione. All'ultimo giro è comunque riuscito a superare in un colpo solo Gramigni e Gresini e successivamente Casanova.

Questi si è innervosito ed è caduto due curve dopo spianando la strada a Gianola che ha conquistato così il terzo successo stagionale. Il pilota lombardo si è portato a soli cinque punti dal capoclassifica Waldmann, giunto soltanto nono. Gresini ha chiuso al secondo posto bruciando in volata Gramigni e Debbia. Casanova, risalito in sella dopo l'incidente, è giunto decimo. La prossima prova del Motomondiale si disputa il 12 luglio in Ungheria.

VELA / GIRO D'ITALIA

Pelaschier torna a vincere

Oltre 6 minuti di distacco - Friuli-Albatros resta al vertice della classifica

FLASH

Tris da record a Livorno Combinazione 10-6-15

LIVORNO — La Tris di Livorno, riservata ai purosangue, è coincisa con l'abbattimento del record del monte premi portato a superare la soglia dei sette miliardi (7.033.885.000 lire per l'esattezza). La corsa, vivacizzata all'inizio da Tuccio ed Ellison, si è conclusa con la netta affermazione del grigio Portrait Panter che in arrivo a lasciato ben addietro Songo of Europe, l'outsider Bandol, e Plan of Action.

Totalizzatore: 80; 24, 17, 29; (158). Combinazione vincente 10-6-15. Quota lire 1.046.800 per 4569 vincitori.

Il 5 luglio e non oggi il Trofeo Carnera a Sequals

Si svolgerà il 5 luglio, e non oggi come erroneamente annunciato ieri, il 7.o Trofeo Carnera, l'ormai classica manifestazione con la quale Sequals intende ricordare il suo illustre figlio. Chiediamo scusa ai lettori per l'errata segnalazione.

Lo spagnolo Sainz ipoteca il rally di Nuova Zelanda

ROTORUA — Lo spagnolo Carlos Sainz su Toyota, ha praticamente ipotecato il rally di Nuova Zelanda, settima prova iridata, portando a 4'24'' il vantaggio sul suo diretto inseguitore Piero Liatti al volante di Lancia Delta. Sainz è stato ieri l'assoluto protagonista della terza e penultima giornata della corsa, vincendo 11 a 12 speciali in programma. Lo spagnolo ha saputo abilmente superare le insidie di un tracciato spesso gelato e con banchi di nebbia che ha causato difficoltà e incidenti a molti concorrenti. L'italiano Liatti, campione europe rally, ha dovuto cedere terreno allo spagnolo (da cui ieri era distaccato di 43) in conseguenza della rottura di un semiasse e di problemi alle sospensioni. Classifica provvisoria del rally di Nuova Zelanda dopo la terza giornata: 1) Carlos Sainz/Luis Moya (Spa) Toyota Celica 5h53'35''; 2) Piero Liatto/Luciano Tedeschi (Ita) Lancia Delta integrale 5h57'59''; 3) Ross Dunkerton/Fred Gocentas (Aus) Mitsubishi Galant Vr4 6h01'25''.

La barca di Rizzi si è piazzata terza. La tappa, da Cervia a Numana, favorita da vento Est-Nord-Est sui 15-20 nodi

NUMANA — L'equipaggio di Genova-IP (timoniere Pelaschier) è tornato alla vittoria aggiudicandosi la Cervia-Numana di 92 miglia, quinta tappa del 4.o Giro d'Italia in Vela Club Med Cup. Sempre in maglia rosa sono i velisti di Friuli-Albatros (timoniere Rizzi) giunti in terza posizione sulla scia di Rivoli-Prefabbricati (Lucas) e precedendo i «Ragazzi del Moro» di Pisa-Saint Gobain (T. Chieffi).

Per Mauro Pelaschier timoniere di Genova-IP si è trattato di una vittoria abbastanza netta (6'35'' il suo vantaggio) che gli ha permesso di recuperare parte del distacco che lo divide dai primi in classifica generale dopo il disastroso ottavo posto conseguito nel triangolo di Cervia.

Ma più che di punti ai fini della graduatoria, Pelaschier aveva bisogno di ritrovare fiducia. E la vittoria a Numana gli è servita in vista della tappa di domani (domenica) su percorso a triangolo e valevole anche per la speciale classifica Trofeo Eberhard.

Continua a sorprendere positivamente la prestazione di Friuli-Albatros, sempre nel gruppetto di testa e ancora saldamente in maglia rosa. Così come non è tardata la conferma degli australiani di Rivoli-Prefabbricati, buoni secondi al traguardo.

La Cervia-Numana è stata caratterizzata da vento leggerissimo nella fase iniziale, poi un bel vento da est-nord est sui 15-20 nodi, ha favorito la navigazione lungo la costa adriatica e di buon mattino il gruppo, anche se sgranato, ha portato a termine le 92 miglia del percorso.

Ordine d'arrivo: 1) Genova-Italiana Petroli (Pelaschier); 2) Rivoli-Prefabbricati (Lucas); 3) Friuli-Albatros (Rizzi); 4) Pisa-Saint gobain (T. Chieffi); 5) Milano-Medavita (Tosato); 6) Ginevra-Fila Watch (Whal); 7) Trieste-Lisinco (Catalan); 8) Minsk-Kahlua (Kalina); 9) Tigullio-Cointreau (Nocetti); 10) Trentino-Grand bleu (Rossi); 11) Golfo Poeti-Porto Lotti (Usai); 12) Brescia-Cometal (Migliorati); 13) Monfalcone-Italmec (Bonetti); 14) Lago Maggiore (Canegallo).

Classifica generale: 1) Friuli-Albatros punti 76,625; 2) Pisa-Saint Gobain p. 73,875; 3) Genova-Italiana Petroli p. 67; 4) Rivoli-Prefabbricati kp. 65; 5) Milano-Medavita p. 61; 6) Monfalcone-Italmec p. 47,500; 7) Minsk-Kahlua p. 46,500; 8) Ginevra-Fila Watch p. 40,500; 9) Tigullio Cointreau p. 36,500; 10) Trentino-Grand Bleu p. 31; 11) Golfo Poeti-Porto Lotti p. 30; 12) Trieste-Lisinco p. 23; 13) Lago Maggiore p. 15; 14) Brescia-Cometal 12,500.

CICLISMO

La maglia tricolore

OLBIA - Sono almeno una dozzina gli aspiranti al titolo del campione italiano di ciclismo su strada per professionisti che si disputa oggi sul nervoso circuito in Costa Smeralda. Primo fra tutti Gianni Bugno, che aspira a succedere a se stesso anche perchè, essendo diventato campione del mondo, non ha mai potuto indossare la maglia tricolore.

Per Bugno quella sarda sarà anche l'ultima verifica delle condizioni in vista del Tour de France, che costituisce l'obiettivo primario della sua stagione. I suoi principali rivali arrivano, invece, a Olbia già sicuri del proprio stato di forma a partire da Giorgio Furlan, che ha preceduto proprio Bugno nel Giro della Svizzera.

Al campionato italiano si presentano anche Franco Chioccioli finalmente in forma dopo la vittoria nella bicicletta Basca in Spagna, e Claudio Chiappucci che nella maglia di campione italiano potrebbe trovare una piccola consolazione al secondo posto del Giro. Alle spalle di questi favoriti, spiccano i nomi di Fondriest, Bontempi, Giovannetti e Lelli.

ATLETICA / MEETING DI UDINE

Dodici gare di cartello

Matete la maggiore attrazione - Italiani a caccia di primati

UDINE — Non ci sarà Said Aouità, impegnato a cercare il minimo olimpico sui 5000 metri ai campionati nazionali del Marocco a Rabat, non ci sarà Ana Quirot, argento ai mondiali di Tokyo del '91, perché vittima di un infortunio muscolare, e mancherà anche il nigeriano Ezinwa, ma gli organizzatori del terzo meeting Despar hanno prontamente riparato alle falle createsi chiamando a Udine un personaggio di assoluto rilievo. Stiamo parlando di Samuel Matete, possente atleta dello Zambia, campione del mondo in carica nella sua specialità (400 h) e autore l'anno scorso a Zurigo di un meraviglioso 47''10 a soli 8 centesimi dal record di Edwin Moses. Con questo ultimo colpo della Nuova Atletica dal Friuli le liste del meeting possono considerarsi virtualmente chiuse. Ecco dunque una piccola guida, disciplina per disciplina, della manifestazione di stasera (le gare avranno inizio alle ore 20).

Gare maschili. 100: saranno ai blocchi Bruno Surin, canadese con origini giamaicane fresco vincitore dei Trials canadesi davanti a Ben Johnson (10''07 il suo personale) ed Ezio Madonia accreditato di un 10''26.

200: Robson Da Silva, bronzo a Seul e quarto a Tokyo (19''96 personale), dovrà vedersela col neocampione italiano sui 100 Stefano Tilli che vanta un 20''40 di personale.

400: nell'anello Roberto Hernandez (cubano) farà da lepre ai quattrocentisti della nazionale che tentano il primato italiano (ora a 45''26) vale a dire Vaccari, Nuti, Aimar e Grossi.

800: se manca Aouità, Gennaro Di Napoli, Tonino Viali, Giuseppe D'Urso e Andrea Benvenuti (ora capofila delle liste italiane di questa specialità) dovrebbero assicurarci un discreto spettacolo.

110 h: qui si sente profumo di primato italiano col giovane Laurent Ottoz che scalpita a soli 5 centesimi dal primato (13''46) del padre. Ottimo avversario Mark McKoy (canadese, 31 anni e 13''17 di personale).

400 h: oltre al già citato Matete vedremo il primatista italiano Fabrizio Mori.

Lungo: grossi i nomi in gara: Larry Myricks (già in vacanza perché fuori dei quadri della selezione americana essendo arrivato 5.o ai Trials) con 8,74 di personale, Ivan Pedroso con 8,79, Robert Emmian con 8,86, Jaime Jefferson 8,53, Giovanni Evangelisti 8,43 e l'ultimo arrivato Paul Bylak 8,24.

Asta: Marco Andreini, primatista italiano con 5 metri e 68 cm, dovrà resistere agli attacchi di Andrea Pegoraro e Gianni Iapichino. Sarà della gara anche il campione europeo indoor Pyotr Bochkaryov, che quest'anno è volato tre volte a 5,85.

Martello: Andrey Abduvalyev (personale di 83 e 46) dovrà tirare un Enrico Sgrulleto al record italiano, già sfiorato agli italiani societari di Udine quindici giorni or sono (fece 77,78).

Alto: Luca Toso cerca il visto per l'Olimpiade (ha un'infiammazione al tendine d'Achille) contro Troy Kemp delle Bahamas che vale 2 metri e 36 cm.

Altrettanto interessante il settore femminile.

100: escludendo le 4 cubane, fra le quali la migliore dal punto di vista cronometrico è Liliana Allen forte di un 11''26, si rinnoverà sui blocchi del Friuli la sfida infinita tra la giovanissima sprinter goriziana Giada Gallina e la navigata primatista italiana Masira Masullo.

800: vedremo all'opera Fabia Trabaldo, 20.enne accreditata della seconda prestazione mondiale di sempre.

Lungo: Berezhnaya 7 e 24, Radtke 7,21 e Tiedtke 7. La outsider? Elisa Andretti atleta di casa che attraversa un ottimo periodo di forma.

Francesco Facchini

ATLETICA / TRIALS
Reynolds solo quinto Lewis bene nei 200

NEW ORLEANS — Terzo con 20''38 nella sua serie, quella più veloce della giornata vinta da Mike Marsh in 20''21 davanti a Leroy Burrell (20''30), Carl Lewis ha superato il primo turno dei 200 metri nelle selezioni olimpiche americane.

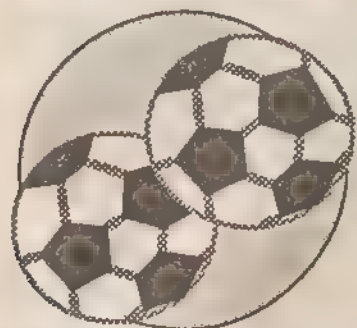
L'ottava giornata dei trials di New Orleans, caratterizzata dal crollo di Butch Reynolds nella finale dei 400 (solo quinto in 44''65) e dal dominio di Danny Everett, vincitore sul giro di pista in 43''81, secondo tempo di sempre, ha vissuto il primo round del duello tra Lewis e Michael Johnson sui 200.

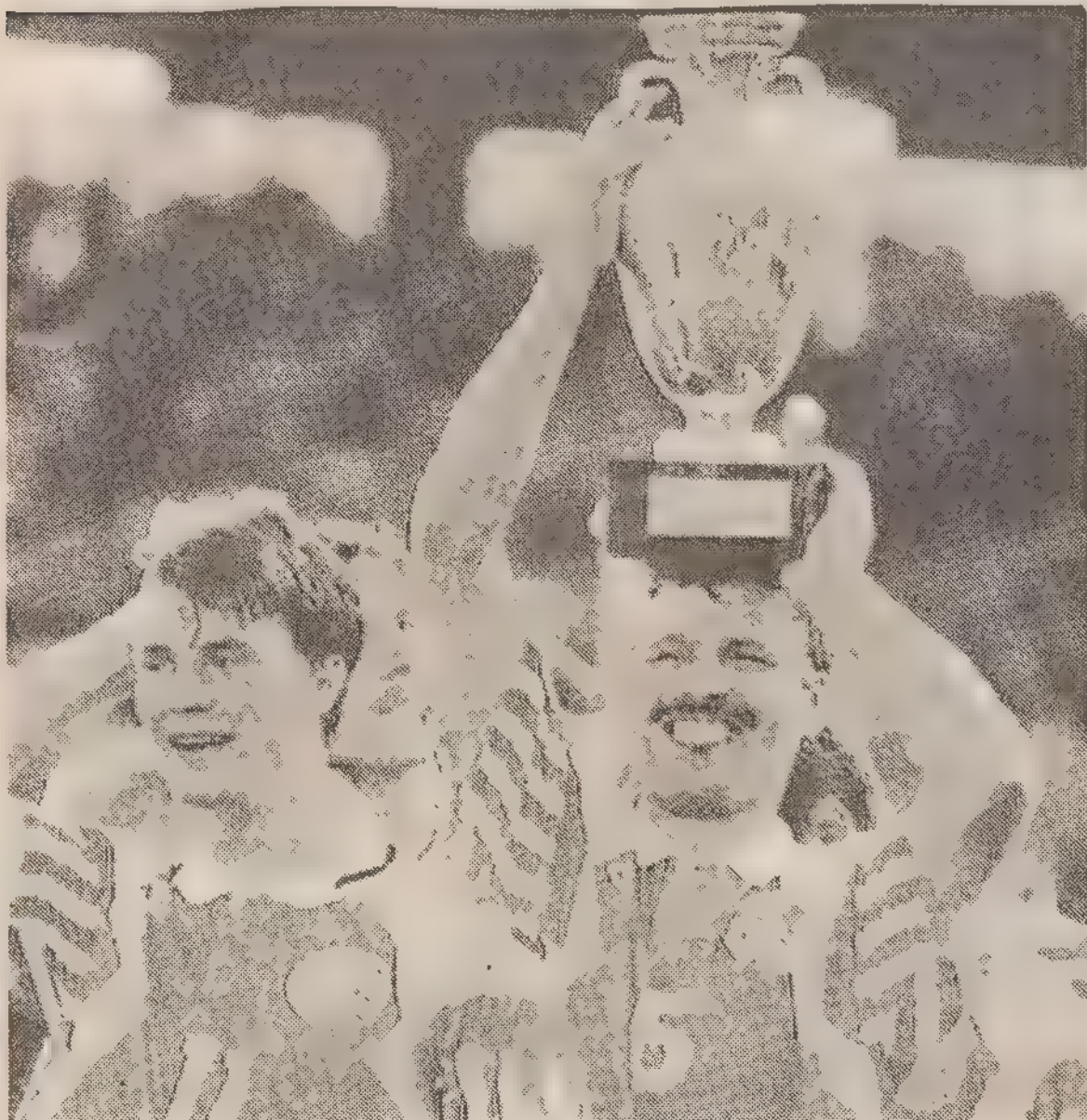
Il campione del mondo ha impressionato aggiudicandosi la propria batteria in 20''44 senza forzare davanti allo stesso Everett (20''62), che ha gareggiato sul mezzo giro dopo avere aperto la riunione col fantastico 43''81 sui 400 dove aveva preceduto Steve Lewis (44''08), Quincy Watts (44''22), Andrew Valmon (44''52) e Reynolds.

Lewis per parte sua è sembrato realmente a suo agio in pista, a dimostrazione del fatto che la crisi di inizio trials, che gli è costata la partecipazione alle Olimpiadi nei 100 metri, è ormai superata. «Oggi mi sento molto meglio — ha detto Lewis — credo di avere raggiunto un'ottima condizione di forma».

Altre finali della giornata: 3000 siepi 1) Brian Diemer 8'15''56; 2) Daniel Lopez 8'16''57; 3) Mark Croghan 8'16''88; 10000 donne 1) Lynn Jennings 32'55''96; 2) Judy St Hilaire 33'03''; 3) Gwynet Coogan 33'04''64; 5000 uomini 1) John Trautmann 13'40''30; 2) Robert Kennedy 13'41''22; 3) John Gregorek 13'42''20.

CALCIO

EUROPEI / CHAMPAGNE A FIUMI PER IL RITORNO IN PATRIA DELLA DANIMARCA

«Non abbiamo vinto per caso»

Grande festa attorno a Brian Laudrup e soci che sottolineano i meriti del collettivo

Il danese Christofte alza la coppa con accanto Brian Laudrup.

STENUNGSUND — I giocatori della Danimarca continuano a ripetere in tutte le lingue «è fantastico», «è incredibile», «è un sogno», ma cominciano anche a difendere la loro vittoria dimostrando, con le parole dopo averlo fatto in campo con il gioco, che non è stata una simpatica follia, ma una conquista motivata. «Con noi — spiega Larsen — ha vinto il calcio semplice, quello che si gioca con il cuore, con la volontà, con la grinta. Abbiamo anche dimostrato che le previsioni non contano, decide il campo. Non abbiamo vinto per caso, abbiamo battuto i grandi del calcio con il gioco, il ritmo ed un centrocampo eccezionale».

«Ora — aggiunge Brian Laudrup — è il danese la lingua ufficiale del calcio europeo. Abbiamo dimostrato agli scettici cosa vale questa squadra proprio nella partita più difficile, contro la Germania. Siamo un collettivo vero, fatto da gente che non sente la fatica». Ma la lezione della Danimarca non finisce qui. Larsen, infatti, ha qualcosa da dire a quelli che chiama «i vecchi allenatori»: «Abbiamo dimostrato anche che certe regole, certe fissazioni sono ormai superate. I giocatori devono essere trattati da uomini, da professionisti seri e non da ragazzini. Ed il calcio deve essere inteso come un lavoro qualsiasi, senza miti», spiega dimenticando per un attimo che lo aspetta Anconetani, il presidente che censura anche i calendari.

La vittoria europea è servita anche a cancellare quel fantasma della Danimarca del 1984 e del 1986 che veniva rievocato ad ogni delusione. «Quella era sicuramente una grande squadra, ma non ha vinto niente, noi, invece, siamo campioni europei», dice tranquillamente Brian Laudrup. «Tecnicamente quella formazione era più forte, ma questa ha una mentalità migliore», aggiunge Sivebaek. Uno dei protagonisti di allora, Preben Elkjaer, che ha commentato in diretta tv la vittoria danese, celebra «la grande impresa», ma cerca anche di difendere il passato: «La più grande nazionale danese è stata la nostra, ma noi, a differenza di questi ragazzi, non riuscivamo a mantenere la concentrazione per tutto il tempo necessario».

Arrivo trionfale a Copenaghen. La comitiva è stata accolta all'aeroporto di Kastrup da migliaia di persone vestite di biancorosso, dopo essere stata scortata nei minuti precedenti l'atterraggio da aerei dell'aeronautica danese. Il capitano Lars Olsen, con il trofeo in mano, è stato il primo a scendere dalla scaletta dell'aereo, accolto da un'ovazione, mentre saltavano a centinaia i tappi di bottiglie di champagne ed i giocatori, trattati come eroi, venivano ricoperti di fiori.

«Non riesco ancora a crederci — ha detto Olsen — devo farmi forza per persuadermi che non sto sognando». «Questa è la vittoria dei giocatori, non la mia» ha aggiunto il tecnico Moeller Nielsen, spesso criticato dalla stampa del suo paese in passato. La squadra al completo poi è salita su un torpedone scoperto degli anni quaranta, scortato da motociclisti, per recarsi in città dove era attesa da una folla festante.

Giunta alle 14 nella piazza del comune, Raaadhuspladsen la squadra è stata accolta dalle ovazioni di centomila persone, in uno sventolio festoso di bandiere biancorosse. Con i giocatori c'era anche Henrik Andersen, il difensore che è appena stato operato al ginocchio per un brutto scontro avuto con Van Basten. A lui, sdraiato in un'ambulanza, è toccato l'onore di portare la coppa vinta a Goeteborg.

Prima di partecipare al ricevimento preparato per loro dalla giunta socialdemocratica, di ascoltare il discorso elogiativo del sindaco Niels Kramer Mikkelsen e di ricevere regali e souvenir, gli «eroi» si sono affacciati al balcone per intonare cori nazionali con la folla. Questa volta c'erano donne e bambini in gran numero, in una dimostrazione tranquilla e insieme entusiasta, mentre nelle strade adiacenti restano ancora i cocci delle bottiglie a ricordare la nottata della baldoria. Venerdì sera in Danimarca il 93 per cento delle persone che hanno acceso il televisore ha guardato la finale, rivela un sondaggio. Anche il ministro degli esteri Uffe Ellemann-Jelsen al vertice di Lisbona si era portato, per non correre rischi, un minitelevisore tascabile.

Alla squadra campione d'Europa è arrivato anche un telegramma di felicitazioni da parte del primo ministro danese, Poul Schlueter.

FLASH

Il danese Brian Laudrup vicino alla Fiorentina

STENUNGSUND — «Sarebbe bello giocare a Firenze»: il futuro di Brian Laudrup, fresco campione europeo, comincia con questa frase detta ieri mattina prima di lasciare la Svezia. «Fino a l'altra sera — ha detto il giocatore — ho pensato solo alla finale, la scorsa notte mi sono impegnato a fondo per divertirmi e festeggiare degnamente la conquista del titolo, ora penserò al mio futuro. Farò il punto con mio padre, che è anche il mio manager, e discuterò con lui delle richieste che sono arrivate». Tra queste c'è anche quella della Fiorentina che sembra interessare molto Brian Laudrup: «So, attraverso i giornali, che c'è un interessamento di questa società, decideremo nei prossimi giorni».

I gigliati hanno ceduto Maiellaro alla Ternana

FIRENZE — La Fiorentina ha comunicato di aver ceduto il proprio centrocampista Pietro Maiellaro alla Ternana, che giocherà il prossimo campionato in serie B. La cifra della cessione non è stata resa nota dalla società viola, ma dovrebbe aggirarsi sui due miliardi di lire. Il giocatore aveva ancora due anni di contratto con la Fiorentina che lo aveva prelevato dal Bari nel giugno '91 pagandolo quattro miliardi e mezzo. Oltre a Maiellaro, la Fiorentina ha ceduto Stefano Borgonovo al Pescara per tre miliardi. Ora il centravanti deve trovare l'accordo economico con la società abruzzese.

Allenatori: c'è malessere all'interno della categoria

PASSIGNANO SUL TRASIMENO — C'è malessere nella categoria degli allenatori italiani. Lo ha detto il presidente nazionale dell'Aiac (Associazione italiana allenatori calcio), Pierangelo Pasero, nell'assemblea nazionale dei delegati svoltasi ieri a Passignano sul Trasimeno. «Il malessere — ha affermato Pasero — è dovuto al mancato inserimento di un rappresentante dell'associazione nelle commissioni preposte alla conduzione dei corsi allenatori, alle manipolazioni nella scelta dei partecipanti ai corsi stessi, al progredire dell'abusivismo nella pratica dell'attività di allenatore ed alla mancanza di severità nelle sanzioni disciplinari inflitte a coloro che violano le norme federali».

Il brasiliano Mozer torna al Benfica

LISBONA — Il trentaduenne nazionale brasiliano Carlos Mozer, che nelle ultime 4 stagioni ha militato nell'Olympique Marsiglia, tornerà al Benfica. Il suo procuratore, Manuel Barbosa, ha detto che è già stato raggiunto un accordo con il club di Lisbona per un contratto biennale con un'opzione sul terzo anno.

I segreti dell'allegra brigata di Nielsen

Commento di
Edmondo Fabbri

GOTEBORG — Davide ha battuto Golia: la squadra danese, considerata, ancor prima che il torneo avesse inizio, come predestinata a cedere immediatamente sotto i colpi delle blasonate concorrenti, ha costretto alla resa anche l'undici tedesco campione del mondo. Ancora una volta c'è da sottolineare che dalla strabiliante impresa dei danesi, coronamento di un cammino che di tappa in tappa si è rivelato sempre più imprevedibile ed esaltante, è emerso che anche nel calcio, la logica ha i suoi limiti e che le regole, anche le più ferree e radicate, possono essere sovvertite con buona pace dei tecnici, degli esperti, e dei maestri.

Tutto questo perché, al di là del gioco, è stata l'incommensurabile volontà di vittoria, da parte dei danesi, il motivo dominante del successo. Rischia grosso chi, nell'esprimere giudizi, non pondera le parole e le espressioni. La fretta è sempre una cattiva consigliera. Che cosa dire, ad esempio, di tutti coloro che, parlando della Danimarca, l'avevano giudicata non idonea a sostenere il peso del campionato europeo perché impreparata e priva di talenti? Dopo che anche la Germania è stata messa in crisi e relegata al secondo posto, cosa diranno, ora, i critici di questa squadra e del suo allenatore, autentiche rivelazioni?

Il trionfo della Danimarca ai campionati europei è il trionfo del calcio e dello sport. Negli annali della storia calcistica non si ricorda che una squadra, eliminata nelle selezioni e chiamata a completare un girone per l'assenza di una titolare, si sia presentata con tanto entusiasmo alla rassegna, abbia riordinato in fretta le sue idee, sia riuscita a competere con le più titolate avversarie senza soggezione, i danesi hanno saputo incutere timore all'Inghilterra, messo in ginocchio la Francia, umiliato l'Olanda e costretto alla resa addirittura i campioni del mondo, concludendo, così, splendidamente, una straordinaria fiaba. Una «Cenerentola», insomma, che ha saputo vestire gli abiti della principessa senza sentirsi a disagio nel nuovo ruolo.

La lunga notte svedese ha segnato, con molta probabilità, la fine di un certo calcio consacrando la nascita di una nuova realtà: quella del calcio alquanto allegro, disinvolto e spensierato dei danesi. La vittoria della Danimarca si chiama innanzitutto umiltà, poi collettivo e, infine, organizzazione. Un premio meritatissimo: per il suo modo di giocare al calcio, per la sua brillante condizione fisica, per la filosofia mostrata di partita in partita nel corso di un campionato al quale ha avuto accesso soltanto dieci giorni prima che iniziasse, grazie all'embargo Onu deciso contro la Jugoslavia.

L'europeo l'ha vinto una squadra che non possiede grossi talenti ma una salute straordinaria e un modo di fare «pressing» che toglie respiro e lucidità anche a campioni come quelli tedeschi. La Danimarca con i grandi campioni di alcuni anni fa non vinceva nulla; con questa squadra ha conquistato per la prima volta nella sua storia un titolo. Il suo gioco è fatto di realismo, tutta abbottonata in difesa dove ha ripristinato il libero, con due marcatori sulle punte, due difensori di fascia e un centrocampo arcigno composto da tre elementi pronti a dare una mano alle due punte (Larsen) se non alla punta sola (Povlsen) sostenuto dalla mezza punta (Laudrup).

IL PICCOLO

ti segue anche in vacanza... lo troverai ogni giorno in queste località

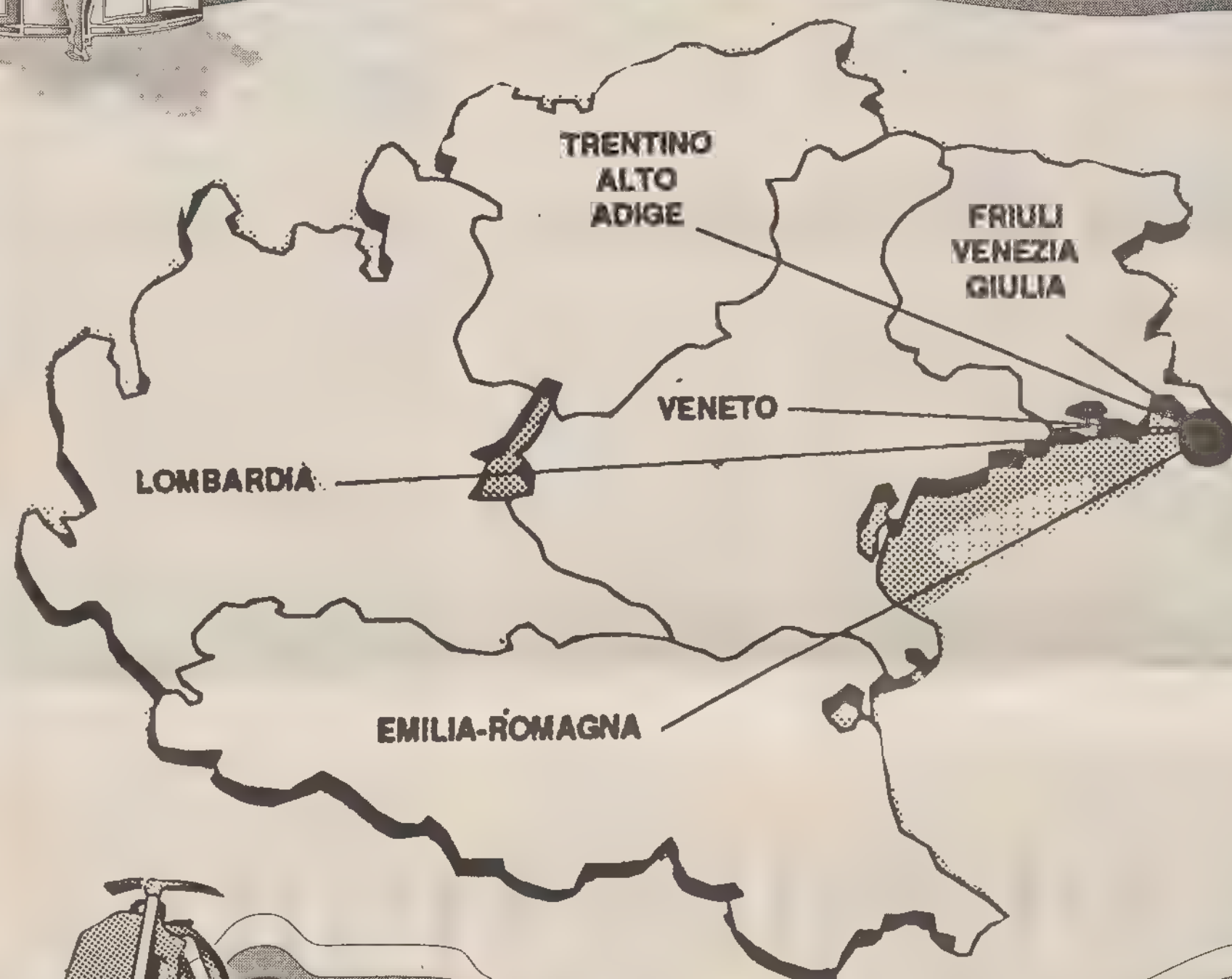
IL PICCOLO

TRENTINO ALTO ADIGE

FRIULI VENEZIA GIULIA

VENETO

LOMBARDIA

EMILIA-ROMAGNA

RIVIERA ADRIATICA

BELLARIVA
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
GABICCE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
MISANO ADRIATICO
PINARELLA DI CERVIA
RICCIONE
RIMINI
RIVABELLA
RIVAZZURRA
S. MAURO MARE
TAGLIATA DI CERVIA
TORRE PEDRERA
VALVERDE
VILLAMARINA
VISERBA
VIRSERBELLA

SPIAGGE VENETE

ALBARELLA
CAORLE
CAVALLINO
ERACLEA
IESOLO
ISOLA VERDE
ROSAPINETA
ROSOLINA MARE
SOTTOMARINA

LOCALITÀ TERMALI

ABANO TERME
MONTEGROTTO TERME

LAGO DI GARDA

BARDOLINO
GARDA
LAZISE
MALCESINE
PESCHIERA
TORRI DEL BENACO

IL PICCOLO

TRENTINO VALLI DI FASSA E FIEMME

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME
CADRANO
DAIANO
VERONZA
MAZZIN

VAL RENDENA CAMPIGLIO

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
CAMPO CARLOMAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMBO

PRIMIERO

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

FELTRINO

FELTRE
S. GREGORIO
FONZASO
LAMON
PEDAVENA

LAVARONE

BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI-LAVARONE
SERRADA

ALTOPIANO DI PINÉ

BALSEGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
MIOLA
MONTAGNAGA

VAL DI SOLE

COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI
CUSIANO

VALSUGANA

CALCERANICA
BIENO
BORGO
TENNA
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO

VAL DI NON PAGANELLA

ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE'
CLES
CAVARENO
SMARANO
COREDO
FONDO
PASSO D. AMENDOLA
ROMENO
RONZONE
S. LORENZO IN BANALE

ALTO-ADIGE AURINA-BADIA-GARDENA-ISARCO-SIUSI-VENOSTA

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
COLLE ISARCO
CORVARA
FORTEZZA
LA VILLA
LONGEGA
LUTTAGO
MALLES
MERANO
NATURNO
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. GIOVANNI VALLE AURINA
SILANDRO
S. MARTINO
S. VIRGILIO DI MAREBBE
SELVA DI VALGARDENA
SIUSI
VILLA OTTONE
VIPITENO
S. LEONARDO

VAL PUSTERIA

VARNA
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MARANZA
MONGUELFO
MOSO
PERCA
RIO PUSTERIA
RISCONE
SAN CANDIDO
SAN LORENZO
TESIDO
VALDAORA
VILLABASSA
SESTO PUSTERIA

COMELICO

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
CASAMAZZAGNO

AGORDINO

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
CENCENIGHE
FALCADE
CANALE D'AGORDO
MASARE' DI ALLEGHE
MALGA CIAPELA
DI ROCCAPIETORE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
VALLADA
TAIBON

CADORE BELLUNESE AMPEZZANO

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE

S. STEFANO DI CADORE
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA
DOZZA DI ZOLDO
FUSINE DI ZOLDO ALTO
MARESON
PECOL DI ZOLDO
POZZALE DI CADORE
MARE DI S. PIETRO
PRESENAIO
CIBIANA
MISURINA
MOLINO DI FALC
LONGARONE

ALPAGO

FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBRE D'ALPAGO

CARINZIA

VELDEN
POERTSCHACH
KRUMPENDORF
MARIA WOERTH
SCHIEFLING
KLAGENFURT
VILLACO
FAAK AM SEE
OSSIACH
BODENSDORF
SATTENDORF
SPITTAL
SEEBODEN
MILLSTATT
DOEBRIACH
BAD KLEINKIRCHEIM
FELD AM SEE
AFRITZ
ARNOLDSTEIN
S. STEFAN
OBERVELLACH
HERMAGOR
WEISSBRIACH
TECHENDORF

IL PICCOLO

FRIULI E CARNIA

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.18 L Venezia S.L.
5.05 L Venezia S.L. (2.a cl.)
5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D Venezia S.L.
6.08 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E Venezia S.L.
8.25 D Venezia S.L.
9.55 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
11.25 IC (**) *KRAS* - Venezia S.L.
12.25 D Venezia S.L.
13.25 D Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.22 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.12 D Venezia S.L.
17.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
17.45 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L Portogruaro (2.a cl.)
20.20 D Venezia S.L.
20.32 E *Simplon Express* - Ginevra (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - (Domodossola) cuccette di 2.a cl. Vinkovci - Ginevra; WL Zagabria - Ginevra
21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le) Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Roma
20.36 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.13 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.19 L Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.01 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D Venezia S.L.
6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.10 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
8.52 E *Simplon Express* - Ginevra (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette di 2.a cl. Ginevra - Vinkovci; WL Ginevra - Zagabria
9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl Lecce - Trieste
11.17 D Venezia S.L.
13.05 D Venezia S.L.
14.20 D Venezia S.L.
14.44 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.25 D Venezia S.L.
16.17 D Venezia S.L. (2.a cl.)
17.31 IC (**) *KRAS* - Venezia S.L.
18.16 D Venezia S.L. (2.a cl.)
19.06 D Venezia S.L.
19.52 L Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D Venezia S.L.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.58 D Carnia (2.a cl.); prosegue per Tarvisio nei giorni festivi
6.15 L Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
6.55 D Udine
7.35 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio)
8.32 L Udine (festivo) (2.a cl.)
10.55 D Udine
12.40 D Udine (2.a cl)
13.15 L Udine (2.a cl.)
14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.40 L Udine (2.a cl.)
15.40 D Udine (2.a cl.)
16.55 D Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
17.30 L Udine (2.a cl.)
17.45 D Udine via Cervignano (2.a cl.)
18.10 D Udine
18.40 L Udine (2.a cl.)
19.40 D Udine
21.33 D *«Italien Osterreich Express»* - Vienna (via Udine-Tarvisio)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58 L Udine (2.a cl.)
7.51 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
8.33 D *«Osterreich Italien Express»* - Vienna (via Tarvisio-Udine)
8.45 L Udine via Cervignano (2.a cl.)
9.51 D Udine
10.53 D Udine (2.a cl.)
13.31 D Udine
14.33 D Venezia via Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.05 L Udine (2.a cl.)
15.32 D Udine (2.a cl.)
16.39 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.06 L Udine (2.a cl.)
19.00 L Udine (2.a cl.)
19.12 D Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
19.41 D Tarvisio
20.57 L Udine (2.a cl.)
22.00 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.15 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci - Budapest; WL da Ginevra a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Ginevra a Vinkovci
14.32 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica) (soppresso da Trieste a Sezana il 26/6 e il 15/8/1992)
17.55 IC265 *KRAS* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
18.32 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e il 15/8 da Trieste a Villa Opicina)
23.59 E Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci; WL da Venezia S.L. a Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

7.04 E Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Vinkovci a Venezia
9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica) (sospeso da Sezana a Trieste il 26/6 e il 15/8/1992)
11.00 IC265 *KRAS* Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
17.02 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica da Divaca a Trieste) (sospeso da Sezana a Trieste il 15/8)
20.00 E *Simplon Express* - Budapest - Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Ginevra; cuccette di 2.a cl. da Vinkovci a Ginevra

Continuaz. dalla 9.a pagina

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta bellissime quattro stanze, doppi servizi casa signorile, adatto uffici-ambulatori. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA Pascoli locale rimesso a nuovo mq 70 adatto ufficì-laboratorio artigianale. 040/767092 (A3038)

IN prestigioso recente stabile Borgo Teresiano affittasi, inintermediari, alloggio mq 120 completamente ristrutturato a uso ufficio/studio professionale e alloggio adiacente mq 55 anch'esso ristrutturato da adibire a ufficio/studio o foresteria. Telefonare allo 040/363434 orario 8-12.30 15-18.30. (A3037)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - uso ufficio studio ambulatorio affittiamo zone centrali. Trattative riservate. (A3043)

LIRE 170.000 al mese si affittano posti macchina località San Giusto-via S. Michele. Tel. 040/634215 ore 9-12. (A2998)

LITHOS ufficio centralissimo attrezzato telex, fax + 2 linee telefoniche. Tel. 040/369082. (A3053)

LORENZA affitta: non residenti, ammobiliati, 2 stanze, cucina, servizi 550.000, 040/734257. (A3033)

LORENZA affitta: ufficio zona Tribunale, 4 stanze, servizi, ascensore. 040/734257. (A3033)

MONFALCONE Viale San Marco soggiorno, cucina, tre stanze, non arredato, affittasi non residenti, foresteria. Geom. Gerzel 040/310990. (A3067)

P.ZZA Goldoni affittasi 4 vani e servizio uso ufficio, ambulatorio. Telefonare 9-12 16-18 040/301342.

PARAGGI p.zza Vico affittasi 7 vani 2.o p. ascensore riscaldamento centrale, adatto ambulatorio. Telefonare 9-12, 16-18, 040/301342. (A3011)

QUADRIFOGLIO Barcola vista mare arredato non residenti, soggiorno cucina due stanze bagno. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO inizi Commerciale parzialmente arredato non residenti appartamento 180 mq circa con posto macchina. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO zona Garibaldi appartamenti arredati non residenti cucina soggiorno 2/3 stanze. 040/630174. (D00)

SERVOLA casetta camera cucina wc affittiamo uso magazzino. P. auto. 040/733229. (A09)

STUDIO 4 040/370796 Gretta arredato soggiorno tre stanze servizi terrazzi vista mare. (A3059)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 recente, ammobiliato, vista mare, uso foresteria, autometano, cucina, saloncino, due camere, doppi servizi, poggiolo, posto macchina, 1.200.000. (A09)

VILLA in Costiera con parco, 3 stanze, salone, cucina, servizi, cantina, affitto. 040/734257. (A3033)

VIP 040/634112 San Giacomo ottimo ambulatorio ufficio stabile moderno con ascensore sala attesa tre stanze doppi servizi aria condizionata 1.000.000 mensili più accessori. (A02)

ZONA STADIO affittiamo casetta con giardino soggiorno cucinino bistanze bagno. Non residenti. 040/733209. (A05)

20 *Capitali Aziende*

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI: 040/634025. 6.000.000 rata 215.000. (A3040)

A.A. ALVEARE 040/724444 acconciature perfette condizioni, buon reddito, adatto due persone. 80.000.000. (A57139)

ABITARE a Trieste. Bigiotteria avviatissima, centralissima. Affitto negozietto. 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Fiori, piante, idrocoltura. Affitto grande negozio avviatissimo. 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Nautica, imbarcazioni, motori, pesca, abbigliamento. Affitto grande negozio. 040/371361. (A3044)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Firma unica. Riservatezza. Basta documento identità. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980 - Udine telefono 511704. (S91408)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Trieste telefono 040/370980- Udine telefono 511704. (S91408)

CEDESI splendido negozio centralissimo 97 mq. profumeria, oreficeria, erboristeria, scrivere a cassetta n. 25/T Publied 34100 Trieste. (A2439)

FARO 040/639639 OSTERIA con cucina superalcolici San Giacomo licenza muri 80 mq. (A017)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima centralissima cartolibreria vasta licenza, zona forte passaggio, lavoro garantito. 040/767092. (A3038)

ISCRITTO albo agenti assicurazione cerca mandato per agenzia Trieste. Scrivere a Cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste. (A57137)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - vari fori liberi da sistemare centrali. Prezziinteressanti. (A3043)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Ronchi dei Legionari zona forte passaggio bar trattoria sala biliardo bocce giardino alloggio gestore mantiene quattro persone. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centale profumeria avviatissima ottimo reddito. Vendesi anche immobile. Trattative c/o nostri uffici. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA. 0481/411548. Supermarket rionale con tabacchino unico in zona buon reddito dimostrabile lavoro per due persone. (C00)

OCCASIONE erboristeria licenza muri vendo. Telefonare orario negozio 040/567847. (A3016)

QUADRIFOGLIO centrale licenza avviamento arredamento calzature possibilità acquisto muri. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO San Giacomo attività licenza XII in locale di 50 mq circa con 2 ampie vetrine altro stessa zona 75 mq circa con soppalco. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO via Giulia affittasi licenza e muri per attività di drogheria/erboristeria. 040/630175. (D00)

VENDESI prezzo interessante avviata pescheria rione Melara. Tel. ore ufficio 040/300748. (A3026)

VENDO negozio alimentari latte verdura surgelati vero affare. Telefonare mattino 0481/778029. (C50191)

VIP 040/631754 Trattoria caratteristica zona Campi Elisi licenza superalcolici avviamento arredamento accessori in eccellenti condizioni. 155.000.000 (A02)

Z. PICCOLI prestiti a casalinghe, dipendenti, pensionati. Nessuna posta a casa. Tel. 040/634025. (A3040)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A.A. ESPERIA IMMOBILIARE V. C. Battisti, 4 tel. 040/750777 con 30 anni di esperienza cerca per propria affezionata clientela APPARTAMENTI e VILLE singole o BIFAMILIARI. Stime e consulenze gratuite; accetta incarichi di vendita. (A3024)

A. CERCHIAMO appartamento con giardino o villetta 120-150 mq. Disponibili fino 400.000.000 contanti. FARO 040/639639. (A017)

CASAPIU' 040/630144 cerca per cliente zone Ospedale-Garibaldi cucina due stanze da rimodernare piano ammezzato. (A07)

CERCO appartamento o casetta 100 mq circa da acquistare. Tel. 040/380011. (A3056)

FUNZIONARIO importante Società commerciale, trasferito a Trieste, acquisterebbe subito due appartamenti, complessivi mq 250/300, sullo stesso piano, possibilmente comunicabili, in casa signorile zona residenziale vicino centro città, con garage o posti auto. Offerte a: Cassetta n. 15/B Publied - 34100 Trieste. (A00100)

UNIONE 040/733602 cerca per proprio cliente soggiorno due camere cucina servizi preferibilmente con box. (A3050)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale appartamento ampia metratura 50 mq salone quattro stanze cucina spogliatoio tripli servizi poggioli ampio ingresso cantina. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A3060)

A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara appartamento panoramico ampia taverna giardino box. 040/634075. (A3060)

A.A.A. TRIS via Udine 3 tel. 040/369940 vende CASETTA con giardino 3 stanze cucina bagno poggioli. Posto macchina. Ottimo prezzo (A3051)

A.A. ALVEARE 040/724444 zona Perugino rinnovato completamente: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, autometano. 136.000.000 mutuabili. (A57139)

A.A. ALVEARE 040/724444 attico recente vista mare: salone, bistanze, biservizi, terrazzoni, giardino proprio. (A57139)

A.A. ALVEARE 040/724444 affittato libero dicembre 1992, centrale, cinque stanze, bagni, 140.000.000 mutuabili. (A57139)

A.A. DA privato a privato vendo villa di recente costruzione su tre livelli, 200 mq appartamento con mansarda; 200 mq seminterrato, 1000 mq giardino vista mare. Possibilità 700 mq di terreno edificabile. 490 o 570 milioni. Scrivere a cassetta n. 13/B Publied 34100 Trieste. (A57103)

A. GORIZIA privato vende liberi 2 appartamenti via Angiolina. Tel. 0481/31405. (B50250)

A. QUATTROMURA Alfieri, primo piano, soggiorno, camera, cucina, servizio, cantina 81.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA Aurisina consegna primavera '93, villetta accostata, saloncino, tricamere, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 330.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA Aurisina, consegna primavera '93, villetta accostata, soggiorno, bicamere, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 309.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA Baiamonti recente, ultimo piano, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 108.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA centralissimo, recente, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi. 260.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA D'Annunzio soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, autometano. 115.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA Fiera, ottimo, luminosissimo, tinello, cucinetta, camera, cameretta, bagno, poggiolo, autometano. 91.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA paraggi Eremo, signorile, attico con mansarda, panoramicissimo, ampia metratura, box. 570.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA Piazza Puecher mansarda, soggiorno, camera, cucina, bagno 74.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA S. Giacomo buono, cucina, camera, cameretta, bagno. 63.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA S. Giovanni casetta accostata con giardinetto. 160.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Stadio ottimo, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, poggiolo. 110.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA zona Pam ultimo piano, vista mare, completamente rinnovato, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, autometano, parzialmente arredato. 161.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA Costalunga decoroso, camera, cucina, servizio 30.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA S. Giacomo stabile di sei appartamenti, locati 85.000.000. 040/578944. (A3034)

CASA MERCATO ®
Trieste - Galleria Protti 4
040/639132

SANZIO
ZONA TRANQUILLA
soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno-wc, autoriscaldamento, posto auto 125 milioni

BAIAMONTI
PANORAMICO
soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno-wc, due poggioli, 72 milioni

FABIO SEVERO
PREZZO AFFARE
ingresso, salone, quattro stanze, cucina, servizi, tutti confort, cantina, 155 milioni

REVOLTELLA
SPLENDIDO
PRIMO INGRESSO
su due piani con ingresso indipendente, salone con caminetto, tre stanze, doppi servizi, giardino e park privato, possibilità ritiro usato

BARCOLA
VILLE IN PRENOTAZIONE
VIA CEDASSAMARE
trattative riservate

SAN VITO
PRESTIGIOSO
salone, quattro stanze, poggiolo, grande cucina, giardino condominiale, possibilità ritiro usato

REVOLTELLA
PRIMO INGRESSO
miniappartamento da mq 50, cantina e posto auto, terrazza panoramica, tutti confort

SAGRADO
OTTIMO
INVESTIMENTO
villa bifamiliare da mq 190, giardino mq 600, box doppio, 270 milioni

BOX AUTO
PREZZO AFFARE
zone Revoltella, Melara, Guardiella da lire 24 milioni

CASA MERCATO ®
Trieste - Galleria Protti 4
040/639132

A. QUATTROMURA Roiano perfetto, nel verde, tinello, angolo cottura, due camere, doppi servizi, veranda, autometano 158.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA Servola nuda proprietà, casetta 90 mq, ottime condizioni 128.000.000. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA Stadio perfetto, attico con mansarda, ampia metratura, box. 320.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA terreno edificabile 1.000 mq, zona residenziale, indice fabbricabilità 2.76. 040/578944. (A3034)

A. QUATTROMURA zona residenziale stabile parzialmente occupato. 500.000.000. 040/578944. (A3034)

ABITARE a Trieste. Chiampore. Bella casa indipendente, 230 mq giardino, garage, taverna. Vista golfo. 040/371361. (a3044)

ABITARE a Trieste. Carducci. Luminoso. Piano alto, ascensore. Riscaldamento. 145 mq. 210.000.000. 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Piano alto, recentissimo. Mq 90. Vista aperta. Garage. 215.000.000. 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Locali zona Università vecchia. Palazzo restaurato. Mq 180-200 unibili. 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Lussuosa, recentissima, villa grande metratura. Vista golfo. Parco, strada privata. 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Ospedale. Ultimo piano. Epoca. Buone condizioni. 70 mq. 85.000.000. 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Palazzo perfettamente restaurato. Appartamenti piano basso. Luminosi, da ripristinare. 110-120 mq 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Rosmini. Perfettamente restaurato. Vista mare. Soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, poggiolino. 345.000.000. 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Servola. Recente. Saloncino, cucina, due camere, bagno, poggiolone, posto auto. 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Sistiana villa 230 mq in bifamiliare. Prossima consegna, garage, taverna, giardino proprio. 040/371361. (A3044)

ABITARE a Trieste. Tigor. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno. Restaurato, piano basso, luminoso. 040/371361. (A3044)

ALPICASA «RESIDENZA VIA COMMERCIALE» PALAZZINE NEL VERDE PANORAMICISSIME. ALLOGGI VARIE METRATURE CON TERRAZZE E GIARDINI PROPRI. RIFINITURE DI LUSSO. PREZZI BLOCCATI. CONSEGNA INIZI '94. VISITE SUL POSTO CON APPUNTAMENTO. TEL. 040/733229. (A05)

ALPICASA Altura perfetto soggiorno cucina tristanze biservizi poggioli. 040/733229. (A05)

ALPICASA G. Pubblico epoca ingresso salone cucina bistanze bagno wc poggiolo. 040/733209. (A05)

ALPICASA mansarda centrale autometano soggiorno cucina bistanze bagno wc. 040/733209. (A05)

ALPICASA P.zza Venezia (adiacenze) in casa decorosa cucina bistanze servizio. 040/733209. (A05)

ALPICASA Valmaura tinello cucinino tristanze bagno ripostiglio cantina. 040/733229. (A05)

APPARTAMENTI nuova costruzione zona San Giusto composti da 2-3 camere salone doppi servizi poggioli consegna giugno '93 box e posti macchina da 240.000.000. Studio 040/948611. (A3036)

APPARTAMENTO zona Sansovino autoriscaldamento iva 4% cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo possibilità posto macchina 140.000.000. Studio 040/948611. (A3036)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende Roiano, appartamento III piano, 100 mq, casa epoca. (A3045)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende Severo alta, appartamento 70 mq, VI (ultimo) piano, ascensore. (A3045)

BARRIERA appartamenti primingresso dal monolocale agli appartamenti con 1-2-3 camere soggiorno bagno poggioli inoltre mansarda composta da angolo cottura soggiorno camera bagno e stanza mansardata a partire da 110.000.000. Studio 040/948611. (A3036)

BORA 040/364900 BARRIERA occupato soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi. 70.000.000. (A3049)

BORA 040/364900 MANSARDA centrale primo ingresso in stabile restaurato. Termoautonomo. 140.000.000. (A3049)

BORA 040/364900 PRIMI INGRESSI in stabile restaurato soggiorno, 1-2-3 camere, servizi, balcone. Trattative riservate. (A3049)

BORA 040/364900 RIVE (adiacenze) luminoso, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno. (A3049)

BORA 040/364900 VIALE salone, 3 stanze, ampia cucina, bagno, wc, ripostiglio, cantina. Termoautonono. 170.000.000. (A3049)

BORA 040/364900 VISTA MARE salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazza. Box. Giardino proprio. (A3049)

BOX 1/2 AUTO PIANOTERRA ACCESSI COMODI VISITABILI VIA VECELLIO 3, ORARIO 16.30-18.30. (A05)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende zona Duino villetta a schiera 72 mq complessivi su due piani stanza tinello-cucina servizio ripostiglio terrazzi giardino 60 mq con posto macchina. Tel. 040/630451.

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende zona Sistiana appartamento 85 mq in palazzina con giardino condominiale soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone cantina posto macchina. Tel. 040/630451. (A3056)

CARDUCCI piano alto ascensore 150 mq 4 stanze stanzino doppi servizi cucina. Studio 040/948611. (A3036)

CASAIMMEDIA 370712. S. Giacomo matrimoniale cucina bagno perfetto L. 57.000.000. (A3069)

CASAIMMEDIA 370712. Eremo soleggiato due camere cucina bagno e servizio poggioli ascensore perfetto L. 155.000.000. (A3069)

CASAPIU 040/630144 Navali epoca, panoramico, ultimo piano, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, completamente da ristrutturare, progetto approvato. (A07)

CASAPIU 040/630144 Foraggi adiacenze, recente, perfettissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A07)

CASAPROGRAMMA Faro terreno 2.100 mq da adibire a parco di quartiere, ammesse attrezzature sportive. Per informazioni tel. 040/366544. (A021)

CASETTE zona Rotonda del Boschetto angolo cottura soggiorno camera stanzetta bagno veranda cortile primoingresso 150.000.000; Strada di Fiume casetta su due piani da ristrutturare accostata 85 mq piccolo cortiletto; Baiardi ampio giardino angolo cottura soggiorno camera bagno. Studio 040/948611. (A3036)

CENTROSERVIZI Sl' Locale d'affari via Giulia, 60 mq. servizio magazzino, ben rifinito. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI Sl' Zona Ospedale appartamenti 90-115 mq ottima disposizione interna, parzialmente da ristrutturare. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI Sl' Zona San Michele, appartamento, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A011)

CORTINA sei appartamenti dai 90 ai 200 mq in varie zone si vengono proposti da Il Quadrifoglio. 040/630175. (D00)

EMI 040/391597 S. Vito signorile salone due matrimoniali stanzetta biservizi cucina terrazzi box giardino condominiale panoramico. (A57107)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE LOCALE D'AFFARI mq 60, 2 fori, adatto posto auto e deposito. Informazioni telefonare 040/750777, Battisti 4. (A3024)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - BECCARIA (pressi) Oberdan, stabile prestigioso anni 30, 5.o piano, mq 165, 2 stanze, salone, cucina, servizi, autoriscaldamento metano, ascensore. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A3024)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - REVOLTELLA alta MAGAZZINO con servizi mq 200 altezza m. 4,50. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A3024)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - FABIO SEVERO (pressi) p.zza Oberdan stabile prestigioso anni '30, 1.o piano mq 138, 2 stanze, salone, cucina, servizi, autoriscaldamento metano, ascensore. Adatto gruppo medici, avvocati, assicurazioni ecc. Informazioni telefonare 040/750777. Battisti, 4. (A3024)

FABIO Severo appartamento composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio poggioli piano alto recente silezioso e aperto più ampio box. Studio 040/948611. (A3036)

FABIO Severo vendesi signorile appartamento panoramico 130 mq, sesto piano, grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, soffitta. L'Ambiente, tel. 040/55525.

FARO 040/639639 GRETTA vista mare salone tre camere cucina doppi servizi taverna cantina box termo autonomo. (A017)

FARO 040/639639 MARCONI quattro stanze cucina bagno 170.000.000 CARDUCCI cinque stanze cucina doppi servizi 215.000.000 GIULIA sei stanze cucina bagno 245.000.000. (A017)

FARO 040/639639 ROIANO due stanze cucina bagno poggiolo 74.000.000 altri simili FIERA 64.000.000 PICCARDI 57.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN GIACOMO tre stanze cucina servizi 39.000.000 altro attiguo occupato 15.000.000. (A017)

FARO 040/639639 UNIVERSITA' piano alto ascensore soggiorno due camere cucina doppi servizi poggioli box 200.000.000. (A017)

FOGLIANO: «Residence il Carso» VILLESCHIERA bifamiliari: 3 camere soggiorno cucina 2 bagni garage cantina con giardino 110 MILIONI entro dicembre '93 più 75 milioni concesso MUTUO AGEVOLATO (495.000 mensili). Consegna dicembre '93. Agenzia Italia Monfalcone 4103354. (C00)

GEOM GERZEL: 040/310990 zona Carlo Alberto, appartamento signorile, ottimo stabile epoca, soggiorno, cucina, quattro camere, cameretta, doppi servizi, poggioli. Trattative riservate. (A3067)

GORIZIA B.M. SERVICES appartamento bicamere doppi servizi ampi terrazzi ottime finiture garage autometano. 0481/93700. (AB294)

GORIZIA B.M. SERVICES vicinanze villaschiera splendida posizione ottime finiture anche con finanziamento concesso pagamenti dilazionati. 0481/93700. (AB294)

GORIZIA casa accostata da ristrutturare giardino mq 2.000. Agenzia Centrale 0481/531494. (B292)

GORIZIA centralissima casetta piccola metratura per due persone. GRIMALDI 0481/45283. (A1000)

GORIZIA negozi uffici appartamenti 1-2-3 camere da 20.000.000 + possibile mutuo regionale. 0481/31693. (A099)

GORIZIA ottima posizione negozi varie metrature. GRIMALDI 0481/45283. (A1000)

GORIZIA tre letto soggiorno cucina bagno cantina orto da restaurare 80.000.000. Agenzia Centrale 0481/531494. (B292)

GORIZIA vendesi vari appartamenti semicentrali bicamere con o senza garage. Ag. Dalti 0481/531731. (B293)

GORIZIA vendonsi appartamenti con mansarda e appartamenti con taverna e giardino in complesso di 4 palazzine consegna dicembre '92 mutuo compreso. Tel. 0481/960105. (C00)

GORIZIA via Ciconi in palazzina di 5 unità vendesi ultimo appartamento su due piani 200 mq più garage e cantina. Ag. Dalti tel. 0481/531731. (B293)

GORIZIA villaschiera salone cucina tricamere 2 bagni taverna garage 200.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GRADISCA B.M. SERVICES appartamento centralissimo biletto doppi servizi garage prezzo interessante; altro triletto 0481/93700. (B294)

GRADO centro vendesi bilocale con grande terrazzo 135.000.000 OLYMPUS 0431/80579. (C329)

GRADO ingresso terme vendesi appartamento 70 mq con garage. OCCASIONE OLYMPUS 0431/80579. (C329)

GRADO locali uso negozio/ufficio/magazzino 70/90 mq. GRIMALDI 0481/45283. (A1000)

GRADO Pineta vendesi bilocale arredato con posto auto 70.000.000 OLYMPUS 0431/80579. (C329)

GRADO Pineta vendesi attico vicinissimo al mare posto macchina di proprietà grande terrazza Ag. Adriatica tel. 0431/81536-81345. (B293)

GRADO PORTO appartamento 3 stanze cucina 77.000.000. GRIMALDI 0481/45283. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Adiacenze Viale XX Settembre libero locale d'affari fronte strada ampia metratura con passo carraio.

GRIMALDI 040/371414 Campo S. Giacomo libero 2 camere cucina bagno verandina 50.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Centralissimo libero recente adatto anche uso ufficio 2 camere cucinotto bagno poggiolo. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 San Giusto recente matrimoniale soggiorno cucinotto servizi balcone cantina 79.800.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Roiano libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 114.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Via Coroneo libero soleggiato ampio salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio autometano. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Giulia libero signorile pronto ingresso ampio salone 2 camere cucina servizi autometano 193.000.000.

GRIMALDI 040/371414 Viale XX Settembre libero anche uso ufficio 3 camere cameretta cucina servizio poggiolo 89.000.000.

GRIMALDI 040/371414 P.zza Sant'Antonio libero in stabile prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi ripostigli soffitta. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Semiperiferico libero recentissimo salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzino veranda posto macchina coperto. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Gretta casa libera su due piani vista mare soggiorno 4 camere cucina servizi cantina giardino 342.000.000. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in stabile d'epoca posizione centrale vendesi in blocco 11 alloggi di cui 2 liberi e 3 locali d'affari occupati per totali 1.700 metri quadrati circa. (A3055)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rupinpiccolo terreno non edificabile circa 1.650 metri quadrati pianeggianti, accesso auto. Prezzo 20.000.000. (A3055)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Corso Italia in palazzo signorile piano alto buone condizioni interne saloncino due matrimoniali studio cucina doppi servizi poggiolo. (A3055)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona residenziale ultime disponibilità posizione bipiano alloggi grande metratura interna con giardino di proprietà e box auto completa vista mare, due saloni tre/quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo, massimi comforts. (A3055)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi Sistiana in palazzina recente ultimo piano con mansarda saloncino due stanze cucina con tinello doppi servizi terrazzo posto auto. (A3055)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Commerciale posizione tranquilla stabile recente soggiorno con cucinino due matrimoniali doppi servizi ripostiglio poggioli. Prezzo 175.000.000. (A3055)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Frescobaldi come primingresso alloggio soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo posto auto coperto. Prezzo 175.000.000. (A3055)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Ospedale Militare in stabile recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli. (A3055)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale alloggio luminoso buone condizioni saloncino matrimoniale stanzetta cucina servizi separati poggioli. Prezzo 163.000.000. (A3055)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Piazza San Giacomo in stabile recente piano alto soleggiato buone condizioni interne due matrimoniali soggiorno con angolo cottura servizi separati poggioli. Prezzo 140.000.000. (A3055)

Continua in 32.a pagina

IERI ASSEMBLEA A TRIESTE: UTILI PER 380,6 MILIARDI

Generali, il mondo è piccolo

Espansione a Est e a Ovest, fino all'Estremo Oriente - Esce Camillo De Benedetti, entra Lucchini

Servizio di
Fulvio Gon

TRIESTE — I confini per le Generali non sono mai esistiti, ma ormai la compagnia triestina più che un leone sembra una piovra. In senso buono naturalmente. Se si lascia fuori il Giappone, dove non pare ci siano grandi possibilità di sfondare, non c'è angolo di mondo dove non ci sia un «qualcosa» partito da Trieste: una compagnia, uno sportello, un branch, una «joint», uno studio. Pare quasi impossibile che questa realtà sia figlia di una Trieste che sembra voler fare della sua immobilità un simbolo, o un sudario. Tornano, pian piano, i mercati delle Vecchie Province, dell'Est non più comunista. Tornano addirittura quegli stessi edifici, e i terreni, che gli effetti della seconda guerra mondiale avevano strappato di colpo dalle mappe della compagnia, assestandole il colpo più duro della sua lunga storia. A Est si torna timidamente: «Grandi speranze, molto scetticismo e molta pazienza», ha detto Fabio Fegitz, uno degli amministratori delegati, triestino, assieme a Mario Gutty (altro autoctono) e a Eugenio Coppola di Canzano, che ieri è stato riconfermato presidente.

Nel resto del mondo si va spediti. Come locomotive in Spagna e in America Latina, speditamente in Grecia, si continua bene in Francia. Si comincia in Estremo Oriente, nei Paesi del Drago, dove l'economia è già in forte espansione.

E' stata una buona assemblea, quella di ieri in piazza Duca degli Abruzzi. Per i numeri e le prospettive, per quel senso di potenza e di agilità, di rischio e di calcolo che davano le parole dei manager dell'ultima «public company» italiana. Con qualche sensazione di fastidio che si è insinuato nella solitamente mondana atmosfera dell'«evento». Come quando l'azionista Zola di Torino (possessore di due azioni, forse temeva per il dividendo) ha lasciato cadere lì i suoi commenti sulla opportunità di continuare a «celebrare» in quella sede. «Pomposa, ma non funzionale» ha detto (e a ragione, un'altra sede ci vuole) ma non si è fermato qui. «Gli azionisti di riferimento non sono triestini - ha aggiunto - ma appartengono al Mi-To, il grande asse Milano-Torino, e forse sarebbe il caso di portarla da quelle parti». Da qui il brividino, ma non per paura della potenza del signor Zola. Se da queste parti non si dovesse procedere con la costruzione della sede nuova, prima o poi qualcuno più in alto del rispettabile signor Zola ci penserà. Polis, chi ne parla più? Off-shore se ne parla e basta. Vedremo.

Riepilogo dati salienti esercizio 1991

Casa Madre: Utile 380,6 miliardi - Dividendo: lire 190 per azione nonché assegnazione di un'azione Alleanza ogni 75 azioni Generali possedute (godimento 1° gennaio 1992).

Redditi netti: 1.600,8 (1.414,7 miliardi nel 1990) - Investimenti 22.116,4 miliardi (16.357,9 miliardi nel 1990) - Premi miliardi 7.222,2 (6.253 miliardi nel 1990).

Gruppo Generali: Utile 563,9 miliardi (467,8 miliardi nel 1990) - Redditi 3.745,5 miliardi - Investimenti 49.153,7 miliardi - Premi consolidati 16.005 miliardi.

Considerazioni a parte, oltre ai numeri che diamo qui a fianco, e alle nuove acquisizioni, ci sono state novità di rilievo nella composizione del consiglio di amministrazione, e un qualcosa di nuovo nei primi undici azionisti. Dopo 27 anni è uscito dal consiglio Camillo De Benedetti, cugino di Carlo e presidente di Fondiaria. Dopo il «golpe» dei giorni scorsi, con il quale Carlo Sama ha affiancato Alfonso Scarpa come amministratore delegato della compagnia fiorentina «partecipare al consiglio delle Generali, per Camillo De Benedetti, sarebbe stato imbarazzante - ha detto Coppola durante la conferenza stampa - è' stato un gesto di delicatezza». L'ingresso di Sama potrebbe infatti riavvicinare i vertici delle due compagnie. Contrariamente a qualche anno fa infatti, quando non sembrava che ci fossero possibilità di ulteriori sviluppi (le Generali sono azioniste di minoranza di Fondiaria) tra le due compagnie, ora Coppola ha invece risposto alla domanda «la comprereste?», in termini vaghi ma illuminanti: «Se il pacchetto di maggioranza venisse offerto, esamineremo il prezzo e vedremo se ci conviene. Non credo però che ciò sia probabile». Camillo De Benedetti è stato sostituito in consiglio dal figlio Mario, 27 anni.

Altro ingresso importante quello di Luigi Lucchini, industriale dell'acciaio ed ex presidente della Confindustria, a confermare una soffiata che girava nei giorni scorsi in città. Con i soliti dietrologi a riflettere se era da mettere in relazione o no con l'affare Ferriera. Dentro anche Georges Hervet e Carl Kohrnis. Sono usciti il presidente onorario Enrico Randone, Fabio Padoa e Heinrich Treichl.

Mario Gutty

Eugenio Coppola

Fabio Fegitz

I primi dieci azionisti sono Spafid (la fiduciaria dell'operazione aumento di capitale) (7,79%), Mediobanca (5,88), Banca d'Italia (4,85), Euralux (4,77), Imigest (0,97), Calas (0,80), Banca commerciale (0,70), Sai (0,59), Popolare di Novara (0,54), Premafin (0,50) e Sifi (0,50). Compare dunque il gruppo Ligresti con Sai e Premafin e Ferruzzi con Sifi. Nuova anche la Calas, una società svizzera con sede a Zug, non meglio identificata. Scomparsi San Paolo di Torino e Fondiaria. Mediobanca risulta anche intestataria di altri 51 milioni di azioni, in qualità di partecipante al consorzio per l'aumento di capitale.

Dato che per quanto riguarda le nuove acquisizioni tutto o quasi era già noto e avremo comunque modo di tornarci sopra ampiamente, preferiamo concludere con un fatto che non era invece conosciuto: La compagnia ha infatti in piedi diversi contenziosi che riguardano i danni di guerra dovuti alle nazionalizzazioni del secondo dopoguerra. Lo ha spiegato Gutty: «In Ungheria la legge non prevedeva la restituzione dei beni. Bisognava ricomprarli. Avevamo ricchezze incalcolabili. La stessa cosa succedeva in Germania Est. Ci siamo messi in moto molto tempo fa e abbiamo già riscosso qualcosa, anche in Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia. Il governo ci ha dato finora circa nove miliardi, pagati parte in contanti, parte in titoli di stato. Dall''85 in poi abbiamo avuto altri 15 miliardi e mezzo. In tutto circa 24 miliardi e mezzo. In Germania Est ci hanno già restituito un terreno a Lipsia. Presto verremo in possesso di un edificio. E un altro è in arrivo a Berlino Est. Stanno facendo i necessari accertamenti.

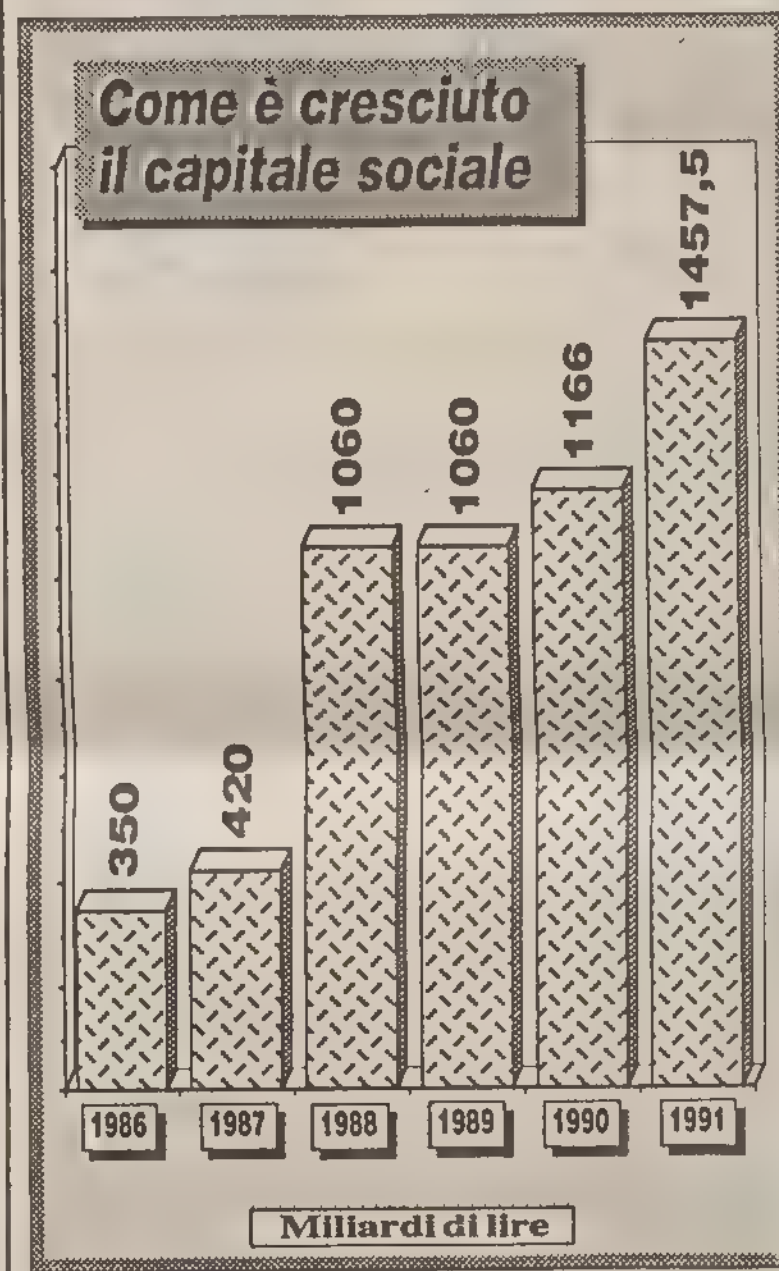
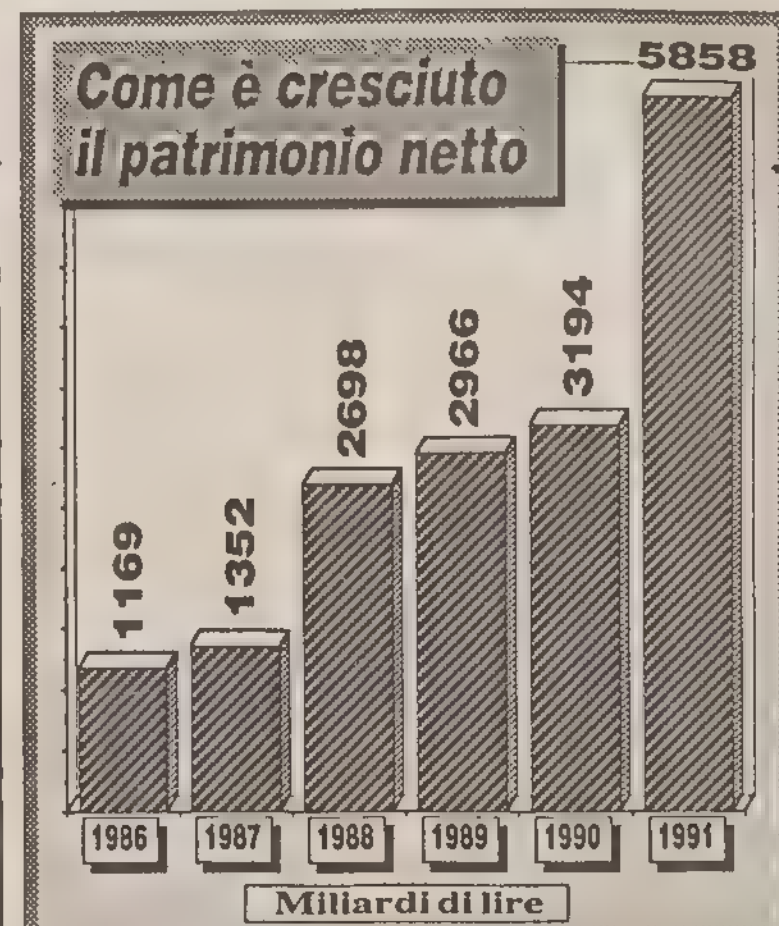
PREMI LORDI AUMENTATI DEL 15,5%

I conti della compagnia

Il ramo vita è cresciuto del 17,1% - Investimenti +35,2%

Come è cresciuto il capitale sociale

1986	1987	1988	1989	1990	1991
350	420	1060	1060	1166	1457,5

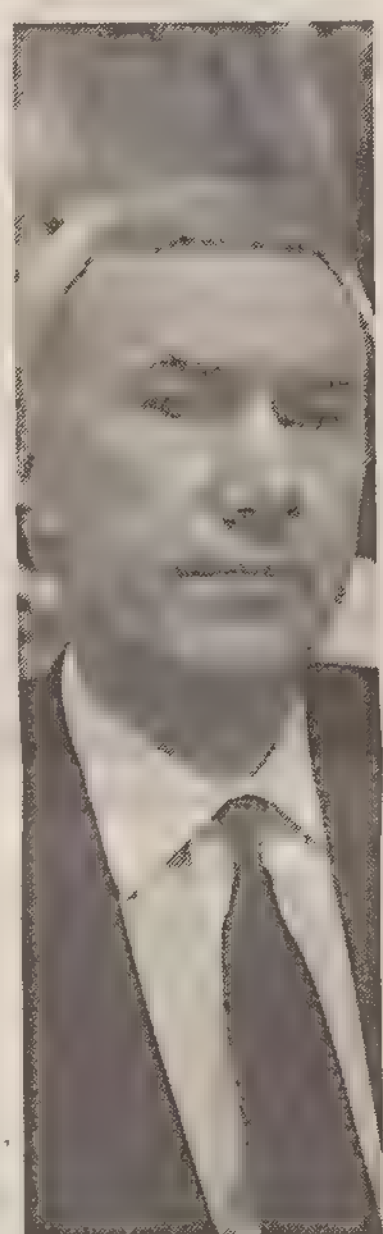
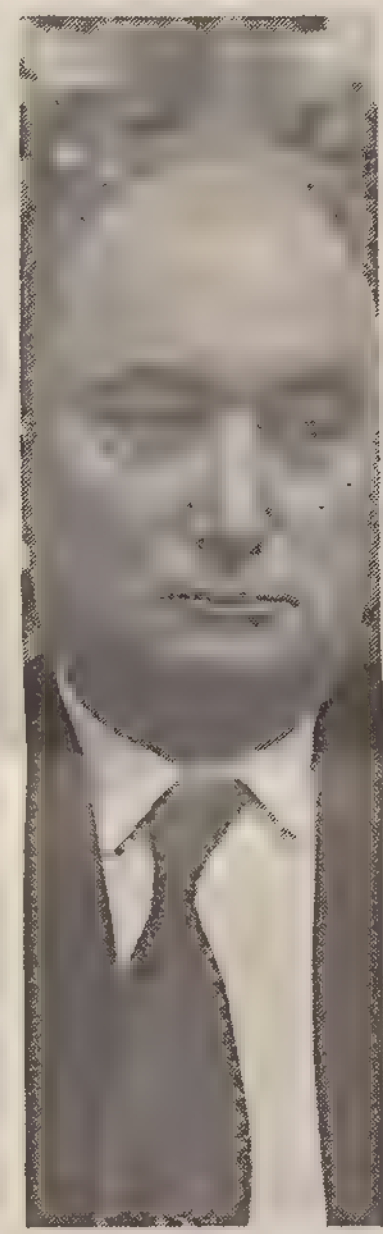
Miliardi di lire

A fine '91 il gruppo era composto da 74 compagnie di assicurazione, incluse 7 società di Europe Assistance e 114 compagnie finanziarie, immobiliari, agricole e specializzate in altri settori. I premi raggiunti su una quarantina di mercati superano i 18 mila miliardi.

TRIESTE — Le Generali hanno chiuso l'esercizio finanziario 1991 con una raccolta premi lorda per 7.222,2 miliardi, con un incremento del 15,5% sull'esercizio precedente e un utile di 380,6 miliardi (+8.4%). I premi si riferiscono per 4.482,7 miliardi al lavoro italiano che registra un incremento del 13,4% a parità di cambi e per 2.739,5 al lavoro estero che, sempre a parità di cambi, risulta cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 19,2%.

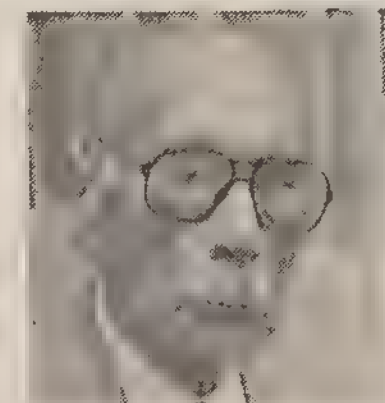
La raccolta nel ramo vita è stata di 2.890,2 miliardi (+17,1%), quella nei rami danni di 4.332 (+14,5%). In particolare nel lavoro diretto italiano i premi ammontano, nel ramo vita a 1.336,7 miliardi con un aumento del 18,7% e nei rami danni a 2.390,7 miliardi con un incremento del 8,8%. Gli investimenti hanno raggiunto i 22.116,4 miliardi con un incremento del 35,2%. Senza considerare la rivalutazione di circa 800 miliardi operata sugli immobili e il flusso di 1.749 miliardi derivante dall'aumento di capitale, la crescita risulta di oltre 3.200 miliardi a fronte di un incremento degli impegni tecnici di quasi 2.600 miliardi.

Investimenti che hanno riguardato soprattutto il comparto dei titoli obbligazionari che, anche in funzione del temporaneo impiego dei fondi raccolti con l'aumento di capitale, presentano un incremento superiore di 3.200 miliardi, particolarmente in titoli di Stato e di enti pubblici italiani.

Dalla valutazione del portafoglio titoli sono emerse minusvalenze di registro per 70,9 miliardi ma il complesso dei titoli presenta a fine esercizio una plusvalenza non contabilizzata di 4.998 miliardi, contro i 4.556 del 1990, di cui 4.350,4 relativi a partecipazioni in società controllate e collegate. I dati di bilancio, così come emergono dalla relazione del Consiglio di amministrazione, sono stati illustrati all'assemblea degli azionisti dal presidente Eugenio Coppola di Canzano che, nell'occasione, ha fornito alcune anticipazioni sul bilancio consolidato, ancora in corso di elaborazione, dell'intero gruppo che a fine '91 risultava composto da 74 compagnie di assicurazione, incluse 7 società Europ Assistance e 114 compagnie finanziarie, immobiliari, agricole e specializzate in altri settori. I premi aggregati delle società del Gruppo, raccolti su una quarantina di mercati, superano i 18.000 miliardi con un incremento del 16,4% (a termini omogenei +14,1%).

I premi consolidati, cioè quelli risultanti dalla depurazione degli scambi riassicurativi intervenuti tra le compagnie del gruppo, ammontano a 16.023,3 miliardi di cui il 37,7% proviene dal mercato italiano. L'apporto della Capogruppo è stato pari al 36,2% dei premi consolidati. Per quanto concerne l'utile esso dovrebbe risultare superiore a quello conseguito nel 1990 e che era stato di 467,8 miliardi.

SCOPPIA DI AZIONISTI L'AUSTERA SEDE DI PIAZZA DUCHI DEGLI ABRUZZI

In sala la solita carica dei seicento

Pubblico delle grandi occasioni, uomini in giacca e cravatta e signore vestite con sobria eleganza per quello che più che un'assemblea di soci sembra un incontro mondano. Il solito socio Spulcioni, quasi un inarrestabile Benigni, loda le bellezze locali e propone un «patto»...

Non tutto fila liscio e c'è qualche contestazione: arrivano i professionisti? Una storica azionista vedeva meglio Randone (nella foto) come presidente o almeno Desiata. Il «vecchio leone» era presente, festeggiatissimo presidente onorario, al tavolo del management.

Servizio di
Franco Del Campo

TRIESTE — Il pubblico è quello delle grandi occasioni. Fuori l'atmosfera è del tutto estiva, ma nelle ampie sale di palazzo di piazza Duca degli Abruzzi, dove si svolge l'assemblea delle Assicurazioni Generali, gli uomini sono di rigore in giacca e cravatta e le signore vestono con sobria eleganza. L'intervento del presidente Eugenio Coppola di Canzano si è già iniziato, ma gran parte degli azionisti presenti, quasi seicento persone, deve seguire le sue parole nelle sale laterali, dai vari monitor o schermi giganti. L'atmosfera è densa di attenzione e quando la relazione del presidente Coppola di Canzano è giunta al termine e si passa ai voti l'approvazione scatta unanime. Anzi no: c'è un astenuto.

Una incrinatura di timido dissenso nella granitica adesione ai successi delle Assicurazioni Generali? Presto arriva il nome dell'astenuto. E' la signora Laura Visentini, che dopo l'astensione continua a seguire con grande attenzione i lavori dell'assemblea. Qualche dissenso sulla relazione? «Ma no, assolutamente» risponde con un sorriso la signora Visentini. «Anzi, il mio voto deriva dalla più completa fiducia nel nostro consiglio sindacale, tanto che avrei preferito dare per letta la relazione come abbiamo fatto molte altre volte e non perdere tanto tempo».

L'astensione, quindi, vale come un super assenso. Intanto s'iniziano gli interventi dei soci sui temi più vari. Sergio Spulcioni, ampia loquela toscana, coinvolge l'austera platea con la sua foga di vecchio e affezionato azionista delle Generali, e secondo alcuni (fatte le debite proporzioni) ricorda un inarrestabile Benigni. I suoi rilievi sono minuziosi e testimoniano una partecipazione affettiva per la «sua» società, si lamenta per la voracità delle tasse italiane, ma non mancano le proposte di grande respiro.

«Gli azionisti delle Generali — afferma — sono diversi da tutti gli altri, non puntano certo alla speculazione, ma per difendersi bisognerebbe creare un gruppo di piccoli azionisti disposti a "congelare" una parte delle loro azioni fino a raggiungere un 10-15% da sommare ai medi e grandi azionisti ed arrivare ad un inespugnabile 40%.

Ma i protagonisti di questa operazione — secondo il vulcanico toscano — devono essere gli stessi triestini, perché non si può immaginare Trieste senza le Assicurazioni Generali. L'assemblea — che qualcuno (Ior Bertini) ha definito «una bella assemblea, priva di quella aridità comune a molte altre» — si è sviluppata nel consenso generale, anche se non sono mancate segnalazioni preoccupate o richieste di capire meglio la portata dell'«off-shore» per la città e le stesse Assicurazioni Generali. Altri (Carlo Berlani) vorrebbero conoscere meglio le prospettive per le restituzioni — come sta avvenendo in Ungheria — dei beni immobili sequestrati alla fine degli anni Quaranta dai regimi comunisti dell'Est europeo. Nelle sale austere, intanto, gli azionisti continuano a seguire con attenzione e disciplina il dibattito.

Sembra di vivere in un mondo lontano mille miglia da quello che il giorno prima ha visto la rabbia dei mille operai della Ferriera. Nel palazzo di piazza Duca degli Abruzzi si parla di distribuzione dei dividendi (190 lire per azione e una azione Alleanza ogni 75 Generali), di un utile di 380,5 miliardi e di come fronteggiare la crisi del mercato finanziario.

In sala le persone anziane sono in netta maggioranza e i giovani si contano sulle punte delle dita. Laura Godeas, 26 anni, è forse la più giovane dell'assemblea, viene da Latisana ed è alla sua prima assemblea. «Sono una nuova azionista molto piccola — afferma — e sono qui soprattutto per curiosità, ma ho avuto l'impressione di una grande solidità».

Al suo fianco la prozia, Eugenia Polacco, che l'ha «iniziata» all'azionariato Generali con un piccolo regalo. «Sono azionista delle Generali da una quindicina d'anni — dice la signora Polacco, con una punta di sarcasmo — e quindi ho fatto in tempo anche a guadagnare...». La signora, probabilmente come molti altri azionisti, si muove ormai con una scioltezza nella complessa politica delle Generali: «In tutta sincerità — continua — preferivo Randone come presidente, e al suo posto avrei visto bene Desiata, che mi sembra particolarmente grintoso». Più avanti Francesco Slocovich, appartenente ad una famiglia che da generazioni è azionista delle Generali, commenta l'assemblea di quest'anno. «Mi sembra una situazione di tutta tranquillità — dichiara — con un dividendo non trascurabile e un clima ben diverso dall'anno scorso quando c'era l'aumento di capitale e ci furono molte critiche. Comunque — conclude — sono d'accordo con Spulcioni: dobbiamo essere noi triestini a muoverci...».

Nella foto in alto, un primo piano sul tavolo della dirigenza Generali. Nell'immagine in basso, uno scorcio della sala principale, gremita dai soci. Gran parte dei 508 azionisti, presenti ieri all'assemblea, erano assiepati in numerose aule, dove un circuito televisivo interno trasmetteva i lavori assembleari.

LUIGI LUCCHINI NEL CONSIGLIO DELLE GENERALI

Scettico sulla Ferriera

Le prospettive dell'acciaio secondo l'ex presidente di Confindustria

Intervista di **Massimo Greco**

TRIESTE — Luigi Lucchini, uno dei nomi importanti della siderurgia nazionale, presidente di Confindustria dall'84 all'88, non era ieri a Trieste per un fine-settimana balneare. Non è nelle sue austere abitudini di industriale bresciano, temprato da una vita all'insegna del lavoro. Lucchini, che è entrato nel consiglio di amministrazione delle Generali, si era *nascosto* tra i partecipanti all'assemblea della compagnia. La drammatica congiuntura dell'acciaio comunitario, le prospettive della siderurgia, il collasso della Ferriera sono stati i temi sui quali abbiamo sollecitato la sua *consulenza*.

«Con le cifre che sento oggi (ieri *ndr*) — scherza Lucchini — parlare di acciaio è proprio una tristezza. Anche per il '91 i bilanci piangono: presenteremo il nostro tra alcuni giorni, a livello consolidato abbiamo fatturato 1100 miliardi, l'utile viaggia tra i 5 e i 10 miliardi. Ma è frutto di plusvalenze, non di un florido mercato siderurgico».

Luigi Lucchini

Quando uscirà l'acciaio da questo tunnel?

«Era naturale per un settore ad andamento ciclico come quello siderurgico che dopo alcuni anni favorevoli giungesse un periodo difficile. Potrà riprendersi quando l'economia mondiale si rimetterà in cammino per fabbricare macchinari, impianti, case. Per l'Italia il discorso è diverso: l'influenza ha colpito un corpo già malato, affetto da una grave crisi politica. E quando ci sarà la ripresa, gli effetti benefici per la nostra economia saranno tardivi, proprio perchè manca un affidabile riferimento politico. E quindi anche la siderurgia riprenderà quota più lentamente».

Si ritiene però che la crisi che attanaglia l'acciaio sia strutturale e non semplicemente congiunturale. Un suo parere?

«E' vero. La struttura produttiva siderurgica si basa in Italia su tanti, troppi attori, quasi sempre organizzati in aziende di carattere familiare. E ognuno affronta i problemi per proprio conto. Oggi il settore soffre di una capacità produttiva sovradimensionata rispetto al nostro fabbisogno, frutto di una grave carenza programmatoria».

Se l'Italia piange, gli altri paesi Cee non ridono...

«Ma siamo gli unici ad avere ancora una così marcata frammentazione produttiva. In Francia è rimasta in pratica solo Usinor Sacilor, gli inglesi hanno la British Steel, i tedeschi Thyssen, Krupp e poche altre. Da noi sopravvive una massa di piccoli imprenditori, che di fronte alle esigenze di mercato non riesce a coagularsi».

Come correggere allora la rotta?

«Due le strade praticabili: una politica di concentrazioni societarie e di alleanze nazionali e internazionali; una selezione naturale della specie. In altri termini, anche se può apparire una considerazione piuttosto brutale, nell'attuale situazione di prolungata difficoltà i più deboli ci lasciano le penne».

Secondo lei, Pittini rientrerebbe in quest'ultima categoria?

«Pittini è un uomo attivo e intelligente. Ha puntato, come d'altronde ho fatto io stesso, a potenziare le strutture industriali. La storia di Servola, che comunque non conosco nei dettagli, è una vicenda a sè stante: qualcosa non è andato bene dal punto vista industriale o finanziario. Personalmente credo che, quando si gestisce un'impresa, sia opportuno detenere la maggioranza del pacchetto azionario oppure si debba essere in grado di fornire garanzie».

Sono stati investiti più di 200 miliardi nella Ferriera di Servola, per farne uno stabilimento moderno. E' lecito sperare di salvarla?

«Sarà difficile. Bisogna completare gli investimenti e bisogna completarli in un'azienda che registra un forte passivo. E si ricordi quanto le ho detto prima: in Italia la siderurgia soffre di iperproduttività».

Come giudica l'attuale rapporto tra Ilva e industriali privati?

«Migliore rispetto al passato. I manager pubblici hanno capito che dovevano restringere il loro ambito operativo in alcuni comparti ben delimitati (i prodotti piani *ndr*). Il problema è stato in parte risolto privatizzando alcune aziende, che non producono *coils*. Adesso bisogna sistemare le acciaierie di Piombino, alle quali siamo moderatamente interessati».

Le produzioni sotto costo, provenienti dall'Est, vengono considerate da molti suoi colleghi come una delle cause del tracollo dei prezzi. E' d'accordo?

«Abbiamo definito un'intesa con la polacca Huta e nelle prossime settimane contiamo di iniziare la gestione operativa di questa joint venture. Le dico questo, perchè credo che la siderurgia comunitaria avrà in prospettiva molti problemi. Vede, l'Est deve essere in qualche modo aiutato: o finanziariamente o indirettamente. Un esempio di aiuto indiretto potrebbe essere proprio l'importazione nei paesi Cee di prodotti siderurgici. Quello praticato dall'Est non è vero e proprio dumping: semplicemente in quei paesi i costi sono molto inferiori».

Va beh, ma seguendo una logica di questo tipo, non si rischia di dare il colpo di grazia all'acciaio e alla ghisa Cee? Non si rischia di accelerare un processo di de-industrializzazione?

«Le faccio io una domanda: perchè la Fiat costruisce certe vetture in Polonia? Perchè il costo di produzione è inferiore. Le leggi economiche non lasciano scampo. Certo all'Est dovremo migliorare produzione, tecnologia, organizzazione del lavoro».

Questo scenario non prevede quindi una conclusione «happy end» per la siderurgia Cee...

«Andiamoci piano. Quello che gli organismi comunitari debbono comprendere è che la massiccia calata di produzioni europeo-orientali è un evento economicamente straordinario. L'apertura dei mercati è ineluttabile, ma dovrà essere graduale».

RAPPORTO '92

«Caso Italia», l'Onu martella il nostro deficit

NEW YORK — Un altro secco monito al governo italiano perchè affronti con rigore il nodo della finanza pubblica: a lanciarlo è il dipartimento economico dell'Onu, che definisce il disavanzo statale «ingestibilmente alto» e sollecita una «severa azione di aggiustamento» in vista delle scadenze fissate a Maastricht. Dopo gli allarmi di Fondo monetario e Ocse, di centri di analisi e degli operatori finanziari (Goldman Sachs), è ora la volta degli economisti del Palazzo di vetro: il 'caso Italia' è esaminato nel dettaglio in un capitolo del 'Rapporto sull'economia mondiale 1992', diffuso ancora in bozza a New York. Secondo il documento, il 1992 sarà per l'Italia un altro anno di crescita debole: più pessimista delle altre fonti di previsione, l'Onu stima un aumento del prodotto interno lordo intorno all'1% contro l'1,6% dell'Fmi e l'1,5-1,7% dell'Ocse. «Il ritmo d'incremento dei consumi - sottolinea il rapporto - sarà inferiore al 2% e gli investimenti privati resteranno stagnanti. Dalla spesa pubblica non potrà venire alcuno stimolo perchè il deficit è già ben più alto di quanto previsto dalle intese di Maastricht». Nel 1993 l'attività economica subirà un'accelerazione (+ 2,1%), trainata da una più vivace domanda interna e dall'export.

Per centrare entro il '96 gli obiettivi di convergenza di Maastricht — afferma l'Onu — «l'Italia dovrà registrare surplus significativi nel suo bilancio primario. Il disavanzo al netto degli interessi è stato ridotto negli anni, ma la crescita degli oneri per il servizio del debito ha mantenuto il deficit commplessivo a livelli troppo elevati». Il governo italiano — osserva il rapporto — ha concentrato negli ultimi anni la sua azione sull'incremento delle entrate, «in larga parte attraverso misure una tantum» (condoni, aumenti di Iva ed accise e di contributi previdenziali): lo spazio per ulteriori inasprimenti delle imposte appare però «limitato», in quanto la «pressione fiscale è prossima alla media Cee». Quanto all'operazione privatizzazioni — sottolinea l'Onu — è dubbio che l'esecutivo riesca ad incassare quanto previsto. Già nel 1991, «gli introiti effettivi sono ammontati a circa la metà di quelli attesi»; resta ora da vedere se gli obiettivi del '92, che «pesano per circa il 25% della manovra di bilancio, potranno essere centrati vista la limitata dimensione della Borsa italiana e le procedure societarie e parlamentari da attuare». La strada da seguire — prosegue il rapporto — è quella dei tagli alla spesa pubblica, che a differenza dell'Europa in Italia continua a crescere: nel '91, quella corrente è stata pari al 48,9 % del Pil contro una media Cee del 44,9%.

Nel mirino degli esperti internazionali finiscono ancora una volta la previdenza («generosa come poche altre»), la sanità e il pubblico impiego. Altri obiettivi da cogliere sono una «maggior flessibilità del mercato del lavoro» e la revisione del sistema di ammortizzatori sociali (come la cassa integrazione), che in fasi di crisi e ristrutturazione industriale pesano sensibilmente sulle casse dello Stato. L'economia italiana — aggiunge il documento dell'Onu — «è caratterizzata da un ampio intervento del settore pubblico e da un comparto privato dipendente». Questo modello, a parte i riflessi sul bilancio, «potrebbe aver esaurito il suo ruolo» e va in direzione contraria alle tendenze della Cee. La priorità non è «un ritiro totale dello Stato dall'economia, ma un riposizionamento che tenga conto delle compatibilità di bilancio». Il governo italiano «potrà mantenere le sue politiche economiche e sociali in termini reali solo se servizi e trasferimenti forniti saranno più efficienti e mirati».

BILANCIO '91, RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

«Non siamo bocciati»

Carli si difende, la magistratura contabile sdrammatizza

ROMA — Non si tratta di una bocciatura. Il governo respinge decisamente critiche, analisi e interpretazioni sulla requisitoria relativa al bilancio '91 pronunciata venerdì dal procuratore generale della Corte dei conti Emidio di Giambattista. La puntualizzazione viene fatta direttamente dal ministro del Tesoro Guido Carli.

«La requisitoria del procuratore generale della Corte dei conti — afferma Carli — si basa sulle informazioni da me fornite alla Corte stessa nel rendiconto concernente il bilancio di competenza 1991. Dal rendiconto emerge che il ministero del Tesoro ha autorizzato spese per un ammontare minore di quello autorizzato dal Parlamento. Le spese sono state autorizzate in misura minore dell'ordine di grandezza di 7.500 miliardi. Per contro le entrate tributarie sono risultate inferiori alle previsioni per 8.500 miliardi».

«In cifre arrotondate — prosegue il ministro del Tesoro — la differenza algebrica tra questi ordini di grandezza sono i circa 1.000 miliardi ricordati dal procuratore generale della Corte dei conti. Il quale però ha concluso la requisitoria con queste testuali parole: "Chiedo di dichiarare la regolarità del conto di bilancio e dei conti allegati". In questa occasione desidero sottolineare che la eccellente requisitoria del procuratore generale ripete numerose delle affermazioni da me fatte in più di una circostanza, ad esempio quella secondo la quale ai fini di assicurare un efficiente controllo sui conti pubblici, le Camere dovrebbero approvare o respingere nel loro complesso le proposte del governo».

Anche la ragioneria generale dello Stato passa al contrattacco. Se fossero state commesse irregolarità — sostiene il ragioniere generale, Andrea Monorchio — sarebbero partite le denunce. La magistratura contabile però deve smetterla di fare confusione nei meandri della finanza pubblica. E deve dire apertamente che i conti di Guido Carli sono regolari, perchè «non si può lasciare il Paese nell'equivoco».

«La previsione di entrata tributaria non si è verificata nella sua interezza per cui a consuntivo abbiamo potuto acclarare questa differenza di mille miliardi. Questo non è motivo per dichiarazione di irregolarità e, d'altro canto, il procuratore generale non ha chiesto la dichiarazione di irregolarità, ma ha chiesto anzi la dichiarazione di parifica. Di Giambattista ha soltanto evidenziato il superamento del livello di ricorso al mercato fissato con la legge finanziaria. Ma non capisco proprio — prosegue Monorchio — cosa voglia intendere la Corte quando parla di uno strumento specifico ad hoc. Non capisco perchè parli di uno strumento legislativo, perchè lo strumento legislativo è la legge stessa di approvazione del rendiconto e l'articolo che approva le risultanze del rendiconto delle entrate e delle spese».

Dal canto suo la Corte dei conti chiarisce il senso delle parole con cui il procuratore generale avrebbe attribuito a Carli responabilità in merito allo sfondamento del tetto finanziario del bilancio '91 e invita a sdrammatizzare una vicenda «di scarsa importanza nell'equilibrio dei saldi».

«Il procuratore generale della Corte dei conti chiede che sia precisato — spiega la nota diffusa dalla Corte — che egli si è limitato a rispondere in senso affermativo alla domanda se il ministro del Tesoro sapeva, senza aggiungere alcun commento; che il ministro ne fosse a conoscenza era ovvio, poichè le informazioni in proposito erano state fornite alla Corte da lui stesso».

A conferma della marginalità dell'episodio ricorda come abbia chiesto «alle sezioni riunite la dichiarazione di parificazione del rendiconto».

COMUNICAZIONE ALLA CONSOB

Pirellona, l'1% a De Benedetti

Il pacchetto forse nel portafoglio della Escher

MILANO — Carlo De Benedetti ha comunicato nei giorni scorsi alla Consob di controllare indirettamente l'1,09 per cento del capitale della Pirelli spa, ma nel libro soci aggiornato per l'assemblea di venerdì questa partecipazione non risultava. E' possibile che questa quota sia la partecipazione dell'1,8 per cento iscritta al bilancio consolidato '91 della Cir, ridotta per la rinuncia all'adesione del successivo aumento di capitale della Pirelli spa. Ecco, comunque, i fatti: nel linguaggio burocratico dei moduli Consob si legge che Carlo De Benedetti è il «soggetto dichiarante», Pirelli spa la «società partecipata», l'1,09 per cento la «partecipazione indiretta» e il 29 aprile 1992 la data dell'operazione. Da una verifica con gli uffici della Pirelli, a libro soci negli ultimi tre anni fino all'aggiornamento non risultano tra i primi dieci azionisti società che facciano capo a Carlo De Benedetti. Attualmente il quarto azionista di Pirelli spa, la Chase Nominees, ha il 3,93 per cento del capitale mentre gli altri soci (la Fidis, Pirelli e c., Smi e poi banche e fondi di investimento) hanno quote che si contano in millesimi.

Nella comunicazione alla Consob De Benedetti non fa riferimento alla società che direttamente controlla l'1,1 per cento della «Pirellona». Secondo fonti della Cofide il pacchetto è in portafoglio alla Escher, una società del gruppo Cir. Nonostante l'assenza della quota dal libro soci della Pirelli spa, le stesse fonti affermano che i relativi dividendi sono sempre stati incassati.

MARTEDI' A TORINO

Tra Cogefar e Lancia di Chivasso sarà calda l'assemblea Fiat

TORINO — Si preannuncia un'assemblea «calda» martedì prossimo a Torino per la Fiat, forse non tanto, o non solo, per i «conti» dell'esercizio '91 che non sono stati particolarmente brillanti (l'utile netto di competenza è infatti diminuito a livello consolidato di circa 500 miliardi di lire, mentre il dividendo si è ridotto di quasi un terzo), quanto piuttosto per i temi «scottanti» che sicuramente saranno gettati sul tappeto. Già, per esempio, è stato anticipato che i piccoli azionisti della Fiat avrebbero intenzione di chiedere all'azienda di agire legalmente contro i dirigenti della «Cogefar», la società del gruppo coinvolta nello scandalo delle tangenti. Altro argomento che certamente non mancherà di essere trattato sarà quello relativo all'annunciata chiusura dello stabilimento Lancia di Chivasso (dopo quello di Desio), a seguito della quale circa 4200 lavoratori saranno messi per tre anni in cassa integrazione a zero ore e, più in generale, quello riguardante i piani di riorganizzazione produttiva degli stabilimento dell'auto.

Avranno, forse, meno motivi di allungare il «cahier des doleances» quest'anno, le associazioni degli ambientalisti e degli ecologisti, tenuto conto del grande impegno e dei massicci investimenti fatti in questo campo dall'azienda. Le vendite di auto «ecologiche» hanno ormai preso decisamente il sopravvento rispetto alle versioni «normali»: solo nello scorso mese di maggio le vetture catalizzate a benzina hanno raggiunto il 70,12% dell'intera domanda del mese, per oltre 154 mila consegne, mentre nel totale dei primi cinque mesi, la quota è stata del 47,77% con un complessivo di 560.759 vetture catalizzate vendute. E non mancheranno, è presumibile, le domande sulla «internazionalità» del gruppo. Infatti, dopo i recenti accordi con la Polonia e l'Algeria, e mentre si tiene sotto costante attenzione «l'affare Russia», già si sa che l'attenzione del gruppo guidato da Giovanni Agnelli si rivolgerà, a cominciare dal '93, alla Cina ed anche all'India, secondo quanto annunciato proprio nei giorni scorsi dall'«ambasciatore» Renato Ruggiero, consigliere di amministrazione della società di corso Marconi. Per quanto riguarda invece i risultati del bilancio '91, ormai noti da tempo, gli azionisti si attenderanno certo da Agnelli delle «rassicurazioni» per il futuro. In realtà, il presidente della Fiat aveva affermato proprio in occasione dell'ultimo consiglio di amministrazione che l'azienda intende «privilegiare lo sviluppo». Sui risultati conseguiti nel '91 Agnelli si era espresso sostanzialmente con favore ritenendoli «soddisfacenti nel loro complesso», soprattutto in rapporto ai risultati registrati dall'auto, il «core business» della Fiat che ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 386 miliardi (rispetto ai 751 dell'anno precedente), «in uno scenario, però, di crescente concorrenzialità».

FIERA DI TRIESTE

Marchio doc per l'espresso

TRIESTE - Gli operatori italiani del settore del caffè chiederanno che venga data, attraverso un'apposita normativa, un'esatta definizione dell'espresso e del cappuccino italiani, affinché in tutto il mondo essi possano mantenere le proprietà originali italiane: una richiesta in tal senso verrà presentata ai ministeri del Commercio, dell'Industria e del Commercio estero. E' quanto hanno concordato i partecipanti italiani alle 27.e Giornate internazionali del caffè, che si sono svolte alla Fiera di Trieste in occasione della 45.a Campionaria internazionale. «Nati con l'avvento tecnologico della macchina per espressi — ha rilevato Stefano Tamaro, della "Illy Caffè" — il caffè espresso e il cappuccino sono stati portati all'estero dagli emigranti italiani, che non hanno voluto rinunciare a questa tipica espressione italiana del caffè. Purtroppo questi due prodotti sono stati negli ultimi anni fuorviati come prodotto, mantenendo però la denominazione italiana. Ora è giunto il momento di rimettere a posto le cose». I partecipanti al convegno, oltre a discutere delle caratteristiche dell'espresso italiano, hanno anche fatto il punto sulla situazione del caffè italiano nel mercato internazionale, sostenendo tra l'altro il crescente interesse proveniente dai Paesi dell'Est. Riguardo ai Paesi dell'Est, Alberto Hesse, presidente dell'Associazione caffè Trieste, ha fatto presente come la loro situazione economica e la carenza di valuta tendano a far privilegiare il caffè solubile per il costo più basso, con il grave pericolo che il gusto del consumatore venga deviato, un fenomeno analogo a quanto accaduto negli Usa.

RAIUNO

10.25 LODE A TE, MARIA.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 FORTUNISSIMA.
14.15 CLEOPATRA. Film 1963.
17.20 HALLO KITTY. Cartoni animati.
17.30 GIOCATTOLI DIABOLICI. Telefilm.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 COSE DELL'ALTRO MONDO. Telefilm.
18.40 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 IL NAVIGATORE NEL TEMPO. Film 1986. Con Peter Coyote, Art Carney. Regia Mark Rosman.
22.15 UN MAGICO SOGNO... MIRABILANDIA.
23.00 TELEGIORNALE UNO.
23.10 LA DOMENICA SPORTIVA.
24.00 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
0.30 RALLY NUOVA ZELANDA. Automobilismo.
0.40 ATLETICA LEGGERA. Meeting internazionale.
1.30 SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO? Film 1966.
3.40 ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
8.25 SPAZIO MUSICA.
9.10 4.o FANTERIA. Film 1955.
10.50 IL CIRCO NAZIONALE CINESE.
11.45 TG 2 FLASH. 1.a parte.
12.00 SERENO VARIABILE.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.25 TG 2 - DIOGENE GIOVANI.
- METEO 2.
13.45 SERENO VARIABILE. 2 a parte.
14.30 SOS PIANETA TERRA. Cartoni animati.
15.35 MONZA - AUTOMOBILISMO. G. P. LOTTERIA F 3.
16.40 IL POMERIGGIO DEL NUOVO CANTAGIRO.
18.40 LA STELLA DEL PARCO. 2.a puntata.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG 2 DOMENICA SPRINT.
20.30 PRESUNTO COLPEVOLE.
21.25 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
23.30 TG 2 - NOTTE.
23.45 METEO 2.
23.50 SIMONE WELL: UNA VITA DEDICATA ALLA COERENZA.
1.30 DSE - ERNESTO GRASSI.
1.35 DEMPSEY E MAKEPEACE. Telefilm.
2.20 IL CIELO E' ROSSO. Film 1950.
3.55 DEMPSEY E MAKEPEACE. Telefilm.
4.40 BASSIFONDI. Film 1944.
5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.

RAITRE

7.00 BLOB, DI TUTTO DI PIU'.
7.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV.
7.45 BLOB, DI TUTTO DI PIU'.
8.25 DSE: PASSAPORTO PER L'EUROPA.
8.40 CICLISMO.
9.00 CANOA.
11.00 ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI.
11.40 CALCUTTA. Film.
13.15 SCHEGGE.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 NUMBER ONE. Film 1969.
16.05 CICLISMO.
17.20 GINNASTICA.
18.00 PALLANUOTO.
18.40 TG 3 - DOMENICA GOL.
- METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 BLOBCARTOON.
20.30 I GUERRIERI DEL VENTO. Film 1985 drammatico. Con R. Mitchum, R. Hudson. Regia J. Lee Thompson.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 SPECIALE SAMARCANDA.
0.05 FUORI ORARIO: NOTTE SENZA FINE».
0.15 FASTER PUSSYCAT KIL KIL. Film.
2.25 MONDO TOPLESS. Film.
4.45 MOTO PSYCHO. Film.
6.05 IL PICCOLO ARCHIMEDE. Film.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Radiofestival; 7.15: Radiounoclip; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: East West Coast; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Edizione estiva di 500, ma non li dimostra; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.27: Stereopiù; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Rosa Di Lucia in Cristina di Svezia, sceneggiato; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.05: Pagine di musica; 22.40: Fogli d'album; 22.52: Bolmare; 23.05: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: «Buongiorno salute»; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8: Aspettando godo; 8.03: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Male di lontananza; 9.30: Aspettando godo; 9.39: Buongiorno; 12: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.30, 15.07, 15.37: Successi in musica; 15.32: Bolmare; 16, 19.26: Fine settimana; 16.07: I magnifici dieci; 17.07, 17.32, 18.42: Successi in musica; 18.07, 18.32: Hit parade; 19.01: Bolmare; 19.55: Robert Schumann: critico romantico; 21: Il piacere della poesia; 21.50: Confidenziale; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 9: La scala d'oro; 9.30: Concerto del mattino; 11.48: Uomini e profeti; 12.18: Palomar; 14: Selezione da «Paesaggio con figure»; 17.15: Direttore Rafael Fruehbeck De Burges; 19: Ricordo di padre Ernesto Balducci; 20.15: La lunga ombra dell'arcobaleno; 21: Radiotre suite; 22.30: Alef; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: «La sai l'ultima?»; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Boris Kobal: «Bonjour Triestesse ovvero cabaret dei giorni che furono». Cabaret satirico di Sergej Verč e Boris Kobal; 14.40: Pagine musicali; 15: Settimana radio; 15.15: Pagine musicali; 16: Riprese di manifestazioni culturali in regione; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.
STEREORAI
14.27: Stereopiù; 16.57, 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Stereopiù festa; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

TMC TELE MONTECARLO

8.30 BATMAN. Telefilm
9.00 CASPER. Cartone
9.30 NATURA AMICA. Documentario
10.00 ISABELLE DE PARIS Cartone
10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm
11.00 TEX AVERY. Cartoni
11.15 UNA CASCATA D'ORO. Telefilm
11.45 IL GRANDE RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone
12.00 ANGELUS
12.15 DA WASHINGTON A NEW ORLEANS. Concerto
13.15 LE AVVENTURE DI MISTER CORY. Film
15.00 BEACH VOLLEY. Circuito italiano
16.00 ATLETICA
19.10 ZOO OLYMPICS. Cartone
19.30 HIGH SEVEN
19.45 TMC NEWS. Telegiornale
20.00 IL MISTERO DI WETHERBY. Film
22.30 LADIES AND GENTLEMEN
23.15 CODICE D'ONORE. Film
01.30 CNN.

Antonella Monetti (Raidue, 23.50)

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.15 REPORTAGE. Programma di attualità.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 INDOVINA CHI VIENE A CENA. Film 1967. Con Spencer Tracy, Sidney Poitier. Regia di Stanley Kramer.
16.00 BELLO ONESTO EMIGRATO AUSTRALIA....... Film 1971 Con Alberto Sordi, Claudia Cardinale. Regia di Luigi Zampa.
18.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.30 CASA DOLCE CASA. Situation-comedy.
19.05 I ROBINSON. Telefilm.
20.00 TG 5. News.
20.30 AMICI MIEI. Film 1975.
22.45 SPECIALE NON E' LA RAI.
23.15 NONSOLOMODA.
23.45 ITALIA DOMANDA.
24.00 TG 5. News.
0.55 IL GRANDE GOLF.
2.00 CANNON. Telefilm.
2.50 BARETTA. Telefilm.
4.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
4.45 ARCIBALDO. Telefilm.
5.15 UN UOMO IN CASA. Telefilm.
5.40 MASH. Telefilm.
6.10 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 BIM BUM BAM. Cartoni:
- CRI CRI. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- DAVID GNOMO AMICO MIO. Cartoni.
- C'ERA UNA VOLTA POLLON. Cartoni.
- SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS. Cartoni.
- PAPA' GAMBALUNGA. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.30 MAI DIRE BANZAI.
13.57 METEO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 TIPI DA SPIAGGIA. Film 1960. Con Ugo Tognazzi, Lauretta Masiero. Regia di Mario Mattioli.
16.00 ADAM 12. Telefilm.
16.30 GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.
17.30 T.J.HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.28 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
19.30 STUDIO APERTO.
20.30 DRIVE IN STORY.
22.30 LA MOGLIE IN VACANZA... L'AMANTE IN CITTA'. Film.
0.30 STUDIO SPORT.
0.40 STUDIO APERTO.
1.02 RASSEGNA STAMPA.
1.15 REPLICA FILM ORE 14.00.
3.15 RIPTIDE. Telefilm. Replica.

RETEQUATTRO

8.45 I JEFFERSON. Telefilm.
9.15 Telefilm.
10.00 LA BAIA DEI DELFINI. Telefilm.
11.00 SPIANDO LE BELLEZZE. Show.
11.25 CIAO CIAO.
- KIDD VIDEO.
- TENERAMENTE LICIA. Telefilm.
- SCUOLA DI POLIZIA. Cartoni.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4. News.
13.45 BUON POMERIGGIO.
13.50 SENTIERI. Teleromanzo.
14.20 I PONTI DI TOKO-RI. Film con Grace Kelly, William Holden. Regia di Hark Robson.
16.40 MARIA. Telenovela.
17.30 TG 4. News.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.30 CINQUE RAGAZZE E UN MILIARDARIO. Telefilm.
20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Show.
22.30 VACANZE A ISCHIA. Film 1957 con Vittorio De Sica. Regia di Mario Camerini.
23.30 TG 4. News.
23.45 VACANZE A ISCHIA 2.a parte.
0.55 LOU GRANT.
1.45 RASSEGNA STAMPA.
2.05 SENTIERI.
2.50 RASSEGNA STAMPA.
3.00 I PONTI DI TOKO-RI. Film replica.
4.35 RASSEGNA.
4.45 CASINO' DE PARIS. Film.
6.00 LOU GRANT.
6.50 I JEFFERSON.

TELE ANTENNA

14.00 LAGHI E MONTI. Programma di viaggi, vancanze e quiz.
15.00 TORNEO CALCIO ESTIVO. TROFEO CREMCAFFE'.
15.05 Telenovela: «ILLUSIONE D'AMORE» (replica).
16.00 Telefilm: «CAVALIERE SOLITARIO».
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: «JUSTICE».
18.20 Documentario: «NATURA SELVAGGIA».
18.45 STRATEGIA, a cura di Roberto Spazzali.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.40 TORNEO CALCIO ESTIVO. TROFEO CREMCAFFE'.
19.50 Telefilm: «SANFORD».
20.30 Film: «LUNGO VIAGGIO DI RITORNO».
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 TORNEO CALCIO ESTIVO. TROFEO CREMCAFFE'.

TELEMARE

15.00 POWER HIT USA.
16.00 Film: OLIMPIA.
17.30 Cartoni animati.
18.30 INTERNATIONAL VIDEO CLUB.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 COMICS.
20.35 ESTATE IN CASTELLO A GORIZIA.
22.00 Film: I NAUFRAGHI.
22.30 TELEMARE NEWS.
22.55 NAVI GRIGIE. Documentario.

TELEQUATTRO

12.45 Telefilm: «GENTE DI HOLLYWOOD».
13.40 TORNEO CREMCAFFE' (replica).
13.45 Film: «IL ROMANZO DI THELMA JORDAN» (1949).
15.20 DISCO FLASH.
15.30 Film: «TOKIO JOE» (1949).
16.50 ANDIAMO AL CINEMA.
17.50 I '60 RUGGENTI. Programma musicale
18.00 CARTONI ANIMATI.
18.45 Telefilm: «GENTE DI HOLLYWOOD».
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
22.40 FATTI E COMMENTI (replica).
22.50 TELEQUATTRO SPORT ESTATE (replica).

TELE + 1

15.35 JOE CONTRO IL VULCANO. Film
17.25 +1 NEWS
17.30 TI AMERO' FINO AD AMMAZZARTI. Film
19.10 LA TELEVISIONE VA A TEATRO
20.30 LA SIGNORA DI SHANGAI. Film di Orson Welles
22.10 RISCHIOSE ABITUDINI. Film di Stephen Frears
00.10 BARFLY. Film
01.55 GETAWAY!. Film di Sam Peckinpah
04.00 SETTE GIORNI A MAGGIO. Film

TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
14.15 OPERAZIONE URANIO. Film d'avventura (Uša 1958).
15.20 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
15.50 LANTERNA MAGICA. Programma per ragazzi.
16.20 IL GIORNO IN CUI I PESCI USCIRONO DAL MARE. Film satira (Usa 1967).
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.45 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
20.35 L'AMANTE GIOVANE. Film commedia (Francia 1972).
22.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.25 ALPE ADRIA. Settimanale delle Regioni Alpe Adria.
23.00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «SQUADRA SEPCIALE», film.
22.10 DOCUMENTARIO.
22.30 TG 6.
22.50 «PUNTO FERMO», rubrica.

TELFRIULI

12.00 Rubrica: E' TEMPO D'ARTIGIANATO.
12.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
13.00 Telefilm: LE ADORABILI CREATURE.
13.30 Documentario: LA STORIA D'ITALIA.
14.30 Rubrica: MOTORI NO-STOP.
15.00 Telefilm: AVVENTURA.
16.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
18.15 Telefilm: LE ADORABILI CREATURE.
19.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
19.30 Telefilm: AVVENTURA.
20.00 Telefilm: LE ADORABILI CREATURE.
20.30 Telefilm: DIAMANTI.
21.30 Rubrica: MOTOR NEWS.
22.00 WHITE FLORENCE.
22.30 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
23.00 Spettacolo: VERNICE FRESCA.

TELE + 2

9.15 MOTONAUTICA
9.45 MOTOCICLISMO
10.15 MOTOCICLISMO
11.00 PALLAVOLO WORDL LEAGUE
13.00 ATLETICA LEGGERA
14.55 +2 NEWS
15.15 TENNIS
18.00 PALLAVOLO
20.00 MOTOMONDIALE
21.30 TENNIS
00.30 ATLETICA LEGGERA.

TELEPADOVA

7.30 TOMA. Telefilm.
8.30 SEMPRE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS.
14.00 A TUTTO GAS. Film.
15.45 MI BENEDICA PADRE. Telefilm.
16.30 NORD-EST.
17.00 BORSAFFARI.
17.45 ALTA BELLA E PERICOLOSA. Film.
19.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
20.30 ERCOLE AL CENTRO DELLA TERRA. Film.
22.15 FUORIGIOCO.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 LYCANTHROPUS.
1.30 SPECIALE SPETTACOLO.
1.40 SEARCH. Telefilm.

RETE AZZURRA

12.30 Notiziario: NEWS.
15.00 Film.
16.45 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela: AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 Notiziario: NEWS.
20.30 Film.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica: OKEYMOTORI.
23.30 Film.
0.30 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.

TV / CANALE 5

Il Tg al vetriolo

Notiziario satirico delle vacanze da domani

ROMA — La scorsa estate, con un ascolto medio di quattro milioni e mezzo di spettatori, è stato il programma rivelazione. Quest'anno per superare i risultati della passata stagione, «Il Tg delle vacanze» (che tornerà a «pungere» da domani su Canale 5 alle 22.30 con una breve anteprima alle 20.25) smetterà di ironizzare sui mezzibusti televisivi per colpire le manie e i tic degli italiani in villeggiatura.

A lanciare frecciatine al vetriolo ci saranno Gigi e Andrea, e Gaspare e Zuzzurro, che compaiono anche fra gli autori del programma. Le due coppie di comici si alterneranno in video un mese ciascuna. A giugno «il Tg delle vacanze» sarà condotto da Gigi e Andrea (reduci dal successo di Raiuno «Luna di miele») mentre Zuzzurro e Gaspare arriveranno in luglio.

Il notiziario satirico, che andrà avanti per 66 puntate, oltre a un esercito di inviati, potrà contare sulla presenza di cinque stupende ragazze: Angela Cavagna, Maria Grazia Cucinotta, Gabriella Labate, Angela Melillo e la prosperosa Wendy Wyndham (quest'ultime tre facevano già parte del telegiornale insieme ai Trettré).

«Anche se quest'anno siamo stati molto impegnati, prima in teatro con Monolocale e poi in tv accanto a Gabriella Carlucci — spiega Gigi Sammarchi — non potevamo certo rifiutare questa opportunità che ci hanno offerto Gaspare e Zuzzurro. Non avevamo mai lavorato insieme, però in passato eravamo nel cast del "Festival" di Pippo Baudo. Tra noi, sia ben chiaro, non c'è nessuna rivalità come invece qualcuno ha già insinuato. E per dimostrare che siamo proprio amici, basta dire che da domani al 1.o luglio appariremo insieme in video».

Cosa vi ha spinti ad accettare questo nuovo impegno?

«Il fatto che nella nostra carriera, finora, non avevamo mai sperimentato un programma a striscia. Dopo aver fatto film divertenti come attori, aver partecipato a trasmissioni come comici, esserci misurati proprio in "Luna di miele" come presentatori, volevano completare il nostro curriculum con questo tipo di programma che da qualche anno ha preso piede in tivù».

«Il Tg delle vacanze» segnerà anche il vostro debutto con la satira...

«E' vero, non avevamo mai usato questa chiave di lettura, anche perché non credevamo che fosse nelle nostre corde. Comunque, dovendo usare questo tipo di comicità, non abbandoneremo quello che è il nostro stile. Daremo un'impronta al notiziario, cucendoci addosso le notizie».

Ma dove sta andando la comicità?

«Credo che stia seguendo i binari di sempre: per far ridere basta ancora cadere su una buccia di banana, anche se fino a ieri molti comici, pur di carpire un applauso o un sorriso al pubblico, non si vergognavano di usare un linguaggio molto scurrile. Ma per fortuna, il tempo delle parolacce è tramontato».

Quando vi concederete una vacanza?

«A luglio, poi torneremo al lavoro. Andrea girerà da solo un film mentre insieme dovremmo fare una trasmissione "europea" per la Fininvest».

Umberto Piancatelli

TV

Olocausto privato

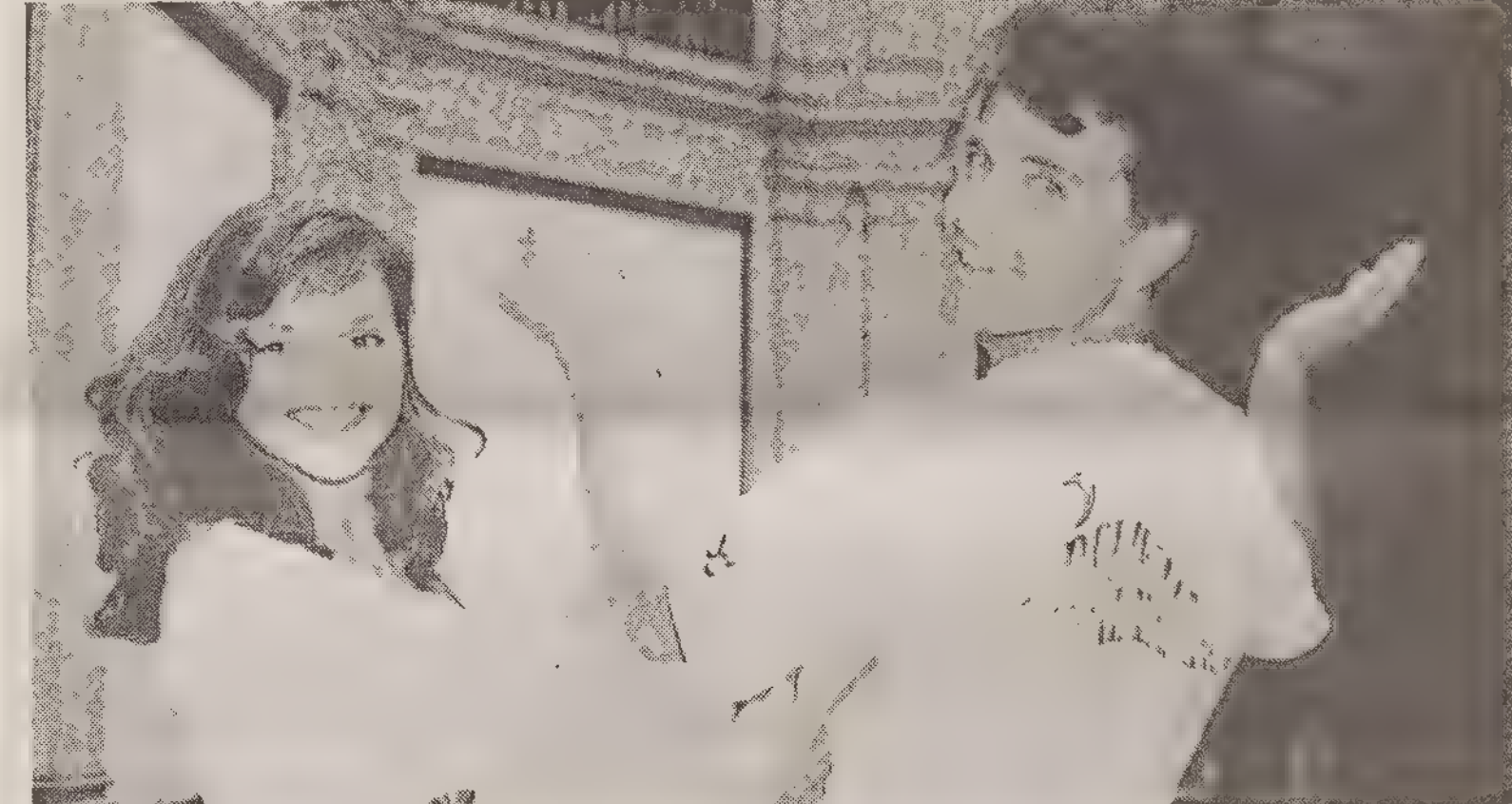
ROMA — «Olocausto privato» è il titolo di un film-documento che Raidue trasmetterà oggi alle 23.50, dedicato all'avventura umana di Simone Weil, pensatrice francese di origine ebraica cui furono determinanti le conoscenze dirette della condizione operaia e più in generale delle terribili sofferenze umane durante la seconda guerra mondiale per orientarsi all'attività filosofica vissuta tra attivismo pacifista e misticismo.

La storia di Simone Weil (interpretata dall'attrice Antonella Monetti), morta a soli 34 anni per tubercolosi, è stata ricostruita da Franca Alessio con brani di repertorio e interviste.

TELEVISIONE

RETI PRIVATE

Vecchi amici miei

Il primo film della serie diretto da Monicelli

Patrizia Rossetti e Giorgio Mastrota sono i conduttori di «Bellezze al bagno», il programma di musica e giochi che andrà in onda su Retequattro per tredici settimane a partire da questa sera.

La programmazione cinematografica serale di oggi sulle reti private comprende un buon numero di film, prevalentemente commedie:

«Amici miei» (Canale 5, ore 20.30) regia di Mario Monicelli (1975). Commedia. Per il genere comico e un pò malinconico, il film è considerato ormai un «cult», capostipite di una serie intitolata «Amici miei» che, come spesso capita nei sequel, ha perso via via il fascino. Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Adolfo Celi, Gastone Moschin e Duilio Del Prete sono cinque amici per la pelle che nonostante qualche capello bianco non hanno perso il gusto maligno per lo scherzo.

«La moglie in vacanza... L'amante in città» (Italia 1, ore 22.30) regia di Sergio Martino (1980). Commedia. Questo film, nel suo genere non certo apprezzato dalla critica, costituisce un esempio di quella commedia «pruriginosa per famiglie» che riempì un decennio fa le sale cinematografiche italiane e fece la fortuna di alcuni attori come Lino Banfi ed Edwige Fenech.

«Vacanze ad Ischia» (Retequattro, ore 22,30) regia di Mario Camerini (1957) - Commedia. E' forse la patina del tempo a farci guardare con simpatia il film interpretato da Vittorio De Sica. La sua trama esile riesce comunque a restituire con una certa fedeltà l'atmosfera degli anni '50.

«Il mistero di Wetherby» (Tmc, ore 20) regia di David Hare (1985). Drammatico. Orso d'oro a Berlino nel 1985, il film vede protagonista assoluta Vanessa Regrave nei panni di una matura insegnante che vive da sola e si trova coinvolta nella strana morte di un giovane sconosciuto.

«Codice d'onore» (Tmc, ore 23.15) regia di Alain Corneau (1981). Drammatico. Yves Montand, Catherine Deneuve e Gerard Depardieu sono le tre star protagoniste del film. E' la storia di un ex boss che ha cambiato vita la cui tranquillità verrà sconvolta drammaticamente.

Raidue, ore 9

«Parata di primavera» sullo schermo

Oggi Raidue ripropone, nell'ambito del Festival internazionale dell'operetta di Trieste, il film di Ernst Marischka «Die Deutschmaster» («Quarto Fanteria») ovvero «Parata di primavera», l'operetta di Robert Stolz che si rappresenta da ieri al Politeama Rossetti. Il film è interpretato da Magda e Romy Schneider, da Paul Hoerbiger, Josef Meinrad e da Hans Moser, doppiato da Elio Pandolfi.

Canale 5, ore 10.15

«Reportage» sul primo astronauta italiano

Franco Malerba, l'astronauta italiano che farà parte dell'equipaggio dello Shuttle nella missione spaziale in programma in luglio, sarà il protagonista dell'ultima puntata di «Reportage», in onda oggi su Canale 5. Malerba parlerà della sua preparazione alla missione, che porterà per la prima volta nello spazio un italiano.

Ligure, laureato in ingegneria e fisica, Malerba ha partecipato nel 1978 alla selezione dell'Esa, l'Ente spaziale europeo, per poi essere scelto dalla Nasa. In scaletta anche le immagini della storia del volo spaziale, da Yuri Gagarin ai giorni nostri.

Reti Rai

«I guerrieri del vento» di J. Lee Thompson

Commedie all'italiana, film di spionaggio, drammatici e d'avventura sono in programma sulle reti Rai in orario serale:

«Il navigatore del tempo» (Raiuno, 20.40), di Mark Rosman (1985), con Peter Coyote, Art Carney avventura. In una favola di genere fantascientifico prodotta dalla Walt Disney, il viaggio a ritroso nel tempo del nipote di un aviatore morto anni prima nella trasvolata dell'Atlantico, per convincere il nonno a rinunciare all'impresa.

«I guerrieri del vento» (Raitre, 20.30), di J. Lee Thompson (1985), con Robert Mitchum, Rock Hudson, Fabio Testi. Drammatico. Complicata vicenda di fantadiplomazia ambientata in Medio Oriente, tra odii e sordide trame. Al centro della vicenda, il tentativo dell'ambasciatore americano a Tel Aviv di mettere pace tra opposte fazioni.

«Cleopatra» (Raiuno, 14.15), di Joseph Mankiewicz (1963), con Liz Taylor, Rex Harrison, Richard Burton. Storico. La Taylor è la celebre regina d'Egitto in uno dei più popolari kolossal della storia del cinema. Burton è un indimenticabile Marco Antonio, erede in amore di Giulio Cesare.

«Scusi, lei è favorevole o contrario?» (Raiuno, all'una e 30 minuti di notte), diretto e interpretato da Alberto Sordi. L'attore romano è un industriale alle prese con una moglie e sei amanti in una brillante satira di costume sul tema del divorzio.

Raiuno, ore 22.15

«Un magico sogno: Mirabilandia»

Francesco Salvi condurrà oggi alle 22.10 su Raiuno il varietà «Un magico sogno: Mirabilandia», dedicato all'apertura del parco dei divertimenti Mirabilandia, che sarà inaugurato oggi a Lido di Savio, in provincia di Ravenna.

Tra gli ospiti del programma, che sarà un viaggio semiserio tra le strutture del parco, ci saranno Barbara De Rossi, Natasha Hovey, il pilota di formula 1 Michele Alboreto e l'attore Manlio Dovì, che ha dato vita all'imitazione di Francesco Cossiga nella scorsa edizione del varietà tv «Creme Caramel». Lo spettacolo sarà scandito da balletti, tuffi acrobatici, esibizioni di mimi.

Retequattro, ore 20.30

«Bellezze al bagno» per 13 domeniche

Giochi acquatici e sulla spiaggia, musica, balletti, ospiti e belle ragazze: sono gli ingredienti della nuova edizione di «Bellezze al bagno», in onda su Retequattro per tredici domeniche, a partire da oggi.

Presentato da Patrizia Rossetti («Buon pomeriggio») e Giorgio Mastrota («Buongiorno amica»), il programma è girato all'Acquaria Park di Cervia (Forlì) e ogni puntata vedrà contrapposte quattro squadre appartenenti ad altrettante nazioni: Italia, Svizzera, Germania e Spagna. Tra i giochi (che però cambieranno tutte le settimane), un concorso di bellezza, una gara di forza e una con gli animali.

Ospiti della prima puntata sono Anna Oxa, Paolo Vallesi e Pippo Franco, ma nella lunga lista dei partecipanti figurano anche Jovanotti, Julio Iglesias, Zuzzurro e Gaspare, Lino Banfi, Riccardo Cocciante ed Eros Ramazzotti.

Canale 5, ore 23.15

«Nonsolomoda» sul mito Nuvolari

Un servizio sulle celebrazioni del centenario della nascita del pilota automobilistico Tazio Nuvolari aprirà la puntata odierna di «Nonsolomoda». In scaletta, un reportage sulla città tedesca di Brema, terza tappa del viaggio alla scoperta delle città anseatiche del Mare del Nord.

CONCERTO: VILLA MANIN

Venditti, fuoco e acqua

Un'ora e mezzo di calorosa «performance», poi diluvio a tradimento...

Dall'inviato
Roberto Degrassi

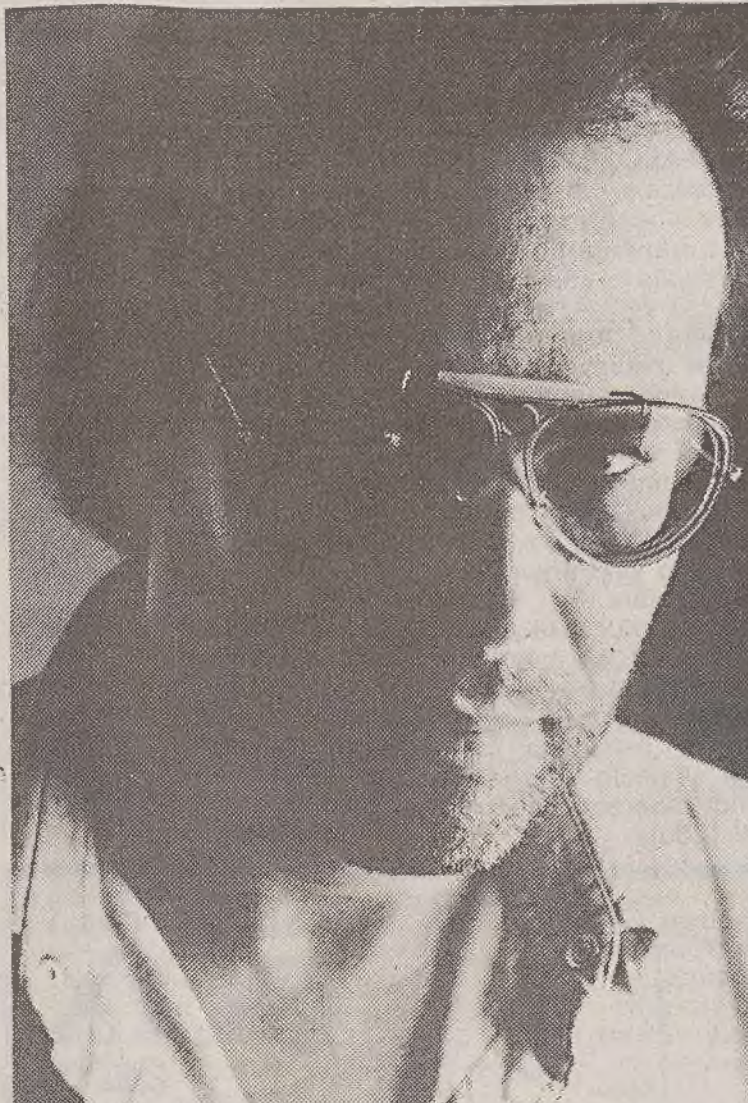
PASSARIANO - Peccato. «Sotto la pioggia», snobbata — a ragione — dalla scaletta del concerto, a un certo punto sarebbe andata proprio a pennello: l'ideale, quando dopo tuoni e fulmini a go-go, una carrettata d'acqua si è rovesciata sulle migliaia di anime accorse a Villa Manin per Antonello Venditti. Sotto la pioggia, una stoica «Amici mai» a luci spente per gli spettatori emigrati sotto le barchesse e poi, inevitabile, il forzato congedo dopo un'ora e mezzo di spettacolo. Impossibile andare avanti, sottoponendo pubblico, musicisti, strumentazioni e quel po' po' di palco ad altri minuti in ammollo. Buonanotte ai suonatori, con il rimpianto per alcuni classici che l'acquazzone ha fatto confinare nel cassetto.

Eppure quando, con tre quarti d'ora di ritardo sulla tabella di marcia ma con ancora un filo di luce naturale, lo spettacolo è cominciato, niente lasciava immaginare la chiusura anticipata. Cielo sereno e «il piacere di guardarsi in faccia», nel rispetto della volontà del cantautore romano. Spolverino blu, barba definitivamente ripudiata e chiacchiere ridotte all'osso, Venditti ha scelto «Raggio di luna» per rompere il ghiaccio. A sostenerlo, un gruppo di tutta sostanza, un impianto scenografico faraonico, giochi di raggi laser. Insomma, un signor tour, il più sostanzioso tra quelli in lingua italiana che stanno battendo la penisola di questi tempi.

Dopo l'apertura, seguendo un filo logico, una sequenza di brani legati alla vena più intimista, fino a «Stella», dedicata ai ragazzi della scorta di Falcone e al piccolo Faruk («vuol essere una preghiera laica perché forse adesso ce n'è veramente bisogno»).

Un brevissimo intermezzo scandagliando nel repertorio più ballereccio, scomodando i ricordi del liceo Giulio Cesare e le citazioni da Kundera, e quindi, accantonati per una ventina di minuti i musicisti dell'ottima band, i momenti importanti della produzione vendittiana. Una parentesi aperta da «Roma capoccia» e proseguita con «Compagno di scuola» («in questo angolino eseguo le canzoni che sento di più. Stasera voglio fare questa...»), «Ci vorrebbe un amico», «Sara». Mentre la piccola Danimarca si guadagna la gloria agli Europei di calcio, un'atmosfera calcistica fatta di cori, trombette e putipù accompagna le note di «Grazie Roma». Spuntano persino striscioni con la lupa stilizzata. Povero Ciarrapico, chi glielo andrà a dire che il miglior ambasciatore romanista non è uno dei suoi calciatori?

Attese, ansie e turbamenti della «Notte prima degli esami» vengono dedicate a chi (tanti, stando almeno al boato che accompagna l'omaggio) in questo periodo ha solo libri di testo per la testa. Ancora qualche brano e poi il diluvio. «Siamo in Friuli» commenta Venditti. Qualcuno fischia, in barba all'evidenza. L'ultima sortita del cantautore da queste bande risaliva a otto anni fa. La pioggia raffredda l'entusiasmo del ritorno. E Villa Manin, suggestiva fino a pochi minuti prima, diventa dannatamente scomoda: la carenza di un adeguato spazio parcheggi in loco obbliga la gente a una snervante maratona fino alla statale Napoleonica.

Venditti, nell'arrivederci e grazie, si lascia comunque scappare la mezza promessa di una nuova incursione in tempi più ravvicinati. La pioggia porta via con sè, tra l'altro, quella «Benvenuti in paradiso» che avrebbe dovuto dar fuoco alle polveri nella sequenza finale, «Ricordati di me», «In questo mondo di ladri». Rimane sospesa anche «Lilly». Peccato. La vera Lilly, che in realtà aveva un altro nome, sembra venisse proprio dalle parti di Udine. Il resto, acqua maledetta, non lo sapremo mai.

Antonello Venditti: tradito dalla pioggia l'atteso appuntamento a Villa Manin, otto anni dopo l'ultima esibizione in zona.

LIRICA

«Poliuto» rinasce a Ravenna

RAVENNA — «Poliuto» di Donizetti al Ravenna Festival: un successo. E sì che l'opera non è straordinaria. Dopo un primo atto banale e prolisso incomincia a prender quota alla metà del secondo, quando tra situazioni individuali, masse corali e orchestra si stabilisce la grande tensione drammatica.

L'argomento fa capo al «Polyeucte» di Corneille, con l'aggiunta di una contrastata vicenda amorosa e il martirio finale di entrambi i protagonisti, conquistati alla fede cristiana. Quanto al libretto, l'autore Cammarano ha peggiorato la situazione macchiandosi di versi brutti (e bruttissimi).

D'altronde «Poliuto» non è opera molto frequentata. Dopo lo storico repèchage del 1960 alla Scala (Callas, Corelli, Bastianini), si ha notizia solo di una recente esecuzione all'Opera di Roma. Eppure «Poliuto» è opera d'importanza storica, anche se per caso. La proibizione da parte di re Ferdinando di rappresentarla a Napoli (1838), determinò la partenza di Donizetti per Parigi in cerca di miglior fortuna. Nacquero così Les Martyrs, versione francese del «Poliuto» in quattro atti, capostipite di quel genere di grand'opéra che furoreggiò negli anni Sessanta del secolo scorso (Aida e Gioconda). Evidentissima nella grande scena del tempio un'anticipazione della Marcia trionfale dell'Aida, che nascerà 30 anni dopo.

Donizetti vivente, «Poliuto» nella sua versione originale non venne mai rappresentato. Il Ravenna Festival ha affidato la direzione al più grande esperto donizettiano di cui disponiamo: Gianandrea Gavazzeni, che ne ha reso gli ardori e i trasporti, vivificando la forma lirica, in giusto equilibrio con i momenti eroici.

Buono e solido il cast, ancorchè non raffinatissimo. Dennis O'Neill ha impersonato Poliuto; la voce è un po' aspra, ma ha fatto fronte con onore a tutte le insidie della parte. Una Paolina di grande sensibilità è stata Annamaria Gonzales, che ha mimetizzato con pregevolissima tecnica la scarsa consistenza del suo registro acuto. Roberto Frontali, un Severo robusto e squillante. Ottima la prova del giovane basso Ildebrando D'Arcangelo (Callistene).

Pierluigi Pizzi ha curato lo spettacolo scenico, scegliendo l'interpretazione romantica alla Piranesi. Splendidi i costumi, per esempio quelli del coro femminile. E gli applausi sono stati entusiastici per tutti.

c.m.c.

TEATRO

Ritorno al festival da rifondare

Presentata la rassegna per ragazzi che si svolgerà a Muggia dal 9 al 12 luglio

Sergio Bini, alias Bustric, è fra i protagonisti del Muggia Festival.

TRIESTE — «Ritorno al futuro» è lo slogan della quindicesima edizione del Festival di teatro ragazzi di Muggia, ribattezzato Muggia Festival, proposto dall'on. Willer Bordon che ieri ne ha illustrato i punti qualificanti.

Dopo una più che decennale ricerca d'identità, tra difficoltà finanziarie che hanno rischiato di accomunarlo ai tanti festival di cui brulica l'estate italiana, privandolo della sua valenza specifica, il festival di Muggia si presenta quest'anno in veste nuova, coniugando passato e futuro e puntando decisamente alla rifondazione.

«Per una forma di teatro da sempre considerata quasi zona franca rispetto al teatro ufficiale, grazie alla sua libertà di sperimentazione espressiva — ha sottolineato Bordon —, l'unica alternativa per uscire dalla crisi era quella di un profondo rinnovamento che la rilanciasse dal punto di vista qualitativo».

La rassegna, che si svolgerà dal 9 al 12 luglio, può essere vista come banco di prova del nuovo progetto di Muggia Festival per gli anni '90: gli spettacoli veri e propri si alterneranno a momenti di studio sull'immaginario infantile, da organizzare tutto l'anno e non solo nel periodo estivo. Qualificandosi come centro di ricerca sul tema del bambino e del suo rapporto con lo spettacolo, Muggia dovrebbe diventare punto di riferimento a livello nazionale e internazionale, coinvolgendo il ministero della Pubblica istruzione e dello Spettacolo, istituzioni scolastiche e universitarie, operatori di altre discipline artistiche, di enti e associazioni culturali dedite allo studio dell'infanzia, e del mondo teatrale nel suo complesso.

In concomitanza con le manifestazioni del XV Muggia Festival, verranno create tre commissioni di lavoro che affronteranno la questione di un osservatorio permanente sullo spettacolo e sull'infanzia, rispettivamente dal punto di vista politico, scientifico e artistico. Il 10 luglio è in programma una tavola rotonda sul tema «I bambini e l'informazione», cui parteciperà tra gli altri il direttore del Tg3 Sandro Curzi. Insomma, sarà un festival di «produzione», non solo una rassegna di spettacoli, che tuttavia non mancheranno.

E anche quest'anno Muggia ospiterà un artista-chiave che si faccia, per così dire, padrino della rassegna: sarà Jango Edwards, mimo, musicista e clown statunitense, che si esibirà l'11 luglio in piazza Marconi.

«Il ridimensionamento del festival è solo apparente — ha detto Roberto Piaggio —, in realtà si assiste a un vero e proprio rilancio che, oltre a Edwards, vedrà anche la partecipazione di Sergio Bini, che il 9 luglio presenterà il suo nuovo spettacolo "Bustric nell'isola di cocco", di Mara Baronti, del Teatro La Contrada, della Banda Osiris (10 luglio) e soprattutto delle cinque compagnie di Teatro Ragazzi finaliste del premio Stregagatto».

Barbara Muslin

SPOLETO / CINEMA

L'omaggio a Giraldi (e a Trieste)

Una mini-rassegna di film del regista triestino domani e martedì al Festival dei Due Mondi

Servizio di
Loredana Leconte

SPOLETO — Inserito nel programma di Spoleto Cinema '92, un omaggio a Franco Giraldi, il regista nato a Comeno nel 1931 ma che ha vissuto fino al 1952 a Trieste, dove — insieme con Kezich e Cosulich — era stato anche uno dei fondatori del primo cineclub presso il Circolo della cultura e delle arti.

Trieste è stata spesso protagonista nei pensieri e nei progetti di Giraldi che, tra l'altro, ha preparato assieme a Claudio Magris una sceneggiatura per portare in tv «Danubio». «La rosa rossa» — uno dei titoli del calendario spoletino (l'omaggio a Giraldi è previsto nelle giornate di domani e martedì) — è tratto dal romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini che racconta il tramonto di un impero (quello asburgico) e la fine di un mondo. E il tutto viene filtrato «attraverso personaggi appartenenti alla piccola aristocrazia istriana — dice Giraldi —. Ho sempre amato fare un cinema intimista, però non sono mai riuscito a separare le psicologie dalla Storia».

Un progetto a basso costo (solo ottanta milioni, anche se del '72), con il regista che decise di lavorare praticamente gratis e gli attori (Alain Cuny, Elisa Cegani, Antonio Battistella...) a paga sindacale. Un film fatto in piena libertà (tranne quella economica), prodotto dalla Rai di Bernabei che «all'epoca — dichiara il regista.— non era ancora assillata dalla concorrenza spietata dovuta alla rincorsa a tutti costi dell'audience più alta». Esterni e riprese in Istria e, in particolare, a Rovigno. Un lavoro portato a termine, dice oggi il regista nella sua presentazione spoletina, «con entusiasmo, anzi, con un'euforia straordinaria».

Così, quando gli venne prospettata la riduzione di alcuni racconti di Dostoevski per la televisione ungherese, Giraldi accettò con altrettanto entusiasmo. Si tratta de «Il lungo viaggio», prodotto in coproduzione dalla Rai e dalla Magyar Televizia, un film in quattro episodi ispirato a tre racconti di Dostoevski: «Il sosia», «Memorie del sottosuolo» e «Una brutta storia», «che — aggiunge sempre Giraldi — erano molto più facili da ridurre a film dei grandi romanzi. Ideammo come "gabbia" dei tre racconti il lungo viaggio, quello che due personaggi "scomodi" al regime zarista compiono verso l'esilio. Durante il viaggio, dalle loro discussioni, dal loro incontro/scontro (uno dei due, il più povero, è "slavofilo", cioè tradizionalista; l'altro, il nobile e ricco, è "occidentalista", cioè progressista) vengono evocati i tre racconti scelti».

Era il 1975, ed era la prima volta che si tentava una coproduzione con un Paese dell'Est europeo (tolta la Jugoslavia). Il film venne girato per gli esterni in Polonia (con troupe polacca) e per gli interni in Ungheria (con una ungherese). Di Pietroburgo (allora Leningrado) neanche parlarne, anche se le autorità avevano dato il permesso per le accurate perlustrazioni di Giraldi e degli scenografi alla ricerca dei luoghi dostoevskiani. «Dostoevski — dichiara ancora il regista triestino — rappresentava troppo l'anima scura, malata, il "sottosuolo" della Russia: la Russia brežneviana non aveva piacere che degli stranieri lo rievocassero, proprio a Leningrado». Anche se in quelle atmosfere, in quel mondo, Giraldi ritrovò qualcosa che «era in qualche modo legato a Trieste. Trieste è, come Pietroburgo (o come la si voglia chiamare) una città "astratta e premeditata" cioè una città nata per decreto e per la volontà di un monarca (Carlo VI per Trieste, Pietro il Grande per Pietroburgo); e che, in questo nascere "improvviso", ha le radici delle sue nevrosi, della sua bellezza e del suo fascino».

Ultimo film della mini-rassegna (ma bisogna ricordare che Giraldi, oltre gli esordi nello spaghetti-western ha girato anche film come «La bambolona», «Cuori solitari», «La supertestimone», «Gli ordini sono ordini», «Anno di scuola») sarà «La giacca verde», anche questo come gli altri due prodotto da Franco Cristaldi per la Rai.

SPOLETO / TEATRO

Repetti, malinconico e dolce

«Verso la fine dell'estate» una bella sorpresa

Servizio di
Giorgio Polacco

SPOLETO — «Verso la fine dell'estate», la commedia di Carlo Repetti andata in scena a Spoleto, è una commedia di sorda tensione drammaturgica, di vivace ironia, di linguaggio autentico, di lingua parlata, di facile e insieme complessa struttura.

Bea e Marco, attrice lei, giornalista lui, sono una coppia in crisi prima ancora che si alzi il sipario. Il loro rapporto è usurato e sfrigola nonostante la reciproca buona volontà di preservarlo. Marco cerca di salvare l'estremo tentativo di una difficile gravidanza della moglie. Ma anche l'uomo ha una difficile gravidanza da onorare: deve ritrovare il bandolo della propria vocazione, il gusto del rischio, dimenticare la «routine», ricercare una militanza intellettuale che sia anche impegno civile.

Sullo sfondo di una coppia che sta scoprendo il tarlo di una dolorosa estraneità, sopravviene un'altra coppia: Anna, la vecchia amante di Marco, e Miki, antico collega di Bea. Ma i rapporti non quagliano: Miki farà i bagagli, e Marco i suoi borsoni. In quella casa affittata per l'estate, un acquazzone prelude a una stagione particolarmente inquieta e

Anna Galiena, interprete principale del nuovo testo di Carlo Repetti.

che non riesce a prevedere soluzioni allegramente felici.

Mi è venuto spesso in mente, ascoltando questo bellissimo copione, il nome e il teatro di Strindberg: così doloroso, inquietante, eppur malinconico e dolce, spietato nella sua tenerezza. Repetti conduce il gioco con l'eguale tensione che sta per esplodere di momento in momento, in una dimensione fantastica in concomitanza con la pioggia settembrina.

Il testo è molto ben scritto, come si diceva, con un linguaggio denso di significati e una scaltrezza drammaturgica che non sembrerebbe neppure appartenere a un autore così giovane. I personaggi, quattro, hanno una loro particolare personalità, sono vivi, contemporanei, attuali, parlano, soffrono, inquieti e macerati da una vita che si offre loro impossibile. Con in più, costante, un'imprevedibile svolta dei sentimenti, ciascuna con il proprio carico di virtualità e segreto.

Lo spettacolo diretto da un altro giovane, sempre più «rampante», Piero Maccarinelli, è robusto e cordiale insieme. Una «pièce-conversazion», si direbbe, realizzata con intensità repressa e con quel pizzico d'ironia cui accennavo. Gli attori, tutti nel loro esatto riquadro: Massimo Ghini (Marco), Anna Galiena (Bea), Paolo Graziosi eccellente Miki, Carola Stagnaro (Anna). Produzione del Teatro Stabile di Genova che è un peccato Trieste se lo sia lasciato sfuggire.

Al pomeriggio, un'insolita, piacevole sorpresa alle «letture» organizzate dall'Idi: una sorprendente commedia di Ubaldo Soddu, giornalista e drammaturgo, intitolata «Isabella sulla luna», coordinata da Lorenzo Salveti con le voci — perfette — di Sonia Barbadoro, Marco Brancato, Fabio Cocifoglia, Bartolomeo Giusti, Laura Mazzi, Annalisa Picconi e Luciano Scarpa.

AGENDA

Concerto per l'estate dell'Opera Giocosa

Oggi, alle 21 nella chiesa del S. Cuore in via del Ronco, concerto per l'estate dell'Opera Giocosa. In programma la Messa in Do maggiore KV136 detta «Trinitatis» per coro e orchestra. Coro Città di Trieste, diretto da Maria Susovski Semeraro; Orchestra dell'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Ingresso libero.

A Gorizia
Notte delle stelle

Oggi, alle 20.45 al teatro tenda del Castello di Gorizia, serata «La notte delle stelle» con la cantante e ballerina slovena Tatjana Boškin, in arte Bodi Bordo, che darà vita alle più grandi star del mondo dello spettacolo, da Tina Turner a Madonna, da Michael Jackson a Marilyn Monroe, da Elvis Presley a Liza Minnelli.

Arena Ariston
«The Doors»

Oggi e domani, alle 21.30 all'Arena Ariston, si proietta «The Doors» di Oliver Stone.

A Vermegliano
«I Laudesi»

Oggi, alle 20.30 nella chiesa di Santo Stefano in Vermegliano, per la rassegna «Primavera in Musica», concerto del complesso strumentale «I Laudesi» di Monfalcone.

Al «Revoltella»
Premio Operetta

Domani, alle 17 all'auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, Elio Pandolfi presenterà l'omaggio a Marika Reokk, la celebre diva degli anni '30 e '40, alla quale è stato assegnato il Premio Internazionale Operetta 1992. A causa dell'improvvisa indisposizione della signora Roekk, il premio sarà ritirato dal console generale d'Austria.

«BBC Club»
Arthur Miles

Domani, alle 22 al «BBC Club» di via Donota, serata con il cantante di colore Arthur Miles.

A San Giusto
Screaming Trees

Mercoledì, alle 21.30 al Castello di San Giusto, il complesso statunitense «Screaming Trees» inaugura la rassegna «Straordinario estivo».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Martedì alle **20.30** al Politeama Rossetti di Trieste seconda della «prima rappresentazione» in Italia dell'operetta «Parata di primavera» di Robert Stolz. Direttore Alfred Eschwe, regia di Filippo Crivelli. Giovedì alle **20.30** terza. Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19; nei giorni di spettacolo serale dalle 20 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 al Politeama Rossetti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Oggi alle **18** al Politeama Rossetti di Trieste quarta dell'operetta «Addio, giovinezza» di Giuseppe Pietri. Direttore Guerrino Gruber, regia di Mario Licalsi. Mercoledì alle **20.30** quinta. Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19; nei giorni di spettacolo serale dalle 20 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 al Politeama Rossetti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Domani alle **17** nella Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27), «Omaggio a Marika Rokk»: Elio Pandolfi presenta un'antologia dei film musicali più famosi di Marika Rokk; ore **19** consegna a Marika Rokk del Premio Internazionale dell'Operetta 1992. Ingresso con invito da ritirare alla Biglietteria automatica del Festival (piazza Unità d'Italia-Trieste, chiusa al lunedì). Orari: 9-12 e 16-19.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Martedì alle **18** nella Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) «Le canzoni della piccola Italia»; un omaggio a Dino Rulli con il soprano Silvia Gavarotti e il pianista Paolo Longo. Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19; nei giorni di spettacolo serale dalle 20 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 al Politeama Rossetti.

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Così fan tutte» di Tinto Brass, con Claudia Koll. Una miscela esplosiva di erotismo e hardcore. V.m. 18 anni.

SALA AZZURRA. Rassegna estate '92. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Il cuore nero di Paris Trout» di Stephen Gyllenhaal, con Denis Hopper e Ed Harris. Miglior film noir al Festival di Viareggio.

GRATTACIELO. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Piccola peste torna a far danni (Problem Child 2)» con Michael Oliver, Laraine Newman, Amy Yasbeck e Jack Warden.

EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Anal selvaggio, turbo scatenato». Eva Orlowsky è la camionista degli «Interculer» nel porno più duro dell'anno! V.m. 18.

MIGNON. 17 ult. **22.15:** «I 600 giorni di Salò». Ultimi giorni a grande richiesta.

NAZIONALE 1. 16.30 e **20.30:** «Balla coi lupi» di e con Kevin Costner, vincitore di 7 Oscar nella nuova edizione di 4 ore. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Parenti serpenti». Ghiotte risate nel film più comico di Monicelli.

NAZIONALE 3. Chiuso per allestimento impianti dolby stereo.

NAZIONALE 4. 17.45, 20, 22.15: «Grand Canyon» di Lawrence Kasdan con Danny Glover, Kevin Kline, Steve Martin. Il miglior film dell'anno vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino. Dolby stereo.

CAPITOL. Chiuso per restauro.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **18, 20, 22:** «Tacchi a spillo» di Pedro Almodòvar, con Victoria Abril e Miguel Bosè. L'ennesima intrigatissima e riuscita commedia del più famoso cineasta iberico.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17.45, 20, 22.15:** «Cape Fear - Il promontorio della paura» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange. Splendidamente terrificante. **Domani:** «Il silenzio degli innocenti» Oscar '92.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Tutte le provocazioni di Moana». Sensazionale! L'inimitabile Moana Pozzi così bestialmente scatenata non si era mai vista prima. V.m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Made in Usa. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala). «The Doors» di Oliver Stone, con Val Kilmer, Meg Ryan, Billy Idol. La saga rock del mitico Jim Morrison dalla gloriosa era hippy all'autodistruzione precoce.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Che vita da cani» l'ultimo e il più comico capolavoro di Mel Brooks. Un'unica risata dal primo all'ultimo minuto.

Continuaz. dalla 27.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via San Francesco in stabile recente alloggio adatto ufficio due stanze cucina bagno, tutti comforts. (A3055)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre in stabile d'epoca due stanze stanzino cucina doccia wc. Prezzo 80.000.000. (A3055)

IMMOBILIARE SAMARITAN. TEl. 040/631953 vende appartamento via Foscolo casa d'epoca 1 stanza stanzetta soggiorno cucina servizi separati. (A3068)

IMMOBILIARE SAMARITAN. Tel. 040/631953 vende appartamento viale d'Annunzio 3 stanze stanzetta salone cucina servizi separati 3 poggioli riscaldamento centrale. (A3068)

IMMOBILIARE TERGESTEA Manzoni locale mq 95 buone condizioni, ampia vetrina. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA San Giacomo casa recente, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli. 040/767092. (A3038)

IMMOBILIARE TERGESTEA Altura panoramicissimo perfettissimo come prima entrata, soggiorno-cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, soffitta, garage, posto macchina. 040/767092. (A3038)

IMMOBILIARE TERGESTEA zona San Vito tre stanze, cucina, bagno, servizio separato, cantina. 040/767092. (A3038)

IMPRESA costruzioni vende Marconi rinnovato a norme vigenti, III p. senza ascensore, autometano: mq 160. 040/820052.

IMPRESA vende attico in lungomare a Muggia prossima consegna, grandi terrazze, giardino privato e box signorilmente rifinito in palazzina esclusiva. Per informazioni tel. 040/362601.

IMPRESA vende in via del Toro appartamenti al 2.o piano in stabile finemente ristrutturato. Uno: ampio salone, cucina abitabile, due stanze da letto, doppi servizi. Altro: ingresso, saloncino, cucina abitabile, stanza da letto e bagno. Possibilità di scelta finiture interne. Per informazioni telefonare 040/362601 orario ufficio. (A3019)

IN costruzione villa bifamiliare Muggia disposta su tre livelli 110 mq a piano per singola unità più giardino. Opicina appartamenti con taverna o mansarda composti da 3 camere salone doppi servizi terrazzi box da 370.000.000. Studio 040/948611. (A3036)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Roiano epoca perfetto luminoso grande cucina due camere doppi servizi poggiolo cantina. (A3043)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - S. Giacomo ottimo soggiorno camera 2 camerette servizi ripostiglio. (A3043)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Rossetti semirecente buono soggiorno 2 camere cameretta cucinotto servizi separati adatto uso ufficio/studio ambulatorio. (A3043)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - S. Giacomo epoca ottimo luminosissimo soggiorno camera cucina bagno termoautonomo. (A3043)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - P.le Perugino vicinanze stabile signorile perfetto salone camera cucina doppi servizi balconi cantina possibilità box. (A3043)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - zona P.le Perugino ottimo recente luminoso soggiorno camera cucina bagno balconi. (A3043)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Commerciale semirecente panoramico soggiorno camera cameretta cucinino balcone cantina. (A3043)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Viale semirecente luminosissimo soggiorno 2 camere cucina servizi separati balcone cantina. (A3043)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Stadio vicinanze recente luminoso soggiorno camera cameretta ampio cucinotto bagno balcone possibilità box. (A3043)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - L.go Sonnino semirecente buono adatto anche ufficio soggiorno camera cameretta cucinotto. Prezzo interessante. (A3043)

LITHOS Duino villa schiera, taverna, tre letto, mansarda solario, posto macchina condominiale. Tel. 040/369082. (A3053)

LITHOS prima periferia, tre letto, soggiorno, cucina, splendida vista mare. Tel. 040/369082. (A3053)

LORENZA vende: casa mq 300 in tre piani, più giardino, 300.000.000, 040/734257. (A3033)

MEDIAGEST Altura, recentissimo, in palazzina, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta, posti auto, 195.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST Aurisina in palazzina, 130 mq, salone, tre camere, cucina, bagni, poggioli, cantina, 150 mq giardino, 255.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST centrale da ristrutturare, mansarda 130 mq, 110.000.000. 040/733446.(A3052)

MEDIAGEST Cologna, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 168.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST Commerciale paraggi, recente, perfetto, terzo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ripostiglio, poggioli, 220.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST Giardino Pubblico, semirecente, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi, 116.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST Muggia centro storico, in palazzo d'epoca ristrutturato, perfetto, camera, cameretta, cucina, bagno, 65.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST piazza Ospedale, recente, signorile, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, ripostigli, 210.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST Rossetti paraggi, recente, soggiorno, tre camere, cameretta, cucina, bagni, ripostiglio, cantina, poggioli, 220.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, buono, ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 59.500.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST San Giovanni, recente, ristrutturato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 130.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST San Vito, 160 mq, cinque stanze, cameretta, cucina, bagni, ripostiglio, soffitta, autometano. 238.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST Servola, recente, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto. 103.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST via Cavalli, recente, signorile, salone, due matrimoniali, cameretta, tinello, cucinotto, bagni, poggiolo. 218.000.000. 040/733446. (A3052)

MEDIAGEST via Pietà, recente, signorile, 140 mq, salone, tre matrimoniali, tinello, cucinotto, bagno, poggiolo, 200.000.000. 040/733446. (A3052)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 villetta ristrutturata più alloggio attiguo indipendente. Giardino mq 700. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436. Staranzano casetta indipendente da ristrutturare con giardino 80.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 appartamento tre letto soggiorno cucina bagno cantina posto macchina 93.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436. Ronchi mini appartamento indipendente recente. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436. Ufficio mq 90 con garage 115.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436. Ronchi bellissimo alloggio indipendente in villa trifamiliare ampia metratura. Consegna autunno '92. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436. Ronchi ultima villaschiera zona residenziale finiture elevate. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436. Appartamento in palazzina recente ottimo stato mq 80 due poggioli grande garage. Libero subito. (C00)

MONFALCONE ALFA **0481/798807 associato FIAIP agenzia affidabile per vendita-acquisto di qualsiasi immobile. Attenzione alle improvvisazioni. Siamo in viale S. Marco 55 da sempre. (C00)**

MONFALCONE costruzioni Gava vende in palazzina signorile 1.o-2.o piano con ascensore, appartamenti rifinitissimi con una o due camere, cantina, garage, posti auto, vendita diretta. Tel. 0481/470190 ore ufficio. (C335)

MONFALCONE GABBIANO 0481/ 45947: zona Crociera in costruzione ville bi-trifamiliari ottimamente rifinite 3 letto 2 bagni 250 mq giardino. Da L. 240.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: prima periferia prossima realizzazione villette a schiera su 3 livelli 3 letto 2 bagni mansarda giardino. Da L. 210.000.000. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI zona Ospedale negozio/-magazzino vuoto 40 mq. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE GRIMALDI CERVIGNANO E FIUMICELLO villeschiera in costruzione ottime rifiniture. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI ultima villaschiera ampia metratura ottime rifiniture. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile 1000 mq per villa singola/-bifamiliare. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE GRIMALDI ultimo piano bicamere cucina salone cantina garage. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE KRONOS Staranzano ville a schiera 180 mq 3 letto biservizi garage e mansarda 75.000.000 + mutuo agevolato concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in trifamiliare 2 letto salone biservizi ampio terrazzo cantina garage. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissima villa bifamiliare in costruzione ottime finiture prossima consegna. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca villa bifamiliare prossimo inizio lavori ottime finiture. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone in palazzina appartamenti con mansarda/taverna e giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento 3.o e ultimo piano salone 3 letto ampio terrazzo pagamenti dilazionati libero giugno '93. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S.Pier d'Isonzo in palazzina appartamento recente luminoso 2 letto riscaldamento autonomo verde condominiale 40.000.000 + mutuo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco villa bifamiliare 3 letto giardino da lire 205.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548. Periferia zona tranquilla appartamento piccola palazzina mq 80 ben disposto garage giardino alberato libero fine '92. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco appartamento in villa consegna ottobre giardino garage, cantina giardino. 0481/ 411430. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548. Gradisca costruende bifamiliari diverse tipologie ampio giardino proprio finiture particolari consegna '93 pagamento diluito corso d'opera. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 periferia zona servita appartamento bicamere doppi servizi poggiolo cantina garage autoriscaldato. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548. Staranzano costruendi appartamenti varie metrature 2/3 camere autoriscaldati cantine garages finiture accurate consegna '93.(C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548. Bibione monolocale 3.o piano ascensore arredato posto auto coperto prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE Mandamento villa recentissima accurate finiture e particolari prezzo adeguato. Panda 0481/777777. (B295)

MONFALCONE MORATTI immobiliare 0481/410710. Appartamento centralissimo I ingresso 1 letto ultimo piano 135.000.000. (C334)

MONFALCONE Moratti immobiliare 0481/410710. S. Canzian 3 ville a schiera consegna settembre '93.

MONFALCONE MORATTI immobiliare 0481/410710. S. Canzian appartamento 2 letto garage cantina autometano. (C334)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Pieris appartamento villa indipendente tre stanze letto autoriscaldato piccolo giardino. Altro S. Canzian d'Isonzo palazzina triletto riscaldamento autonomo cantina garage. (C332)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco centralissima costruenda palazzina appartamenti una/-due stanze letto garages cantine consegna primavera '93. (C332)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Grado Pineta graziosissimo appartamento palazzina fronte mare entrata indipendente sei posti letto posto auto piccolo giardino. Altro Grado centro appartamento seminuovo bipiani due stanze letto dopi servizi terrazze vista mare. (C3320

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissima villa indipendente bipiani due stanze letto annesso miniallogio autoriscaldata mq 500 giardino libera primavera '93. (C332)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 prenotazione Fogliano Redipuglia lotti edificabili zona residenziale varie metrature/cubature. Trattative c/o ns. uffici.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissimi appartamenti costruendi triletto doppi servizi riscaldamento autonomo mansarda o giardino. Tasso agevolato. Consegna estate '93. Trattative riservate.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centrale villa d'epoca da sistemare libera ampia metratura interna mq 400 giardino. (C332)

MONFALCONE RONCHI appartamenti giardino privato mansarda solarium da 75.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. 0481/31693. (A099)

MONFALCONE Ronchi San Pier Sagrado Gradisca villa schiera appartmenti contributo 75.000.000 concesso all'impresa Panda 0481/777777. (AB295)

MONFALCONE villette residenziali 130.000.000 + mutuo regionale concesso vendita diretta. 0481/31693.

PAI Cattinara terreno costruibile 4.000 mq adatto impresa. Informazioni in ufficio. (A3066)

PAI via Boccaccio tre stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli riscaldamento 170.000.000. Tel. 040/360644. (A3066)

PAI via Fabio Severo tre stanze cucina bagno wc poggioli riscaldamento 165.000.000. Tel. 040/360644. (A3066)

PAI via Ginnastica 4 stanze stanzetta bagno cucina adatto ambulatorio 200.000.000. Tel. 040/360644. (A3066)

PAI via Piccardi attico recente tre stanze cucina bagno wc terrazza tre posti macchina 330.000.000. Tel. 040/360644. (A3066)

PIZZARELLO 040/766676 appartamento vuoto piazza Carlo Alberto salone 2 stanze cucina servizi 1.000.000 non residenti. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 zona Fiera tranquilo perfette condizioni ingresso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore possibilità parcheggio vendesi 230.000.000. (A013)

PRAMOLLO sul versante austriaco in prossimità impianti di risalita appartamenti con mutui sicuramente concorrenziali vi vengono proposti da Il Quadrifoglio. 040/630174. (D00)

PRIVATO vende appartamento a Sistiana tel. 200082 ore negozio. (A57157)

PRIVATO vende appartamento panoramico, bicamere, salone, cucina, box. Telefono (040) 578764-417159. (A57141)

PRIVATO vende casa bifamiliare con terreno costruibile. Astenersi agenzie. Libera settembre. 040/299455.

PRIVATO vende villa sul Carso salone, 3 stanze, cucina, taverna con caminetto, due bagni, riscaldamento, garage 3.000 mq circa di giardino, telefonare 040/948664-948211. (A3028)

PROGETTOCASA Baiamonti salone due camere cucina servizi poggioli cantina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Chiarbolà soggiorno due camere servizi poggioli posto macchina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Commerciale alta panoramicissimo soggiorno due camere cucina terrazzino parcheggio. 040/368283.

PROGETTOCASA Giarizzole adiacenze recentissimo soggiorno tre camere cucinino terrazze box. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Longera costruende villette nel verde soggiorno tre matrimoniali doppi servizi posti macchina giardino agevolazioni pagamenti. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia lungomare prossima costruzione attico ampia metratura terrazza-giardino garage. Stupenda vista golfo-possibilità piscina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia salone, due camere, cucina, terrazze, giardino proprio. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Rive adiacenze saloncino quattro stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento autonomo. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA San Giusto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Permute - dilazioni pagamenti. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Tigor adiacenze luminoso, soggiorno, due camere, cucina, bagno. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Tribunale ampia metratura, salone, tre stanze, doppi servizi, poggioli. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano villa salone tre stanze cucina tripli servizi taverna box giardino. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano villetta vista mare taverna soggiorno tre stanze cucina doppi servizi autorimessa giardino. 040/368283. (A013)

PROGGETTOCASA Muggia panoramicissimo prossima costruzione, salone, due camere, cucina, servizi, giardino proprio, garage. Permute. 040/368283. (A013)

QUADRIFOGLIO adiacenze Conti recente piano alto luminoso cucina soggiorno 2 matrimoniali servizi 2 poggioli. cantina. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO adiacenze Belpoggio locale d'affari con magazzino 245 mq circa altezza 5,60 con passo carrabile 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Crispi locale al piano stradale 85 mq circa, con 2 fori adatto attività o magazzino 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO d'affari diverse metrature in complesso commerciale/residenziale in corso di costruzione. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO Opicina in recente palazzina signorile appartamento 130 mq circa più terrazze box. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO periferico recentissimo cucina soggiorno stanza bagno poggiolo box. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO propone gli Oleandri: in tranquilla soleggiata periferia ultima disponibilità appartamento in villa bifamiliare in fase di costruzione: 2 piani d'abitazione più mansarda con terrazza taverna cantina giardino e posto macchina. Tutte le informazioni presso nostri uffici via Santa Caterina 1. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO propone Grado pineta posto macchina scoperti. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO San Giovanni mansarda al grezzo 70 mq circa in condominio recente con ascensore 50.000.000. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Valmaura disponibilità magazzini 280/300/330 mq tutti con accesso macchina. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Valmaura recenti appartamenti occupati angolo cottura tinello 1/2 stanze bagno cantina 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO via Capitolina 450 mq di uffici più 400 mq open space e parcheggi di riferimento. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO zona Goldoni appartamento mansardato angolo cottura tinello matrimoniale bagno. 040/630175. (D00)

RABINO 040/368566 casa libera adiacenze Besenghi (via Calvola) circa 200 mq coperti su 2 piani giardino 200 mq 540.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera Muggia vista mare da ristrutturare con progetto approvato 150 mq coperti su 2 piani 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera indipendente via dell'Eremo alta 150 mq coperti più cantina 50 mq terreno e giardino 1.060 mq 450.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera splendida vista mare e porticciolo Muggia da ristrutturare 2 camere cucina servizio 64.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta da ristrutturare San Giovanni 2 camere tinello cucinotto servizio interno 88.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera Gretta perfetta indipendente nel verde soggiorno 5 camere cucina bagno splendido porticato cantina di 30 mq giardino e terreno 1.800 mq 525.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 centralissimo (via Santa Caterina) in prestigioso stabile d'epoca lussuosissimo 2 saloni 4 camere cucina doppi servizi 490.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Muggia incredibile vista mare città porticciolo recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo giardino e posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto adiacenze Rossetti (via Alfieri) in stabile rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 114.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto via Giuliani ottimo camera cameretta cucina bagno 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 liberi recentissimi in palazzina Servola (via Ponticello) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo posto macchina coperto 110.000.000 altro piano seminterrato soggiorno 2 camere cucinotto bagno 90.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Tigor (via Giustinelli) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo ascensore 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze viale Sanzio (via Donatello) perfetto soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi poggiolo 72.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero luminosissimo rimesso a nuovo via Vergerio ottimo saloncino camre cucina bagno riscaldamento autonomo 131.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero vista mare in palazzina Cacciatore (via Marchesetti) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero recente signorile Sistiana saloncino 2 camere cucina bagno posto macchina giardino proprio 88 mq 233.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via Cologna vista aperta luminosissimo quarto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 120.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo saloncino camera cameretta soggiorno cucinotto bagno 124.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Viale soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 182.000.000.

RABINO 040/368566 libero recentissimo adiacenze salita Zugnano quinto piano con ascensore saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina coperto 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centrale (via Nordio) completamente rimesso a nuovo signorile soggiorno camera cucina bagno grande terrazzo di 80 mq 128.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Piccardi (via Sterpeto) soggiorno camera cucinotto bagno 79.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via del Veltro vista aperta sulla città saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo 155.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Garibaldi perfetto 2 camere cucina bagno 53.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero da sistemare adiacenze Viale (via Paduina) soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno 65.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Flavia (via Benussi) perfetto soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina 127.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente perfetto Servola soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 124.000.000.

RABINO 040/368566 libera centralissima (via Roma) splendida mansarda completamente ristrutturata in signorile stabile con ascensore salone di 40 mq 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 275.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 magnifica villa libera recente lussuosa Muggia Chiampore stupenda vista golfo ampio parco di 2.800 mq salone 4 camere studio cucina tripli servizi terrazzo a mare di 50 mq garage per più auto 690.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 primi ingressi pronta consegna Molino a Vento finiture signorili in palazzina saloncino camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 163.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 straordinario investimento immobiliare locale d'affari recente fronte strada adiacenze piazza Oberdan 300 mq affittato a 43.200.000 annui 490.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida villa libera signorile indipendente adiacenze Università (via dello Scoglio) salone 6 camere cucina quattro servizi taverna palestra lavanderia box auto magazzino patio e giardino di 350 mq 650.000.000. (A014)

SAN Francesco inizio recente saloncino due stanze servizi. Primavera 040/311363. (A3017)

SANSOVINO in costruzione appartamento con mansarda consegna giugno '93 autoriscaldamento ascensore videocitofono vista aperta salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio possibilità solarium e terrazza box o posto macchina a partire da 258.000.000. Studio 040/948611. (A3036)

SPAZIOCASA 040/369960 Flavia validissimo cucinotto saloncino bistanze bagno poggiolo. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 Palazzetto esclusivo S. Giusto 2 piani mansarda da riordinare. Occasione. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 P.zza Perugino epoca da riordinare cucina bistanze servizio anticipo 9.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 Villa padronale Opicina 2 piani mansarda giardino garage. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 P.zza Sansovino panoramicissimo monolocale arredato bagno. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950. Nel verde Commerciale cucina saloncino bistanze bagno posteggio. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 P.zza Belvedere cucina saloncino bistanze bagno poggiolo. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 Davis in costruzione cucina salone tristanze biservizi giardino supervista. (A06)

STARANZANO: «Residenze ai Tigli» APPARTAMENTI 2 camere 1-2 bagni soggiorno cucina garage con MANSARDA o TAVERNA: da 155 a 170 milioni. Consegna dicembre '93. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

STUDIO 4 040/370796 Centro città consegna marzo '93 attico con mansarda salone quattro stanze tripli servizi. (A3059)

STUDIO 4 040/370796 Rossetti attico con mansarda 180 mq terrazzi perfette condizioni. (A3059)

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto consegna '93 appartamenti soggiorno, una-due stanze, servizi, attico con mansarda 170 mq terrazzi. (A3059)

STUDIO 4 040/370796 Tolmezzo (Gretta) salone due stanze servizi ampio terrazzo garage cantina vista mare. (A3059)

TRE I 040/774881 Belpoggio mansardato 70 mq saloncino matrimoniale cucina bagno 110.000.000.

TRE I 040/774881 Coroneo 140 mq da ristrutturare disponibilità terzo quarto quinto piano 170.000.000.

TRE I 040/774881 Coroneo luminoso camera cucina bagno da ristrutturare 40.000.000. (A3063)

TRE I 040/774881 D'Annunzio primo ingresso ottime rifiniture bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio. (A3063)

TRE I 040/774881 GINESTRE appartamento signorile vista accesso mare 150 mq terrazza cantine posti auto solarium trattative riservate. (A3063)

TRE I 040/774881 Mazzini ultimo piano 90 mq due matrimoniali soggiorno cucina servizi separati veranda 162.000.000. (A3063)

TRE I 040/774881 Opicina residenziale tricamere salone cucina bagni poggioli box auto informazioni ufficio. (A3063)

TRE I 040/774881 Roiano prestigioso appartamento mansardato 170 mq aria condizionata grande salone idromassaggio garage trattative riservate. (A3063)

TRE I 040/774881 Roiano perfetto ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno 130.000.000. (A3063)

TRE I 040/774881 San Vito attico lussuoso 70 mq vista mare posti auto trattative ufficio. (A3063)

TRE I 040/774881 Settefontane camera cucina soggiorno bagno poggioli recente 130.000.000. (A3063)

TRE I 040/774881 Strada Vecchia Istria quattro stanze salone cucina bagni due piani entrata indipendente terrazza box. (A3063)

TRE I 040/774881 Viale recente luminosissimo cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta servizi separati ripostiglio poggioli piano alto 185.000.000. (A3063)

TRE I 040/774881 XX Settembre luminosissimo piano alto ingresso salone due matrimoniali stanzetta servizi separati cucina 290.000.000. (A3063)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Rozzol, vista verde, tranquillo terzo piano, cucina, salone, due camere, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina coperto. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 adatta attività-abitazione, casa indipendente su tre piani, buone condizioni, ampia metratura, giardino 400 mq, posto macchina. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Muggia, prestigiosa villa 600 mq coperti, vista mare, parco 5000 mq. Trattative riservate presso ns. uffici. (A090

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Padriciano, Visogliano, Aurisina, disponiamo villette unifamiliari e/o bifamiliari anche in ristrutturazione, varie metrature, giardini, da 250.000.000. Informazioni ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 centralissimo appartamento, stabile epoca ristrutturato, ampia metratura, autometano, possibilità studio professionale. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Muggia villa su tre livelli immersa nel verde, con parco 1800 mq, vista mare. (A09)

UNIONE 040/733602 Commerciale adiacenze tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 72.000.000. (A3050)

UNIONE 040/733602 Fabio Severo adattissimo studenti ampia camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo cantina 74.000.000. (A3050)

UNIONE 040/733602 Muggia casetta indipendente con giardino buono stato libera subito. (A3050)

UNIONE 040/733602 Muggia recentissimo ottime condizioni finemente arredato monolocale con angolo cottura e bagno 68.000.000. (A3050)

UNIONE 040/733602 Opicina appartamento signorile in palazzina ampia metratura box 300.000.000. (A3050)

UNIONE 040/733602 San Giacomo luminoso vista aperta ampia stanza cucina bagno 46.000.000. (A3050)

UNIONE 040/733602 Servola villa signorile eccezionali finiture vasto giardino ogni confort. (A3050)

UNIONE 040/733602 via Vergerio due camere cucina abitabile bagno 72.000.000. (A3050)

UNIONE 040/733602 Valmaura recente tinello cucinino soggiorno due camere ripostiglio cantina 145.000.000. (A3050)

VENDESI in blocco zona centrale Opicina casa composta tre entrate con giardino e terreno costruibile. Prezzo trattabile. Telefonare 040-211088 mattino 8-9.

VENDESI piano attico 80 mq zona Centro, vista totale tel. 040/774221 lunedì. (A57159)

VESTA 040/730344 vende libero largo Barriera piano secondo quattro stanze cucina bagno poggiolo. (A3064)

VESTA 040/730344 vende ultimo appartamento panoramico in palazzina su due piani prossima consegna con giardino e garage. (A3064)

VESTA 040/730344 vende terreno Sgonico mq 10.000. Inedificabile. (A3064)

VESTA 040/730344 vende Lignano Sabbiadoro villini a schiera e appartamenti. (A3064)

VESTA 040/730344 vende appartamenti piazza Garibaldi completamente ristrutturati varie dimensioni. (A3064)

VESTA 040/730344 vende box autonomi per camper varie dimensioni altezza 3,60 pavimentati con acqua e luce. (A3064)

VESTA 040/730344 vende libero viale D'Annunzio due stanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento. Altro due stanze cucina wc poggiolo. (A3064)

VESTA 040/730344 vende liberi zona Viale e Fabio Severo da tre stanze cucina servizi. (A3064)

VIP 040/631754 GARIBALDI adiacenze decoroso stabile epoca saloncino cucina due camere bagno ripostiglio autometano ampia soffitta 155.000.000. (A02)

VIP 040/631754 MUGGIA centro storico vecchio stabile vuoto da ristrutturare un locale d'affari tre alloggi. 105.000.000. (A02)

VIP 040/631754 ROIANO moderno ultimo piano soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo soffitta posto macchina 135.000.000. (A02)

VIP 040/631754 RUSTICI in TOSCANA disponibili moltissime proposte da 60.000.000 visione schede e fotografie nostro ufficio. (A02)

VIP 040/631754 SAN LUIGI casa su due piani al piano terra locale d'affari affittato al primo piano alloggio libero vista mare cucina tre camere bagno poggioli da restaurare terreno 300 mq 230.000.000. (A02)

23 Turismo e villeggiature

A Austria vacanze nei boschi verdi della Carinzia da 39.000/44.000 mp. Tel. 0043/4710/224812 dalle 9 alle 12. (G1842)

ABANO Montegrotto Terme, vacanze per la salute. Hotel Millepini, tel. 049/793766, grande parco naturale, 3 piscine con idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, garages, bocce, aria condizionata, scelta menù. Cure in Hotel. Fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa 74.000/84.000. (S39075)

GRADO affittansi appartamenti 3-6 posti letto centro e città giardino luglio agosto 500.000 settimanali. OLYMPUS 0431/80579. (C329)

GRADO affittasi appartamenti vicino spiaggia. Agenzia Buone Vacanze 0431/80112. (A2793)

ISOLA d'Istria affittasi appartamento 4 posti, 200 m dal mare dal 25/6-30/8. Telefono 003866/631-15. (A099)

24 Smarrimenti

GENEROSO compenso a chi segnala presenza da pochi giorni presso qualcuno di cagnolino Yorkscire, pelo raso, tel. 040/200188. (A57028)

SMARRITI occhiali da vista zona Foraggi mercoledì mancia. Tel. 633549. (A57166)

SMARRITO da circa due settimane zona Rozzol pastore tedesco femmina pelo focato. Mancia. 040/391912. (A57145)

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire siberian husky rottweiler pastori tedeschi bassotti tedeschi jagterrier. Tel. 040/829128. (A3072)

26 Matrimoniali

TANDEM: ricerca computerizzata di partner per chi non si accontenta delle apparenze. (A2983)

27 Diversi

MAGO Aniello Palumbo «saggio maestro di vita» RISOLVO problemi nel fidanzamento, nella convivenza, nel matrimonio. DISTRUGGO malocchio, fattura, maleficio in una sola seduta. Ricevo da lunedì a giovedì a Monfalcone tel. 0481/480945. (A57155)

MALIKA la vostra cartomante vi aiuta consiglia tutti i vostri problemi. Tel. 040/55406. (A57161)

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE DI TRIESTE

I NOSTRI SPORTELLI

Consorzio Mediatori Trieste, via S.Nicolò 7 tel.040-638103

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ALCUNE DELLE NOSTRE PROPOSTE

ADRIA IMMOBILIARE
v. S.Spiridione 12
tel.638758 fax.630474

Casa PROGRAMMA
via S.Nicolò 33
tel.366544 fax.367247

centroservizi Sì
tel.382191
Strada della Rosandra 2

ciessemme
campo S.Giacomo 3
fax 726881
tel. 773755-773765

immobiliare geom. gerzel
via hermet 1/a
tel.310990 fax.308827

GRATTACIELO
Studio immobiliare
via Zanetti 8
tel.635583-635818

GREBLO
p.zza Dalmazia 3
tel. 362486 fax 364378

GS immobiliare
via Rosani 23
tel. 823430

IMMOBILIARE CIVICA
via S.Lazzaro 10
tel.631712

APPARTAMENTI

ADRIA, 040/630474: vende Boccaccio appartamento 2.o piano riscaldamento autonomo 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio.

ADRIA, 040/630474: vende Torrebianca (paraggi) 4.o piano luminoso da restaurare 2 stanze cucina soggiorno bagno più servizio.

ADRIA, 040/630474: vende Matteotti mansarda restaurata 3.o piano arredata cucina matrimoniale doccia, L. 40.000.000.

ADRIA, 040/630474: vende Baiamonti recente 2.o piano soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio, L. 80.000.000.

ADRIA, 040/630474: vende Ghirlandaio 1.o piano ottime condizioni matrimoniale stanzetta cucina bagno 2 ripostigli poggiolo box.

ADRIA, 040/630474: vende Bonomea splendidi costruendi appartamenti e attici vista meravigliosa sul golfo rifiniture lussuose con giardino e taverna.

ADRIA, 040/630474: vende centralissimi appartamenti in stabili in completa fase di ristrutturazione varie metrature con possibilità su due livelli; ottime rifiniture.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina signorile zona Cerreto ampio salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, garage e giardino condominiale. Riscaldamento, ascensore. Via S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento zona Petronio signorile salone 4 stanze cucina 2 bagni ascensore garage autometano perfette condizioni; stabile di 1 anno. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende Piazzale Cagni appartamento moderno soleggiato cucinotto soggiorno 2 stanze bagno poggiolo box. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende Ponziana soggiorno 2 stanze cucinotto bagno ripostiglio terrazza ascensore posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende via Carpineto (Agavi) soggiorno stanza cucinotto bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

GEOM. MARCOLIN: S. Giacomo, bella casa epoca, 45 mq da sistemare, 2.o piano, 35.000.000!!! 040/773185 mattina.

GEOM. MARCOLIN: Finalmente! Via Romagna in palazzina, 3.o piano, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, atrio, 2 poggioli, cantina, posti macchina coperto e scoperto condominiali, 260.000.000. Vista gratuita. 040/773185 mattina.

GEOM. MARCOLIN: Roiano zona verde, tranquilla, in condominio recente, saloncino, 3 camere, cameretta, 2 bagni, 2 poggioli, ripostiglio, perfetto famiglia numerosa, 280.000.000. 040/773185 mattina.

GEOM. MARCOLIN: Sistiana mare, esclusivo, in villa trifamiliare, 250 mq, su 3 piani, giardinetto, box, primo ingresso, varie possibilità consegna. 040/773185 mattina.

QUADRIFOGLIO. Zona Tribunale piano alto in ottimo stato cucina soggiorno 2 stanze stanzino servizi poggioli cantina. Tel. 630174.

QUADRIFOGLIO. Zona Sansovino luminoso in buone condizioni soggiorno cucina 2 camere cameretta servizi ripostiglio, 190.000.000. Tel. 630175.

QUADRIFOGLIO. Centrale piano alto ingresso cucina 3 camere servizi soffitta, 150.000.000. Tel. 630174.

QUADRIFOGLIO. Via dei Leo complesso residenziale in corso di costruzione in edilizia convenzionata, disponibilità cucina soggiorno 1-2-3 stanze servizi termoautonomo garage. Tel. 630175.

QUADRIFOGLIO. Scorcola in recente panoramica palazzina, appartamento 165 mq circa, con doppio ingresso, terrazze, box. Tel. 630174.

QUADRIFOGLIO. Via Genova perfettamente ristrutturato, cucina abitabile, salone 3 stanze servizi ripostiglio. Tel. 630175.

QUADRIFOGLIO. Centro storico decorosa mansardina luminosa, vano unico con servizio esterno, 10.000.000. Tel. 630174.

QUADRIFOGLIO. Borgo Teresiano appartamento 300 mq al 1.o piano in condizioni ottime con ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 630175.

PIRAMIDE, 040/360224: Cappello adiacenze piano alto cucinona saloncino matrimoniale servizio ripostiglio, 69.000.000.

PIRAMIDE, 040/360224: Zugnano adiacenze recente cucinino soggiorno arredati matrimoniale bagno grande veranda garage, 140.000.000.

PIRAMIDE, 040/360224: Stadio appartamento in casetta perfetto salone mansardato matrimoniale cucina bagno terrazzone, 142.000.000.

PIRAMIDE, 040/360224: Mascagni recente panoramico cucinotto saloncino due matrimoniali ripostiglio bagno balcone ascensore riscaldamento, 120.000.000.

PIRAMIDE, 040/360224: S. Vito splendida mansarda ristrutturata stile rustico su due piani zona cucina saloncino due stanze bagno, 145.000.000.

PIRAMIDE. S. Giacomo stupenda mansarda panoramica ristrutturata cucina salone matrimoniale bagno terrazzino, 160.000.000. 040/360224.

IMMOBILIARE ROSSETTI, tel. 732814: Verga condominio moderno, matrimoniale, tinello, angolo cottura, servizi riscaldamento centralizzato, adatto studentesse/coppia.

IMMOBILIARE ROSSETTI, tel. 732814: via del Veltro, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, poggiolo, occupato, adatto a investimento.

STUDIO GRATTACIELO, 040/635583: Prosecco nel verde, appartamento rifinitissimo, due stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, due poggioli (uno veranda-to).

STUDIO GRATTACIELO, 040/635583: via Frescobaldi, ottimo, panoramico, una stanza, cucina abitabile, bagno, poggiolo, soffitta, quarto piano con ascensore.

STUDIO GRATTACIELO, 040/635583: via Frescobaldi vendesi posto macchina in garage.

STUDIO GRATTACIELO, 040/635583: zona viale D'Annunzio, appartamento luminoso e tranquillo, in ottime condizioni, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, bagno e ripostiglio.

STUDIO GRATTACIELO, 040/635583: Rozzol, due stanze, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, posto macchina.

CIESSEMME, 773755/65: zona Besenghi appartamentino rifinito cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza ripostiglio, 110.000.000.

CIESSEMME, 773755/65: Università vecchia ottimo appartamento autometano cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno 2 ripostigli.

CIESSEMME, 773755/65: grande investimento appartamento circa 200 mq con posto macchina condominiale da rimodernare solo 144.000.000.

CASAPROGRAMMA: «Le Ginestre», salone, cucina abitabile, 4 stanze, bagno, cantinetta, giardino, posti macchina. 040/366544.

CASAPROGRAMMA: Rossetti ottimo appartamento mansardato saloncino con caminetto, cucina, bistanze bagno. 040/366544.

CASAPROGRAMMA: Giardino Pubblico perfetto, saloncino angolo cottura, 2 stanze, bagno. Prezzo interessante. 040/366544.

CASAPROGRAMMA: Ghega in stabile signorile salone cucina due stanze bagno da ristrutturare. 040/366544.

CASAPROGRAMMA: Lazzaretto Vecchio soggiorno cucina tre stanze bagno, balcone, soffitta, 185.000.000. 040/366544.

GEOM. SBISA', 040/942494: appartamenti piccola metratura zone Gambini, Bosco, Petronio, da 42.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Mazzini-Goldoni, primo piano adatto ufficio mq 61, 120.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Fabbri epoca terzo piano: ampio soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizio, 125.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Revoltella moderno mq 100: tinello-cucinetta, tre camere, servizi, ampie terrazze, 168.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Stazione zona, epoca signorile, da restaurare: soggiorno, cucina, due camere, camerino, bagno, balconi, 170.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Bergamino moderno rifiniture lusso: ampio salone, cucina, due camere, servizi, balconi; garage, cantina.

GEOM. SBISA', 040/942494: Villaggio Pescatore nuovo arredato: salone, cucina, due camere, doppi servizi, balconi; posteggio, 275.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Commerciale recente lussuosissimo: salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze; cantina, posti auto, 280.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Scaglioni: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza; cantina, posteggio, 320.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Rossetti-Mameli in costruzione: soggiorno, due camere, terrazza, taverna, giardino proprio, box; esente provvigione.

GEOM. SBISA', 040/942494: Mioni, moderno: soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi, tre poggioli, 178.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: viale Venti Settembre secondo piano, buono stato, mq 245, adatto abitazione-ufficio, 380.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Raffineria moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza, 190.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Ippodromo, recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone; box, 200.000.000.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: zona Università, appartamento recente, 2 stanze grandi, tinello con cucinetta, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: San Giacomo, appartamento tranquillo, tinello con cucinetta, matrimoniale, stanzetta, bagno, poggiolo, 90.000.000.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: San Giacomo, appartamento tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 49.000.000.

GEOM. GERZEL, 040/310990: via dell'Agro, recente ammezzato, cucina, stanza, bagno wc, poggiolo, 85.000.000.

GEOM. GERZEL, 040/310990: via Gallina, primo ingresso, ufficio mq 185, in ottimo stabile d'epoca ristrutturato. Trattative riservate.

GEOM. GERZEL, 040/310990: Monfalcone, viale San Marco, panoramico, in ottimo stabile, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno wc, poggioli, 195.000.000.

GREBLO. Adiacenze Stazione soggiorno cucina 2 stanze bagno 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo, L. 128.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO. Adiacenze Campi Elisi d'epoca completamente restaurato, cucina soggiorno stanza bagno cantina a uso esclusivo cortile, libero in ottobre 1993, L. 65.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO. Pendice Scoglietto 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina in ammezzato, L. 150.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO. Centrale in buone condizioni riscaldamento autonomo, 3 stanze salone cucina bagno, L. 185.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO. Adiacenze via Rossetti piano alto con ascensore, 2 stanze, salone cucina bagno ripostiglio 2 poggioli, L. 175.000.000. Tel. 040/362486-823430.

GS IMMOBILIARE: F. Severo (adiacenze Tribunale), luminoso piano alto in ottimo stabile con ascensore. Ampio ingresso, salone, cucina abitabile, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, L. 400.000.000. Tel. 040/823430.

GS IMMOBILIARE: paraggi Piccardi, vende tranquillo piano alto con ascensore, in stabile di recente costruzione. Ampio ingresso, grande cucina, 2 comode stanze, saloncino con bussola/veranda (uso studiolo), bagno, ripostiglio, 2 balconi, L. 175.000.000. Tel. 040/823430-362486.

GS IMMOBILIARE: adiacenze piazza Hortis, luminosissimo piano secondo in buon stabile d'epoca. Ingresso, grande cucina, saloncino con caminetto, 2 stanze, bagnetto, grande cantina, termoautonomo, L. 170.000.000. Tel. 040/823430.

PIZZARELLO, 040/766676: zona Carlo Alberto soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento 90 mq, 165.000.000.

PIZZARELLO, 040/766676: monumento Rossetti casa signorile salone 6 stanze cucina servizi cantina 258 mq, riscaldamento ascensore, ottime condizioni, 390.000.000.

PIZZARELLO, 040/766676: via Giusti (Roiano) zona verde molto tranquilla in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendesi con consegna marzo prossimo anno, 300.000.000.

PIZZARELLO, 040/766676: via S. Francesco (zona Tribunale) recente saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore 105 mq, 220.000.000.

PIZZARELLO, 040/766676: zona piazza Oberdan appartamento ultimo piano 120 mq con terrazza soprastante, salone stanza stanzino cucina servizi ascensore riscaldamento autonomo, 280.000.000. Possibilità acquisto posto auto in zona.

ROMANELLI vende alle «Ginestre», appartamento indipendente, vista e accesso mare, 150 mq, salone, 3 stanze, cucina, bagno, taverna con caminetto, lastrico solare in comune, posti auto coperti. Per informazioni tel. 630780.

ROMANELLI vende paraggi via Rossini, 150 mq, in splendida mansarda sita in stabile prestigioso totalmente ristrutturato, come primo ingresso, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore. Per informazioni tel. 630780.

TERRENI

RIVIERA, 040/224426: terreno non edificabile pressi M. Grisa, prato alberato 1800 mq, accesso auto, 16.000.000.

CASAPROGRAMMA. Contovello, terreno edificabile vista mare, compreso magazzino adatto box. 040/366544.

VILLE-CASETTE

GREBLO. Adiacenze F. Severo casetta 60 mq da ristrutturare con giardino, L. 120.000.000 trattabili. Tel. 040/362486.

QUADRIFOGLIO. Villaggio Pescatore villino recentissimo 180 mq su 2 livelli con taverna e giardino. Tel. 630174.

QUADRIFOGLIO. Periferica casetta 170 mq su 2 piani con giardino e box in buone condizioni con riscaldamento autonomo. Tel. 630175.

GEOM. SBISA', 040/942494: Visogliano, villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi; garage, giardino, 450.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Costiera, villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore, 850.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Sistiana, villa indipendente, tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia, 780.000.000.

GS IMMOBILIARE vende villini a schiera in costruzione alle porte di Muggia. Soluzioni abitative completamente indipendenti su 4 piani. Posizione soleggiata e panoramica. Saloncino, cucina abitabile, 2 o 3 vani nella zona notte, tripli servizi, tavernetta con caminetto, mansardina praticabile, grande terrazzo panoramico, balcone, porticato, bussola/veranda sul giardino, giardino di proprietà esclusiva, garage proprio, cantina, lavanderia, posto macchina coperto e scoperto. Consegna fine' 93. Visione planimetrie o visite in cantiere previo appuntamento telefonico. Tel. 040/823430.

GS IMMOBILIARE vende casetta accostata senza giardino adiacenze Strada del Friuli. Grande cucina parzialmente arredata, bagnetto e stanza da letto al piano superiore. Ottime condizioni, L. 108.000.000. Tel. 040/823430.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: San Sergio, appartamento in casetta, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza coperta, vista mare, ampia taverna, box, soffitta, giardino, 368.000.000.

CIESSEMME, 773755/65: casetta periferica cucina soggiorno 2 matrimoniali 2 stanzetta doppi servizi ripostigli giardinetto. Possibilità posto auto.

ADRIA, 040/638758: vende Sant'Antonio in Bosco casetta in ottime condizioni su due piani salone cucina abitabile due stanze da letto bagno cortile portico veranda coperta poggiolo.

RIVIERA, 040/224426: Sistiana villetta con ampio giardino: seminterrato e p.t. rialzato, 135 mq per piano. Appartamento di 5 stanze, cucina con dispensa bagno ingresso verandato. Piccolo edificio nel giardino.

CASAPROGRAMMA. Altopiano recentissima villetta con giardino soggiorno cucina due stanze bagno taverna. 040/366544.

CASAPROGRAMMA. Bellissima bifamiliare su tre piani, tot. 360 mq. Ogni appartamento: salone cucina tre stanze doppi servizi terrazza taverna box giardino. 040/366544.

LOCALI-AZIENDE

ROMANELLI affitta zona piazza Vico, negozio con 1 foro più vetrina, 60 mq, due vani, ottime condizioni, Lire 500.000 mensili. Tel. 366316.

GEOM. GERZEL, 040/310990: autosalone con officina, autorizzati noto marchio automobilistico, vendita nuovo e usato, attività avviatissima, cedesi.

QUADRIFOGLIO. Corso Italia 280 mq muri locale d'affari al piano stradale. Tel. 630174.

QUADRIFOGLIO. Zona Ospedale box auto 15 mq con acqua e luce. Tel. 630175.

GEOM. SBISA', 040/942494: Locali, negozi, magazzini zone Crispi, Roiano, Sinico, Giuliani, Grado.

GEOM. SBISA', 040/942494: Grado centralissimo negozio rinnovato, lussuoso mq 58, con servizio, 140.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, 380.000.000.

PIRAMIDE, 040/360224: Monfalcone centro, bar gelateria avviatissimo.

PIRAMIDE, 040/360224: affitta Viale alto locale 230 mq perfette condizioni con uffici e scaffalature.

PIRAMIDE, 040/360224: vende Galleria locale metri 12x6, 55.000.000.

PIRAMIDE, 040/360224: vende salone parrucchiera avviamento trentennale semicentrale, 45.000.000.

ADRIA, 040/638758: cede negozio abbigliamento zona passaggio, rinnovato ottima clientela.

ADRIA, 040/638758: cede zona Viale rivendita tabacchi e cartoleria, ottimamente avviata.

GEOM. MARCOLIN: locale d'affari pressi viale XX Settembre, grande metratura, adatto qualsiasi attività, primo ingresso. 040/773185.

GEOM. MARCOLIN: tabacchino per gente intraprendente, 47.000.000; ristorantino perfetto, pronto ingresso zona storica, 90.000.000; ferramenta forte lavoro, unica in zona. 040/773185 mattina.

LOCAZIONI

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: Tribunale, Rive, uffici perfetti, 4 stanze grandi, doppi servizi, ascensore, stabili recenti.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: appartamenti arredati, Perugino, via Giulia, Palazzetto; vuoti Rive, Tribunale, da 750.000 a 1.300.000.

ROMANELLI affitta corso Italia, 90 mq appena restaurati, panoramico, 3 stanze, bagno, cucina, stanzino, 2 poggioli, fuori equo canone, Lire 1.500.000 mensili. Tel. 366316.

ROMANELLI affitta corso Italia, 170 mq, adatti ad abitazione fuori equo canone o ufficio prestigioso, entrata, salone, 4 stanze, bagno, cucina. Affitto da trattare. Tel. 366316.

ROMANELLI affitta a Roiano, camera, salotto, bagno, cucina, perfettamente arredato, vista e ascensore, fuori equo canone, L. 800.000 mensili trattabili. Tel. 366316.

GREBLO. Zona Baiamonti appartamento arredato per non residenti tinello-cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo, L. 500.000 più spese. Tel. 040/362486.

GREBLO. Via F. Severo 2 vani più servizio adatto ufficio, L. 550.000 più spese. Tel. 040/362486.

QUADRIFOGLIO. Garibaldi arredato non residenti cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi autometano. Tel. 630175.

QUADRIFOGLIO. San Francesco recente ufficio, sala attesa 4 stanze bagno. Tel. 630174.

PIZZARELLO, 040/766676: locale d'affari vuoto 110 mq più soppalco, via Torrebianca affittasi 2.200.000.

RIVIERA, 040/224426: appartamento 150 mq c.a ammobiliato via Filzi casa bella per non residenti referenziati.

CASAPROGRAMMA. Monfalcone affittasi non residenti perfetto salone 3 stanze cucina bagno box. 040/366544.

CASAPROGRAMMA. Affittasi casetta con giardino contratto non residenti. 040/366544.

CASAPROGRAMMA. Monfalcone affittasi non residenti perfetto salone 3 stanze cucina bagno, box. 040/366544.

CASAPROGRAMMA. Affittasi casetta con giardino, contratto non residenti. 040/366544.

IMMOBILIARE ROSSETTI, tel. 732814. Ammobiliati: via Tor Sampiero, Canova, Soncini, Ginnastica, lussuosissimi, adatto funzionari anche con contratto a termine.

I NOSTRI SPORTELLI

IMMOBILIARE ROSSETTI
via Rossetti 23
tel.732814

GEOMETRA MARCOLIN
v. Ginnastica 24
tel.366901-773185

LA PIRAMIDE
v.Crispi 4
tel.360224
fax 362517

PIZZARELLO
v. Donota 4
tel.766676

il quadrifoglio
via S.Caterina 1
tel.630174-630175
fax 631171

RIVIERA
via Junker
Grignano tel.224426
(fax con chiamata)

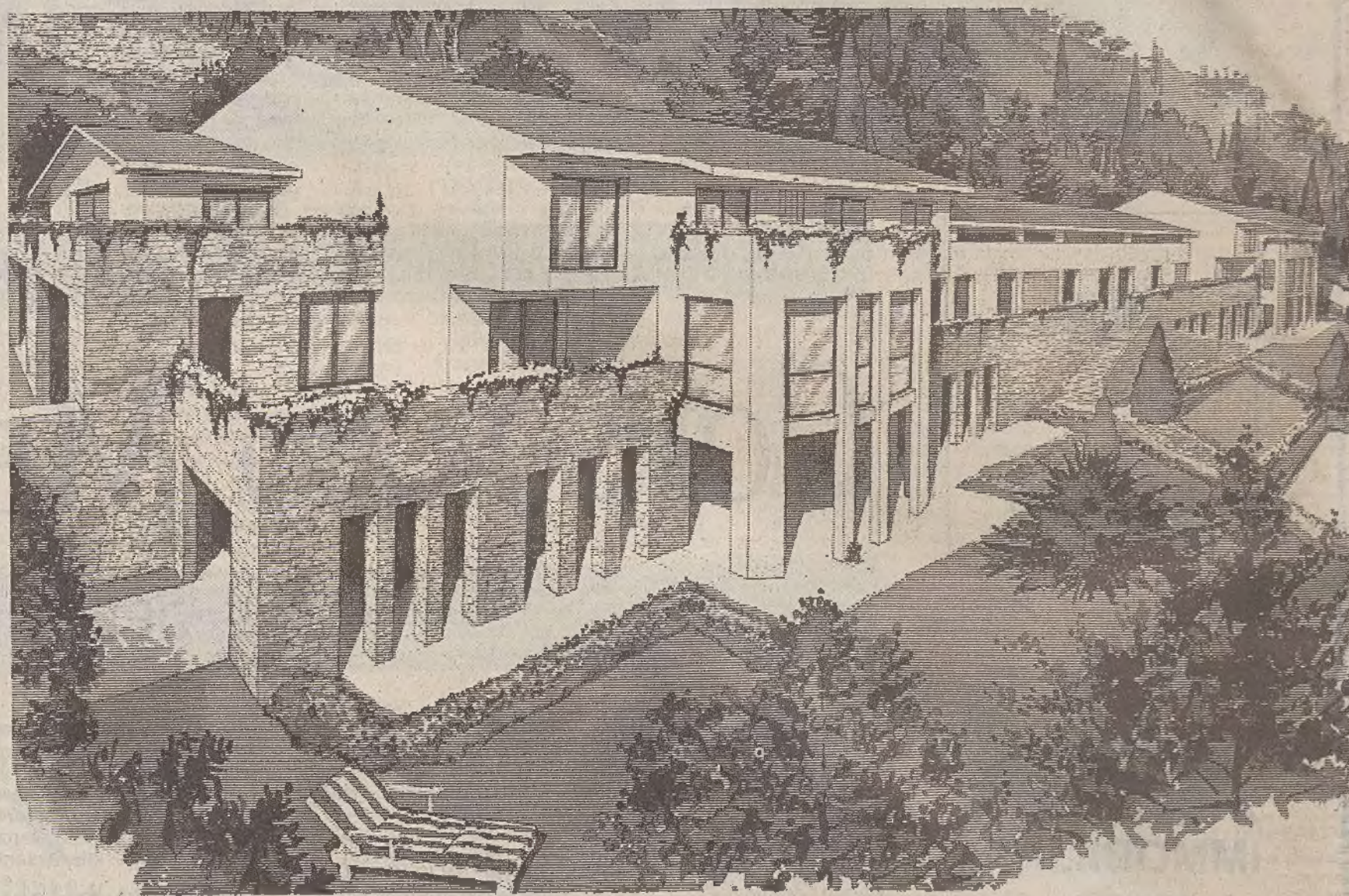
ROMANELLI
p.zza della Borsa 4
tel.366316-630780

viale Ippodromo 14
tel.942494 fax 394040

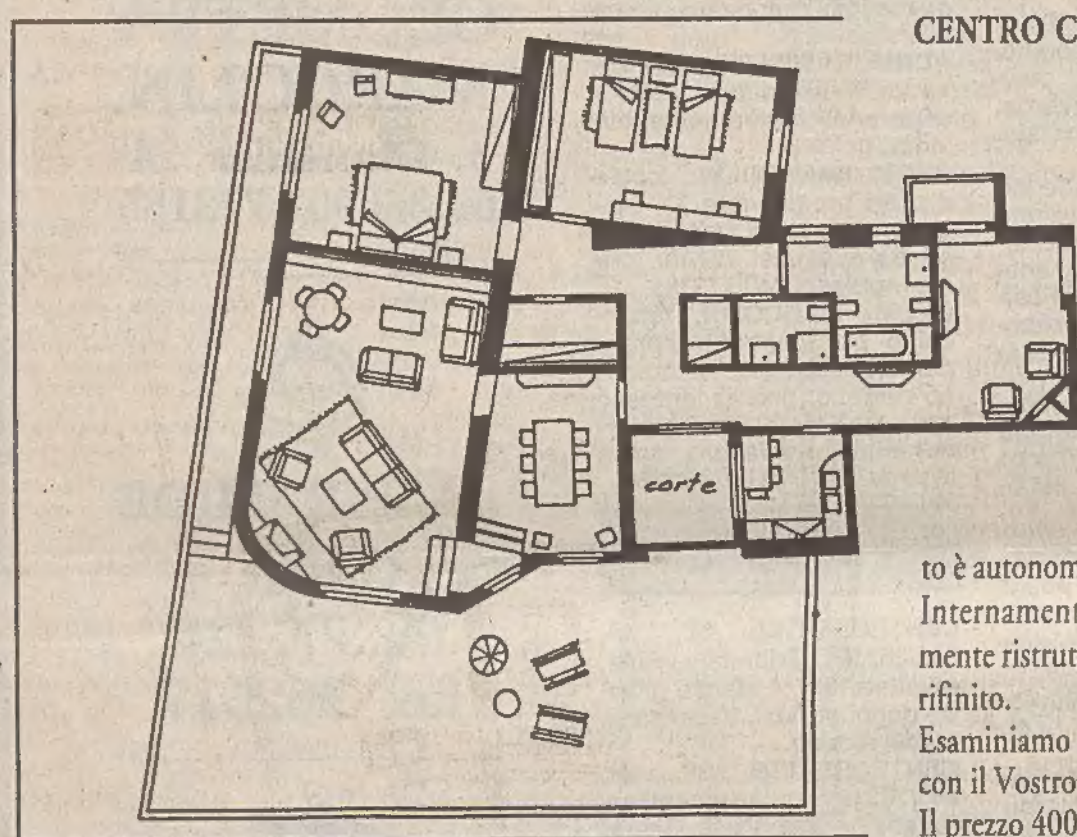
Siamo presenti in Fiera

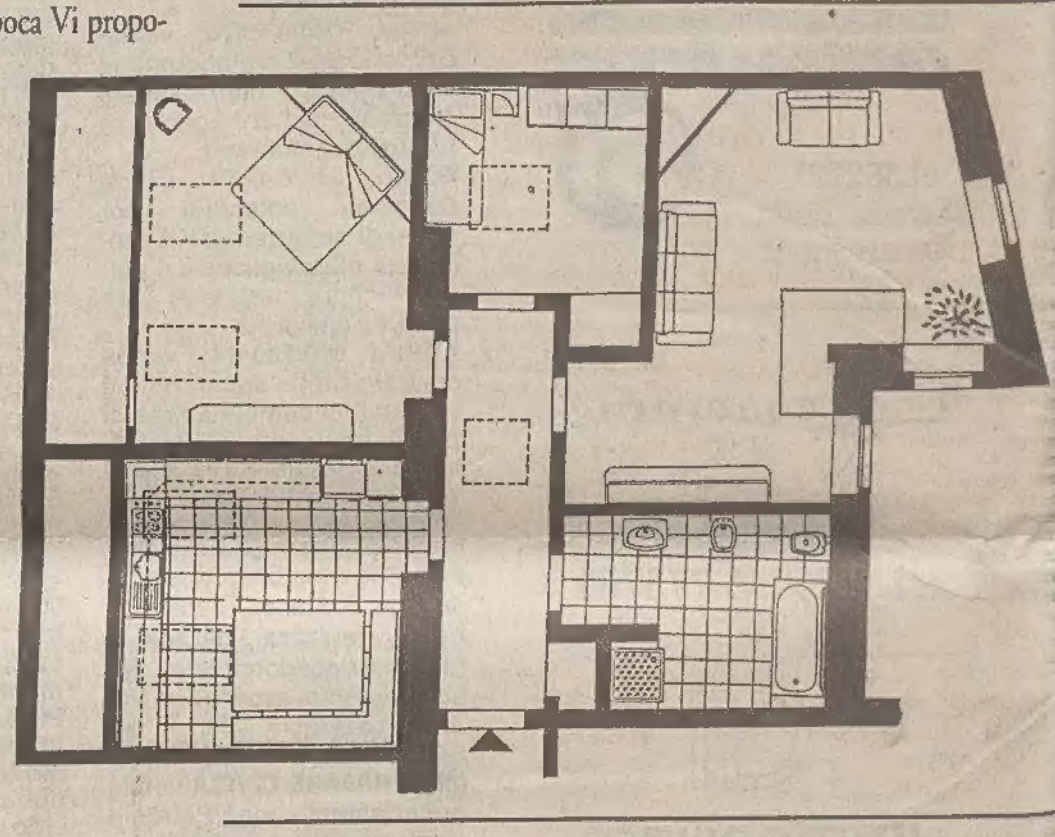
PROPOSTE ESCLUSIVE domus

La casa Hierschel di Corso Italia, 9 deve il suo aspetto attuale ad un'ampia ristrutturazione operata nel 1833 dall'arch. Antonio Buttazzoni, considerato il più dotato prosecutore dello stile neoclassico. L'area su cui insiste l'edificio, che si affaccia sull'antica Via del Corso (attuale Corso Italia) si trovava ancora entro l'antico borgo medioevale, parzialmente cinto dalla cerchia delle antiche mura che vennero abbattute durante la costruzione del nuovo borgo teresiano. Attualmente l'intero immobile è in fase di restauro seguendo la filosofia di progetto che recupera il primitivo impianto strutturale dell'arch. Buttazzoni.

Al primo ed al secondo piano è previsto l'insediamento di uffici openspace a pianta modulare adatti a qualsiasi configurazione. Vengono venduti senza le rifiniture finali che potranno essere scelte dall'acquirente a seconda della destinazione necessaria. Potrete scegliere la soluzione che più Vi si adatta, in un ventaglio di offerte rese molteplici dalla flessibilità di composizione degli uffici con superfici che variano dai 50 mq sino ad oltre 600 mq.
Per ulteriori informazioni e per la visione delle planimetrie Vi invitiamo a passare nel nostro ufficio.

UN' ESCLUSIVA RESIDENZA IMMERSA NELLA NATURA

I PASTINI

Subito a monte del Castello di Miramare, in una sorta di promontorio che si apre alla vista della città e del castello di Duino, sorgeranno "I Pastini". Per la progettazione sono state adoperate tecniche e materiali che permettono di giungere al massimo dei moderni comfort senza troppo disturbare la naturale bellezza che circonda le costruzioni. Le cure degli esterni (giardino personale, ampie terrazze) assieme alla cura degli interni (serramenti in legno naturale di alta qualità, bagni muniti di vasche con idromassaggio), la preoccupazione per la sicurezza e la privacy (porte blindate, videocitofono e caveau personale), permetteranno, anche con l'uso delle parti comuni quali la piscina e la sauna, di vivere in maniera ideale.

CENTRO CITTÀ esclusivo attico in palazzo dotato di ascensore.
Circa 150 mq coperti composti da: atrio, salone con caminetto, sala da pranzo, cucina, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostigli e grande terrazzo con vista panoramica. L'impianto di riscaldamento è autonomo a metano.
Internamente è stato completamente ristrutturato e signorilmente rifinito.
Esaminiamo possibilità di permuta con il Vostro immobile.
Il prezzo 400 milioni.

VIA ROSSETTI in un signorile palazzo d'epoca Vi proponiamo un ultimo piano mansardato elegantemente rifinito ed arredato.
Gli ambienti sono molto spaziosi e costituiti da: ingresso, soggiorno dotato di caminetto e finestre con vista sul verde, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, ampio bagno, ripostigli.
Gli arredi e le rifiniture interne sono di ottimo gusto ed in perfette condizioni; il riscaldamento è autonomo a metano.
Il prezzo 195 milioni.

NUOVE ACQUISIZIONI

VIA LOCCHI in stabile signorile soleggiato appartamento di circa 100 mq composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Buone condizioni. 240 milioni.
GRADO CITTA' GIARDINO prestigioso attico signorilmente rifinito, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzone di 160 mq parzialmente coperto, box auto. Completamente arredato. 220 milioni.
VIA BELPOGGIO mansarda di circa 60 mq composta da: soggiorno, cucina, camera con guardaroba, bagno. 110 milioni.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

DUINO esclusiva villa ampia metratura, lussuosamente rifinita, disposizione bipiano più mansarda, terrazzi, giardino, garage, cantina. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
COSTIERA prestigiosa villa sul mare, ampia metratura, giardino, accesso e posti auto, spiaggia privata. Perfetta, lussuosamente rifinita. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
STRADA COSTIERA villetta indipendente: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, ripostigli, taverna con bagno, lavanderia, terrazzi panoramici, deposito vicino al mare, circa 1000 mq di giardino recintato, posti macchina, spiaggia privata. Informazioni previo appuntamento.
VIA DI BASOVIZZA (Opicina) villa unifamiliare primoingresso prossima consegna, più di 300 mq abitativi, portico, giardino, taverna, lavanderia, garage, prestigiose rifiniture, possibilità di permuta.
GRETTA in palazzina signorile appartamento ampia metratura composto da: soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, taverna con caminetto, terrazzo, giardino, cantina, posti macchina. Vista completa golfo. Informazioni in ufficio.
CARSO villetta indipendente piccola metratura immersa nel verde con più di 3000 mq di giardino, dependence, garage. Rifiniture accurate. Informazioni in ufficio.
VIALE VENTI SETTEMBRE in palazzo prestigioso, ultimo piano esposizione d'angolo vista panoramica: ingresso, salone, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio. Ascensore, autometano. Condizioni ottime. Eventuale permuta con immobile fuori Trieste.
ADIACENZE PIAZZA DALMAZIA in palazzo signorile con ascensore, secondo piano di circa 150 mq: atrio, salone, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, ripostigli, veranda, balconi, cantina. Riscaldamento autonomo.

IMMOBILI PRIMINGRESSO

OPICINA in casa ristrutturata ultimo piano primoingresso di circa 90 mq: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino proprio, posto auto. 260 milioni.
VIA CANOVA appartamento completamente ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Autometano. Primoingresso Iva 4%. 110 milioni.

IMMOBILI RESIDENZIALI

LOCCHI signorile piano alto con ascensore: ingresso, salone, cucina, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi. 290 milioni.
MONFALCONE signorile quinto piano attico con ascensore: salone, tinello, cucina, due camere, guardaroba, bagno, terrazzo, cantina. Vista panoramica. 200 milioni.
VIA ORIANI appartamento di circa 125 mq composto da: cucina, quattro stanze, servizi separati, ripostigli, cantina. Autometano. 200 milioni trattabili.
ZONA D'ANNUNZIO signorile con ascensore appartamento di circa 110 mq: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 180 milioni.
ADIACENZE LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare di circa 115 mq. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina. 165 milioni.
GIARDINO PUBBLICO in bella casa d'epoca ristrutturata primo piano adatto ufficio o abitazione. Composto da tre stanze, cucina, bagno, servizio. Autometano. 160 milioni.
ZONA FIERA appartamento lussuosamente ristrutturato. Atrio, soggiorno, cucina completamente arredata, matrimoniale con guardaroba, bagno con vasca idromassaggio, autometano. Rifiniture accurate. 160 milioni.
ZONA OSPEDALE in stabile recente luminoso piano alto: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ascensore, riscaldamento centrale. 150 milioni.
PRINCIPE DI MONTFORT in casa d'epoca appartamento da risistemare. Circa 90 mq. Ingresso, due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 100 milioni.
SAN GIOVANNI panoramica casetta bipiano composta da: ingresso, cucina con dispensa, camera, grande bagno, ripostigli, giardino di 110 mq. 120 milioni.
ZONA PASCOLI in bel palazzo d'epoca appartamento di circa 100 mq da ristrutturare. Soggiorno, cucina, due camere, stanzino, servizio. 100 milioni.
VIA GHIRLANDAIO appartamentino in ottime condizioni composto da: ingresso, cucina, camera, camerino, servizio, doccia, ripostiglio, balcone. Autometano. 75 milioni.
ALTURA in stabile recente panoramico appartamento composto da: atrio, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, soffitta, due balconi.

IMMOBILI OCCUPATI

BAIAMONTI signorile piano alto occupato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostigli, poggiolo. Ascensore, riscaldamento centrale. 100 milioni.
VIA SAN FRANCESCO appartamento occupato composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Totali 70 mq. 80 milioni.
SALUS mansarda occupata, circa 80 mq da ristrutturare, in stabile signorile, composto da cucina, due stanze, servizi separati, ripostiglio. 58 milioni.
VIA SAN FRANCESCO locale magazzino occupato di circa 30 mq. 30 milioni.

LOCALI - UFFICI

PIAZZA DELLA BORSA adiacenze locale d'affari d'angolo con doppio ingresso e vetrine collegato al piano superiore, totali circa 100 mq, primoingresso. Prossima consegna. Iva 4%.
VIA GIACINTO GALLINA in palazzo ristrutturato disponiamo di più di 400 mq di uffici frazionabili. Informazioni presso il nostro ufficio.
VIA FABIO SEVERO adiacenze in stabile signorile moderno ufficio adatto studio professionale. Ingresso indipendente, aria condizionata, circa 135 mq perfettamente rifiniti, ampie vetrate. 280 milioni.

STABILI INTERI

GORIZIA prestigioso intero stabile occupato in zona centrale, posizione d'angolo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
ZONA INDUSTRIALE palazzina disposta su tre livelli, totali 330 mq coperti. Doppio ingresso, magazzino, passo carrabile, ampio scoperto recintato. Ideale per uffici-abitazione. 500 milioni.
SAN GIACOMO intero stabile occupato composto da miniappartamenti, soffitte, magazzini. 160 milioni.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

VIA BAIAMONTI ultimo piano arredato. Ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Scorcio mare. 600 mila. Non residenti o foresteria.
BORGO GROTTA GIGANTE immersa nel verde bellissima villetta signorilmente arredata. Salone, tinello, cucina, studio, tre stanze, due bagni, ampio giardino. Perfette condizioni. Affittasi mese di agosto referenziando.
D'ANNUNZIO signorile 5.o piano con ascensore completamente arredato. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi. 850 mila. Non residenti o foresteria.
SAN VITO appartamentino arredato: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Affittasi fino al 31.05.93 a non residenti. 500 mila.
GRETTA in palazzina signorile appartamento completamente arredato, Salone, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto, vista mare. Esclusivamente foresteria. Due milioni.
VIALE XX SETTEMBRE tranquillo piano alto con ascensore. Ingresso, stanza, cucina, bagno, balcone. Arredato. 500 mila lire. Non residenti o foresteiria.
VIALE IPPODROMO stanza arredata con uso cucina e bagno. Stabile signorile con ascensore e riscaldamento. 400 mila lire compreso spese. Non residenti.
MADONNINA signorile piano alto arredato. Soggiorno, tinello-cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Non residenti. Disponibile da settembre '92.
MATTEOTTI in palazzo signorile appartamentino arredato composto da cucina, camera, bagno. 600 mila compreso spese. Non residenti o foresteria.
SAN VITO prestigioso appartamento di rappresentanza. Piano alto arredato. Atrio, salone, sala pranzo, studio, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo vista mare. Esclusivamente foresteria. 1.500.000.
VIA FRANCA appartamento con giardino, signorilmente arredato. Soggiorno, cucina, tre stanze, servizi separati. Autometano. Vista mare. Un milione compreso spese. Contratto foresteria.
CENTRO CITTA' piano alto arredato: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 900 mila. Contratto foresteria.
ROIANO attico vista mare, completamente arredato. Ingresso, salone, cucina, due camere, due bagni, veranda, terrazzi, box e posti auto. Contratto foresteria.
ROIANO appartamento arredato: tinello-cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. 500 mila. Non residenti.
SERVOLA casetta arredata: cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cortile accesso auto. Non residenti. 750 mila.
ZONA STADIO in casetta bifamiliare tranquilla nel verde, appartamento arredato in ottime condizioni. Ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, veranda. Autometano. 700 mila. Non residenti o foresteria.
PALASPORT piano alto con ascensore, arredato. Ingresso, soggiorno-cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. Possibilità posto auto. 800 mila. Non residenti o foresteria.
CAMPI ELISI appartamentino arredato. Ingresso, camera, cucina, servizi separati. 600 mila. Non residenti o foresteria.
LIGNANO SABBIADORO incasetta affittasi periodo luglio-agosto appartamento completamente arredato. Soggiorno, cucinino, due camere, bagno, posto macchina.
GRETTA signorile in palazzina appartamento vuoto, perfetto. Saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo vista mare, due posti auto. Contratto uso foresteria 1.500.000.
GRETTA in palazzina signorile appartamento vista mare. Saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzi, box auto. 1.200.000. Foresteria.
GRIGNANO prestigioso appartamento in villa con parco. Circa 150 mq. Vista golfo. Esclusivamente foresteria. Informazioni previo appuntamento.
VIA LOCCHI signorile quinto piano con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi. Autometano, vista mare. Ottime condizioni. 1.100.000. Non residenti.
RIVE signorile appartamento. Soggiorno, sala pranzo, cucina-tinello, camera, bagno, servizio, ripostiglio. Autometano. Perfette condizioni. Vista mare. 1.200.000. Non residenti o foresteria.
SCORCOLA in palazzo signorile luminoso appartamento vuoto. Salone doppio, due stanze, cucinino arredato, doppi servizi. 1.200.000. Non residenti o foresteria.
VIA ROMAGNA in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto. Esclusivamente foresteria. Un milione.
ROSSETTI alta signorile appartamento vista verde e mare. Atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, poggiolo, cantina, posto auto. 1.200.000. Contratto foresteria.
FORO ULPIANO in stabile signorile appartamento vuoto. Soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati. Ascensore, riscaldamento. 800 mila. Non residenti o foresteria. Possibilità posto auto.
CENTRALISSIMO signorile piano alto di 150 mq: salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzini, due bagni, ripostiglio. Affittasi uso ufficio. 1.800.000.
GALLERIA FENICE ufficio di circa 200 mq in stabile signorile con ascensore, adatto studio professionale. Due milioni.
VIA GEPPA in bel palazzo d'epoca con ascensore, ufficio composto da ingresso, tre stanze, cucina, doppi servizi, autometano.
ZONA PIAZZA UNITA' ufficio di quasi 140 mq: ingresso, tre stanze, cucina, servizi. Da ristrutturare. Possibilità ufficio adiacente.
PIAZZA GARIBALDI appartamento adatto ufficio o abitazione per non residenti: ingresso, due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 450 mila.
VIA SAN FRANCESCO primo piano uso uffico. Ingresso, sei stanze, bagno, terrazzo. Autometano. Ottime condizioni. 1.800.000.
ZONA BATTISTI ufficio composto da: ingresso, salone, due stanze, stanzetta, servizi separati. Autometano. 1.600.000.
VIA SAN FRANCESCO uso ufficio vano unico mansardato di 125 mq con bagno. Autometano. Ottime condizioni. 1.300.000.
VIA SAN NICOLO' ufficio composto da tre stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, autometano. 1.100.000.
ADIACENZE PIAZZA DALMAZIA in palazzo signorile con ascensore e portierato ufficio di circa 120 mq. 1.400.000.
ZONA UNIVERSITA' locale piano terra piastrellato di quasi 240 mq, altezza interna - 4.65, quattro fori, passo carrabile, servizi, autometano. Ottime condizioni.
ROTONDA DEL BOSCHETTO locale d'affari d'angolo con servizi, circa 100 mq collegato ad appartamento al primo piano. Soffitta, box auto. Adatto a concessionaria o istituto di credito. 3.000.000 + Iva.
SAN GIACOMO locale d'affari d'angolo, circa 20 mq, altezza 3.50. 800 mila.
VIA DONIZETTI locale d'affari di circa 100 mq con servizio adatto qualsiasi attività. 1.500.000.
ZONA OSPEDALE piccolo locale d'affari, 13 mq, 250 mila.
VIA GENOVA magazzino di 14 mq in ottime condizioni, altezza due metri. 350 mila.
VIA RAFFINERIA magazzino piano terra circa 55 mq. 600 mila. Possibilità ufficio nello stesso stabile.
VERGERIO locale piano terra circa 30 mq, altezza interna 5,50. Buone condizioni adatto anche ufficio. 500 mila.
CARDUCCI adiacenze disponibilità magazzini piccola metratura. Da 150 mila.
VIALE XX SETTEMBRE piccolo locale d'affari con soppalco. 350 mila.
ZONA TRIBUNALE disponibilità posti macchina in garage apertura telecomandata. 230 mila mensili.
VIA CONTI adiacenze, in garage, piccolo box adatto moto. 120 mila.
ADIACENZE SEGANTINI box per una autovettura, apertura telecomandata. 300 mila.
VIA REVOLTELLA 140 posto per una vettura in box doppio. 160 mila.

LICENZE

TABACCHI rivendita in posizione esclusiva con reddito elevatissimo. Negozio in locazione. Informazioni previo appuntamento.
SEMICENTRALE avviato ristorante, bar con superalcolici, bellissimo locale rinnovato in locazione. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
RISTORANTE cedesi licenza con locazione locale posizione semicentrale completamente ristrutturato e lussuosamente rifinito. Attrezzature moderne. Informazioni previo appuntamento.
BIANCHERIA INTIMA abbigliamento, accessori posizione in forte passaggio, ottimo reddito. Muri in locazione.
AVVIATA PANETTERIA pasticceria, gelati, grande zona laboratorio e forno, posizione rionale, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento.
CENTRO STORICO cedesi locale con licenza di osteria con cucina, completamente rinnovato, ottimo avviamento, adatto paninoteca. 120 milioni. Informazioni in ufficio.
ARTICOLI DA REGALO preziosi, licenza tab. XI, XIV/1, /6, /24, /47. Locale di 90 mq lussuosamente rifinito con riscaldamento, impianto allarme. 100 milioni licenza, muri in affitto o vendita.
VIA COLOGNA vendesi salumeria-alimentari vasta licenza. Buon reddito. 70 milioni.
ZONA GIARDINO PUBBLICO licenza biancheria intima, accessori abbigliamento, muri in locazione. 50 milioni. Informazioni previo appuntamento.
GIOIELLERIA posizione di passaggio, piccolo negozio in locazione, cedesi prontamente. Informazioni previo appuntamento.
FIORI ARTIFICIALI e bomboniere posizione di passaggio, piccolo negozio in locazione. 60 milioni.
ZONA OSPEDALE cedesi licenza tab. II, carne-salumi-uova, piccolo negozio in locazione. Sei milioni.

LE PLANIMETRIE SONO PUBBLICATE A PURO TITOLO ILLUSTRATIVO E POSSONO NON ATTENERSI ALLO STATO IN NATURA

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120